Anno 102 - Numero 214

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6780

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 20 Settembre 1968

NON C'È ALTERNATIVA ALL'ALLEANZA

L'Europa senza la Nato non potrebbe sopravvivere

I partiti comunisti occidentali sono alla ricerca di idee e formule nuove: un vuoto s'è aperto alle loro spalle, non hanno avuto la minima udienza a Mosca sulla questione del revisionismo cèco. Ma la campagna per il «superamento dei blocchi», che essi conducono ora in Europa, non propone un'idea nuova: è il rilancio utopico di una vecchia idea neutralistica, senza riguardo per i dati di fatto. Prima dell'irruzione sovietica in Cecoslovacchia, si poteva credere nella possibilità d'una migliore articolazione dell'equilibrio esistente, se non proprio nel superamento dei blocchi: ma oggi? L'Urss ha serrato a catenaccio l'area del Patto di Varsavia, tenta la «risatellizzazione dei Paesi dell'Est, sbarra le così dette vie nazionali al socialismo e riconduce la nozione di sfera di influenza al significato di sfera di dominio.

Per quali ragioni, proprio ora, i Paesi europei occidentali dovrebbero abbandonare la Nato, e con quali possibili effetti, non è stato messo in chiaro. L'assunto generico della campagna è che l'invasione della Cecoslovacchia sarebbe il frutto della «logica dei blocchi»: non avrebbe diritto a giudicare l'invasione della Cecoslovacchia chi non muove obbiezioni all'esistenza della Nato. Ma questo presuppone che la Nato sia costrittiva come il Patto di Varsavia. E invece tutti sanno che la Francia gollista è potuta uscire dalla Nato, mentre il governo di Praga non ha potuto condurre innanzi una nuova politica interna: non diciamo una politica estera o una denuncia delle sue alleanze. Si confonde l'interpretazione data dall'Urss alla logica di un blocco con la «logica dei blocchi».

E in pratica, per quali vie sarebbe possibile superare il sistema dei blocchi? Se qualche voce esistesse al mondo, capace di persuadere i sovietici sulla convenienza di rinunciare al loro blocco, questa voce avrebbe potuto almeno impedire l'invasione del 20 agosto. Ma non hanno potuto nulla gli occidentali, nulla i governi del Terzo Mondo, nulla le ovvie condanne della Cina e della Jugoslavia, della Romania e dell'Albania, nulla settantasei partiti comunisti contrari all'invasione. Dunque si chiede al senso comune di credere che l'Urss, insensibile a tante voci riguardo all'opportunità di consentire un semplice esperimento di politica interna, sarebbe sensibile a incoraggiamenti per sciogliere — sia pure a gradi — l'intero Patto di Varsavia.

Chi potrebbe convincere i russi? L'opinione pubblica internazionale, della quale così spesso si discute, non ha facile influenza sui Paesi privi di una opinione pubblica interna. E in quanto ai partiti comunisti, che così poca udienza ottengono a Mosca, converrà dire qualche cosa di più. Per chiari segni, il Comitato Centrale del pcus ormai giudica i partiti comunisti occidentali inconcludenti. Non ne tiene alcun conto, così come giudica che la Cina ormai è perduta e che le possibilità rivoluzionarie del Terzo Mondo non sono reali o interessanti. Volgendo le spalle al passato del Comintern, del Cominform e delle conferenze comuniste mondiali, i dirigenti sovietici sembrano avere a cuore solo il Patto di Varsavia e l'influenza diretta dell'Urss nel mondo arabo.

Ma in tali circostanze, una polemica per il «superamento dei blocchi» può avere un solo effetto: la dissoluzione del blocco occidentale intesa come atto unilaterale. L'Europa occidentale dovrebbe rinunciare alla sola garanzia esistente e trasformarsi in «area grigia», senza calcolare gli effetti possibili di questo squilibrio o vuoto di potenza: non più coesistenza garantita dallo stallo nucleare russo-americano, ma affidata a una stima delle intenzioni sovietiche. E chi difenderebbe i Paesi confinanti col blocco sovietico, non diciamo dalle forze del maresciallo Jakubovskij e dalla flotta sovietica del Mediterraneo, ma dalle pressioni politiche e dalla «finlandizzazione»? Chi difenderebbe la stessa Jugoslavia il giorno in cui, uscito dalla scena Tito, esplodesse una crisi fra serbi, croati, sloveni, macedoni? Chi difenderebbe persino un partito comunista di idee dubcekiane, che giungesse in qualche modo al potere nell'Europa occidentale, dalle scomuniche armate del Plenum di Shelest e Kirilenko a nome del «vero leninismo»? Se anche un tale partito difendesse in buona fede il pluripartitismo e l'indipendenza, ci porterebbe in casa i russi.

Non è prevedibile che la Nato possa essere sostituita a breve o medio termine da altri strumenti d'equilibrio. L'Europa Occidentale, anziché unirsi, è tuttora un mosaico di Stati che conservano le loro storiche contraddizioni: il processo di unificazione, nel migliore dei casi, sarà lungo. Una corsa delle singole nazioni alle armi nucleari, ossia alla «proliferazione», sarebbe insieme futile e pericolosa. Sarebbe solo futile, se si pensa alla *force de frappe* francese rispetto ai giganteschi arsenali russi e americani. Sarebbe futile e insieme pericolosa, nell'ipotesi che si giungesse a una bomba tedesca: allora lo stesso De Gaulle diverrebbe avversario della «proliferazione».

Anche l'idea d'un regolamento della coesistenza, negoziato con l'Urss sulla base della neutralizzazione di Bonn e d'una graduale unificazione tedesca, presuppone queste discutibili ipotesi: 1) che qualsiasi negoziato avvenga fuori da un sistema d'equilibrio; 2) che la Germania di Bonn sia più controllabile se svincolata da ogni alleanza anziché legata alla Nato; 3) che i sovietici tollerino comunque davvero l'idea della unificazione tedesca (graduale o no, in cambio della neutralità o no); 4) che il solo problema sovietico sia quello della Germania e non anche la profonda crisi interna dell'Urss nella fase post-staliniana; 5) che il solo modo per Mosca di scaricare all'esterno la crisi interna sia l'imperialismo in Europa — col pretesto del pericolo tedesco — e non anche la crescente pressione nel Mediterraneo alla quale assistiamo dal giugno 1967.

La condotta dell'Urss potrà cambiare un giorno, e allora s'avrà forse una svolta della stessa politica interna sovietica. Quel giorno la Nato potrà essere davvero superata, insieme con l'intero sistema dei blocchi: ma oggi è troppo facile proporre un superamento dei blocchi senza dire come e perché.

Alberto Ronchey

Atmosfera di grave tensione a Praga

Nuovi contrasti cèco-russi Dubcek rinvia il viaggio a Mosca?

Per compiacere il Cremlino, ieri il governo ha accettato le dimissioni del ministro degli Esteri Hajek, che denunciò all'Onu l'invasione - Ma i russi avrebbero fatto sapere che esigono la testa di «personalità più elevate»

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 19 settembre.

Attorno alla missione di Dubcek a Mosca — la sua partenza era prevista per domani mattina — le difficoltà si infittiscono di ora in ora tanto che stasera a Praga, dopo un febbrile alternarsi di conferme e smentite, si accenna addirittura alla possibilità di un rinvio.

Sulle cause che eventualmente potrebbero avere causato questo ritardo si intrecciano stasera le supposizioni più diverse, tutte improntate più o meno a un tono di pessimismo. Non resta dunque che rifare passo passo la cronaca politica di questa movimentata giornata iniziata con la notizia del definitivo allontanamento di Jiri Hajek dalla carica di ministro degli Esteri. Già una settimana fa Hajek, rientrando dall'Austria, aveva messo il suo portafoglio a disposizione di Svoboda; ma la cosa era rimasta senza conseguenze. Oggi invece il Presidente della Repubblica ha accettato ufficialmente le dimissioni e ha incaricato il Presidente del Consiglio Cernik di reggere ad interim il ministero degli Esteri.

Hajek, per le sue posizioni politiche molto aperte, per le dichiarazioni fatte a Belgrado il 21 agosto e soprattutto per il discorso pronunciato alle Nazioni Unite, era uno dei personaggi più invisi a Mosca. A un certo punto, nella sua furia accusatrice, il Cremlino, credendo che fosse ebreo, oltre alle tradizionali accuse di revisionismo e di tradimento, gli aveva lanciato anche quella di sionismo; evidentemente confondendolo con un altro Hajek, personaggio minore della vita cecoslovacca, di religione israelita.

Naturalmente Dubcek avrebbe desiderato salvare Hajek, ma a un certo punto quando Mosca ha fatto sapere a Praga che all'ordine del giorno del nuovo vertice avrebbe presentato come prima richiesta le dimissioni non soltanto di Hajek, ma anche del presidente dell'Assemblea Smrkovski e dello stesso Dubcek, a Praga si è capito che per l'ex ministro degli Esteri non c'era più niente da fare. Svoboda, nel tentativo di gettare incenso agli dèi sovietici e di placarne le ire, ha accettato le dimissioni.

Subito dopo però, preoccupato dalla situazione interna, seguendo sempre la delicata politica degli equilibri, ha accettato le dimissioni del ministro delle Poste, Karl Hoffmann, noto per le sue tendenze conservatrici. Hoffmann, va da sé, ha un peso politico molto inferiore a quello di Hajek, ma almeno dal punto di vista formale l'equilibrio interno era salvo. Con la testa di Hajek su un piatto d'argento, Dubcek si accingeva dunque a partire alla volta di Mosca sperando di trovare un ambiente meno sfavorevole.

Ma a questo punto i sovietici, secondo quanto si dice stasera a Praga, avrebbero fatto sapere che essi erano ben lontani dall'accontentarsi del siluramento dell'ex ministro degli Esteri, le loro pretese erano più categoriche e riguardavano «personalità più elevate». Allora sono cominciati i dubbi sull'opportunità della partenza. Conveniva o no affrontare questo nuovo vertice se prima ancora di iniziare i colloqui il Cremlino avanzava pretese tanto pesanti? Tra Mosca e Praga nella tarda serata di oggi c'è stato un continuo succedersi di messaggi, all'aeroporto l'aereo che dovrebbe condurre Dubcek, Cernik e Husak a Mosca è già pronto, ma solo a tarda notte o addirittura domattina si conoscerà la decisione definitiva.

E' in forse anche la composizione definitiva della delegazione; non si sa cioè se, oltre Dubcek, Husak e Cernik, partirà anche il presidente Svoboda. Sempre che la missione si faccia, molti attribuiscono alla partenza o no di Svoboda una notevole importanza. Una sua mancata partecipazione potrebbe significare che Dubcek è in grado di cavarsela da solo; per quanto i sovietici abbiano abituato il mondo ad ogni sorpresa, è infatti difficile immaginare che essi convochino una delegazione per chiedere la testa di chi la guida. Se invece Svoboda dovesse partire, la sua presenza potrebbe essere interpretata come un tentativo di disperata difesa dell'attuale segretario del partito. Già il 21 agosto il vecchio presidente riuscì a far deflettere Mosca dall'intendimento di silurare Dubcek. Ora ritenterebbe ancora una volta l'impresa in condizioni formalmente migliori, ma sostanzialmente più difficili.

Gaetano Tumiati

Una dura nota delle "Izvestia,,

"L'Urss ha il diritto di intervenire in Germania,,

Il giornale del governo russo scrive: «Il *memorandum* sovietico sull'uso della forza in caso di politica aggressiva di Bonn conserva tutto il suo significato» - E aggiunge: «Berlino non apparterrà mai alla Repubblica federale. Se ne ricordino i tedeschi»



Mosca, 19 settembre.

Il giornale del governo sovietico *Izvestia* dice oggi in un editoriale che l'Unione Sovietica ha il diritto di ricorrere alla forza per impedire che la Germania Occidentale avanzi pretese su Berlino Ovest.

«Questo fermo atteggiamento dell'Urss riguarda nello stesso grado gli abusi della Repubblica Federale tedesca nei riguardi di Berlino Ovest. Questa non è stata, non è e non diventerà una parte della Repubblica Federale di Germania. Nella capitale renana e in altre capitali occidentali bisogna che se ne ricordino.

«I sotterfugi diretti a indulgere coi revanscisti non possono cambiare i termini precisi e chiari degli accordi e dei documenti internazionali e gli obblighi che questi impongono a tutti gli interessati.

«L'Unione Sovietica — dice l'articolo — *si attiene con decisione e fermezza ai termini della Carta dell'Onu e dell'accordo di Potsdam, conclusi nell'interesse della pace universale e della sicurezza internazionale. I termini della Carta dell'Onu ed il* memorandum *del governo sovietico al governo della Repubblica Federale di Germania del 5 luglio 1968, circa l'uso della forza in caso di ripresa di una politica aggressiva, conservano tutto il loro significato nei riguardi della Germania Occidentale.*

«Tali tentativi non hanno nulla a che fare col compito del rafforzamento della pace e sono destinati inevitabilmente al fallimento. Interpretare in modo particolare la carta dell'Onu secondo i gusti dei revanscisti di Bonn significa agire contro la volontà dei popoli e ignorare i risultati della seconda guerra mondiale e la situazione mondiale contemporanea».

(A. P.)

«E' fuori della realtà»

Il psu risponde no alla proposta comunista di abbandonare la Nato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

I comunisti sono passati subito all'azione per mettere in pratica la decisione della loro direzione di aprire una vasta campagna di agitazione per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico e hanno chiesto oggi una riunione della commissione Esteri alla quale il ministro Medici dovrebbe riferire sugli sviluppi della situazione internazionale in seguito alla crisi cecoslovacca. L'obiettivo, come ha fatto intendere il sen. Calamandrei, è quello di polemizzare contro «le forze e i governi della Nato che tentano di utilizzare gli avvenimenti cecoslovacchi per inasprire la tensione e per rafforzare la loro organizzazione militare».

Il ministro Medici dovrebbe riferire anche sull'adesione al trattato anti-H e sulla situazione nel Medio Oriente. Il sen. Scelba (dc) ha replicato che, in tal caso, il ministro dovrebbe parlare anche delle ripercussioni che per la sicurezza italiana hanno l'acquisizione di basi e il concentramento di navi sovietiche nel Mediterraneo.

L'azione dei comunisti sul Patto Atlantico sarà seguita soltanto dai socialproletari secondo il comunicato diffuso oggi dopo quattro giorni di discussione del comitato centrale. Il comunicato, che parte dalla crisi cecoslovacca e giunge alle prospettive politiche in Italia, è stato approvato all'unanimità, nonostante le riserve manifestate da molti esponenti. Resta pertanto sui fatti cecoslovacchi una netta distinzione tra i comunisti, che hanno condannato l'intervento sovietico, e i socialproletari che lo giudicano, con molto distacco, semplicemente «negativo» ai fini dello sviluppo socialista.

Molto dure le reazioni socialiste. Oltre ad attacchi degli ex socialdemocratici Orlandi e Avarardi, una nota demartiniana chiude ogni prospettiva di successo dell'iniziativa comunista verso il psu. *«In un momento in cui l'Urss afferma il suo diritto di intervento nella Germania federale e mantiene le sue truppe in Cecoslovacchia* — dice la nota — *è del tutto fuori della realtà presente la campagna per l'uscita dell'Italia dalla Nato».* Anzi, essa *«favorisce i tentativi delle destre per rilanciare lo spirito della guerra fredda».* Il pci deve rendersi conto che chi si oppone oggi alla politica di superamento e smantellamento dei blocchi è l'Unione Sovietica con le sue decisioni.

«Oggi per colpa dell'Urss — prosegue la nota — *la battaglia delle forze di sinistra in Europa e nel mondo è divenuta più difficile. Non si tratta purtroppo ormai di fare nuovi passi avanti verso l'assetto internazionale, che auspichiamo, ma di difendere quello che si era già acquisito e che rischia di essere spazzato via facendoci fare un salto indietro di 15 o 20 anni».*

f. d. l.

Gli auguri a Saragat per i 70 anni



Il Presidente della Repubblica fotografato al Quirinale (Telefoto Ansa)

Roma, 19 settembre.

Paolo VI ha fatto pervenire al presidente Saragat, in occasione del suo 70° compleanno, il seguente messaggio: «Nella fausta ricorrenza del suo settantesimo genetliaco amiamo esprimerle con speciale ed alta considerazione un cordialissimo augurio di ogni desiderata prosperità e letizia e, mentre le invochiamo la continua assistenza del Cielo nel quotidiano esercizio della sua eccelsa pubblica missione di Capo dello Stato italiano, le impartiamo la nostra confortatrice apostolica benedizione che estendiamo altresì ai suoi diletti familiari».

Al presidente Saragat sono pervenuti numerosi messaggi di Capi di Stato. Il presidente degli Stati Uniti, Johnson, nel formulare voti anche a nome del popolo americano, sottolinea con piacere di avere avuto ospite a Washington, alla Casa Bianca, il presidente Saragat lo scorso anno e di aver festeggiato con lui il compleanno del 17 settembre del 1967.

Il presidente del Praesidium del Soviet Supremo, Podgorny, ha espresso nel suo messaggio i più sinceri e cordiali auguri ricordando la visita da lui effettuata in Italia l'anno passato.

Telegrammi hanno inviato anche il presidente della Jugoslavia, Tito, il presidente della Cecoslovacchia, Svoboda, il presidente della Repubblica federale tedesca, Luebke, re Olav di Norvegia, il presidente Spjchalski di Polonia, il presidente Bourghiba di Tunisia, il presidente austriaco Jonas e il governatore generale del Canadà.

(Ansa)

Saragat risponde al Papa

Roma, 19 settembre.

Saragat ha così risposto ai voti augurali di Paolo VI: «Ringrazio commosso la Santità vostra per le benedicenti parole rivolte alla mia missione di Capo dello Stato italiano, ai miei familiari ed a me personalmente nella ricorrenza del mio settantesimo genetliaco. Alla bontà della Santità Vostra che in ogni occasione si manifesta con paterna sollecitudine per l'Italia ed il popolo italiano, mi inchino grato con reverente devozione». *(Ansa)*

LA MINACCIA DELL'UNIONE SOVIETICA IN EUROPA

I ministri degli Esteri atlantici riuniti a New York a fine mese

I colloqui avverranno durante l'Assemblea dell'Onu (dal 29 settembre al 9 ottobre) - Secondo il "New York Times", Mosca avrebbe chiesto a Washington di iniziare subito a Ginevra trattative sul disarmo - Johnson spera ancora di incontrare Kossighin prima che scada il suo mandato

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 settembre.

Due annunci danno oggi l'idea di quanto sia difficile per gli americani in questa situazione mantenere l'equilibrio tra due opposte esigenze: rafforzare militarmente e politicamente la Nato dopo l'invasione della Cecoslovacchia; evitare che il dialogo con l'Unione Sovietica ed il processo di distensione siano irrimediabilmente interrotti. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha rifiutato di confermare o di smentire la notizia, pubblicata dal *New York Times* stamattina, che l'Urss ha chiesto agli Stati Uniti, per la fine di settembre, l'inizio a Ginevra di discussioni bilaterali su come limitare gli armamenti missilistici. McCloskey ha detto comunque che una data per l'inizio delle conversazioni non è stata ancora fissata.

Si apprende, d'altra parte, che il Dipartimento di Stato intende procedere, in occasione dell'apertura dell'Assemblea dell'Onu, a una riunione a New York dei ministri degli Esteri dell'alleanza atlantica. La riunione (che dovrebbe svolgersi dal 29 settembre al 9 ottobre) avrebbe lo scopo di discutere il nuovo stato di cose creatosi con l'invasione della Cecoslovacchia (stato di cose reso più grave dal fatto che i sovietici, come è stato confermato appena ieri da un articolo della «Pravda», si arrogano il diritto di intervenire nella Germania Occidentale per stroncare la rinascita di tendenze «militariste o imperialiste»).

Il dilemma per gli americani è tutto qui: accettare l'invito dei russi che (tutto lo porta a credere) ha avuto effettivamente luogo, significa realizzare quell'accordo sui problemi del disarmo con l'Unione Sovietica che è stato il principale obbiettivo della politica estera di Johnson. Il problema è estremamente complicato: basti dire che secondo gli americani le conseguenze di un accordo per il disarmo a questo punto potrebbero ancora essere vastissime: rappresentare cioè un'intesa di fondo per il principio che le due massime potenze mondiali sono decise a non farsi la guerra.

Oltre a ciò, e il fatto non deve essere trascurato, il presidente Johnson vedrebbe terminare la sua presidenza con un grande successo politico. Un accordo per il disarmo potrebbe rappresentare il coronamento di un'opera altrimenti estremamente discussa. A questo proposito merita segnalare che secondo indiscrezioni che circolano a Washington, il Presidente ritiene ancora possibile, prima della fine del suo mandato, un incontro al vertice con Kossighin appunto sul tema del disarmo.

Andare avanti comporta comunque difficoltà evidenti: in primo luogo significherebbe bene o male accettare il fatto compiuto in Cecoslovacchia e per forza di cose creare in tutto il mondo gravi dubbi sull'intesa stessa alla quale si vuole arrivare; una pace basata sul principio che le grandi potenze nelle loro sfere d'influenza possono fare quello che vogliono, in realtà preoccupa tutti. In più il pericolo di creare dubbi in Europa — specie tra i tedeschi — sulla fermezza della garanzia americana. Dubbi che potrebbero a loro volta avere conseguenze gravissime: un riavvicinamento marcato della Germania Occidentale a De Gaulle, per esempio, oppure un tentativo di risolvere direttamente con l'Unione Sovietica il problema della divisione della Germania.

Sono sviluppi che potrebbero realizzarsi solo a lunga scadenza ma dei quali a Washington si ritiene si debba tener conto. L'amministrazione Johnson non ha comunque ancora scelto una via precisa: da una parte rassicura i tedeschi e in genere i Paesi della Nato, dall'altra non rinuncia alla possibilità di riaprire il dialogo con la Unione Sovietica. Forse Johnson spera che i moderati al Cremlino possano ancor prendere il sopravvento. E' l'unica possibilità che gli resta di salvare la sua politica.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

La cerimonia alle 10 nel Palazzo delle Esposizioni

Si inaugura stamane al Valentino il Salone mondiale della Tecnica

Ventun nazioni con 2500 stands presentano un gigantesco quadro dei progressi compiuti dalla scienza in tutti i settori - La situazione dell'industria italiana in rapporto agli altri Paesi è confortante La particolare importanza dell'elettronica, dell'energia nucleare e della motorizzazione agricola

Per due settimane, da oggi fino al 2 ottobre, nel palazzo di «Torino-Esposizioni» al Valentino si presentano, in un pacifico confronto, le tecniche produttive ed i sistemi di ricerca dei più progrediti Paesi del mondo. Il ministro delle Telecomunicazioni on. De Luca inaugura stamane alle 10,15 tre rassegne di risonanza mondiale: 18° Salone internazionale della Tecnica; 2° Salone europeo della metallurgia; 5° Salone della montagna.

Il Salone della Tecnica, oltre a raccogliere in una grandiosa panoramica il meglio dell'industria mondiale (2500 espositori di 21 nazioni) costituisce anche l'occasione per tracciare un bilancio dell'industria nazionale che si trova in una situazione favorevole e promettente. Nel campo della «meccanica generale», ad esempio, il prodotto lordo nel '67 è stato di 2723 miliardi di lire, con un incremento del 12,9 per cento rispetto all'anno precedente. In taluni settori lo sviluppo è stato particolarmente rilevante: macchine utensili 27,3 per cento in più rispetto al '66; macchine per l'industria grafica e cartotecnica 19,1 per cento in più; macchine motrici non elettriche 17 per cento in più.

Nel mondo abbiamo posizioni di rilievo in molti settori: siamo al secondo posto nella classifica dei produttori di macchine da calcolo e al terzo nelle macchine per scrivere.

Nel Salone della Tecnica — ha messo in rilievo il segretario generale ing. Bertolotti — acquistano quest'anno particolare importanza i settori dell'elettronica e dell'energia nucleare. Il crescente impiego dei mezzi offerti dall'elettronica è documentato dalla Fiat che, nel grande padiglione «Giovanni Agnelli», offre esempi di applicazioni che coprono l'intero arco produttivo di un'industria.

Quest'anno il Salone della Tecnica ha riservato un settore ai lavori curiosi o utili che oggi bisogna «saper fare da soli» perché diventano sempre più rari gli artigiani e gli operai specializzati. Sono esposti apparecchi e attrezzature sorprendenti, nonché «scatole complete» che consentono di montare da soli un'autentica automobile o modellini di aerei che volano radio-comandati.

L'impiego dell'energia nucleare è da tempo una grande realtà. Cnen, Enel, Fiat, Ansaldo Meccanico-Nucleare ed altri numerosi enti ed aziende presentano al Salone della Tecnica i loro molteplici programmi di ricerca, le tecnologie più moderne utilizzate ed i risultati finora conseguiti.

L'anno scorso, nel settore della motorizzazione agricola, un grande successo è toccato ai motocoltivatori di cui è stato venduto l'8,9 per cento in più del 1966. Questi attrezzi «tutto fare nei campi» continuano a ottenere larghi consensi e al Salone è presentato un modello adattabile a [illegible] differenti attrezzi.

Il Salone della metallurgia si tiene a Torino ogni quattro anni. L'odierna è la seconda edizione. L'ing. Taccone, presentando la rassegna ai giornalisti, ha sottolineato il ruolo decisivo che la metallurgia ha nel progresso della tecnica. Vi saranno una mezza dozzina di congressi e convegni, con la partecipazione di studiosi e tecnici di tutto il mondo, per confrontare le esperienze compiute nell'impiego dei metalli. Attraverso il Salone della metallurgia e questi convegni Torino si avvia ad assumere il ruolo di «centro europeo» nel settore.

Il pubblico troverà, come sempre, grandi motivi di attrazione nel Salone della montagna: funivie, turismo alpino, equipaggiamenti sportivi, artigianato alpino, case di montagna. In tema di viabilità invernale ci sono nuovi potenti mezzi per liberare le strade dalla neve o combattere il ghiaccio. Le nuove tecniche saranno discusse in un convegno che si apre domani nella sala dei congressi di «Torino-Esposizioni» con l'intervento di 200 industriali, tecnici ed esperti di sette Paesi.

Raddoppia la tassa sull'amicizia?

Un'anziana signora ha lasciato la città dove abita e si è recata a trascorrere due giorni con il figlio, nell'Ovadese. Ha portato con sé il cane, unica compagnia dei suoi giorni solitari; si è fermata pochi giorni, poi è ripartita con grande amarezza. Nelle ultime ore di permanenza le si era presentato un vigile urbano e le aveva chiesto di pagare la «tassa per il cane», già regolarmente iscritto nell'anagrafe canina del luogo di residenza e quindi contribuente a tutti gli effetti.

L'episodio ha gettato l'allarme tra quanti sarebbero pronti a rinunciare piuttosto alla minestra che al loro cane, e già pagano — con fatica e sacrificio — la tassa annua sull'amicizia. Una tassa ingiusta e cattiva, sostengono i cinofili, perché spesso obbliga gente povera e onesta a frodare il fisco e a tenersi in casa un «clandestino». Ma come detrarre dalla misera pensione le diecimila e più lire con cui l'ufficio imposte colpisce, senza discriminazione, il nobile barboncino della ricca signora e il pronipote di infiniti N.N., che condivide la miseria del padrone?

La tassa sui cani va abolita e sostituita piuttosto da un controllo veterinario obbligatorio. Questo sarebbe civiltà, e non pretendere il bis dell'imposta, secondo il sistema instaurato in quel comune dell'Ovadese! Sarebbe come esigere, da chi si reca in un'altra città per affari, una seconda imposta di famiglia. Vorrebbe dire costringere i poveri a disfarsi della loro unica ricchezza: due occhi lucidi d'amore, una coda che tremola per la felicità di una carezza; qualcuno con cui parlare quando le ore sono buie e la solitudine opprime il cuore di malinconia.

Sciagura nell'alloggio di un medico in corso Francia

Giovane cameriera annega nella vasca da bagno in venti centimetri d'acqua

26 anni - Il professore, primario a Vercelli, la trova con la faccia immersa - Respirazione artificiale e cardiotonici: tutto inutile - Forse colta da malore mentre prendeva alcune rose dal fondo della vasca; o forse ha battuto il capo ed è caduta priva di sensi col viso nell'acqua

Una giovane cameriera è annegata in una vasca da bagno dove c'era poco più di un palmo d'acqua. La causa della disgrazia non è ancora accertata: forse un malore; oppure la ragazza ha battuto il capo ed ha perso i sensi. Si chiamava Bruna Cavalieri, 26 anni, era di Gorizia e non aveva parenti; da parecchi anni era cameriera a Torino. Una ragazza robusta e piena di vitalità. L'episodio, si è detto, non è ancora ben chiarito, ma una ipotesi si può senz'altro scartare: quella del suicidio.

Il marzo scorso, la Cavalieri (allora era inserviente in una clinica), era caduta dalla bicicletta, si era ferita alla nuca ed era stata medicata al S. Giovanni. I medici escludono che quella lieve ferita possa avere causato postumi che, ieri, hanno provocato la morte.

Dal 2 settembre la giovane era cameriera nella casa del professore Franco Granone (specialista di malattie nervose e primario all'ospedale di Vercelli), che abita con la moglie Milena in corso Francia 23. L'altro ieri aveva la serata di libertà ed è rincasata poco dopo la mezzanotte. Ieri mattina avrebbe dovuto svegliare alle 7,30 il professore, che doveva partire per Vercelli, e preparargli la colazione.

Dice la signora Granone: «Mi sono svegliata alle 7,15. Ho aspettato un po', ma Bruna non veniva e ho chiamato mio marito». Il professore si è alzato, è andato a radersi, poi è passato in cucina per fare colazione. Ma non era pronta, della cameriera non c'era traccia. Si è preoccupato e ha bussato alla sua porta: nessuna risposta. E' stato preso da inquietudine. Ha visto la porta del bagno di servizio socchiusa, ha chiamato: ancora niente. Allora è entrato.

Bruna Cavalieri, 26 anni. La sua padrona: «Era una ragazza sana e molto robusta»

La ragazza era in fondo allo stretto locale, come inginocchiata sul pavimento, reclinata sul bordo della vasca, la testa affondata in poca acqua — una ventina di centimetri — dove delle rose erano tenute in fresco (il giorno prima era il compleanno del professore, erano arrivati parecchi fiori).

Il prof. Granone ha sollevato la ragazza. Era cianotica, ma respirava ancora, debolmente. Le ha praticato la respirazione artificiale, mentre la moglie preparava una iniezione cardiotonica, poi ha somministrato alla giovane dell'ossigeno. Intanto aveva chiamato la Croce Rossa, ma quando l'ambulanza è giunta al Maria Vittoria, la giovane era morta.

Sulle cause della disgrazia si fanno due ipotesi. La Cavalieri ieri mattina si è alzata, si è vestita, è andata nella stanza da bagno per togliere i fiori dalla vasca e disporli nei vasi. Ma è stata colta da capogiro ed è caduta, annegando. Oppure, si è inginocchiata per prendere le rose, si è alzata ma ha battuto il capo contro un'anta della finestra, che era aperta, è svenuta finendo con la testa nella poca acqua.

Una terza ipotesi è stata prospettata. Che la giovane fosse epilettica e che ieri mattina sia stata colpita da una crisi. Ma le prime indagini — presso le famiglie dove la Cavalieri aveva prestato servizio e presso altre persone che la conoscevano bene — sembrano escludere questa eventualità. Nessuno ha mai saputo che la Cavalieri fosse affetta da questo male.

Taccuino

Inaugurazione: ore 10,15. Dopo la visita delle autorità il Salone sarà aperto al pubblico.

Orario: giorni feriali 9,30-12,30; 14,30-23,30; festivi 9-23,30.

Prezzo del biglietto: lire 600 (ridotti per ragazzi, militari, Enal, gruppi di almeno venti persone, lire 400).

Catalogo: lire 600.

Manifestazioni: oggi e domani, Convegno internazionale della viabilità invernale sul tema: «Caratteristiche e problemi della viabilità invernale in Europa».

«A 20 anni avevo deciso di uccidermi»

Risposte di lettori alla giovane che non riesce a trovare pace - «Anche quando la disperazione è più assoluta l'uomo non è solo» - «Prova ad aggrapparti ai tuoi impegni di studio o di lavoro: scomparirà l'angoscia e rifiorirà la vita»

Sommersa da un'angoscia oscura, senza motivo, e per questo ancora più allarmante, una ragazza di 23 anni ha lanciato da «Specchio dei tempi» un appello disperato: «*Non riesco a trovar pace in me, ho una gran voglia di uccidermi. Ho l'impressione che se qualcuno mi ascolta questo possa ancora avere qualche valore per me*».

L'hanno ascoltata in parecchi, consci della serietà del dramma. «*Hai fatto bene a pubblicare, "Specchio dei tempi": quella ragazza che apparentemente non vede altra alternativa che il baratro oscuro della morte, in realtà ha ancora speranza che i suoi simili possano aiutarla a tirarsene fuori. Non è perduta, è soltanto in pericolo e i suoi simili sono qui, grazie a te, pronti a darle una mano*».

In che modo? Anzitutto facendole capire che il suo non è un caso unico. Scrive un coetaneo: «*Quando la disperazione è più assoluta l'uomo non è solo. Talvolta proprio il sentirsi disperati indica che la soluzione è vicina. So che cosa sia la sofferenza spirituale, ho veduto molte volte l'amaro volto dell'angoscia: angoscia e dolore spirituale sono una caratteristica che distingue gli spiriti che superano la mediocrità per tracciare loro una strada. Quale? Dimentica te stessa, piegati sul dolore altrui. Aiutando gli altri ti aiuterai*».

Curare il dolore proprio vivendo il dolore del prossimo, una cura omeopatica. La consigliano alla ventitreenne giovani e vecchi, in commovente concordia. «*Perché quando si capisce come soffrano quelli che ci sono intorno, l'amore scende dentro di noi e l'amore dà pace. Ama gli altri, cerca di amarli. Non cercare la pace nell'annientamento, cercala nel bene, nell'amore vero che può dar luce alla vita. Allora la benedirai*». Così parla una madre.

Non diverso il consiglio di un giovane ricoverato in sanatorio: «*Se senti il vuoto intorno pensa a chi soffre altri mali e fai qualcosa per loro. Abbia il coraggio di vivere; chi soffre non è solo. Si dica, come faccio io, che ho 23 anni: "Domani andrà meglio", e giù a testa bassa, per combattere la vita, per vincerla. Non per perderla*». Una donna anziana scrive: «*Conosco l'angoscia che opprime e fa desiderare la morte. Non sono filosofa. Ma bisogna far presto a iniziare la battaglia: cerchi con tutte le forze, non aspetti. E se crede in Dio chieda a lui la forza di vincere la sua disperazione*».

Ma anche chi non parla di Dio offre rimedi pieni di speranza: «*Mi trovo nella tua situazione; sento il desiderio di morire. Ma credo che nel mondo ci sia qualcosa capace di salvarci: la comprensione e il conforto reciproco*». Un ufficiale scrive: «*La vita è lotta anche con noi stessi. Hai lottato per che cosa? Non so. Io cerco con fiducia. Una cosa importante secondo me è discuterne, non chiudersi, non sentirsi soli tra tanti uomini soli*».

Parlare, comunicare. Ma anche aggrapparsi con orgoglio alle proprie risorse: «*L'anno scorso mi sono trovato nella tua situazione, sembrava che tutto dovesse crollarmi addosso. Ne sono uscito con le unghie e coi denti. Prova anche tu, aggrappati ai tuoi impegni, siano essi scolastici, di lavoro, di famiglia. Prova a innamorarti di essi, ad assolverli con zelo. Presto scomparirà l'angoscia e troverai la vita ad attenderti a braccia aperte. Ma sei tu che devi fare il primo passo*».

Il tredicenne è tornato: nessuno lo aveva rapito

La fuga a Milano - S'era tinti i vestiti per non farsi riconoscere

Antonio Lomonaco, il ragazzo di 13 anni che si temeva fosse stato rapito, è tornato a casa. Ieri alle 18 ha bussato alla porta dell'alloggio della madre, Carmela Sanguedolce, corso Siracusa 117. Le è comparso davanti trasformato: quando era scomparso indossava un paio di pantaloni marrone, ora li aveva verde pisello. Anche la camicia era tinta, inoltre il ragazzo aveva cambiato pettinatura. Ha detto: «In questo modo ero sicuro di non essere riconosciuto».

Non è stato rapito; è fuggito. Dice: «Ho raggiunto Milano con l'autostop perché volevo fare l'attore. Ho dormito tre notti in una locanda dove non mi hanno chiesto i documenti». Il ragazzo nasconde qualcosa, può aver fatto l'autostop, ma certamente a Milano aveva qualcuno che lo attendeva, che lo ha aiutato ospitandolo. Per evitare altre fughe, la madre ha deciso di metterlo in collegio.

Tra creme e profumi in un confortevole alloggio di via Canova

L'istituto di bellezza: una casa squillo

La proprietaria era considerata una rispettabile donna di affari - Aveva creato una «Scuola per estetiste e massaggiatrici» - Alle allieve insegnava i «segreti» dell'arte - I clienti erano soltanto uomini, chiedevano «un po' di pace» - E le ragazze apprendiste dovevano scegliere: o andarsene o accettare le condizioni della «scuola», 300 mila lire al mese per 8 ore di lavoro al giorno - La tenutaria arrestata, 5 donne e 2 clienti interrogati

La polizia ha fatto irruzione in una «casa-squillo» mascherata da istituto di bellezza. Cinque giovani donne e due clienti sono stati fermati e interrogati, la tenutaria è stata arrestata. Si chiama Lorenza Ferrua in Fiorito, 48 anni, da Massaglia di Cuneo. Incensurata, fino ad ora era considerata una rispettabile donna d'affari, che gestiva un'onesta impresa commerciale.

Aveva affittato in via Canova 9 un ampio e confortevole alloggio e lo aveva dotato di un laboratorio di bellezza: creme e profumi sugli scaffali, attrezzature per massaggi e cure dimagranti. Più volte, aveva diffuso annunci pubblicitari e manifesti: «Scuola per estetiste e massaggiatrici».

Si erano presentate parecchie giovani, alle quali aveva veramente insegnato i rudimenti dell'arte del «maquillage» e dei trattamenti di bellezza. Ma la clientela era esclusivamente maschile, ed a un certo punto le apprendiste si sentivano fare un discorso molto ambiguo nella forma, ma chiaro nella sostanza. Si trattava, insomma, di venire incontro a particolari esigenze della clientela, che, nel gergo della casa, desiderava «un po' di relax».

Davanti alla questura alcune ragazze commentano l'attività della «scuola». La tenutaria dell'istituto di bellezza

La maggior parte preferivano andarsene, alcune rimanevano, attratte dalle condizioni offerte dalla Ferrua: i clienti avrebbero pagato alla cassa, le ragazze avrebbero ricevuto uno stipendio fisso mensile di 300 mila lire per le regolari otto ore di lavoro. Una facciata rispettabile per i mariti e i genitori, un guadagno notevole, ma non certo dignitoso.

Ma il fatto che i clienti fossero soltanto uomini ha destato i primi sospetti. Il dott. Montesano, capo della Squadra Mobile e il dott. Cascella della Buon Costume disponevano per un discreto controllo. Di giorno e di sera eleganti signori — per lo più sulla quarantina, all'apparenza professionisti, impiegati e funzionari — suonavano il campanello dell'istituto. Dall'interno una voce femminile chiedeva: «Che cosa desiderate?». La risposta era, invariabilmente: «Un po' di pace». Che tante anime in pena sperassero di ritrovarla con i massaggi e i vibratori elettrici era un'altra circostanza che accresceva i sospetti.

Così, ieri a mezzogiorno, gli agenti hanno bussato e anche loro hanno chiesto un po' di pace. Una volta dentro, la solita scena: un paio d'uomini che cercavano di ricomporsi sui bianchi lettini da ospedale, le ragazze in camice bianco spaventate. Erano cinque. Carla Sancassani, 28 anni, sposata, abitante in via Giacosa 10, l'estetista diplomata Rosa Porcelli, 30 anni, anch'essa sposata, via Treviso 55 e la pettinatrice Bruna Tacchi, 21 anni, abitante a Moncalieri, avevano risposto all'inserzione fatta dalla scuola.

L'infermiera Angela Panero, 25 anni, abitante a La Cassa, ha invece raccontato: «Tornata dal Kenia, dove avevo lavorato in un ospedale, avevo messo sul giornale un annuncio per cercare lavoro: ha risposto la Ferrua». Adele D'Ippolito, 29 anni, da Civitella Roveto, aveva lasciato marito e figli per venire a cercare lavoro a Torino: «Appena scesa a Porta Nuova, un giovane mi ha avvicinata e offerto di fare la massaggiatrice. Sono finita qui».

Prima riunione della Giunta I socialisti discutono ancora

Forse l'on. Mussa Ivaldi e la prof. Malan ritireranno le dimissioni

Si è riunita ieri mattina, a Palazzo Civico, la nuova Giunta comunale. Il sindaco avv. Guglielminetti ha già incominciato a conferire le prime deleghe agli assessori, titolari di dicasteri rimasti immutati o comunque sicuri. Rispetto alla Giunta precedente, i mutamenti riguarderebbero soltanto il lavoro (dr. Valente invece dell'avv. Guglielminetti) e l'urbanistica (al posto dell'on. Mussa Ivaldi andrà probabilmente Paonni). Lo stato civile e i servizi demografici dovrebbero riunirsi sotto il nuovo assessore Moretti.

Ma si tratta di provvedimenti ancora allo stato fluido, in attesa di conoscere le decisioni del psu in merito alle dimissioni dell'on. Mussa Ivaldi, prof. Malan e prof. Lamberto. Tra oggi e domani è prevista la riunione dell'esecutivo socialista. E' opinione generale che almeno i primi due consiglieri ritirino le dimissioni per non riaprire una nuova crisi; può darsi che le mantenga invece il prof. Lamberto, per motivi personali.

Specchio dei tempi

«Ho 23 anni, sono una bella ragazza, prossima alla laurea ed ho sempre paura» (Lei è una nevropatica che soffre d'angoscia, è il male dell'epoca, molto diffuso) - «Cerco latte di donna per mio figlio che muore di fame» - La difficile denuncia delle ninfe dei boschi - Nozze d'oro: poveri vecchi e malati (andremo)

Una lettrice ci scrive:

«La mia lettera vorrebbe essere una continuazione di quella della giovane attanagliata dall'angoscia. Purtroppo io non scrivo per consolarla, come lei forse sta attendendo, ma solo per dire che comprendo bene l'orrore della sua situazione, perché anch'io provo e soffro ciò che lei prova e soffre.

«All'esterno niente lascia capire il mio tormento. Ho 23 anni, sono una bella ragazza, ormai prossima alla laurea, nonostante già insegni. Ma dentro di me non c'è un attimo di pace, la mia vita è dominata solo dalla paura. Una paura irragionevole. Io cerco di combatterla in ogni modo, ma mi toglie la voglia di vivere. Mentre mangio, mentre cerco di dormire, mentre sto lavorando sobbalzo: ho paura, è come se improvvisamente qualcosa di terribile, di ignoto, stesse per accadere.

«Chi non ha provato questi sentimenti in modo ossessionante non può capire cosa significhi. A volte si dice: "Sono fissazioni", ma quando si arriva a pensare alla morte non sono più solo storie. Sono realtà spaventose. Cosa mi aspetto da questa mia lettera? Niente o forse tutto, perché, per fortuna, ancora un po' di speranza vive in me.

«Affrontate sul vostro giornale questo problema, parlatene. Forse anche le parole possono fare qualcosa: convincerci che non si è anormali, che il confine della pazzia è ancora lontano, che in fondo c'è speranza. Scusate se non firmo. Sarebbe un atto di coraggio, ma per i miei genitori sapere che la loro figlia è così ridotta sarebbe un crollo».

Una ragazza disperata

Una lettrice ci scrive.

«Caro "*Specchio dei tempi*" chi ti scrive è una giovane madre, e tua assidua lettrice. Il problema che vorrei proporti è assai grave. Ho un bambino di due mesi che non tollera nessun latte artificiale, il dottore dice che ha bisogno di almeno due pasti di latte materno che lo aiutino a digerire anche quello artificiale. Fino a quindici giorni addietro il problema lo aveva risolto una giovane mamma, mia amica, ma purtroppo adesso non ha più latte.

«Il bambino mi muore se qualche mamma generosa non mi aiuta. Ed è a te che mi appello, per far giungere questo mio messaggio, alla generosità delle tue lettrici. So di chiedere tanto, ma è la madre di una creatura che *muore di fame* che ti implora, ringraziandoti di cuore per lo spazio che sono certa riserverai al mio appello. Con tante preghiere che tu non venga mai a mancarci e possa proseguire sulla tua strada di generosità e giustizia».

Antonia Iacobone in Reale (via Viterbo 105, Torino)

Un lettore ci scrive:

«E' di questi giorni la rivelazione di rapine effettuate dalle cosiddette "ninfe dei boschi" di Stupinigi. Voglio precisare quanto segue: si tratta di una vera e propria organizzazione di rapinatori.

«Le rapine non sono state due o tre o quattro, ma centinaia e avvengono quotidianamente, di giorno e di notte. Il "cliente" adescato dalle numerose prostitute che fiancheggiano la strada Torino-Pinerolo e Torino-Stupinigi-Orbassano viene condotto nel folto del bosco e alleggerito dei denari che ha nel portafogli (gli viene lasciato quest'ultimo, gettato in terra).

«Se il "cliente" tenta di protestare, ecco comparire lo sfruttatore che senza tanti complimenti invita la vittima ad allontanarsi in fretta e in silenzio, mostrandogli un coltellaccio. Perché non vengono denunciate le rapine? Semplicissimo: chi si reca in Questura a raccontare la disavventura è prontamente denunciato dalla polizia per "atti osceni in luogo pubblico". Intanto prostitute e sfruttatori possono agire indisturbati, certi che difficilmente il rapinato si azzarderà a sporgere denuncia. Anche a me è capitata questa disavventura (rapinato di L. 30.000) e se mi presentassi in Questura verrei denunciato io per "atti osceni", lasciando tranquillo lo sfruttatore che mi minacciò e la sua protetta che mi rapinò».

Una vittima delle «ninfe»

Un lettore ci scrive da Favria:

«Ti fo sapere che ho il nonno e la nonna anziani e un po' ammalati; il nonno ha 78 anni e la nonna 76.

«Il mio povero nonno da 3 anni non può più fare niente, è sempre coricato o seduto in una sedia. E' già stato due o tre volte all'ospedale perché non ha più la circolazione del sangue nei piedi. Soffre molto in silenzio, ma è sempre molto triste, ora va sempre peggiorando. Il dottore dice che ha paura di una cancrena. La nonna ha avuto la polmonite ma ora sembra che incominci a stare meglio. Sono poveri, vivono con la piccola pensione contadina.

«Domenica 22 settembre ricorrono i cinquant'anni del loro matrimonio, cioè le nozze d'oro. I miei genitori ricordano la data regalando qualche vestito di cui hanno bisogno. Ma io so che alla nonna piacciono tanto i fiori. Chissà se per gentilezza, caro "*Specchio dei tempi*", non potresti mandarle un bel mazzo di fiori. Così potremo festeggiare e ricordare le loro nozze d'oro portandogli un po' di gioia».

Renzo Demateis

IN 4ª PAGINA:

- Venaria: nella notte spara su due operai scambiandoli per ladri, feriti.
- Moncalieri: muore nell'auto mentre sorpassa un camion.

IN 18ª PAGINA:

Ingegnere fulminato da infarto in una lite a Chioggia.

Le scuole cominceranno il 1° ottobre malgrado lo sciopero in Provveditorato

L'agitazione del personale ritarderà le nomine degli incaricati; come negli anni scorsi verranno ultimate a novembre - Oggi si discute la «settimana corta» chiesta nelle elementari di Pinerolo

Si è iniziato ieri e si concluderà il 28 settembre lo sciopero nazionale del personale amministrativo dei Provveditorati agli Studi e del Ministero dell'Istruzione. Il lavoro riprenderà il 30, lunedì. Gli impiegati rivendicano miglioramenti economici «*attraverso una indennità, come hanno gli insegnanti fin dal 1961 e il riassetto degli uffici con un organico più numeroso*». In particolare lamentano che il personale, già scarso, diminuirà ancora dal primo di ottobre perché parecchi maestri «comandati» finora negli uffici, in seguito ad una legge che li costringe a scegliere fra carriera amministrativa e quella dell'insegnamento hanno preferito ritornare a scuola.

A Torino gli amministrativi sono 70, i «comandati» 60, di questi ne resteranno in servizio 30, di cui 12 nuovi assunti. Secondo i sindacati ieri ha scioperato il 75 per cento; secondo l'autorità scolastica il 66 per cento. L'agitazione rallenterà il pagamento degli stipendi dei maestri e le nomine dei professori incaricati.

Quali saranno le conseguenze per la scuola? Le lezioni cominceranno regolarmente il 1° ottobre, come stabilito. In seguito, si prevede che il disagio non sarà più grave del solito. Anche gli scorsi anni gli incarichi sono stati completati soltanto nella prima metà di novembre: il rodaggio dell'anno scolastico è sempre stato lungo e faticoso.

Circa gli stipendi dei maestri, il provveditore dott. Reina aveva fatto ultimare, la settimana scorsa le pratiche relative agli insegnanti della provincia. Per quelli della città verrà loro rilasciato un mandato provvisorio.

* *

Si riunisce stamane nella sede del Provveditorato agli Studi il Consiglio provinciale scolastico. Tra gli altri problemi dovrà discutere la richiesta del sindaco di Pinerolo per la «settimana corta» nelle elementari della sua circoscrizione che conta 1300 ragazzi. A Pinerolo esiste ancora l'orario diviso tra mattino e pomeriggio, il giovedì è vacanza. Il sindaco propone che la giornata libera venga spostata al sabato.

Se il consiglio scolastico approverà la «settimana corta» il provveditore per le elementari dott. Quaglia trasmetterà la richiesta al Ministero. Una risposta affermativa potrà servire da precedente per qualsiasi altra scuola che intendesse adottare in futuro lo stesso provvedimento.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 21,4
MINIMA	+ 10,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 17, press. 737; umid. 58 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima 22,6; minima 8,2; media 15,2.

Concluse le prove scritte per gli esami di maturità

In quasi tutte le scuole - Per il candidato con la peritonite una richiesta al ministero

Le prove scritte della maturità e dell'abilitazione si sono concluse ieri in quasi tutti i tipi di scuola. I testi ministeriali non hanno riservato sorprese. C'è una speranza anche per Paolo Scamuzzi, lo studente del «Cavour» che mercoledì è stato operato d'urgenza per un attacco di peritonite un'ora prima di sostenere la seconda prova di latino scritto. Il presidente della commissione prof. Stella, su consiglio del provveditore dott. Reina, ha telegrafato al Ministero chiedendo se è possibile tenere conto soltanto della versione dal latino all'italiano che il giovane aveva sostenuto malgrado la febbre alta ed approfondire invece la prova orale. Si attende risposta.

Ecco il commento per gli esami di ieri.

MATURITA' CLASSICA — Greco. E' stato dettato il brano: «*Gli ateniesi all'Artemisio e gli Spartani alle Termopili*» tratto dal secondo epitafio dei discorsi di Lisia. Un presidente di commissione lo ha giudicato «*scorrevole nella prima parte*» mentre ha rilevato «*difficoltà nella seconda per alcune locuzioni particolari*». Oggi riposo, domani orali.

MATURITA' SCIENTIFICA — Lingua straniera. Ai candidati sono stati dettati brani diversi a seconda della lingua studiata. Ad esempio per tedesco c'erano alcune note biografiche sulla vita di Fermi; per inglese un passo sulla necessità di fare del bene al prossimo, per francese una biografia del pittore Ingres. Oggi disegno.

ABILITAZIONE MAGISTRALE — Ieri non ci sono stati esami, stamane s'iniziano le prove orali.

ABILITAZIONE RAGIONIERI — Lingua straniera. E' stato richiesto agli studenti di compilare una lettera commerciale nella lingua studiata.

ABILITAZIONE GEOMETRI — Costruzioni. Il prof. Giorchino del «Castellamonte» ci ha detto: «*Il compito era pertinente al programma del quinto anno, senza eccessive difficoltà, come è giusto per un esame di riparazione*». Unico difetto: un po' lungo. Oggi riposo, domani orali.

Il padre che denunciò la figlia automobilista

Un fatto di cronaca

La lettura dei fatti di cronaca suole lasciare una impressione di accasciamento: brutture a non finire, l'uomo mostrato negli aspetti più avvilenti, la follia sempre in agguato. Raramente un atto di bontà, di generosità, un episodio che mostra una vita di abnegazione; ancora più rare le segnalazioni di quel coraggio civile forse più difficile di ogni altro, perché non ha il sostegno della esaltazione della guerra: il coraggio che vuole si vada là donde l'istinto vorrebbe allontanarci, si confessi quello che si vorrebbe tener ben nascosto.

Mi sembra da annotare l'episodio di quel padre, un pensionato di 67 anni, cui la figlia, che non vive con lui, confessa di avere investito poco prima (di sera, in una via deserta) con la sua utilitaria, un uomo, e di essere fuggita, senza che nessuno la notasse, rilevasse il numero della macchina.

Non si può non distinguere tra gl'investitori che fuggono; c'è il vero lazzarone, l'animale da preda cui preme solo se stesso, e non desidera che di farla franca, di non pagare; e per questi la legge non è abbastanza rigorosa; ma c'è anche lo sconvolto, quello in preda allo choc, e c'è quello disposto a pagare, che vuole scontare, ma non ha il coraggio di guardare la vittima, e comprendo bene che si possa essere anche un eroe, capace di affrontare con bombe a mano un nido di mitragliatrici, e non avere il coraggio di guardare la madre di cui si è ucciso il bambino. Questi si costituiscono, anche se sappiano che nessuno può identificarli; chi nelle tre o quattro ore dal fatto si presenta alla polizia e si denuncia potrà essere responsabile dell'omesso soccorso, ma non può equipararsi al pirata della strada.

Il padre della ragazza — maggiorenne, che non convive con i genitori: quindi nessuna responsabilità di questi —, si pone subito a cercare negli ospedali la vittima dell'investimento, ed appena rintraccia il «Fatebenefratelli» dov'è ricoverata — ormai l'investito, un vecchio, è già morto — non s'informa se abbia qualcuno che resti privo di un appoggio o se per caso non sia un disgraziato per cui la morte è una liberazione, ma subito denuncia la figlia come investitrice.

Semplice come in un racconto di De Amicis: fa quel che devi, quali ne possano essere le conseguenze, per quanto ti possa costare, per quanto possa pagare non tu, ma, ciò che più ti costerà, la tua creatura; vai diritto dove devi andare, penserai poi a misurare la tua sofferenza.

In un mondo dove tanto abbondano i furbi e gli spietati, per cui la regola della vita è quella di non pagare mai, tra una moltitudine di genitori solo preoccupati di difendere i loro figli, dalla culla fino a quando possono seguirli, giustificandoli sempre, coprendo anche le loro azioni più disonorevoli, e, soprattutto, di genitori che pare abbiano perduto il senso del bene e del male, e qualsiasi cosa i figli facciano, anche ciò ch'essi non avrebbero mai commesso, e che compiuto da altri li indignerebbe, sanno solo dire — — chissà... forse... noi non comprendiamo, le nostre regole non valgono più —, questo padre appare ancora come uno che crede nei capisaldi su cui si regge una società, in quei fondamentali doveri del cittadino, rinnegati i quali non c'è coraggio fisico, entusiasmo, spirito rivoluzionario, che possa più salvare, sostituire il cemento venuto meno.

Dall'episodio sorgono due considerazioni concomitanti.

L'infittirsi della popolazione, il vivere in grandi centri, circondati da centri minori che il telefono, ogni mezzo di comunicazione, conglobano in un unico complesso, ci pone tutti a più immediato contatto con le tragedie quotidiane; l'automobile ci evoca con una immediatezza che altri tempi non conobbero, il dato che la morte è sempre in agguato: i giornali registrano calma in ogni settore, la giornata è mite, tutto invita alla distensione; ma tra pochi minuti può sopravvenire l'incidente che ci stronca, senza che nulla abbiamo azzardato.

Viviamo in un mondo diviso in due settori: quello dei governi dalla grinta dura, dove tutto diviene pericoloso, la conversazione al caffè che ci appariva innocua, la telefonata all'amico, perché dovunque si annida il delatore; ed all'opposto i governi che più non sanno dominare saldamente correnti eversive, i governi della indulgenza, della comprensione anche di chi dichiara di voler tutto abbattere, delle amnistie a getto continuo, anche quando si sa ch'esse non porteranno alcuna pacificazione.

Dalle analisi di un Marcuse occorre trarre la conclusione antitetica a quella del dissolvimento.

L'uomo deve pensare a rafforzarsi, irrigidirsi, ricordare Stefano Colonna che si portava la mano al cuore e diceva che lì nessun nemico avrebbe mai potuto penetrare; formare nella massa nuclei che abbiano questo tenace, puntiglioso culto del dovere (so di amici che hanno formato una «lega dei fessi» nel cui statuto c'è di risolvere ogni questione dubbia a proprio danno, e, nei dettagli, che graffiando una macchina, recandole il minimo danno, se la macchina sia abbandonata, si debba mettere sul parabrezza il proprio indirizzo e numero di telefono; qualche danneggiato ha dapprima pensato ad uno scherzo, ma poi in definitiva è rimasto edificato ed ha riflettuto).

Supplire alla deficienza statale divenendo appunto giudici di se stessi, eliminando dal pensiero il carabiniere e le sanzioni giuridiche per sostituirvi il più severo codice della propria coscienza.

Pochissimi, solitari, dapprima irrisi; ma poiché credo che come la verità così le cure vere finiscano sempre di emergere e venire preferite alle ciarlatanerie, ritengo che questi atteggiamenti possano essere segnacoli, tracce di ripresa. Chi può in un primo momento credere che i ragazzi che si abbandonano alla promiscuità, alla sporcizia, al disprezzo delle regole secolari di vita civile segnino la strada ad un rinnovamento, finisce dopo non molto di rendersi conto della sua illusione (le rinascite religiose nascono da cenacoli di austeri, da fondatori di ordini benefici ed educativi, non da estrosità di flagellanti); chi scorge le persone sempre fedeli ad un imperativo morale, che suppliscono con quello ai freni sociali mancanti, riconosce essere tale la via della salvezza, e tende ad ingrossare lo stuolo.

A. C. Jemolo

Domenica scorsa il suo partito ha avuto la maggioranza assoluta

Incontro col signor Erlander, il socialista che da 22 anni guida il governo svedese

E' alto, massiccio, tranquillo - Ma si impazientisce quando gli chiedo come mai, dato che è repubblicano, non vuole licenziare il re - «Mi creda — risponde, — ci sono cose più serie alle quali pensare» - E mi spiega le provvidenze che si devono ancora migliorare, pensioni, case, istruzione pubblica - Invece delle rivoluzioni, ci sono le tasse a trasformare la società - Ma tutto in modo regolare, con calma - Lui stesso, presidente dei ministri, osserva l'orario d'un impiegato, cinque giorni la settimana e lungo «week-end», senza bisogno di riunioni urgenti o convegni drammatici nel cuore della notte - Ogni cosa a suo tempo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

A noi giornalisti conviene qualche volta assumere un atteggiamento provocatorio; serve per suscitare reazioni immediate, istintive, specie negli uomini politici che di solito sono cauti ed evasivi. Una volta mi servii di quella tecnica conversando col capo del governo svedese, il signor Tage Erlander. All'improvviso gli dissi: «Ma come, voi siete il capo di un governo socialista, nel programma del vostro partito c'è scritto espressamente che la Svezia deve essere una Repubblica, e però nessuno parla di licenziare il re, la corte e tutti i conti e i baroni che gli girano intorno».

Il presidente Erlander è un uomo alto e massiccio. Con un gesto paziente si tolse gli occhiali dal naso prominente, mi guardò con un sorriso benevolo, e disse: «Mi creda, la questione repubblica o monarchia non è né attuale né importante. Ci sono cose molto più serie alle quali dobbiamo provvedere». *In seguito ci mettemmo per l'appunto a parlare di quelle cose «più serie». Tuttavia, io ora avevo ben chiaro nella mente un concetto semplice e fondamentale: ossia che i socialisti svedesi badano moltissimo alla sostanza delle cose, poco o niente alle forme esteriori.*

Tage Erlander ha sessantasette anni, è capo del governo dal 1946. Probabilmente nei paesi democratici non c'è nessun capo di governo con una anzianità di servizio uguale alla sua. Arrivò alla Presidenza del Consiglio improvvisamente. Una notte di ventidue anni fa a Stoccolma un uomo scese da un tram, fece alcuni passi e crollò giù. Alcuni passanti rivoltarono il cadavere, videro alla luce di un lampione che indossava un abito di società con molte decorazioni e infine si accorsero che era niente di meno il capo del governo, Albin Hansonn. Abitava in un sobborgo popoloso, non aveva l'automobile, e quella notte tornava a casa in tram dopo un pranzo offerto in onore di un ministro norvegese. Albin Hansonn aveva governato il paese per dodici anni con molto successo, ed era molto popolare. A succedergli fu chiamato il quarantacinquenne Tage Erlander.

Giacca nera e pantaloni a righe è il rigoroso abito di lavoro di questo socialista. Io l'ho incontrato un paio di volte. La presidenza del Consiglio si trova di fianco al palazzo reale. Salivo le scale e arrivavo fino all'anticamera del signor Erlander senza incontrare un portiere, un poliziotto, neppure un usciere. Vuoto e silenzio. All'ora fissata per l'appuntamento mi veniva incontro un funzionario e dopo brevi convenevoli mi accompagnava alla presenza del capo del governo.

Da quei colloqui un ricordo emerge in modo particolare: il proposito del governo svedese di estendere sempre più la sfera di libertà dei singoli individui. Attenzione, però: quando i socialisti svedesi parlano di libertà, intendono specialmente un più elevato tenore di vita per i cittadini, soprattutto per i meno abbienti.

Erano discorsi tenuti sul filo di una logica rigorosa. In precedenza avevo visitato quartieri e case popolari, carceri e manicomi, giardini d'infanzia e case di riposo per i vecchi, e in ogni luogo avevo ammirato con quanta abbondanza di mezzi e razionalità lo Stato si prendeva cura di assistere i cittadini, tutti i cittadini, ma specialmente i più bisognosi: effettivamente «dalla culla alla tomba», fuori di ogni rettorica e demagogia.

Ora durante quei colloqui, lì davanti al signor Erlander, io dentro di me mettevo a confronto le istituzioni e le situazioni analoghe dell'Italia, e un po' mi meravigliavo, un po' anche mi irritavo. Una volta glielo dissi: «Ma come, il tenore di vita di voi svedesi è uno dei più alti del mondo, e che altro benessere pensate di poter dare ai cittadini?». *Ed ecco Erlander con la sua sorridente pazienza a spiegarmi quali libertà avrebbero dovuto essere ampliate nel prossimo futuro: la libertà ad avere case più larghe e più comode, la libertà ai giovani di studiare più a lungo e meglio, la libertà agli anziani di disporre di pensioni più generose. Erano solo esempi scelti lì per lì, quasi a caso. L'idea sottintesa era che più aumenta la quantità di benessere messa a disposizione dei singoli individui, maggiore diventa la loro libertà.*



Il socialdemocratico Erlander, «premier» svedese

La verità è che i socialisti svedesi stanno attenti innanzitutto alla realtà delle cose, alla loro intrinseca utilità e al loro mutevole trasformarsi. E' un socialismo che non si cura di teorie astratte o di schemi rigidi, ma che evolve a seconda dei tempi e delle circostanze, proponendosi unicamente il bene comune. Senza riforme sensazionali o violenze, senza nazionalizzazioni, senza espropriare niente a nessuno, la rivoluzione gli svedesi la fanno ogni giorno servendosi unicamente del fisco. Ciascuno è chiamato a pagare le tasse in proporzione a quello che guadagna, e non sono tollerate furberie: chi fa il finto tonto, finisce diritto in galera. In questo modo il reddito nazionale viene ridistribuito anno per anno, e se non ci sono ricchi che scialano impuniti, non ci sono neppure poveri. Insomma, c'è una giustizia sociale vera e sostanziale. Una delle conseguenze è che imprenditori e lavoratori si intendono pacificamente, non ci sono scioperi, i rancori e le lotte di classe si affievoliscono sempre più.

Va anche detto che quello svedese è un socialismo dove l'iniziativa privata viene sostenuta e caldamente incoraggiata. Se una società elettrica o siderurgica o meccanica aumenta i propri guadagni, il primo a compiacersene è il governo. Infatti, tramite le tasse, una buona parte dei maggiori guadagni di quelle società finità nelle casse dello Stato. Aumenteranno così le sue possibilità di spesa, più incisivo potrà essere il suo intervento nei settori trascurati dall'iniziativa privata, più larghe provvidenze potranno essere destinate alle categorie meno privilegiate.

Se la Svezia è un paese che ha compiuto passi da gigante grazie a un socialismo impregnato di pragmatismo, esemplarmente socialista è anche il comportamento pubblico e privato della classe politica dirigente. Nessuna altezzosità, nessun clientelismo, rarissimi i casi di corruzione. Prendete il signor Erlander: dopo 22 anni di governo, è rimasto semplice e accessibile come qualsiasi altro funzionario statale. La mattina si alza alle sei, alle otto in punto entra nel suo studio. Al tocco ha, come tutti, una mezz'ora per mangiare: lo fa quasi sempre con i segretari e con qualche ministro. Termina il lavoro alle 18. Un orario metodico: niente Consigli dei ministri nel cuore della notte, niente lavoro straordinario. Al lavoro dalle 8 alle 18 per cinque giorni la settimana, poi due giorni di completo riposo. In un Paese dove il socialismo è comune buon senso, è pratica quotidiana, nessuno trova motivi di elogio o di scandalo nel fatto che il capo del governo ha una settimana lavorativa uguale a quella di qualsiasi impiegato o operaio.

Sono cose che forse meritano di essere ricordate in questi giorni, e per due motivi. Il primo perché domenica scorsa gli elettori svedesi hanno largamente confermato la loro fiducia in un tipo di socialismo che è stato e intende rimanere pratico, concreto, efficiente. Il secondo è che proprio in questi giorni i dirigenti socialisti italiani si riuniscono a Roma per decidere quale fisionomia dare al loro travagliato partito, e come renderlo più vitale, più aderente ai bisogni reali e alle aspirazioni più sentite del popolo italiano.

Nicola Adelfi

La polizia in India spara sugli scioperanti: 8 morti

Nuova Delhi, 19 settembre.

Otto morti, fra cui due bambini, e un migliaio di feriti, sono il bilancio di violenti scontri tra polizia e dimostranti avvenuti oggi in varie zone dell'India a seguito dello sciopero degli impiegati statali. Delle vittime, sette sono state uccise dalla polizia.

Quattro persone sono morte a Pathankot, quando gli agenti hanno aperto il fuoco sui dimostranti che bloccavano una linea ferroviaria. A Bikaner, un ferroviere e due bambini sono stati uccisi in analoghe circostanze. A Nuova Delhi, un uomo è caduto dal terzo piano di un edificio governativo mentre la polizia cercava di cacciare dal fabbricato gli scioperanti.

(A. P.)

Julie Driscoll ha battuto i «Beatles»

La ventunenne cantante premiata a Londra: da un referendum indetto tra i lettori di una grande rivista specializzata, è risultata la migliore cantante inglese dell'anno. Ha largamente superato in graduatoria anche i «Beatles» (Telef. Associated Press)

LA LORO CHIESA È SEMPRE AFFOLLATA

In Bretagna 4 monaci formano l'ordine degli «hippies del Signore»

Vogliono predicare un nuovo tipo di religione che si rifà ad antiche tradizioni locali - Si proclamano anche «Druidi del XX secolo» - Dicono Messa ogni domenica e sono ospitati in una cascina da una giovane signora

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 settembre.

Quattro monaci bretoni hanno creato una «parrocchia autonoma» nel villaggio di Sept-Saints e svolgono la loro attività malgrado il divieto del vescovo di Saint-Brieuc. Si proclamano «druidi del XX secolo» oppure «hippies del Signore», ed il loro intento è di costituire in Bretagna il primo nucleo di una religione celtica.

Vestiti di bianco come gli antichi druidi bretoni, i quattro monaci, che hanno nome Koulmerf, Willi Brord, Turian e Iltud, arrivarono nel luglio scorso nella regione di Plouaret, che è tra le più povere ed autonomiste della Bretagna, e trovarono asilo in una cascina dove abita una signora ancora giovane.

Poi i quattro monaci si rivolsero ad un notaio che è anche sindaco di Vieux-Marche da cui dipende anche il villaggio di Sept-Saints per cercare un locale, ne comprarono uno, lo sistemarono alla meglio e lo battezzarono monastero di Saint-Colomban, dal nome di un antico santo bretone. Monastero molto modesto, in realtà, poiché è una casupola stretta fra un monticello e le ginestre, di cui la regione è ricca.

A fine luglio forzarono la porta della cappella del villaggio, chiusa da cinque anni, e vi dissero la Messa, in bretone. I contadini che ogni domenica dovevano fare 5 chilometri per andare alla Messa di Vieux-Marche, furono contentissimi della riapertura della loro cappella, e vi accorsero.

Il prefetto della regione venne informato e, prevedendo difficoltà, invitò il sindaco ad evitare di prender posizione a favore dei quattro monaci. Il vescovo di Saint-Brieuc invitò il parroco di Vieux-Marche, dal quale dipende il villaggio di Sept-Saints, ad intervenire presso i quattro monaci affinché non utilizzassero più la cappella e non svolgessero attività religiosa, ma il passo fu vano. E da allora, ogni domenica, la cappella di Sept-Saints è affollata.

l. m.

Il Tribunale di Milano dà torto a padre Zucca per la Fondazione Balzan

Il frate, dice la sentenza, non ha alcun diritto sul patrimonio

Milano, 19 settembre.

E' stata depositata oggi una sentenza del Tribunale di Milano, redatta dal primo presidente dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, sulla nota causa che riguarda lo stato giuridico delle fondazioni Balzan.

Due degli ex amministratori delle fondazioni, padre Enrico Zucca e l'avv. Ulisse Mazzolini, avevano intentato causa alla «Fondazione Balzan - Fondo di Zurigo» (che possiede il patrimonio) e alla «Fondazione Balzan - Premio di Milano», sostenendo che, prima della loro destituzione, la fondazione svizzera era stata da essi trasferita in Italia e che quindi essi sono ancora alla testa della fondazione con diritto ad amministrarla.

Chiedevano inoltre che la Fondazione Balzan italiana fosse dichiarata inesistente e che i beni della Fondazione svizzera (compresi alcuni immobili in Firenze donati dal conte Bargagli Petrucci) fossero consegnati ad essi, quali amministratori della fondazione trasferita.

La sentenza dichiara che la magistratura italiana è competente sulla materia; che le Fondazioni Balzan sono soggette al comune diritto italiano e svizzero; dà torto alla parte richiedente affermando che in realtà il trasferimento non è mai legalmente avvenuto.

Di conseguenza la sentenza afferma che la stessa parte richiedente è ormai del tutto estranea alle Fondazioni Balzan e tutte le domande, compresa quella di consegna del patrimonio, sono respinte. E' stato anche revocato il sequestro della donazione Bargagli Petrucci. Padre Zucca e l'avv. Mazzolini sono stati condannati a pagare quattro milioni di lire di spese di giudizio.

(Ansa)

A fine mese dimissioni del sindaco

Crisi al comune di Milano per allargare il centro-sinistra

L'attuale Giunta è formata da dc e psu - I repubblicani sono pronti ad entrarvi, ma pongono alcune condizioni - Le segreterie dei tre partiti hanno già cominciato i contatti

(Dal nostro corrispondente) Milano, 19 settembre.

Fra una decina di giorni, la Giunta comunale di Milano sarà nuovamente in crisi: il sindaco Aldo Aniasi eletto il 19 dicembre dello scorso anno in seguito alle dimissioni del prof. Pietro Bucalossi passato poi nelle file del pri, ha annunciato la scorsa notte che si dimetterà dalla carica. Ha già invitato anche la Giunta a seguire il suo esempio. La decisione è stata presa poco dopo le 23 al termine di un lungo colloquio avuto coi co-segretari del psu, on. Bettino Craxi e dott. Renzo Peruzzotti.

La crisi cominciò nel novembre dello scorso anno, quando il sindaco Bucalossi si dimise dalla carica ed entrò nelle file dei repubblicani che passarono all'opposizione facendo così mancare la maggioranza (psu-dc e pri contavano 40 consiglieri — tanti quanto quelli dell'opposizione — ma la Giunta si reggeva col voto di un indipendente). Dc e psu si erano subito trovati concordi nel rilanciare la formula del centro-sinistra e chiesero ai repubblicani di rientrare nella coalizione offrendo loro un assessorato. Il pri ha tenuto duro chiedendo come garanzia per iniziare serie trattative che il sindaco e la Giunta si dimettessero e che l'amministrazione sciogliesse alcuni enti (come l'Ente manifestazioni milanesi, il Centro milanese per lo sport e la ricreazione) inutili e onerosi per le casse comunali.

A far precipitare la situazione prima delle vacanze estive era subentrato il fatto che il bilancio 1968 era passato grazie all'astensione dei liberali. Alla ripresa dell'attività politica i partiti del centro-sinistra hanno subito posto sul tappeto la questione del comune di Milano ed hanno provocato la crisi imminente. La segreteria del psu ha deciso di prendere subito iniziative per giungere al più presto ad una soluzione della crisi. Oggi, Aniasi s'è incontrato con i dirigenti della democrazia cristiana; poi comincerà gli incontri a livello di segreterie dei partiti del centro-sinistra per ricostituire la maggioranza in Consiglio comunale.

Stasera si riuniranno anche la direzione cittadina e il comitato comunale della dc, sotto la presidenza del segretario avv. Colombo, e domani sarà la volta del gruppo consiliare, presieduto dall'onorevole Granelli che in passato aveva più volte fatto conoscere il suo pensiero per la rapida ricostituzione di un «centro-sinistra organico».

g. m.

Benevento paralizzata da uno sciopero generale

(Nostro servizio particolare) Benevento, 19 settembre.

(a. c.) Benevento è da stamane paralizzata per lo sciopero generale di 24 ore indetto dalle organizzazioni economiche e dei lavoratori. La manifestazione è stata organizzata per protestare contro la mancanza di acqua nel fiume Calore. Essa sarebbe stata causata dalle concessioni di derivazione idrica alle sue sorgenti da parte del ministero dei Lavori Pubblici e da altre numerose piccole concessioni fatte lungo il corso del fiume dai tecnici degli uffici del genio civile.

Un lungo corteo con cartelli di protesta è sfilato per le strade della città ed ha raggiunto la prefettura. Una delegazione composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dai parlamentari di tutti i partiti ha consegnato al prefetto un ordine del giorno. In esso si denuncia lo stato di disagio della popolazione e si richiama l'attenzione del governo sulla necessità che in tutti i periodi dell'anno il deflusso delle acque nel fiume Calore sia nella quantità necessaria per il mantenimento delle attività economiche della provincia.

I notai potranno avere 2 studi in comuni diversi

Stresa, 19 settembre.

(a. c.) Il ministro della Giustizia, Gonella, ha aperto il XVII Congresso nazionale del notariato italiano. Ai lavori partecipano alcune centinaia di notai.

Gonella prendendo la parola nel corso della cerimonia inaugurale ha illustrato il nuovo ordinamento dei notai, approvato dal Consiglio dei ministri del 12 settembre.

Tra l'altro è riconosciuta la possibilità al notaio di aprire, oltre allo studio nella sede assegnatagli, a determinate condizioni, un ufficio sussidiario in altro comune del distretto notarile.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Spara su due operai che scambia per ladri

A Venaria, lavoravano di notte sulla linea ferroviaria - Il contadino sente dei rumori, si affaccia al balcone ed esplode un colpo con il fucile da caccia - Li ferisce entrambi - Interrogato dai carabinieri - Altri fatti: un cane fa arrestare l'autore di un furto di indumenti per 10 milioni; catturata ad Alassio la banda che assalì un'oreficeria a Madonna di Campagna

Scambiati per ladri, due operai sono stati feriti a fucilate da un contadino. E' accaduto ieri notte, verso la mezza, lungo la linea ferroviaria Ciriè-Lanzo, nei pressi della cascina Panetera, all'estrema periferia della città. Espedito Cordero, 53 anni e Vittorio Pochiola, 29 anni, entrambi da Ciriè, sostituivano un tratto di cavo della linea elettrica.

Per spostarsi si servivano di un alto carrello, montato su ruote: sulla piattaforma di materiale isolante, due potenti fari illuminavano il tratto di cavo che doveva essere sostituito. Luigi Rovei, 24 anni, figlio del proprietario della cascina, allarmato da quella luce ondeggiante, si è affacciato alla finestra. Recentemente hanno subito un furto di bestiame, il giovane non riesce a distinguere gli operai, nascosti da un filare di salici e sospetta si tratti di ladri.

Prende un fucile da caccia, a canna unica, lo arma ed esce sul balcone. Oltre le cime degli alberi vede il chiarore, sente bisbigliare e, ormai sicuro che siano ladri, spara nella loro direzione. Gemiti e lamenti fanno eco all'esplosione: colpiti alle gambe dalla scarica di pallini, i due operai si accasciano sulla piattaforma. Il Pochiola, stringendo i denti per il dolore, riesce a scendere ma, giunto sulla massicciata, le forze lo tradiscono e sviene.

Lo sparo allarma Giovanni Rovei, fratello di Luigi, appena rientrato da una riunione del consorzio agricolo. Senza perdere tempo corre verso la ferrovia, scopre i due feriti, li porta a spalla fino alla sua auto, parcheggiata nel cortile della cascina, e li accompagna all'ospedale di Venaria, dove sono ricoverati in osservazione. Dall'ospedale l'episodio viene segnalato alla questura: sul posto accorre la radiomobile di San Donato, con l'appuntato Curti che rintraccia Luigi Rovei. Il maresciallo Gesù dei carabinieri di Venaria lo invita in caserma dove viene interrogato nella notte.

* *

A due giorni da un furto di maglierie, la polizia ha recuperato tutta la refurtiva, ha arrestato uno dei ladri e denunciato l'amica per ricettazione.

Mercoledì mattina i coniugi Maria e Matteo Abrate, proprietari di un negozio di confezioni a Carmagnola, hanno scoperto che i ladri, fatto un buco nel pavimento, avevano rubato merce per 10 milioni. Il dott. Montesano ha incaricato il maresciallo Mara e il brig. Fioro di sorvegliare l'entrata di un cortile in strada Torino a Chieri, dove erano stati visti tipi sospetti entrare ed uscire a bordo di un camion.

La notte scorsa i due sottufficiali sono saliti al quarto piano dell'edificio e hanno bussato alla porta di Paola Francolini, 27 anni. La donna non ha voluto aprire, dicendo che non si sentiva bene. Ottenuta l'autorizzazione dal magistrato, i poliziotti hanno sfondato la porta e perquisito l'alloggio. Sapevano che doveva abitarvi Mario Colmuto, 30 anni, noto come ricettatore.

La Francolini, sicura di sé, ha invitato i sottufficiali a guardare in tutte le stanze: «Mario non c'è — ha detto — non lo vedo da tempo». In quel momento il cane lupo della donna si è avvicinato a un tappeto arrotolato sotto il letto e ha guaito: dentro al tappeto c'era il Colmuto. Nel cortile della casa, in un box, è stata trovata la refurtiva di Carmagnola. Il Colmuto è stato arrestato per furto, la Francolini, che è ammalata, denunciata a piede libero.

— La banda di ladri che la notte tra il 24 e il 25 agosto assalì l'oreficeria Villata di via Chiesa della Salute 111, è stata catturata. Quella notte, dopo una sparatoria con la polizia, un ladro fu gravemente ferito e un altro si arrese dopo un'ora. Un terzo complice fu arrestato nei giorni successivi. L'altra sera infine, ad Alassio, i carabinieri hanno arrestato gli ultimi due affiliati dell'organizzazione, colpiti da ordine di cattura della nostra Procura della Repubblica. Sono Luigi De Leonardis, 23 anni, via Bainsizza 6 e Filippo Lizio, di 22, senza fissa dimora.

Da alcuni giorni i carabinieri di Andora sapevano che il Lizio trascorreva le sere in un locale notturno di Alassio in compagnia di una ragazza. L'altra notte è stato sorpreso mentre entrava in un alloggio che aveva affittato con il De Leonardis. Con loro è stata arrestata anche la donna, Maria Raffa, 22 anni, residente a Ventimiglia.

Gli altri componenti la «banda di via Chiesa» specializzata in furti nella zona di Madonna di Campagna, sono: Arturo Gelli, 24 anni, Giovanni Berion, di 26, piazza Bottesini 1 e Fernando Zefferino, di 19, via Monte Valderoa 7. Tentarono un «colpo» nell'oreficeria di Paolo Villata, ma il sistema di allarme fece accorrere gli agenti.

Luigi Rovei, 24 anni: «Credevo che fossero ladri»

Appena uscito dal manicomio si avvelena con il topicida

Attendeva la morte in auto Salvato da due passanti

Dimesso mercoledì dall'ospedale psichiatrico di Collegno, un uomo di 41 anni ha tentato ieri di uccidersi con polvere topicida. E' in gravi condizioni al Mauriziano. Si chiama Luigi Boscolo, decoratore, via Millio 51. Era stato ricoverato il 22 aprile, due giorni prima aveva tentato di compiere atti sconvenienti sulla figlia di 11 anni. In commissariato aveva dato in escandescenze ed era stato mandato in manicomio.

L'altro giorno è arrivato all'improvviso in famiglia: la moglie, in attesa di dare all'alloggio una sistemazione diversa per evitare nuovi pericoli, gli ha consegnato 10 mila lire e l'auto invitandolo a trovarsi una camera in qualche pensione. Dove il Boscolo abbia dormito mercoledì notte, nessuno lo sa. Ieri a mezzogiorno, con la macchina, era in strada Campagnola di Grugliasco. Lo ha visto Agostino Gualdi, 36 anni, che abita nella stessa via.

Alle 13,30, uscendo per tornare al lavoro il Gualdi ha notato un'altra volta l'auto: il guidatore era sdraiato sul sedile, con un giornale sul volto: sembrava dormisse. Ma alle 19, quando è rincasato, l'uomo era ancora lì, immobile. Allora il Gualdi, con l'amico Giuseppe Fiore, ha avvertito i carabinieri. Sull'auto lo sconosciuto rantolava. Il Fiore si è messo al volante e lo ha portato all'ospedale dove la moglie è accorsa a vegliarlo.

La disgrazia in un magazzino a Cambiano

Prende un fucile tra i rottami e parte un colpo che lo uccide

La vittima è un ambulante sessantenne che abitava a Bra - L'arma, una carabina del 1800, era avvolta in un sacco - L'uomo l'aveva acquistata e rimessa in efficienza per sparare alla selvaggina - La portava sul suo furgone tra i ferri vecchi

Sullo sfondo dei rottami, il vecchio fucile da cui è partito il colpo che ha ucciso il commerciante

(Nostro servizio particolare) Cambiano, 19 settembre.

Uno straccivendolo si è ucciso accidentalmente con un fucile dell'800 che aveva trovato qualche giorno fa tra dei rottami di ferro. Si chiamava Luigi Molino, aveva 60 anni. La disgrazia è accaduta questa mattina a Cambiano.

Il Molino abitava con la moglie, Nella di 56 anni, a Bra in via Gabotto 24. Girava la campagna con un motofurgoncino acquistando stracci e rottami di ferro, che rivendeva a una grossista, la signora Maria Ellena, 38 anni, che ha un magazzino a Cambiano.

Sette od otto giorni fa, il Molino aveva acquistato — non si sa da chi — dei rottami, tra i quali vi era una vecchia carabina «St-Etienne» calibro 22. L'aveva riparata ed oliata ma sembra che non sia riuscito ad aggiustare il dispositivo di sicurezza. Comunque, aveva acquistato i proiettili adatti e portava l'arma nei suoi giri. La teneva nascosta in un sacco, perché non l'aveva denunciata e non aveva il porto d'armi. Sembra che portasse la carabina nei suoi giri di affari per sparare alla selvaggina, dove capitava, talvolta in riserva.

Ieri mattina alle 10 è arrivato a Cambiano dalla Ellena. La commerciante ricorda: «Ha incominciato a scaricare i rottami dal suo furgoncino, li metteva su una bilancia. Ero vicino a lui, per controllare il peso. L'ho visto afferrare un sacco, ho sentito un'esplosione».

Il Molino aveva preso per la canna il fucile chiuso nel sacco e lo aveva tirato verso di sé, aveva dato uno strattone perché aveva incontrato resistenza. Non c'era sicura, il grilletto aveva urtato contro qualche sporgenza, il colpo era partito, aveva raggiunto lo straccivendolo al petto, gli aveva trapassato il cuore. L'uomo è crollato senza un grido.

La Ellena è rimasta più sorpresa che spaventata, non si è subito resa conto dell'accaduto. Si è chinata sul Molino, lo ha chiamato, si è accorta che il sangue sgorgava dal petto. Poi ha visto la canna del fucile ancora fumante che sporgeva dal sacco. Ha dato l'allarme ai carabinieri.

Il cadavere è stato trasportato al cimitero e nel pomeriggio è stato sottoposto dal prof. Griva all'esame medico legale. E' stato accertato che il proiettile era penetrato dal basso verso l'alto, uscendo da sotto una scapola. La morte era stata fulminea. I carabinieri hanno iniziato indagini per scoprire la provenienza dell'arma.

c. a.

«Lupo» cerca di azzannare chiunque si avvicina al padrone morto d'infarto

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 19 sett.

(f. m.) Il fabbro ferraio Aldo Bonino, 54 anni, residente a Perosa Argentina in località San Sebastiano, è stato trovato morto questa sera nella sua bottega ucciso da infarto. Accanto a lui, come impazzito era il fedele cane lupo che minacciava di azzannare tutti coloro che tentavano di avvicinarsi al corpo del padrone. Per rimuovere la salma è stato necessario somministrare alla bestia un potente sonnifero.

Martedì, sera il Bonino, che viveva solo, era stato colto da malore mentre cenava in un ristorante ma si era subito ripreso ed era andato a dormire. Oggi i nipoti, preoccupati perché il laboratorio era chiuso l'avevano cercato invano un po' dappertutto. Solo verso le 19 attirati dai latrati del cane hanno tentato di entrare nella bottega ma hanno dovuto desistere perché il lupo, fedele amico del Bonino ha subito cercato di saltar loro alla gola. Un nipote è allora salito sul tetto e tolte alcune tegole ha visto lo zio a terra senza vita.

Per entrare nel laboratorio è stato necessario chiedere l'intervento del veterinario dott. Bottino che somministrava al cane del latte con un potente sonnifero.

A Moncalieri la mostra dei bovini di razza frisona

Si è svolta ieri al Foro Boario di Moncalieri la 3ª Mostra provinciale bovina di razza Frisona italiana dei soggetti iscritti al Libro Genealogico e nel contempo si è aperto il mercato-concorso torelli e la vendita al pubblico dei capi presenti.

Per favorire gli allevamenti pregiati di razza Frisona italiana e incoraggiare gli allevatori a praticare il «risanamento», cioè il mantenimento di animali immuni dalla tubercolosi e dalla brucellosi, gli acquirenti dei bovini iscritti al Libro Genealogico possono beneficiare di contributi dello Stato.

Tali contributi arrivano fino al 25 per cento del prezzo per l'acquisto delle manze e giovenche e fino al 40 per cento per l'acquisto di torelli destinati alle stazioni taurine pubbliche e private e fino al 50 per cento se destinati ad allevamenti con animali iscritti al Libro Genealogico in applicazione alle leggi zootecniche vigenti. I capi presenti alla rassegna di Moncalieri erano circa 500 e rappresentati da tori e torelli per circa 50 capi, manze gravide, manze e manzette 200 capi, vacche 180.

La giuria, composta da esperti specializzati e da rappresentanti del Libro Genealogico nazionale, dopo attenti esami eseguiti nel pomeriggio di mercoledì, ha dato la seguente classifica: nella classe «campionato» un toro del signor Angelo Rosetti di Carmagnola, nella classe «nazionale» un torello dei fratelli Ottano di Scalenghe; nella «prima classe» 24 torelli e tori, 28 vacche, 25 giovenche (manze gravide), 20 tra manze e manzette.

I prezzi di vendita si sono aggirati sulle 320-360 mila lire per le manze gravide da pochi mesi e da 400 a 500 mila lire per i torelli di circa un anno.

c. r.

Due fratelli urtano in moto contro un'auto: uno morto

L'altro è in gravi condizioni - L'incidente ieri sera presso Vercelli - La vittima (19 anni) abitava a Torino

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 19 settembre.

(v. n.) Due fratelli palermitani si sono schiantati contro un'auto mentre viaggiavano in moto alle porte di S. Germano Vercellese: uno è morto, l'altro è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. La vittima è Salvatore Guagliardo, di 19 anni, abitante in via Fossano 23 a Torino, apprendista meccanico. Il ferito, Vincenzo, ha 30 anni e risiede a Torino in via Bogino 26.

L'incidente è avvenuto questa sera verso le 20,30. In direzione di Vercelli viaggiava un autocarro guidato da Bruno Denti, di 45 anni, residente nella nostra città in via Restano 72, e una «Simca 1000» condotta da Ernesto Guila, trentasettenne, abitante a Vercelli in via Trento 30. Poco dopo l'abitato di San Germano l'auto ha cominciato a sorpassare il camion: in quell'istante è sopraggiunta la «Vespa» dei fratelli Guagliardo e lo scontro è stato inevitabile.

Lo scooter, dopo l'urto con la vettura, è piombato contro il lato sinistro dell'autocarro. Salvatore Guagliardo è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza ed è rimasto ucciso sul colpo. Sono accorsi i carabinieri della stazione di San Germano che trasportavano Vincenzo Guagliardo all'ospedale.

Settantenne si toglie la vita gettandosi da un terrazzo

Susa, 19 settembre.

(a. b.) Un pensionato di Varallo Sesia, ricoverato presso la casa di riposo «San Giacomo» di Susa, si è ucciso, gettandosi dal terrazzo del secondo piano. Il suicida è il sessantottenne Eugenio Ferraris.

Dà alla luce un maschietto e il giorno dopo una bimba

L'eccezionale parto gemellare in un paese presso Ragusa

(Dal nostro corrispondente) Ragusa, 19 settembre.

(f. s.) Una sposa di 22 anni, Maria Assunta Mallia, ha dato alla luce due bambini a distanza di un giorno l'uno dall'altro.

Il singolare parto gemellare è avvenuto a Modica, grosso centro a una ventina di chilometri da Ragusa. Colta dalle doglie la sposa, del tutto ignara di portare in grembo due figli, ha dato alla luce nella sua abitazione un bimbo. Nemmeno la levatrice che ha assistito la partoriente si è accorta che si trattava di un parto gemellare.

L'indomani mattina la puerpera si è sentita nuovamente assalire dalle doglie ed è stata trasportata d'urgenza (si temevano complicazioni) nel reparto maternità dell'ospedale «Maggiore» di Modica Alta. Qui la giovane ha di nuovo partorito, stavolta una bella femminuccia. Mamma e bambini godono ottima salute.

Il fatto ha suscitato parecchio clamore e molte donne si sono precipitate al botteghino del Lotto per giocare un terno. Se i due bambini dovessero essere denunciati all'anagrafe rispettando fedelmente ora e data di nascita, figurerebbero nati in giorni diversi, malgrado siano gemelli.

Cimeli del principe Ruffo donati da Paola del Belgio al museo di Cavalleria di Pinerolo

Pinerolo, 19 settembre.

(m. g.) La principessa Paola del Belgio ha donato al Museo nazionale dell'Arma di cavalleria, in allestimento a Pinerolo, una ricca vetrina in legno di noce scolpita in stile barocco e i cimeli appartenuti a suo padre, il principe medaglia d'oro Fulco Ruffo di Calabria, eroe della prima guerra mondiale, che abbatté una trentina di aerei nemici. Il museo sarà inaugurato il 13 ottobre.

Muore nello scontro con un'auto mentre tenta di superare un camion

A Moncalieri - La moglie e i tre viaggiatori dell'altra macchina sono feriti
Seconda disgrazia: grave un ragazzo che in bicicletta è travolto da un'auto

Un uomo è morto ieri in un drammatico incidente tra Moncalieri e Trofarello. Si chiamava Romolo Defilippi, 63 anni, pensionato, via Balbo 33. Su una «500» giardinetta, con a fianco la moglie Maria, 62 anni, è finito contro un'utilitaria che procedeva in senso inverso. Quest'ultima era guidata da Luigia Oaldano, 22 anni, che aveva con sé il figlio Francesco di 2 anni e la madre Luigia di 63, tutti abitanti a Chieri.

Pare che l'incidente sia avvenuto mentre il Defilippi tentava di superare un autocarro. Non è riuscito a rientrare in tempo ed è finito contro la «500». E' morto sul colpo. Aveva la patente da 45 anni, non aveva mai avuto un incidente. La moglie è ricoverata all'ospedale di Moncalieri con 30 giorni di guarigione, i tre occupanti dell'altra auto sono in prognosi riservata nello stesso ospedale.

— Con la bicicletta avuta in dono per la licenza media un ragazzo di 13 anni, Federico Gallo, via Moncalvo 5, è stato vittima di un grave incidente. E' ricoverato in condizioni disperate per frattura del cranio nella clinica neurochirurgica. Verso le 11,30 è uscito di casa per fare una commissione. Ha imboccato corso Inghilterra e, svoltando a sinistra è stato investito dall'auto del fornaio Felice Cumino, 27 anni, via Frassati 2.

Lo stesso investitore lo ha portato al Maria Vittoria, ma viste le sue gravi condizioni i medici lo hanno fatto trasferire alle Molinette. Non aveva documenti ed è stato identificato soltanto verso le 18 quando, dopo sei ore di angoscia, tramite telefonate a parenti, amici e alla polizia, i genitori hanno saputo in quale ospedale era ricoverato.

Romolo Defilippi, 63 anni

— La scorsa notte un'auto ha investito un uomo ed è fuggita. La vittima è Lazzaro Agricola, 58 anni, via Principe Amedeo 38. Su una bicicletta vecchia, senza catarifrangenti né luci posteriori si dirigeva al mercato generale per scaricare delle casse di verdura. In via Giordano Bruno, davanti al numero 14, l'auto lo ha travolto scagliandolo ad una trentina di metri sui binari del tram.

Una signora ha sentito il fragore dell'incidente ed ha chiamato la Croce Rossa che ha portato il ferito al Mauriziano. La polizia stradale ha raccolto frammenti di vetri e di vernice con i quali si spera di giungere all'identificazione dell'automobilista pirata.

— A Moncalieri il bambino Mauro Moscone, 8 anni, è stato investito dalla 124 di Mauro Pignatelli, abitante a Rivoli, mentre attraversava strada Carignano. Ha riportato lievi ferite guaribili in dieci giorni.

— Il pensionato Antonio Fadolfi, 75 anni, via Petrarca 26, è stato investito ieri mattina mentre attraversava sulle strisce via Madama Cristina, dall'auto di Guido Foino, 40 anni, via Madonna delle Rose 30. E' ricoverato al San Giovanni per frattura del femore e del braccio sinistri e trauma cranico.

IN MOSTRA DA OGGI A BIELLA

Cento splendidi Delleani

L'esposizione (con intenti anche polemici) avviene sessant'anni dopo la morte dell'artista

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 19 settembre.

Sì, lo confessiamo. Noi apparteniamo alla sciagurata genìa *«dei tanti "miscredenti" dell'arte contemporanea, che sono poi degli ostinati credenti in qualcosa che non c'è più, cioè nella vecchia idea dell'Arte»*. Parole severe scritte l'altro giorno su un settimanale romano da un ardito critico che piangeva (e noi la piangiamo con lui) la recente morte di Leoncillo, Fontana, Pascali, tre artisti la cui opera è stata *«delle più provocatorie, la più idonea a suscitare la stizza e lo stupore»* appunto di cotesti miscredenti. Ma se quella vecchia idea dell'arte «non c'è più», vuol dire che «c'è stata»: ed è la medesima che fino a ieri per secoli ha soddisfatto l'intelligenza umana; che non è cosa da poco.

D'accordo che ogni epoca ha il suo linguaggio artistico e che sarebbe assurdo chiedere in prestito, per il presente, quello del passato. Soltanto..., ecco, c'è un «soltanto» che mette a fuoco un punto di vista estetico nel quale s'annida il giudizio che si può, anzi che si deve, dare dell'«arte» *tout court*, indipendentemente da qualsiasi «vecchia idea» o «nuova idea». Cioè saper vedere se in un'opera ci sia davvero dell'arte, o non piuttosto un'intenzione che potrà anche, per altro verso, essere molto interessante, ma che con l'arte non ha nulla a che fare. Una buona parte della così detta arte «del nostro tempo» o arte «viva» rientra appunto in questa seconda categoria; e allora sbandierare la «nuova idea» in faccia alla «vecchia» per dichiararla morta non è che chiacchiera polemica; e il giudizio basato sul passato, sul presente, sul futuro non ha senso nella critica d'arte.

Perciò non esitiamo ad affermare che i cento dipinti di Lorenzo Delleani, esposti da domani per un mese nel Circolo degli Artisti di Biella in occasione del sessantennio della morte (a Torino il 13 novembre 1908) di colui che con Fontanesi, Avondo e Reycend è fra i «quattro grandi» della pittura ottocentesca in Piemonte, ci hanno procurato un godimento estetico che non teneva alcun conto del fatto ch'egli, essendo nato a Pollone il 17 gennaio 1840, è un esponente magnificamente scoperto, fino all'impudenza, della «vecchia idea».

Li abbiamo contemplati ed esaminati con lo stesso cuore tranquillo che non avrebbe avuto un battito diverso davanti a un bel quadro dipinto oggi: e magari «materico» o «gestuale», perché in Delleani il gusto della «materia» e la temeraria sfida del «gesto» vibrato sull'immagine, dànno dei punti a molti pittori stramoderni. Con la differenza, però, che nell'artista biellese «materia» e «gesto» sono sempre riferiti a un contenuto persuasivo, a una significanza di assoluta chiarezza; ciò che raramente accade a quegli altri.

Dobbiamo questa scelta, organizzata dal Circolo degli Artisti, e la sua presentazione nel catalogo (la scelta forse più abbondante dopo quella a «*La Stampa*» del 1940), ad Angelo Dragone, il quale ha quasi terminato sul Delleani un grosso libro promosso dalla Cassa di Risparmio di Biella, che riuscirà fondamentale anche perché accompagnato dal catalogo di tutta l'opera reperibile del maestro: vagliata dall'esperto conoscitore espungendone i numerosissimi falsi ed imitazioni che circolano sul mercato e purtroppo hanno preso posto in varie collezioni private di notevole livello. Tolti due saggi giovanili, *La famiglia del pittore* (1859) e un *Episodio dell'assedio di Ancona* (1860); tolta la *Quies* del 1881, una delle versioni del famoso quadro che l'autore dovette replicare cinque volte dopo il successo all'Esposizione di Milano di quell'anno, e la celebre *Processione di Fontainemore* (1882); giustamente è stato dato l'intero spazio agli studi, alle ricercatissime «tavolette», autentica, travolgente testimonianza d'una delle più trionfanti energie artistiche apparse nell'Italia moderna.

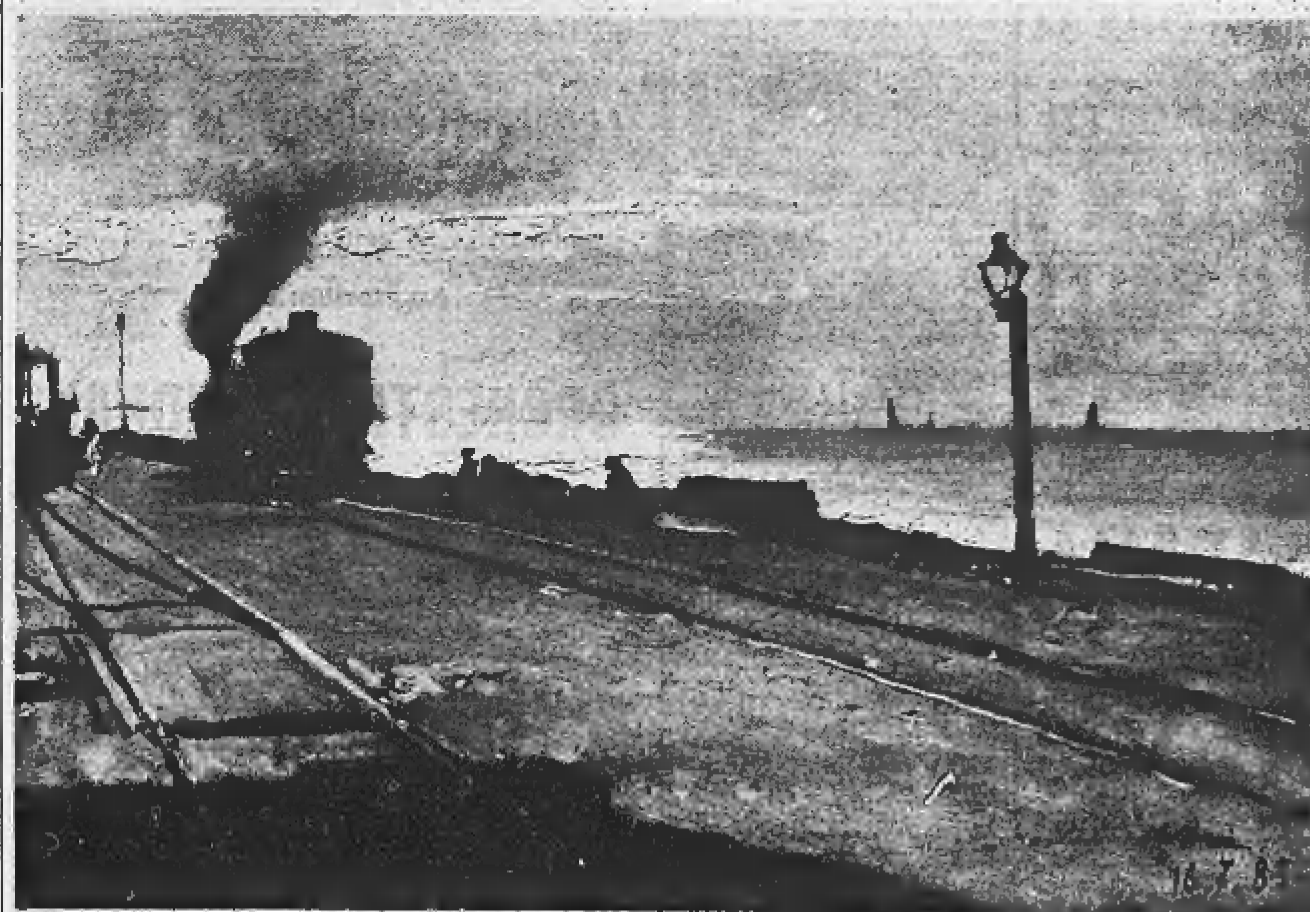
Ma appunto quei primi saggi acerbi valgono a dimostrare come in breve giro d'anni il colore assumesse nell'esordiente una «qualità» — poi conservata fino al termine della vita — di per se stessa espressiva al massimo grado; e infatti il colore dell'*Interno del Palazzo Ducale* (1873) è già tipicamente delleaniano; e la remora del «soggetto» (la pittura storica, la rievocazione di costume), non trattiene più, nei particolari liberamente pennelleggiati, il pittore nella sua corsa al moderno «vero». Intorno all'80 (non assente, nella *Quies*, la lezione di Fontanesi) è la grande svolta: la quale, data l'estetica del tempo, non può essere che una svolta verso la rappresentazione d'una realtà moderna, figure e natura.

Così nasce il Delleani intransigente realista, tutto visivo, tutto proiettato sul mondo concreto, in questa mostra splendidamente documentato. Il Delleani dall'impegno «breve, intenso, rabbioso», come lui detto, che fulmineamente trasferisce nello scarso spazio della tavoletta, con l'immagine paesistica fedele, la sensazione interamente autonoma ch'essa gli ha destato: e sempre con un vigore stupendo, con una rapacità ottica che s'immedesima nel gusto innato del colore, nell'attitudine straordinaria a captare la verità della luce e dell'atmosfera.

Di qui un dipingere che, come il respirare, è per lui quasi un bisogno fisiologico; sì che le tavolette s'accumulano a migliaia: accanto ai tanti superbi capolavori, le cose più deboli e persin mediocri, indifferentemente. Di qui, ancora, un *raptus* poetico che si esaurisce rapidamente e che, al contrario di quanto accade in Fontanesi, di solito non regge al tempo necessario perché lo «studio» strappato dal «motivo» in mezz'ora diventi nell'*atelier* un «quadro» compiuto.

L'esatta misura del genio pittorico di Lorenzo Delleani è dunque la tavoletta. Qui lo si vede da almeno una cinquantina di esempi; e in questo campo pochi pittori, non dico italiani, ma europei sostengono con lui la gara. Potremmo esemplificare in questa mostra. Basti citare il notissimo *Sul molo*, altrimenti detto *Il trenino*, che si racconta esser stato dipinto il 16 luglio 1883 in venti minuti, nell'attesa di un treno. In calce a questi pochi centimetri di colore qualunque intenditore accetterebbe, ammirato, la firma di Manet.

Marziano Bernardi



«Il molo» (conosciuto anche come «Il trenino») è una delle opere più note di Delleani. Fu dipinto nel 1883

Sarà discussa tra poco dalla Camera

Il governo francese approva la riforma universitaria (con ritocchi)

Ma protestano fin d'ora sia gli studenti sia gli insegnanti - I giovani dicono: «La legge non assicura l'autonomia alla scuola» - I professori: «Le libertà sindacali non sono rispettate»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 19 settembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato stasera il progetto di legge, per la riforma dell'insegnamento superiore, presentato dal ministro dell'Educazione Nazionale, Edgar Faure. Si tratta d'una legge di orientamento, ossia una legge che fissa i principi generali entro i quali dovrà venire attuata la riforma.

Edgar Faure l'ha compilato tenendo conto delle rivendicazioni essenziali degli studenti come degli insegnanti, però il testo approvato oggi dal Consiglio dei ministri ha subito tre o quattro modifiche dal progetto iniziale, perché il ministro non ha potuto fare a meno di tener conto della forte opposizione manifestata in seno al governo e alla maggioranza parlamentare gollista. Non si può d'altronde neppure escludere che, quando verrà discussa dall'Assemblea nazionale, la legge d'orientamento subisca nuovi emendamenti.

Se ciò fosse, il tentativo che Edgar Faure ha compiuto, in pieno accordo col generale De Gaulle, per riportare la pace nel mondo degli studi, rischierebbe di perdere gran parte delle sue probabilità di successo. Fin da ora, infatti, la Federazione nazionale degli studenti di Francia ha dichiarato in un comunicato: *«La legge di orientamento rimane ambigua nei suoi fondamenti stessi, ossia l'autonomia e la partecipazione. L'autonomia pedagogica delle Università rimane una illusione e l'autonomia finanziaria rimane teorica. In quanto alla partecipazione, non può portare lo stimolo necessario. La questione essenziale dell'accesso all'insegnamento superiore non è stata risolta e il problema dell'aiuto di Stato agli studenti non è stato affrontato».*

In queste condizioni, è difficile prevedere in quale clima avverrà la riapertura dei corsi. A parte qualche incidente, di cui non si deve esagerare la gravità, gli esami si sono svolti pressoché normalmente, con una partecipazione di candidati quasi totale. L'incidente più grave è stato il sequestro per alcune ore nei locali della facoltà di Medicina del professor Bernard Herssberg, segretario del sindacato nazionale dell'insegnamento, da parte di un gruppo di persone estranee alla facoltà.

La reazione degli insegnanti iscritti al sindacato è stata violentissima: *«Le libertà sindacali più elementari non sono più assicurate all'interno dell'Università* — affermano in un comunicato diramato stasera —. *L'assenza delle organizzazioni degli studenti e degli insegnanti nella facoltà di Medicina di Parigi ha permesso ad una organizzazione di stile fascista, che dispone di diverse decine di teppisti, di controllare le leve di comando della facoltà».*

Un altro incidente, seguito da vie di fatto, ha opposto alla Sorbona il professor Frédéric Deloffre, 47 anni, titolare d'una cattedra di filologia, a un gruppo di studenti. C'è stato uno scambio di pugni, finché un inserviente non è intervenuto a separare i contendenti.

In un comunicato del Movimento di azione universitaria, gli studenti hanno invitato il professor Deloffre a comparire davanti a un giurì d'onore, composto da loro rappresentanti e da quelli del corpo insegnante, accusandolo di essere stato il primo a colpire duramente uno studente durante una discussione. Il professore ha negato questa versione e affermato di essere stato aggredito.

Incidenti minimi, se si confrontano con le barricate di maggio: indicano però che una certa tensione esiste ancora negli ambienti universitari, tensione che potrebbe acuirsi alla riapertura dei licei. In ogni modo, assemblee studentesche sono indette in questi giorni in quasi tutte le facoltà di Parigi e della provincia e dai loro risultati si potrà capire l'orientamento della massa universitaria.

Sandro Volta

L'esercito coi carri armati occupa l'Università a Città di Messico

Le truppe in assetto di guerra hanno compiuto l'improvvisa operazione in pochi minuti - Arrestate 500 persone tra professori e allievi - Il governo intende eliminare ogni agitazione giovanile prima delle Olimpiadi

Città di Messico, 19 sett.

A Città di Messico, carri armati e truppe in assetto di guerra hanno invaso e occupato l'Università. Il governo è deciso con ogni mezzo ad assicurare che le prossime Olimpiadi si svolgano senza incidenti.

I militari hanno allontanato dagli edifici dell'Ateneo professori e studenti che li occupavano da tempo per dimostrare contro la situazione politica, sociale e culturale del paese. Pare che circa cinquecento tra docenti e giovani siano stati arrestati.

Per giustificare l'intervento, un alto funzionario del ministero dell'Interno, Jorge Heredia Ferraez, ha sollevato il problema del *«diritto del popolo di organizzare e di seguire nella calma i più importanti avvenimenti sportivi e culturali del mondo»*. Riferendosi alle richieste degli studenti di ottenere riforme legislative e un attenuamento dei poteri della polizia, Heredia Ferraez si è limitato a ripetere le parole del suo ministro, il segretario all'Interno Luis Echeverria, affermando che i funzionari governativi non possono modificare la legge.

L'occupazione militare dell'Università ha richiesto soltanto pochi minuti. La polizia ha bloccato tutte le uscite fermando indistintamente tutte le persone che si trovavano all'interno dell'ateneo. I giornalisti non hanno potuto avvicinarsi. Tutti gli arrestati sono stati condotti in parte al Palazzo di Giustizia ed in parte alla prefettura di polizia, altri ancora direttamente alle carceri. Alcuni ufficiali che hanno preso parte all'operazione sostengono di aver trovato delle bombe Molotov nei locali universitari, ma si sono rifiutati di mostrarle ai giornalisti.

In giornata il ministero dell'Interno messicano ha pubblicato un comunicato ufficiale per spiegare le ragioni dell'intervento dell'esercito, il quale si è servito anche di autoblindo e carri armati. *«Tutto il mondo sapeva* — dice il documento — *che diversi locali scolastici, di proprietà della nazione e destinati ad un servizio pubblico, erano stati occupati ed utilizzati illegalmente dalla fine di luglio da diverse persone, studenti e non studenti, per dei fini che nulla avevano che fare con la funzione universitaria».* Il Ministero ricorda poi che queste persone hanno commesso atti *«francamente antisociali»*, e si sono arrogati il diritto di rappresentare tutti gli studenti ed i professori del paese. *(Ansa)*

La polizia a Montevideo spara sugli studenti

Con fucili caricati a pallini Una cinquantina i feriti

Montevideo, 19 settembre.

Violenti scontri sono avvenuti ieri fra polizia e studenti. Una cinquantina di persone sono rimaste ferite; parecchi i feriti da arma da fuoco dato che la polizia ha usato fucili da caccia caricati a pallini. Un giovane, raggiunto ad un occhio da un pallino, è ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Gli studenti continuano a partecipare con gli operai all'occupazione dei «depositi frigoriferi nazionali» cominciata giovedì scorso in seguito al licenziamento di 2.600 dipendenti. Per domani è previsto un nuovo sciopero generale, in tutto l'Uruguay.

Per i reati durante le manifestazioni

Sì all'amnistia per studenti e operai

La Commissione del Senato ha dato parere favorevole, ma la proposta deve essere discussa in aula - L'amnistia concessa per i reati fino a 5 anni - Il periodo va dal 1° ottobre 1966 al 27 giugno '68

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 settembre.

Il progetto socialista di amnistia per studenti e operai implicati in manifestazioni è stato approvato stasera, in sede referente, dalla commissione Giustizia del Senato dopo un dibattito pieno di contrasti e colpi di scena. Per diventare operante, il provvedimento dovrà essere discusso in aula a Palazzo Madama e alla Camera.

Rispetto al testo originario, sono state introdotte importanti innovazioni. Dall'amnistia sono esclusi i reati commessi durante manifestazioni politiche. L'atto di clemenza coprirà esclusivamente i reati compiuti «per motivi e in occasione di agitazioni studentesche e sindacali». Tale restrizione è stata approvata con i voti della dc, del msi e del repubblicano Cifarelli, che hanno accettato un emendamento del dc Coppola. Hanno votato contro socialisti, comunisti, socialproletari e indipendenti di sinistra.

L'amnistia sarà applicata nei reati punibili fino a cinque anni di reclusione o con una pena pecuniaria sola o congiunta alla detenzione. Altra novità: il periodo di decorrenza per fruire della amnistia è stato esteso dal 1° ottobre 1966 al 27 giugno 1968, mentre il progetto socialista e il governo prevedevano il periodo dal 1° luglio 1967 al 30 giugno 1968. «In tal modo — ha commentato il sen. Codignola (psu), primo firmatario della proposta — sarà possibile coprire due interi anni accademici».

Malgrado l'esclusione delle manifestazioni politiche, rientreranno nel provvedimento alcuni reati per i quali può essere erogata una condanna superiore al limite massimo dei cinque anni. I casi previsti sono: pubblica istigazione a commettere reati contro la personalità dello Stato e loro apologia; calunnia, a condizione che ricorra un'attenuante; associazione per delinquere purché diretta a commettere reati coperti dalla nuova amnistia; devastazione e saccheggio, incendio, attentati alla sicurezza dei trasporti, sequestro di persona, blocco stradale, ferroviario.

Nella clemenza sono compresi anche alcuni reati puniti da leggi speciali, come quelle sulla detenzione o l'uso di armi o sulla stampa, per i quali è stabilita una pena di oltre cinque anni. Per fruire dell'amnistia in questi casi occorrerà almeno un'attenuante.

La legge stabilisce che non si possa rinunciare all'amnistia. Ma l'atto di clemenza non sarà applicato ai delinquenti abituali e ai recidivi. Per questi ultimi è previsto un indulto che ridurrà di tre anni la pena detentiva e annullerà interamente la pena pecuniaria.

Dopo i contrasti sull'emendamento Coppola, le polemiche si sono riaccese quando il repubblicano Cifarelli ha proposto di estendere l'amnistia anche alle manifestazioni culturali (Biennale di Venezia, Triennale di Milano ecc.). Lo schieramento precedente si è modificato in quanto Cifarelli ha votato con socialisti ed estrema sinistra, ovviamente a favore dell'emendamento che è stato osteggiato da dc e msi.

La votazione ha dato tredici voti contro tredici ed a causa di questa parità la richiesta Cifarelli è stata respinta. Si sono avuti incidenti verbali in quanto non era stato ammesso a votare il socialista Albertini che, senza la prescritta delega, sostituiva un suo collega. «Questa votazione è nulla e sopraffattoria», hanno protestato i parlamentari del pci e del psu. Ma il presidente Cassiani (dc) ha dichiarato che si trattava di procedura legittima secondo il regolamento.

Il socialista Codignola si è detto soddisfatto del risultato. «Il punto negativo — ha concluso — riguarda la limitazione dei reati soltanto all'ambito studentesco e sindacale. Continuo a ritenere che l'amnistia dovrebbe riferirsi anche alle manifestazioni politiche, che non possono essere distinte da quelle studentesche e sindacali».

l. f.

Concluso a Roma il convegno per il nuovo statuto del psu

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 settembre.

(f. d. l.) *Con un discorso del segretario Francesco De Martino si è concluso oggi il convegno socialista dedicato alla riforma dello statuto del partito. Il convegno non doveva giungere a conclusioni o a votazione, ma soltanto accertare su quali proposte di modifica dello statuto c'è già una consistente maggioranza tale da permettere l'immediata approvazione al congresso di ottobre e per quali altre norme occorre invece un ulteriore approfondimento.*

I temi sui quali i maggiori esponenti hanno concordato, ritenendo urgenti le decisioni congressuali, riguardano la disciplina delle incompatibilità tra le cariche di partito e quelle nelle assemblee elettive (dai Comuni al Parlamento), in quelle esecutive (dalle Giunte comunali al governo) e negli enti pubblici; riguardano poi il regolamento per la designazione alle cariche pubbliche comprese quelle di governo e per le candidature alle elezioni.

LETTERE AL DIRETTORE

Il ministro della P. I. risponde alle tre educatrici di Casale

Il Provveditore di Alessandria, scrive, ha già disposto secondo le necessità - Non solo per cinque posti, ma anche per sette, se occorre

Signor Direttore,

Mi riferisco alla lettera pubblicata il 12 settembre scorso sotto il titolo «Un appello al Ministero di tre educatrici di Casale» per informarle che l'istituto educativo assistenziale del quale si parla è un istituto non statale, presso il quale tuttavia si fanno funzionare classi statali di scuola speciale in relazione alle condizioni dei fanciulli assistiti.

Il Ministero non assegna i posti alle singole scuole e istituti, ma complessivamente alla provincia, giacché le singole istituzioni sono di competenza del Provveditore agli studi, il quale li dispone sentito il Consiglio scolastico provinciale.

Orbene la provincia di Alessandria ha un ruolo organico magistrale più che sufficiente alle necessità, giacché la media di alunni non supera i 17 per posto di organico; ha inoltre 28 scuole speciali e 49 classi differenziali.

Per l'istituto educativo assistenziale di Casale risultano richiesti sette posti e non cinque; il Provveditorato aveva già disposto per quattro e non per due; disporrà comunque secondo le necessità reali: quindi, non solo per cinque posti, ma anche per sette, se sarà necessario.

Cordialmente

Giovanni Battista Scaglia
Ministro della Pubblica Istruzione

«Teorema» di Pasolini sarà processato a Venezia

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 settembre.

(g. fr.) Il processo per *Teorema*, il film di Pasolini sequestrato per oscenità per ordine della magistratura romana, si svolgerà a Venezia dove la pellicola fu proiettata per la prima volta in pubblico. Lo ha deciso stamani la procura della Repubblica di Roma, accogliendo la richiesta presentata nei giorni scorsi dai difensori dello scrittore-regista, gli avvocati Adolfo Gatti ed Emanuele Golino. I due legali avevano sostenuto infatti, che essendo stato il film presentato alla Mostra cinematografica di Venezia, il processo era di competenza del tribunale di quella città. Compiuti, tramite la questura, gli accertamenti sulle modalità di proiezione delle opere presentate alla Mostra, la procura di Roma ha perciò rimesso immediatamente gli atti al tribunale di Venezia.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Ritornano in «Playtime» umorismo e grazia di Tati

Il film esce dopo dieci anni di aristocratico silenzio - Una satira civile e bonaria della Parigi dei grattacieli, delle infinite scomodità di certo "comfort"

(Vittoria) — Chi serba affezione al cinema di forma chiusa, cesellato, frutto della meditazione e del tempo; al cinema, vivaddio, artigianale nella più nobile accezione del termine; si faccia una festa di vedere *Playtime* di Jacques Tati, che gli rimetterà lo stomaco provato dalle truculenze ideologiche di tanta parte del cinema contemporaneo.

Playtime succede, dopo dieci anni, a *Mon oncle*; dieci anni che per il galoppante cinematografo sono poco meno di un evo, ma che si direbbe Tati abbia trascorso in un eremo, al sicuro dalle tentazioni godardiane. Il codice che in questo mezzo egli ha miniato con la pazienza di un cappuccino (e i miliardi d'un gran signore), è appunto il nuovo film, che ripiglia, con accresciuto prestigio tecnico, l'umorismo divagatorio di *Le vacanse del signor Hulot* e di *Mon oncle*.

Il suo significato è limpidissimo: la satira dell'edilizia funzionale, che sembra soprattutto funzionare perché l'uomo, in quanto «uomo», vada letteralmente perduto nella «massa»; e la sua ossatura, appena un filo da tenerci appese le trovate: la presenza discreta e intermittente del proverbiale Hulot (il medesimo Tati), col cappelluccio il soprabito l'ombrello e la legnosa inclinazione in avanti, che tutti ricordano.

La prima parte batte specialmente sulla imbecillità disumana del *comfort*, è l'epopea comica dei palazzi di vetro apportatori di bernoccoli, dei sedili pneumatici, degli ascensori elettronici, dei bottoni, delle rotelle e di altre infinite scomodità del vivere comodo. In uno di codesti «palazzi-expo» l'omino cerca di parlare con un funzionario; i due si vedono, ma non s'incontreranno mai. Con grazia musicale Tati ha messo in moto una «favola del labirinto» gremita d'invenzioni, dietro a cui piange, con labili riflessi sui vetri maledetti, la vecchia e ormai irraggiungibile Parigi, soppiantata dalla Parigi dei grattacieli, indifferenziata dalle altre metropoli, che i balordi turisti scambiano per la vera.

Gli impulsi umani di Hulot (intrattenersi con vecchi compagni d'armi, far visita a un amico, flirtare con una graziosa turista) intristiscono in un mondo di ghiaccio, infestato dai semoventi. La seconda parte è quasi tutta presa dall'inaugurazione di un restaurant alla moda, con diramazioni in «drug-store» e «grandi magazzini»; e anche questa, benché un po' lunga, sfavilla di estri calcolatissimi, che si sciolgono in tristezza quando una babelica alba conclude la notte babelica.

Nulla di ringhioso in questa satira metropolitana che accetta civilmente la realtà, appena sfumandola d'un sospiro. *Playtime* è il film di uno spirito aristocratico che reagisce al nostro modo di vivere e di abitare cogliendovi dentro, con intrepido razionalismo, una quantità di particolari buffi. I particolari, ciascuno isolato e lavorato come un tutto, sono la forza di questo film, che con maggior splendore figurativo ma con minor ampiezza di significati, richiama direttamente il cinema di Chaplin.

E l'intonazione è così felice e l'elaborazione delle idee così perfetta, che vi si tollerano agevolmente intralci indugi pause e ripetizioni, specialmente avvertibili nella seconda parte che allarga di troppo la breccia fatta dalla prima. Vi si tollera persino una cert'aria di «edizione di lusso» tirata in pochi esemplari (immagini colori musiche scenografie e interpretazione pantomimica: ogni cosa è squisita), e tutto per amore d'un cinema finalmente concreto, inventato sulle cose. Ma non come l'intende la «scuola dello sguardo»; bensì sulle cose latte in chiave di moralità.

Leo Pestelli

Altre prime del cinema

La zampata di Fellini nel film ispirato a Poe

«Tre passi nel delirio», lavoro a episodi, e «Il cervello da un miliardo di dollari»

(Gioiello e Nazionale) - Il primo di questo *Tre passi nel delirio* ispirato ai racconti di Poe e già recensito dal festival di Cannes, si può trascurare: una gotica melensaggine di Roger Vadim, dove, in tiratura di lusso, fanno bel vedere Jane Fonda e una cavalla nera. Più sostanza è nell'episodio di Louis Malle («William Wilson») con Alain Delon e una corvina Brigitte Bardot; dove, per altro, l'eleganza dell'ambientazione storica, quella di una cittadina padana durante le guerre del Risorgimento, non toglie che il racconto dell'ufficialetto austriaco in lotta col suo «doppio», personificazione del Male, non lasci un'impressione di gratuità e stanchezza.

Resta la zampata di Fellini, davvero vigorosa. «Non scommettere la testa col diavolo» non aggiunge molte foglie alla corona del regista riminese; appartiene però al suo miglior cinema, di cui ripete l'impeto immaginifico e la foga inventiva. Da un groviglio di vivide pennellate che vanno a stuzzicare la satira dell'ambiente cinematografaro romano (un tema congeniale a Fellini), traspare il ritratto e la tragedia di un «divo» straniero (Terence Stamp), capellone, *beat* e drogato quanto ce n'entra. Chiamato a Roma per interpretare un western psicologico, gli riesce impossibile inserirsi nel bailamme: egli è «al di là», in un mondo di allucinazioni e premonizioni che si assommano nell'immagine di una ragazzina che gioca con una grossa palla di gomma. Costei è la morte, e la palla, la testa dell'attore, quale saltellerà nella polvere dopo un disastro automobilistico che egli stesso ha provocato con una sua folle scommessa di pilota contro l'ostacolo fisico.

Dopo la satira del carcere cinematografico (ma non di quello solo), la lirica evasione; e sono due bei pezzi, magistralmente saldati, il secondo dei quali ci dà un Fellini più intenso e intento del solito, e certo più «delirante» secondo lo spirito di Poe, che non i suoi incerti colleghi.

* *

(Corso) - La situazione dell'agente segreto ritiratosi a vita privata e incocciato a rimanervi per lusinghe che gli facciano, è quasi stantia, ma il buon mestiere di Ken Russell, regista di *Il cervello da un miliardo di dollari*, e l'accorta tecnica di «pollo freddo» dell'interprete Michael Caine (qui con la bella e compianta Françoise Dorléac) hanno saputo toglierne le premesse per un intreccio abbastanza sostenuto.

Voglia o no, Harry, il noto agente di «Ipcress», dapprima stuzzicato da una lettera misteriosa che lo manda fino ad Helsinki, dov'è la bella Anya, si trova cacciato fino al collo in un generoso pasticcio del solito tipo internazionale. Si perdonano i molti residui bondiani, la scontata figura del pazzo megalomane (ma questa volta tesa allo sterminio dei comunisti nel mondo) e altri ingredienti d'obbligo, in grazia delle giuste acrobazie del copione, del tono degli attori e d'un certo spirito d'ironia che corregge le tante stravaganze.

l. p.

Macario debutta domani con una commedia all'Alfieri

Domani sera debutta all'«Alfieri» la Compagnia del Teatro Comico Macario. Il popolare e instancabile attore torinese non ha rinunciato, per questa stagione dedicata alla prosa, alle sue consuete attrazioni.

Nel «cast» figurano la bionda Paola Penni, ex valletta di Mike Bongiorno, Carla Puccini e Giusy Raspani Dandolo. Lo spettacolo di apertura è un testo dialettale piemontese, *T'lass mai fait parei*, che andrà in scena fino al 20 ottobre. A fine dicembre, poi, Macario porterà all'Alfieri *La notte brava di Giovannino* di Riccora.

Le marionette di Luigi Lupi esposte da oggi al «S. Paolo»

Da oggi fino al 30 settembre sono esposte all'Istituto San Paolo di Torino le marionette di Luigi Lupi, che ha appena concluso con successo ai Giardini Reali una serie di spettacoli. I protagonisti di tante divertenti comiche si offriranno così, immobili e silenziosi, alla curiosità e all'ammirazione dei visitatori. La mostra, per il suo valore di antiquariato e documento di costume, si rivolge non soltanto ai ragazzi ma anche, e soprattutto, agli adulti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: da domani ore 21,15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in «T'lass mai fait parei». (Prenotaz. botteghino teatro, telef. 535.440). **Carignano:** questa sera ore 21,30 «L Baracòn» con R. Balocco - S. Lombardo - L. Sangiorgi.

Alcione: Compagnia Mario Ferrero ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): tutti i giorni ore 17,30 e 21,45. Ult. 4 giorni.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.878). **Al Florida** (p. Solferino, t. 542.822) 21 Compl. Kamarko - c. R. Carmen. **Arlecchino:** ore 21 Gli Scooters. **Augusteo:** ore 21 Les Copains. **Castellino:** ore 21 Cristiano. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 16,45-21: Franco e la sua orchestra. **La Perla:** 21 Ragazzi di Gulliver. **Le Roi:** domani riapertura con I Four Kent's e Jean Leonard. **Trocadero:** ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy** (60.092): I Faraoni di Roma. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Paul e Lilian. **West End:** ore 21 Thane Russell e i Big Bang Band.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Asylum** (Volta 8): Dischi inediti. **Caprice** (Secchi 16, aria cond.): 21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (v. Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): inizio stagione 68-69: Campigli, De Chirico, De Pisis. Or.: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Silvio Zanella. Orario: 10-13; 16-20. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Sicilia 1859 (collez. G. Corsini), - San Marino 1877/94 (collez. O. Bricca). 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero. **Terre** (Acc. Alb. 3 bis - t. 877.857): Novella Parigini: ore 19 vernice.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. **Astor:** «Fino a farti male» Ingrid Thulin, Jean Sorel, eastmanc. V. 18. **Corso:** «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec. **Cristallo:** «Non si maltrattano così le signore» Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, tec. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. **Doria:** «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. **Gioiello:** «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, techn. Vietato 14. **Ideal:** «... e per tetto un cielo di stelle» tech. scope Giuliano Gemma. **Lux:** «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, colori. **Metropol:** «Due occhi di ghiaccio» Terence Stamp, Karl Malden, sc. tec. **Nazionale:** «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tec. Viet. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30. **Romano:** «Scusi, facciamo l'amore?» Pierre Clementi, Claudine Auger, tec. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Ariston: «Berretti verdi» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision. **Arlecchino:** «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, techn. **Augustus:** «Il Profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor. **Capitol:** «Bandolero!» technicolor, James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy. **Torino:** «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) Warren Beatty, F. Dunaway, technic. Vietato 18. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 840.110): «Giovani prede» (Dafne e Cloe). Regia di Nikos Koundouros, 1ª vis., 2 premi Festival Berlino. Viet. 18.

Alessandra: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi. **Colosseo:** «L'ira di Dio» M. Ford, F. Sancho, colori, scope. Vietato 14. **Faro:** «Banditi a Milano» tec. sc., G. M. Volonté, T. Milian, Don Backy. **Fiamma:** «Il mio amico il diavolo» scope, techn., Raquel Welch, P. Cook, D. Moore. Vietato anni 18. **Hollywood:** «L'ira di Dio» Montgomery Ford, W. Preston, F. Sancho, tech. scope. 1ª visione Torino. Vietato 14. Apertura 15. Ultimo 22,30. **La Perla:** «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, col. Vietato 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Maffei:** «Sull'orlo della paura» tec., L. Harvey, Mia Farrow. **Massimo:** «Sull'orlo della paura» techn., L. Harvey, Mia Farrow. **Orfeo:** «Sale e pepe: superspie hippy» Sammy Davis Jr., P. Lawford, techn. Apert. 14,30. Ult. 22,30. **Principe:** «Banditi a Milano» G. M. Volonté, M. Lee, Don Backy, colori. **Statuto:** «Ira di Dio» techn., M. Ford, F. Sancho, D. Ghia. Viet. 14. Prima visione per Torino.

Adriano: «Marines sangue e gloria» Jim Mitchum, Mickey Rooney. **Alcione:** «Addio Lara» tec., e Comp. Mario Ferrero; 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Gungala la pantera nuda» col., M. Candell Pignatelli, A. Infanti. Vietato minori di anni 14. **Regina:** «Lunga notte di Tombstone» T. Milian, A. Ekberg, technicolor.

Milano: «Invito ad una sparatoria» J. Brynner, col. «Il pirata del re» colori. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Delitto a Posillipo» colori, Pupetta Maresca. **Po:** «Maciste alla corte dello Zar» technicolor, Kirk Morris. **P. Nuova:** «Gambit» col., «E. Mackallin: «I tre della Croce del Sud» Lee Marvin, John Wayne, col. Apert. 10.

Dello Russo: Tarzak uomini leopardo. **Giardino:** «Frank Costello faccia d'angelo» tec., A. Delon, F. Perier. **Mirafiori:** «Soldati e capelloni» P. Volturri, Araldo Tieri. **Vinzaglio:** «Testa di sbarco per 8 implacabili» techn. scope, Peter Lee Lawrence, Guy Madison.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il pianeta delle scimmie» scope, techn., Charlton Heston. **Araldo:** «Angelica e il Gran Sultano» in technicolor. **Eliseo:** «Quella sporca dozzina» tec. scope, Lee Marvin, C. Bronson, E. Borgnine. Viet. 14. Ap. 17. Ult. 22. **S. Paolo:** «Eva, la verità sull'amore». Vietato minori di anni 14.

Artisti: «Oggi a me, domani a te» scope, col., Montgomery Ford. **Corallo:** «La 25ª ora» Anthony Quinn, Virna Lisi, technicolor. **Eridano:** «Vivo per la tua morte» S. Reeves, L. Burton, sc. colori. **Gropa:** «L'imboscata» tec., D. Martin. **V. Veneto:** «Non aspettare Django, spara» tec. sc., S. Todd, P. Sanchez.

Astra: «Quella sporca dozzina» tec. scope, L. Marvin, C. Bronson, E. Borgnine. Viet. 14. Ap. 19. Ult. 22. **Barolo:** «Escalation» techn., C. Auger, G. Ferzetti, L. Capolicchio. V. 18. **Chiaravalle:** «La 2 orfanelle» (nuova ediz.) V. Ciangottini, tec. scope; «I 3 centurioni» Gastoni, tec. sc. **Elios:** Giornata pubbl. Genercom. **Massaua:** «L'ira di Dio» Montgomery Ford, F. Sancho, col. Vietato 14. **Odeon:** «Le ore nude» (solo per oggi) R. Podestà, P. Leroy. Viet. 18. **Star:** «Eva, la verità sull'amore» S. Bethman, S. Meier. Vietato min. 14.

Adua: «Kasim furia dell'India» tec., Victor Mature, A. Aubrey. **Ars:** «Guerriglieri dell'Amazzonia» technicolor, scope. **Aurora:** «5 tombe per un medium» con Barbara Steele. **Brescia:** «L'investigatore» techn., Frank Sinatra. Vietato min. anni 14. **Falchera:** «Requiescant» techn., Mark Damon, Lou Castel. **Malon:** «Benjamin» (Le avventure di un adolescente) techn., M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve. Viet. 18. **Nord:** «Pecos è qui prega e muori» scope, colori, Robert Woods. **Nuovo Fortino:** «Manon 70» C. Deneuve, J. C. Brialy, col. Viet. 18. **Oriente:** «La ragazza ye-ye» techn., Ann Margret. Vietato min. anni 14. **Palermo:** «Si salvi chi può» techn., Louis De Funès, R. Dhery. **Sociale:** «È intorno a lui fu morte» techn., W. Bogard, S. Chaplin. **Zenith:** «Occhio per occhio dente per dente» techn., J. Stewart, L. Nichols.

Cabiria: «Nato per uccidere» F. Benussi, A. Berti. **Continental:** «La morte non conta i dollari» M. Damon, L. Gilli, S. Tudor, in technicolor. **Cuore** (Nizza 56): Rassegna grandi successi: «Il posto delle fragole». Apertura alle ore 19. **Flora:** «Missione suicida» techn., T. Curtis, M. Murphy, solo per oggi. **Ghigo:** «Sfida sotto il sole» Ursula Andress, John Derek, technicolor. **Italia:** «Al di là della legge» techn., Lee Van Cleef, A. Sabato. **Piemonte:** «Il Prof. Matusa e i suoi Hippies» C. Caselli, Little Tony. **S. Carlo:** «Gli spietati» Gary Cooper, Richard Widmark, technicolor. **Speola:** «Jim l'irresistibile detective» scope, techn., Kirk Douglas, Silva Koscina. Apertura ore 15.

Diana: «È intorno a lui fu morte» technicolor, W. Bogarde. **Dora:** «Io, due figlie e tre valigie» technicolor, con Louis De Funès. **Roma:** «Giurò e li uccise uno ad uno» col. scope, Edmund Purdom.

Alba: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, J. P. Law. **Ambra:** «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant, col. V. 14. **Apollo:** «Quella sporca dozzina» techn. scope, L. Marvin, C. Bronson, E. Borgnine. Vietato 14. Ultimo 22. **Edera:** «Vivo per la tua morte» techn., S. Reeves. Vietato min. 14. **Lucento:** «E venne l'ora della vendetta» techn., Joseph Cotten. **Lutrario:** «Al di là della legge» sc. techn., L. Van Cleef, A. Sabato. **Splendor:** «Un minuto per pregare un istante per morire» tec. sc., A. Cord, A. Kennedy, R. Ryan; segue «Tom e Jerry», colori.

MONCALIERI

Italia: «Calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, col.

ORBASSANO

Moderno: «A 027 da Las Vegas in mutande» con Fernandel.

SETTIMO

Beccaria: «Peggio per me meglio per te» Little Tony, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Augustus, Maffei, Maior, Reposi, V. Veneto. - Torino-Verona: domenica ore 17,30, biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Alfieri: «Macario», biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì. - Salone della Tecnica e della Montagna: biglietti ridotti all'Enal. - Campionato Mondiale Bocciofilo: 26-29 settembre, biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. - Circo Orfei: riduzioni Enal alla cassa.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Programma cinematografico dalla Fiera del Levante di Bari (per Bari, Torino e zone collegate).
14,30: Campionati italiani di tennis e corsa tris di galoppo. Da Milano.
18,15: La tv dei ragazzi: a) Lanterna magica; b) Il teatro degli animali; c) Il corrierino della musica.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Faccia a faccia», cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Falivena.
22 —: «Vivere insieme: Pochi maledetti e subito», a cura di Ugo Sciascia. L'originale televisivo, di Nicola Manzari, prende le mosse dall'aggressione di un impresario edile da parte dell'ex autista. Questi, licenziato in tronco per una lieve mancanza, ha dovuto ricorrere alla legge per veder riconosciuto il diritto alla giusta liquidazione. Ma le lungaggini e i ricorsi lo riducono in miseria. Di qui la sua esasperazione e il gesto clamoroso.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Tartarino sulle Alpi», di Daudet, con Tino Buazzelli ed Emma Danieli; regia di Edmo Fenoglio. Terza puntata. Tartarino vuol portare la bandiera del club delle Piccole Alpi sulla Jungfrau. Arriva in cima, ma legato e imbavagliato da due guide che lo trasportano di peso. Poi insegue a Ginevra le tracce di Sonia, la bella rivoluzionaria russa in esilio che vorrebbe costringerlo ad uccidere lo zar. Tartarino finisce arrestato dalla polizia svizzera.
22,15: Zoom, settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus. Temi di questa sera: i problemi della donna in India; bilancio dell'annata letteraria italiana; il nuovo Amleto interpretato da Maximilian Shell in Germania.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20,50: Juke-box internazionale; 21,30: Telegiornale; 22: Dal premio Italia, telefilm «Silent song»; 23: Carola, varietà musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - Seconda parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,10 Gigli, Caniglia, Borgioli in «Tosca» di Giacomo Puccini, atto III
9,45 Intervallo musicale
10,00 Giornale radio
10,15 Torino: XVIII Salone Internazionale della Tecnica e V Salone Internazion. della Montagna
10,40 Le ore della musica
11,22 «Il Carnevale di Roma» - Dal viaggio in Italia di Goethe
11,30 Le ore della musica (II parte)
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio Medaglie per voi Appuntam. con gli olimpionici di ieri
15,15 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Music box
16,00 Progr. per i ragazzi: «Il girasole»
16,30 Herbert Pagani presenta: I Transistoriani
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,15 «Il Ponte dei Sospiri», romanzo di Michele Zévaco - VIII episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato con il pianista Michele Campanella - Orch. Sinf. di Roma della Rai. Musiche di Saint-Saëns, Dvorak e Mortari
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara Fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Raffaele Pisu vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «La più bella del mondo: Lina Cavalieri»
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 La maga Merlini
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit parade
13,30 Giornale radio
13,35 Al vostro servizio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Direttore Ferdinand Leitner - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Le nuove canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Nell'int. (17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il complesso della settimana: Gateway Singers
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Incontri con la narrativa: «La signora Cunegonda e Pompei». Racconto di Domenico Rea
20,25 Orchestra diretta da Bruno Canfora
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Concerto Kappa
21,40 Hit Parade de la chanson
22,00 Giornale radio
22,10 Georgia Moll presenta: E' di scena una città
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Mozart: Sonata in fa magg. K. 497, per pf. a quattro mani - G. Fauré: Dolly, sei pezzi op. 56, per pf. a quattro mani - Hindemith: Sonata per due pianoforti
11,00 Ciaikowski: Tre liriche op. 6
11,10 Kachaturian: Sinfonia n. 3 «La campana»
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 Vivaldi: Sonata a tre per fl. dolce, ob., fg. e bs. continuo - Viotti: Quartetto in do min., per fl. e archi - Prokofiev: Quintetto op. 39, per ob., cl., vl., v.la e cb.
13,05 Concerto sinfonico - Solista Tibor De Machula - Musiche di R. Schumann e A. Dvorak
14,30 Concerto operistico. Basso Otto Edelmann
15,15 C. Debussy: Estampes
15,30 Mendelssohn: Musiche per «Antigone» di Sofocle, op. 55 per soli, coro e orch.
16,30 J. Suk: Serenata in mi bem. magg. op. 6, per archi
17,10 La Chiesa di fronte ai miracoli
17,15 Incontri musicali romani
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Brahms, Schubert e Sibelius
20,30 I farmaci psicostimolanti
21,00 I cadetti di Guascogna - Un progr. di Gastone Da Venezia
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo: «Clemente Rebora»
23,35 Rivista delle riviste

«Naissance» di Armand Gatti in prima mondiale

A Venezia un ambizioso dramma sulla guerriglia in Guatemala

Uniti contro lo spettacolo gli studenti ribelli e i loro avversari

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 19 settembre.

Pochi applausi, molti fischi alla Fenice, al termine della *Naissance*, il dramma di Armand Gatti che ha aperto in «prima» mondiale il Festival del teatro di prosa. Erano i «contestatori» della facoltà di Architettura, che avevano rinunciato alle promesse manifestazioni di protesta dopo avere avuto alcuni palchi omaggio dalla direzione della rassegna, e che avevano accompagnato polemicamente tutta l'ultima parte dello spettacolo con una serie di battimani fuori tempo. Quando è calato il sipario, si sono riuniti sotto il palcoscenico, chiamando a gran voce l'autore: *«Gatti, Gatti, adesso vogliamo discutere il tuo dramma»*. Armand Gatti non si è fatto vedere. Il sipario restava chiuso, cominciavano a spegnersi le luci.

Allora è venuto fuori, dal suo palco di terza fila, l'ineffabile Lapassade. *«Volevamo semplicemente dirgli che ha scritto un brutto lavoro, e ce lo ha presentato in un brutto allestimento»*. Il giudizio del «professore di contestazione» poteva apparire brutale; ma riassumeva, un po' semplicisticamente, le reazioni di molta parte degli spettatori. Così, per un paradosso purtroppo non nuovo in questa estate veneziana, gli estremisti della protesta e i rappresentanti dell'*establishment* hanno finito per trovarsi d'accordo: e il *leader* delle barricate (verbali), dalla elegante tribuna che si era accortamente scelto al centro del teatro, ha raccolto i più invidiabili sorrisi di consenso da parte delle belle, ingioiellate signore che affollavano la platea.

La *Naissance* è ambientata in Guatemala, nel 1954, e riflette, in parte, una esperienza diretta dell'autore. Dopo la liquidazione del tentativo democratico del presidente Arbenz (*«un liberale fatto passare per sovversivo»*) si scatena la reazione contro i sostenitori del vecchio regime. Gli elementi democratici prendono la via della montagna, ha inizio la guerriglia. Per stroncare la resistenza vengono fatti accorrere dei reparti di «Rangers» americani, bene addestrati alla lotta: ma alcuni di essi abbandonano il campo, e si uniscono ai ribelli. La presenza dei disertori tra le file dei partigiani rende particolarmente spietata la repressione.

I guerriglieri sono braccati dai militi governativi guidati da un «consigliere» americano che è in realtà il loro capo. Questo «consigliere», per una delle più notevoli intuizioni drammatiche di Gatti, è un negro; così come è negro uno degli uomini a cui egli dà la caccia. Anche fra i guerriglieri ci sono dei personaggi imprevisti: una donna dell'alta società, che ha delle «relazioni importanti» nella capitale, e un giornalista, di chiare simpatie rivoluzionarie, venuto fin quassù per un servizio di cronaca e alla fine coinvolto pienamente nell'avventura.

I due gruppi, che impersonano la libertà e la forza, si trovano di fronte; e vince la forza. I ribelli vengono sottoposti a una spaventosa tortura, alcuni di essi muoiono. Ma la resistenza non è stata inutile: fra i vincitori si è creata una incrinatura, è nato il fertile seme del dubbio. Il capo dei governativi, Lopez, si è accorto che la causa da lui scelta è quella sbagliata, e fa in tempo a dichiararlo apertamente, prima di morire sotto una scarica di fucileria.

Il testo di Armand Gatti, efficace alla lettura, è teatralmente assai rischioso. Molti dei personaggi, pur essendo presi dal vero, diventano emblematici, portavoce di idee e di passioni che non incarnano dall'interno. Assai raramente partecipano di una progressione drammatica, dove mettano in gioco qualcosa di più dei pensieri loro attribuiti dall'autore. La pagina è quasi sempre viva, eloquente nella sua argomentazione (sia pure con qualche scivolata nell'oratoria), ha degli «a fondo» lirici, ma troppo spesso il dialogo si rivela schematico, contrasto di tesi opposte e ben preordinate.

Soprattutto è teatralmente arduo il tema della guerriglia, che obbliga a far muovere un gruppo di uomini sulle montagne, con sparatorie, inseguimenti, fughe; e che, per tutto il secondo tempo, paralizza la parte centrale del palcoscenico col quadro di sette uomini interrati vivi (il ricordo di *Que Viva Mexico!* di Eisenstein è inevitabile: ma ahimè quanto distante).

Da questo materiale non era semplice trarre una rappresentazione avvincente, come la forza delle idee espresse avrebbe richiesto. Il regista Monod, con lo scarno aiuto della scena fissa di Hubert Monloup, ne ha tratto tutti gli effetti che ha potuto, senza raggiungere una qualità di suggestione precisa. Lo spettacolo è parso insieme fermo e frammentario, con una serie di intenzionali rotture sul piano della recitazione, che procedeva a più piani: dall'epico al melodrammatico, dal cronistico al didascalico. Gli attori delle *Productions d'aujourd'hui* hanno cercato di rispondere con impegno al loro non sempre facile compito.

Oggi il Festival ha presentato la seconda novità, al teatro Corso di Mestre: il *«Discorso per la "Lettera a una professoressa" della scuola di Barbiana e la rivolta degli studenti»*, di Franco Enriquez e Franco Cuomo, di cui riferiremo domani. Anche questo spettacolo è andato in scena senza prova generale.

Giorgio Calcagno

Una scena di «Naissance», il dramma di Armand Gatti presentato alla Fenice. In secondo piano sono visibili i guerriglieri interrati vivi dopo la cattura

CRONACA TELEVISIVA

Mondo amaro della boxe

Seconda puntata del telefilm italiano «Il mestiere di vincere» - Stasera la rubrica d'attualità «Faccia a faccia» e il «Tartarino»

Possiamo capire che il telefilm italiano Il mestiere di vincere *con Nino Castelnuovo lasci insoddisfatta molta gente. Siamo troppo abituati, e da troppo tempo, ad associare l'idea di un film sulla boxe ad una storia fosca e imbrogliata, con grosse camorre e grosse avventure. Qui invece, a guardare bene, non succede nulla di sensazionale: è la storia assai lineare di un giovanotto onesto, che fa la carriera del pugile, al quale un manager disonesto insegna ad accogliere e ad usare, come inevitabili e in fondo leciti, certi trucchi, certi colpi bassi indegni di un vero atleta.*

In fondo non c'è altro. Ma bisogna dire che la cosa più apprezzabile e più originale de Il mestiere di vincere *è proprio questa: l'aver deliberatamente rinunciato ai soliti risvolti giallo-sentimentali e l'aver puntato tutto sul dramma interno di un ragazzo preso dentro un ingranaggio che a poco a poco diventa angoscioso (e — aggiungiamo — l'aver ambientato la vicenda, finalmente, in Italia).*

Ora, che il racconto potesse risultare più serrato, più secco, più incisivo, è fuori di dubbio: quella famiglia continua ad essere «costruita», quel padre è di maniera, quei dialoghi tra parenti non convincono. E non convincono in quanto appaiono falsi e teatrali nel contesto di un film che vuole invece essere «vero» e vuole mettere in piedi, davanti agli occhi del pubblico, non un romanzo, ma una realtà diremmo cronistica.



Emma Danieli, la Sonia di «Tartarino»

Come la volta scorsa la sequenza migliore è stata quella dell'allenamento, così ieri la sequenza più centrata ci è parsa l'intervista alla televisione, sciolta, gustosa con quell'aria di svelare i segreti del «dietro le quinte» (e con Tortora che faceva piuttosto bene la parte di un accigliato e zelante funzionario Rai): abbiamo cioè l'impressione che il racconto morda di più laddove riesce ad esplicare quella che dovrebbe essere la sua autentica natura di telefilm che cerca di ricordarsi della lezione del cosiddetto cinema-verità. Ad ogni modo, la puntata, specie nella seconda parte, ha avuto una tensione ad effetto e una buona forza di spettacolo, anche dal punto di vista registico. Nonostante il naso diritto, le sopracciglia indenni e l'assenza di cicatrici, Nino Castelnuovo, come pugile (sullo schermo), è persuasivo.

* *

Sono finite due rubriche: «Saper invecchiare» che ha cercato di rincuorare gli anziani e convincerli che avere settant'anni non è poi così brutto; e «Controfatica» che ha dedicato il servizio più importante dell'ultimo numero all'assurda situazione della caccia in Italia, con i cacciatori che aumentano, da una parte, e la selvaggina, sterminata indiscriminatamente, che sparisce dall'altra.

* *

Stasera debutterà sul canale nazionale «Faccia a faccia», una rubrica diretta da Aldo Falivena che si propone di discutere col pubblico avvenimenti di cronaca e comunque di stretta attualità: in uno studio tv si daranno convegno cinquanta persone scelte in ogni categoria sociale, e un comitato formato da cinque «esperti». Si tratta di un programma assolutamente inedito, di nuova struttura, sul quale è impossibile fare previsioni.

Seguirà un numero di «Vivere insieme» che con una commedia e un dibattito cui parteciperanno Vittorio Gorresio de «La Stampa», l'avv. Fiorentino e [illegible] prof. Giugni parlerà di un doloroso problema, la lentezza della macchina giudiziaria nelle contese di lavoro.

Secondo canale: terza e penultima puntata di «Tartarino sulle Alpi» che dopo un infelice esordio ha offerto la settimana scorsa sequenze divertenti. Stavolta il clou della puntata dovrebbe essere l'ascensione di Tartarino-Buazzelli sulla Jungfrau. Alle 22,15 circa andrà in onda «Zoom» che dovrebbe contenere un panorama dell'annata letteraria in Italia.

* *

Domenica 6 ottobre riprenderà il gioco musicale Settevoci con Pippo Baudo. La grande differenza rispetto alle precedenti edizioni consisterà nel fatto che la trasmissione serale (ore 21,15 sul «secondo») non sarà la replica ma il proseguimento e completamento della trasmissione delle 12,30 sul «nazionale». **u. bz.**

Per una lite a Clavière

Don Backy assolto dall'accusa di oltraggio

Milano, 19 settembre.

Il cantante Don Backy è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di oltraggio ad un finanziere al posto di frontiera di Clavière.

L'episodio si riferisce all'anno scorso. Il cantante tornava dalla Francia con alcuni amici sopra un autofurgone intestato a suo padre, ma fu bloccato al confine perché sprovvisto della delega del titolare dell'automezzo, prescritta dalla legge. La discussione degenerò in lite e si concluse con una denuncia a Don Backy. Condannato a 4 mesi e 6 giorni dal pretore di Susa, Don Backy è stato assolto dai giudici di secondo grado.

Arrestati dieci cantanti lirici che «occupano» un ufficio a Milano

Sono stati poi messi in libertà provvisoria - Guidati dal baritono Zecchillo, si erano recati all'Ispettorato del Lavoro per protestare contro le agenzie teatrali

(Dal nostro corrispondente) Milano, 19 settembre.

Il baritono Giuseppe Zecchillo e altri nove cantanti lirici (Giovanni Poggi, Giorgio Morelli, Afro Poli, Salvatore Puma, Piero Francia, Attilio Manzato, Rinaldo Pelizzoni, Gina Consolandi, Aldo Bertocci) che avevano occupato l'Ufficio di collocamento dello spettacolo, in via Dogana 2, facendo accorrere la forza pubblica, sono stati arrestati. La denuncia all'autorità giudiziaria è avvenuta in base all'articolo 340 del Codice penale, che prevede una pena da uno a cinque anni a chi interrompe il servizio di un pubblico ufficio. Ma nella tarda serata, dopo l'interrogatorio del magistrato, i cantanti sono stati messi in libertà provvisoria.

La dimostrazione odierna rappresentava un'appendice alla lotta che molti cantanti, e primo fra questi il baritono Giuseppe Zecchillo, hanno condotto negli ultimi anni contro il «racket» della lirica. Il «malcostume delle agenzie teatrali», come i protestatari lo definiscono, sembrava essere stato arginato alla fine dello scorso anno, quando la legge 14-9-1967 autorizzò l'istituzione dell'«Ufficio scritture», che avrebbe controllato e diviso le recite fra i cantanti qualificati, e soprattutto non avrebbe preteso alcun aggio sulle loro prestazioni. Il nuovo ufficio, però, non esiste ancora e gli artisti lirici sono quindi tornati sul sentiero di guerra.

Nei giorni scorsi numerosi telegrammi di protesta erano stati spediti alle massime autorità dello Stato: al Presidente della Repubblica, al capo del governo, al ministro dello Spettacolo, al prefetto. Stamane, infine, Giuseppe Zecchillo ed i suoi nove compagni si sono recati all'Ispettorato del lavoro degli artisti lirici, per chiedere di essere ricevuti dal direttore ragionier Piacentini e dall'ispettore generale del ministero del Lavoro, Francesco Di Bittetto, giunto proprio ieri da Roma. I cantanti, al loro arrivo in via Dogana, avevano però trovato uno schieramento di carabinieri e di polizia attorno al palazzo. Poco dopo le 10, trascorsi 15 minuti d'attesa, i 10 artisti sono stati fatti salire ed hanno iniziato a discutere con il responsabile dell'ufficio: il tempo però passava senza che si potesse intravedere una soluzione e allora, verso le 13,45, il rag. Piacentini ha invitato i cantanti ad andarsene.

I protestatari hanno risposto che non si sarebbero mossi finché il ministero non avesse preso il formale impegno ad accontentarli a brevissima scadenza. Il ragionier Piacentini, allora, ha chiamato la forza pubblica pregandola di far sgomberare l'ufficio.

Zecchillo e gli altri si sono rifiutati. Sono intervenuti a questo punto poliziotti e carabinieri ed il baritono è stato sollevato da quattro uomini, per le braccia e le gambe. I compagni lo hanno seguito e in strada è avvenuto qualche parapiglia. I cantanti sono così giunti in questura da cui, in serata, hanno raggiunto il carcere di S. Vittore. Successivamente è avvenuto il rilascio. **g. m.**

Il baritono Zecchillo mentre sta per essere fermato durante la protesta di ieri a Milano (Telefoto A. P.)

Trovato un accordo per «Canzonissima»

Ridotte a richiesta dei cantanti le esibizioni della "vedette" Mina

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 settembre.**

Dopo cinque ore di discussioni, divise in due sedute, tra la delegazione dei cantanti (Morandi, Vianello, Renis, Fontana e Jula De Palma) e i dirigenti della televisione, si è delineata una piattaforma d'accordo sulle richieste sollevate dagli interpreti della nuova «Canzonissima». Domani i rappresentanti del Sindacato cantanti si incontreranno nuovamente con i dirigenti della televisione per definire la questione. «Canzonissima», quindi, partirà regolarmente sabato 28 settembre. La partecipazione di Mina alla trasmissione, che era uno dei punti in discussione, è stata ribadita: la televisione ha, però, aderito alla richiesta di non affidare alla «primadonna» di «Canzonissima» il compito di ripetere al termine dello spettacolo i refrains delle canzoni in gara.

Nell'accordo raggiunto, in linea di massima, si è stabilito di contenere al minimo la partecipazione dei cantanti stranieri e di attualizzare al massimo i «successi di ieri» sui quali si impernia il primo turno di «Canzonissima».

Intanto al Teatro delle Vittorie, dove era impegnata l'orchestra di Bruno Canfora, ha fatto oggi la sua prima apparizione Mina per provare i costumi. Sull'atteggiamento contrario di parecchi colleghi, Mina si è limitata a dire: «La cosa mi ha sorpreso per il fatto che molti dei contestatori hanno accettato di partecipare a "Canzonissima" dopo che i giornali, da più di due mesi, avevano annunciato la mia presenza a fianco di Walter Chiari e Paolo Panelli». **r. a.**

Incriminato il marito di Isabella Biagini

Si sospetta che abbia falsificato su assegni la firma di Alberto Lupo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 settembre.**

(g. g.) Il marito dell'attrice Isabella Biagini, l'industriale Roberto Romagnoni, è stato denunciato per avere falsificato la firma di Alberto Lupo su alcuni assegni per l'ammontare di 5 milioni.

Alberto Lupo qualche tempo fa, controllando il suo conto in banca, notò che erano stati incassati assegni che non ricordava di avere emesso. Presentò una denuncia contro ignoti. I sospetti della Procura della Repubblica si sono fermati sul marito di Isabella Biagini che in quel periodo frequentava la casa di Lupo. L'industriale, interrogato, ha sostenuto di essere assolutamente innocente ed il magistrato che sta compiendo l'indagine ha disposto una perizia calligrafica per accertare se la firma di Alberto Lupo in calce agli assegni possa essere stata scritta dal marito di Isabella Biagini.

Sfileranno al Casinò 500 modelli di 161 sarti

Questa sera si apre a Sanremo il Festival della moda maschile

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 19 settembre.**

Il XVII Festival della moda maschile, che s'inizia domani sera, mostrerà in tre sfilate, nel salone del Casinò, circa cinquecento modelli di 161 sarti. E' il panorama vastissimo di una moda squisitamente artigianale, che dall'abito al cappello, alle scarpe, alle cravatte, vuole divulgare le principali caratteristiche del «vestire bene» per l'uomo del nostro tempo.

La moda è fatta di colore, ma l'edizione 1968 del Festival propone una gamma di soluzioni in cui i colori appaiono stemperati: i blu, marroni, verdi si sono schiariti, mentre il giallo entra nella composizione delle nuove tinte che danno sul *beige*, il biondo intenso e il paglia di grano. Dal giallo e dal rosso nascono coraggiose tonalità di arancio sia in tinta unita sia nella composizione dei disegni fantasia. E il grigio? «Contestato» dalle tinte vivaci, è stato bandito per anni. Adesso ritorna in tonalità brillanti, schiarite.

Quanto ai disegni, molti grandi quadri e nuovi «Principi di Galles» a disegni più vistosi. La linea si potrebbe chiamarla «d'effetto» perché fascia il tronco, segna la vita, è attillata sul fondo della giacca con le tasche aperte. Molto impiegate le tasche in sbieco. Il campo in cui la bravura dei disegnatori risulta più fantasiosa è quello degli spezzati eleganti e delle tenute da gran sera: fuori del classico e dell'etichetta, il genere «elegante» impiega tessuti brillanti di alta fantasia: velluti operati e stampati, sete di vivaci colori, con effetti in oro e argento, un certo ritorno al romanticismo che è proprio dovuto all'uso di tessuti fino a qualche anno fa impiegati esclusivamente per l'alta moda femminile.

Non si può parlare di «moda italiana» senza trattare degli accessori, che rappresentano l'artigianato più tipicamente nostro, che gode particolare prestigio in tutto il mondo. Il cappello di linea «ciak», a tesa ampia, in feltro liscio, viene presentato nelle tonalità più accese del *beiges*. Vi sono anche cappelli sportivi impermeabilizzati con predominio di verdoni cupi, marroni bruciati, blu intensi, adatti all'abbigliamento pratico e disinvolto. Le cravatte sono più dosate nelle tinte e con minor impiego di disegni geometrici. Le camicie hanno colletti rimpiccioliti e sono più aderenti al corpo, predominano i colori pastello (azzurro e *beige*). Per la camicia da sera, preziosi pizzi, *jabots*, ricami. Scarpe meno vistose, senza troppi ornamenti, con l'impiego del camoscio «fantasia». **m. r.**



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 20 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15958 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci [illegible] *le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero di «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' [illegible] *nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

[illegible] *neretto: tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire* [illegible] *per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in [illegible] *al capitolato di concessione di esercizio del* [illegible] *privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci [illegible] *stampati, circolari e lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CERCASI in Rivoli, dintorni, stock puntelli mt. 2,70 - 3. Tel. [illegible]

COMPRASI capannoni con apertura mt. 10 x 30 oppure 60 se vera occasione. Telefonare 0172-3947.

DENTATRICE Gleason 14" Conifiex vendesi. Altre macchine utensili perfette d'occasione, Sogimex, via Arrivabene 23, Milano. Telefonare 373-381.

MACCHINE per falegnameria vera occasione vendo per cessata attività. Telefonare 726-371.

SVENDESI per smantellamento officina meccanica torni, presse, cesoie, frezatrici, puntatrici, rettifiche, uffici, trasformatori, Strada Lanzo 33 - Borgaro Torinese (strada Aeroporto)

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 327-422, 82-875. Un operaio a vostra disposizione.

DECORAZIONI ovunque perfette, tappezzeria stoffe, tendaggi, moquettes. Camera tappezzata compreso tappezzeria 16.000, tinteggiatura 12 mila. Tel. 746-049. A84376

DECORAZIONI perfettissime impresa, serietà, rapidamente, tappezzeria compresa 20.000; lavabile 13 mila. Telefonare 355-295.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 20.000 lavabile 13.000 [illegible]. Telef. 615-163.

DITTA piemontese decoratori tappezzerie esegue lavori comuni lusso. Interpellateci tel. 394-169, 362-240

ESEGUIAMO tappezzerie 15.000 lavabile 13.000 lavori garantiti. Telefonare 356-587 Lazzara.

FUOCHISTA patentato 1° grado pratico manutenzione assume incarico conduzione impianti riscaldamento zone Mirafiori - S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino».

MURATORE esegue restauri pavimentazioni modifiche lavori in genere. Telefonare 786-168.

ODONTOTECNICO, laboratorio specializzato dentiere senza palato, porcellana, resina; ortodonzia. Telefonare 336-469. A84417

nel mondo delle copie superata la barriera del grigio

COLOR-in-COLOR la prima macchina che copia a colori tutti i colori

per la prima volta al mondo in un'esposizione, COLOR-IN-COLOR sarà presentata nei giorni 21,22,23,24 settembre nello stand 3M al V SMAU, Quartiere Fiera, Milano

3M MINNESOTA ITALIA

3M MINNESOTA ITALIA, milano 20129, via gozzi 1 - tel. 7393 - DIVISIONE COPYING, uffici: Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli, Bari. Concessionari e rivenditori nelle principali città. design: trabacchi

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCEDONSI prestiti a tutti. Richiesta minimo 100.000 massimo 50.000.000 P.F.C.S. - Sommeiller 17, telefono 594-760. O513

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari tasso annuo 8 per cento da 1.000.000 a 50.000.000 restituibili in 24, 36, 48, 60 rate concediamo rapidamente. Prestiti senza garanzie reali a impiegati, operai, commercianti, artigiani. Tel. 544-224. [illegible] Capecino 6. O35

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata [illegible] anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-828. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-975. O878

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. [illegible] via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale), tel. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita azienda commerciali, industriali, negozi. Fa[illegible] 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIT Casa - Famiglia - 50.000 [illegible] corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7, tel. 544-265.

A. AFFIDATECI [illegible] negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi, 26, tel. 657-324.

A. MUTUI ipotecari, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallino, via Andrea Doria 15.

A 35 Km. da Torino cercasi coniugi anziani o pensionati per gestione benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino». A04433

ACCONCIATURE avviato, ritiro commercio, cedesi, eventuale concessione rappresentanza. Telef. 377-995.

ACCONCIATURE per signora zona centrale cedesi. Telef. 736-082 ore pasti. A84454

ACQUISTASI bar e torrefazione cambiando parzialmente con muri negozi. Telef. 779-435.

AFFARONE! Bar fianco Standa, chiusura serale, abitazione, cedo. Telefonare 80-373. A83011

AGENZIA informazioni attività quarantacinquennale cedesi. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109.

AUTORIMESSA avviatissima officina attrezzata con lavaggio semicentrale 140 macchine proprietario muri cede, reddito netto dell'affitto 500.000. Telef. 755-684.

CAFFE' degustazione esportazione vini 50.000 giornaliere aumentabili possibilità [illegible] ridotto cede permuta Torchio [illegible]

AVVIATISSIMO alimentari, causa malattia cedesi, dintorni Torino. Telefonare 962-027. A85203

AVVIATISSIMO confezioni lusso bambino, signora, zona [illegible] cedesi. Telef. 82-651. A84226

BAR vicinanze Susa, 40.000 giornaliere cedesi 6.000.000 comodissime dilazioni. Telef. 502-514.

CARROZZERIA avviatissima cedo. Tel. 344-300. 2001

CARTOLIBRERIA adiacente scuole, 12.000.000 annui cedesi anticipando 1.000.000. Telef. 502-514.

CARTOLIBRERIA borgata Parella urge cedere anticipando solo fondi vivi. Telef. 802-542. O461

CARTOLIBRERIA, posizione primo ordine, avviata, causa maternità, cedesi. Telefonare 377-995.

CASALINGHI, elettricità, Mesalice, avviatissimo, angolare, cedesi motivi familiari, [illegible] 383-239.

CAUSA maternità cedesi avviata merceria due vetrine [illegible] posizione con alloggio. Tel. 291-524.

CAUSA trasferimento cedesi avviata profumeria sanitari forte guadagno. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 602 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Macelleria centrale 500.000 settimanali cedesi 2.950.000, occasione.

CEDESI attrezzatissimo istituto estetica centralissimo. Scrivere: Ruggero, piazza Garibaldi 4, Rivoli.

CEDESI avviata casalinghi con licenza ferramenta zona Nizza. Telefonare 693-549. 2001

CEDESI commestibile L. 1.200.000 licenza e fondi morti, occasione. Telefonare 325-621. [illegible]

CEDESI negozio salumeria centrale buon incasso. Telefonare 82-556. Trattasi direttamente.

CEDESI [illegible] esportazione vini. Telefonare 299-847.

CEDESI profumeria centrale. Telefonare 850-820. 2001

COLORI-vernici, zona grande sviluppo, causa malattia bloccasi anticipando 1.500.000. Telef. 502-514.

COMMESTIBILI primizie forte reddito incrementabile privato [illegible]. Telefonare 534-945. A84260

CEDESI rivendita [illegible] causa malattia zona S. Paolo. Tel. 768-931.

CONCESSIONARIO Casa automobilistica cede attività negozio garage alto reddito, Casalogno [illegible].

DROGHERIA 800.000 anticipo forte incasso arredatissima zona continuo sviluppo cedo. Tel. 537-213.

FARMACIA vendesi Riviera Ponente 5 km. mare. Incasso 25 Unità. Richiesti 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino».

FERRAMENTA, elettricità, casalinghi unico zona grande sviluppo, cedesi; eventuale permuta immobili. Telefonare 377-995. 1001

FIORI negozio centralissimo rinomato, 350.000 mensili, cede Sassi, Garibaldi 5. O234

FRUTTA verdura scatolame cedesi. Telef. 588-364 ore 15-16.

GERENTE bar ristorante Avigliana, fronte lago, cercasi condizioni favorevolissime. Telef. 502-542.

GERENTE [illegible] moderna su corso possibilmente pratico cedesi. Telefonare 502-542.

LATTERIA commercialissima incasso 200.000 giornaliere, ottimo affare cedesi 9.000.000. Telef. 652-281.

LATTERIA, moderna, zona Stadio, incasso 60.000, cedesi 6.200.000 dilazionando. Telefonare 652-281.

LATTERIA 200 litri 70.000 giornaliere zona popolosissima anticipo 2.000.000 cedo. Telefonare 537-213

LATTERIE le migliori, qualunque ritraggio, presso Cavallera, Saluzzo 21, Facilitazioni. O226

MACELLERIA zona precollinare cedesi per anzianità. Telef. 890-016.

MEDICO specialista [illegible] generico o pediatra con mutue compartecipazione locali studio presso Martini Nuovo. Telefonare 0124-5192 dopo le 19. 1001

OCCASIONE urge vendere alimentari con alloggio, causa malattia. Telefonare 380-780. A84163

PANETTERIA forno [illegible] 4 bellissima posizione avvenire sicuro cedesi. Telefonare 276-295.

RIVENDITA pane drogheria centralissima 50.000 giornaliere, [illegible] cedesi anticipo adeguato. Telefonare 502-542. O462

NEGOZIO parrucchiere uomo centrale vendesi. Telef. 886-959.

PENSIONE signorile tranquilla centralissima cedo tutte comodità. Telefonare 545-704, 542-229.

PETTINATRICE, tre posti lavoro, reddito elevato, cede dilazionando. Telefonare 519-546. O234

PRESTITI immediati ad impiegati, operai, professionisti. Finanziamenti ad industriali, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, corso G. Cesare [illegible], telefono 853-998.

PROFUMERIA via Monginevro, reddito elevato, ritiro commercio, cede Sassi, Garibaldi 5. O234

RADIO, Tv, elettrodomestici, autoradio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino».

RIVENDITA pane Madonna Campagna adatta due persone pratiche cedesi minimo anticipo. Tel. 502-514.

SALUMERIA avviatissima zona Massaua cedesi motivi familiari 2 milioni 500.000 dilazionabili. Telefonare 758-949. O329

SEI milioni garantiti su appartamento doppio valore privato cerca. Interessi 10%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

SELF-service drogheria 200.000 giornaliere cedo prezzo fallimentare causa incidente auto. Tel. 537-213.

STABILIMENTO cavi elettrici periferia Torino vendesi favorevoli condizioni. Tel. 542-775.

SU corso adiacenze Piazza Bengasi vendonsi negozi liberi e con reddito 7 per cento. Tel. 555-349, 667-116.

TABACCHERIA [illegible] forte vendita rimanenze occasione cede 13.000.000 Torchio 655-793.

TABACCHERIA centralissima lavata 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

VENDESI bar bottiglieria in buonissime condizioni per motivo trasferimento. Telef. 850-880.

VENDO edicola giornali su grande mercato per motivi famiglia. Telefono 757-151. A86913

VENDO negozio acconciature sei posti lavoro [illegible] incasso. Telefono [illegible] 1001

VENDESI negozio tintostireria. Telefonare 80-058 ore negozio.

VINICOLA superalcoolici formidabile 100.000 giornaliere sicuro fortuna famiglia ritirandomi cede Torchio 655-793. A85091

502-514, 502-542 telefonando in breve tempo potrete vendere vostri esercizi. Discrezione e serietà.

1.490.000 avviato confezioni cedesi Francia anche poca merce. Telefonare 779-129. A84176

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTASI per cliente terreno centrale - semicentrale 100-300-500 camere. Beltramo, telefono 535-912.

A. ACQUISTASI per cliente casa in Torino, 50-200-500.000.000 nuova oppure vecchia costruzione, massima riservatezza. Beltramo, telefono 535-912. A82847

A. ACQUISTO contanti stabile nuova, vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telefonare 545-596.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. FAMIGLIA acquista contanti subito alloggio vecchio nuovo. Telefonare 879-327. O351

A Pino vendesi terreno con progetto approvato comodo ai servizi. Telefonare 881-852. O446

A. PRINCIPE Amedeo, 40 alloggi signorili, mutuo 75 per cento. Vende Domus 511-050.

A. SIGNORILE corso Lecce, via Lessona, 2 camere 4.400.000, 4 camere 9.100.000, 5 camere 13 milioni 500.000, 5 camere salone doppi servizi 16.000.000 esentasse, facilitazioni. Ufficio [illegible], via Sestuggia 6. O415

A. VIA Piova n. 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, recentissimi [illegible] contanti, rimanenza mo[illegible] mutuo compreso. Visite 15-18. O152

A. VENDESI affittasi autorimessa da avviare con officina via Tott 2 Grugliasco, Telef. 785-288, 790-351.

A. VIA Vanchiglia casa signorile vera occasione 2-3 camere cucina servizi, minimo contanti. Consulediile telefono 545-570. [illegible]

A. VOLENDO vendere case, appartamenti, telefonate 510-511, ragioniere Brero, Pietro Micca 9. Nessuna spesa vostro carico.

A [illegible] Torinese vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino bagno, cantiere via Ariosto 18.

ABITABILE esentasse, camere, tinello, cucinino, piano rialzato, 3 milioni 800.000. Telef. 518-736.

ABITABILI, S. Rita, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinotta, primo piano vendonsi dilazionando. Negozi grandiosi con ampio cantinato, Cauda, Barletta 133. A86658

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10 per cento contanti. Insolita, sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395. Eccezionale rapporto «prezzo-qualità-ultra-agevolazioni». Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, lavanderia contanti 1.380.000. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, bingressi, ripostiglio, contanti 1 milione 770.000. Iniziative Gabetti S.p.A. 578-044. O335

ACQUISTASI terreno Grugliasco adiacenze Torino mq. 30.000, anche zona verde agricola. Telef. 512-562.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona.... Siete esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti [illegible] convenienti. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete [illegible] le basi del vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: [illegible] ampiissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, tel. 578-044.

ACQUISTASI due negozi adiacenti possibilità alloggio zona sviluppo commerciale. Telefonare 896-922, 592-443. 1001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi, 26, telefono 657-324. O350

ACQUISTO contanti alloggio centrale piani alti salone due camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

ACQUISTO o affitto alloggio 200-250 mq. grande terrazzo o giardino qualsiasi zona signorile. Telefonare 485-372. A87156

ACQUISTO privatamente alloggio nuova-vecchia costruzione, Torino, pagando contanti, 544-123.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi panoramici finizioni primordine mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

AFFARE. Chi necessita abitare subito senza immediata disponibilità. Appartamento via Cavagnolo 24. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 500.000 subito, 640.000 in tre mesi, 2.680.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

APPARISSIMO privato vende alloggio affittato 36.000 mensili: 2 camere servizi 7.000.000 mutuo 1 milione 800.000. Inintermediari. Telefonare 530-982. A84959

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati forno bagno ascensore mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Tel. 60-063.

AFFARONE Vittorio Emanuele 3 camere salone servizi 11.000.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Siai 512-677. O415

AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-086 Torino.

AL mare, ultimi alloggi, calma accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Surà, Borghetto Santo Spirito (Savona) Tel. 70-191.

ALLOGGI panoramici collinari signorili 150-220 mq. parco comune, strada Valsalice 227, immobiliare Stelleria, a lotti per ville vendonsi. Telefonare 547-109. A79072

ALLINEATE vostri risparmi con la continua rivalutazione immobiliare. Acquistando oggi per 1969 risparmierete sicuramente 10%. Prezzi attuali scontati 15% per una vendita veloce quindi 25% in meno con semplice prenotazione. Acquistate più appartamenti: uno per abitazione, altri per reddito. Sceglieteli, noi vi finanziamo tramite eccezionalissime dilazioni. Nuova «Operazione 30 Giorni» via Buenos Aires 5 (corso Agnelli). Tre-quattro camere, cucinotta, ingresso. Un affare: gli affari si fanno così. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGIO libero [illegible] Barriera Milano, tre camere, cucinotta termobagno piano rialzato, 6.400.000, vendo. Tel. 802-247.

ALLOGGIO signorile Santa Rita tre camere tinello mutuabile libero [illegible]desi. Telefonare 271-959.

ALTISSIMO reddito corso Regina alloggio 4 camere grandi 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telef. 502-514.

AMMETTERETE: un appartamento così è eccezionalissimo! Piazza Robilant angolo corso Racconigi 151, estrema panoramicità, verde, giardini. Quattro camere, cucinotta, ingresso lunghissimo, bagno, ripostiglio, due bei balconi. Consegna chiavi immediata versando contanti 8.400.000 rimanenza 7.900.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-318, alloggio corso Rosselli, tre camere, cucina, servizi, 9.500.000.

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-318, alloggio corso Toscana, camera, tinello, cucinino, servizi (spazioso) 2.800.000 mutuo 1.900.000.

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-318, alloggio via Palestrina, ingresso, due camere, cucina, bagno, 1.500.000 mutuo 2.800.000.

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-318, muri negozio (S. Paolo) con tre camere, 1.800.000 mutuo 2.200.000. O160

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O188

APPARTAMENTI in palazzina precollinare, sala, due camere, soggiorno, cucinotta, volendo secondo altro locale. Lauro 45 pomeriggio.

APPARTAMENTO affare, superconveniente! Via Cibrario 30, palazzo lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissima. Sei camere, salone, ingresso, bagno. Consegna immediata con sole lire 5.900.000 mutuo 10 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO casa signorile ammobiliata, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio adoppiato, libero subito, vendo dilazionando. Telefonare 325-170 pasti.

APPARTAMENTO da acquistare immediatamente! Corso Principe Oddone 82, Stazione Dora. Quattro camere, ingresso, bagno soltanto 1 milione 800.000 mutuo 4.300.000. Rate pari affitto. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO eccezionale a condizioni eccezionali, via Borgaro 72. Moderno signorilissimo. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, grande spogliatoio. Sconto garantito 25%. Pagamento 2.300.000 in quattro mesi, 5.200.000 mutuo, comodissima mensilità. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO introvabile zona piazza Carducci, corso Spezia, via Thonon 10. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. 2.500.000 mutuo 6.100.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO moderno, bella posizione via Sommarive 5, Italia 61. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile Sanremo (Quartiere Foce) bellissima posizione, vista mare composto di quattro camere, doppi servizi, garage. Vendo convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O526

APPARTAMENTO signorile Porta Nuova vendo cambio alloggio S. Remo. Telef. 531-207. A82357

APPARTAMENTO signorilissimo Sanremo (Passeggiata Imperatrice) meravigliosa unica posizione sul mare, mq. 140, garage, giardino. Vendo Simoncini. Tel. 543-870.

[illegible] incarico vendita negozi, Sassi, Garibaldi 5, telefoni 519-546, 344-123. O234

ATTICO meraviglioso libero subito, via Guido Reni, tre camere, cucina grande, terrazzo panoramico, 14 milioni. Amministrazione Capello, tel. 532-780. O184

AUTORIMESSA centrale, mq. 3000, fronte corso, affittata concessionaria, referenziatissima, comforts, reddito annuo 13.200.000, vendiamo 190 milioni, Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centralissima, mq. 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 140 milioni pari 8,50%, meno 35.000.000 mutuo, Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA da avviare, mq. 900, ottima posizione, zona corso Francia, vendiamo 47.000.000 meno 14.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. A82843

AUTORIMESSA, mq. 1800, completa impianti, sicuro reddito 400.000 mensili, zona Barriera Orbassano, vendiamo 78.000.000, Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA, mq. 2000 circa, finizione, affittata 500.000 mensili, zona Barriera Milano, vendiamo 92.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq. 1200, affittata 350.000 mensili, vendiamo 60 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

AVETE già visitato una «Operazione 30 giorni»? Essa è sinonimo di vantaggio. Oggi piazza Nazario Sauro angolo via Orieni. Nuova «30 giorni», nuovo «appuntamento-affare». Appartamenti modernissime residenze granlusso 2-3-4 camere, servizi 96.000 mq. Prenotatevi con minimo anticipo, 70% mutuo. Desiderate impegnare capitali? Garantiamo contrattualmente redditi ottimi, scelti inquilini, amministrazione gratuita. Gabetti telefono 578-044. O335

BELLISSIMI panoramici alloggi finizioni signorili vendonsi zona Italia 61. Telefonare 555-349, 667-116.

BELLISSIMO alloggio [illegible] mq. 80 con due grandi camere tinello tutti i servizi ascensore particolare 2.400.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514. O462

BORGATA Paradiso terreno mq. 14 mila 500, progetto approvato 140 camere. Telefonare 512-562.

CAMERA, tinello, servizi recente costruzione adiacenze corso Orbassano vendesi. Telefonare 531-737.

CANAVESANO casa sette camere, termobagno, giardino, garage, 5 milioni 800.000. Telefonare 546-007.

CANAVESE: villetta mediomontana Chialamberto, minimissimo costo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, gran giardino 2.400.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

CAPANNONE tipo standard brevetto Dalmine mq. 1000 circa vendesi. Telef. 677-076 ore pasti.

CARMAGNOLA vendesi fabbricato rurale, ottimo stato 8 vani, granaio, stalla, fienile, tettoie. Rivolgersi geom. Delmondo, Carmagnola, telefono 97-220. 1001

CASA costruzione 1964 vendesi sola 23 alloggi complessivo 56 camere, altro 16 alloggi complessivo 35 camere, oltre ai servizi, reddito 5% aumentabile. Tel. 581-694.

CASA signorile in costruzione su via commerciale, con sottostanti grandiosi negozi, adatti esposizione qualsiasi genere, oppure banche, assicurazioni, uffici, vendiamo in blocco 310.000.000, oppure frazionato. Beltramo, telefono 535-912.

CASETTA barriera Francia camere 14 basso fabbricato vende. Telefonare 502-386. O368

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta campagna 5 camere terreno, vendesi 4.000.000. O324

(Continua a pag. 16)

DIFFICILE VITA A BERLINO OVEST

La capitale dietro il muro

Nella «metropoli che soffre di claustrofobia» i soldati alleati sono 14 mila: spesso sfilano in parata per rassicurare gli abitanti Ma la popolazione, isolata dal mondo da una barriera di filo spinato e dai 51 km del «muro», ha scarsa fiducia nell'Occidente

(Dal nostro inviato speciale) Berlino Ovest, 19 settembre.

«Se Berlino cade, la Germania occidentale seguirà» scrisse ai tempi del blocco il generale Lucius Clay. Al Check Point Charlie, dove passa il traffico automobilistico tra l'Est e l'Ovest, quattro soldati americani guardano con indifferenza i rari pulman di turisti stranieri in partenza per la Berlino di Ulbricht.

Dall'altra parte del muro il passaggio è diventato più lento e sospettoso.

La nuova crisi di Berlino Ovest è cominciata due mesi prima dell'occupazione di Praga. Per arrivare e partire dalla città — centosettanta chilometri dentro la Germania di Ulbricht — si vuole, da giugno, il visto comunista sul passaporto e agli uomini politici tedeschi il transito in autostrada e ferrovia è vietato. Restano i tre corridoi aerei, ma non è sicuro che sovietici e tedeschi dell'Est li lasceranno aperti a tutti i viaggiatori.

Ventitré anni dopo la guerra, Berlino resta il punto debole dello schieramento occidentale perché mancano in pratica possibilità di ritorsione. Gli americani hanno ora stabilito una tassa per i tedeschi orientali che vanno nei Paesi della Nato. Ma i cittadini di Ulbricht non viaggiano all'Ovest, tranne qualche centinaio di funzionari, campioni sportivi e operatori economici. Si calcola che la nuova tassa costerà alla Germania Est quarantamila dollari all'anno, un sacrificio irrisorio in confronto all'invisibile assedio di Berlino Ovest.

Nella rinnovata tensione fra le due Germanie, il presidente Ulbricht ha rilanciato la proposta di uno statuto speciale per la città che sanzioni il definitivo distacco dalla repubblica di Bonn.

I soldati alleati a Berlino Ovest sono quattordicimila, per due terzi americani. Sfilano ogni tanto in parata, per rassicurare la popolazione sulla loro presenza. Isolati dal mondo da una barriera di filo spinato e dai cinquantuno chilometri del muro che taglia la città, i berlinesi avvertono una più forte inquietudine nel timore che l'America ceda ai russi per Berlino, così come non si è mossa per Praga. E' una psicosi forse ingiustificata, anche perché la Germania Est ha armi meno pericolose di una occupazione a sorpresa. Può strozzare Berlino economicamente, condannarla alla decadenza e alla nevrastenia con la spirale delle minacce e del blocco. «Da quando i comunisti alzarono il muro — dice uno studente — *questo è l'anno più difficile per la nostra città. La verità è che siamo nelle mani di Ulbricht: la Germania federale e gli Stati Uniti non possono farci niente*».

Passato lo slancio romantico e nazionalistico dei primi anni, sempre meno tedeschi occidentali si trasferiscono a Berlino Ovest. Molti, scoraggiati e preoccupati, tornano nella Repubblica di Bonn. *«Una ricca metropoli che soffre di claustrofobia»*, ha scritto il *New York Times*. La popolazione diminuisce e un quarto di essa è costituita da pensionati. Diciassette teatri e centinaia di locali pubblici che la notte non chiudono mai, sono sempre i segni appariscenti della «sfida». Tuttavia è una sfida sempre più faticosa. *«Berlino Ovest* — ci dice un professore — *vive in un polmone artificiale, grazie al miliardo di lire al giorno di sovvenzione del governo di Bonn. Ma i soldi non bastano mai e ora il sindaco ha fatto nuove richieste finanziarie. Gli investimenti stranieri sono scarsi. Gli industriali si fidano sempre meno. Sanno benissimo che Ulbricht non può arrivare da un giorno all'altro. Ma che cosa sarà di Berlino fra dieci anni?»*.

La logorante attesa ha generato un sentimento di stanchezza e di segreta rassegnazione. Molti sono ormai convinti che la sicurezza politica ed economica di Berlino Ovest debba essere scambiata dalla Germania federale e dagli americani con il riconoscimento della repubblica di Ulbricht. *«Dal punto di vista legale* — osserva un giurista — *non cambierebbe niente. Anche l'Unione Sovietica ha riconosciuto il governo di Bonn, senza mutare la sua posizione verso il problema tedesco. Dobbiamo cessare di vivere in una città di prima linea e aprire invece una breccia psicologica ed economica verso l'altra Germania»*.

Qualcuno va anche più in là: *«La neutralizzazione di Berlino Ovest, microscopico Stato indipendente, è una proposta che si può discutere. Potremmo divenire la Hong Kong di Europa, punto di incontro commerciale e culturale di due mondi»*.

Berlino come Hong Kong, territorio franco per gli affari tra Est e Ovest e Luna Park per i turisti in vacanza. E' una idea ancora inaccettabile per milioni di tedeschi che nel legame politico con l'ex capitale vedono il simbolo della riunificazione. Forse non occorrerà arrivare a tanto.

Di notte, dopo il giro dei locali da ballo, molti turisti in cerca di sensazioni eccitanti, fanno una corsa in taxi fino al muro. Da piccole torri di legno, le sentinelle comuniste scrutano con i binocoli come guardiani di un Lager. Qui, in sette anni, sessantatré uomini sono stati uccisi e duemilacinquecento arrestati mentre tentavano di fuggire. Il muro ha salvato il regime di Ulbricht ma ha condannato la città a un definitivo isolamento.

Giorgio Fattori

La Magnani al lavoro con la gamba ingessata



L'attrice, aiutata da un'assistente, si accinge a girare, presso Roma, i «Segreti di Santa Vittoria». Nei giorni scorsi Anna Magnani si fratturò la gamba destra durante una scena con Anthony Quinn (Telefoto A. P.)

IL TRAPIANTO CARDIACO DI MADRID

Morto dopo 27 ore l'idraulico operato dal genero di Franco

Il paziente, quarantenne, aveva ripreso conoscenza e scambiato qualche parola coi medici - Poi è sopravvenuta la fine per insufficienza renale

Madrid, 19 settembre.

E' morto a 27 ore dall'operazione l'idraulico di [illegible] anni a cui il dottor Bordiu, genero di Franco, aveva sostituito ieri il cuore (operazione compiuta per la prima volta in Spagna).

Il paziente, Juan Rodriguez Grille, è deceduto per insufficienza renale acuta. Dopo l'intervento, verso il mezzogiorno di ieri, si era ripreso ed aveva scambiato qualche parola con i medici. Il pomeriggio era trascorso normalmente e il dott. Martinez Bordiu, marchese di Villaverde, aveva giudicato le sue condizioni «soddisfacenti».

La notte era trascorsa bene per il primo spagnolo con il cuore nuovo, il quale aveva continuato a conversare serenamente con i medici che si alternavano al suo capezzale.

Questa mattina, si manifestava un principio di blocco renale che andava man mano aggravandosi fino al decesso del paziente. *«Al momento in cui è sopravvenuta la morte* — ha dichiarato un portavoce dell'ospedale — *il cuore trapiantato funzionava regolarmente»*. Il dottor Bordiu ha sottolineato che già prima del trapianto Rodriguez, a causa anche della sua cardiopatia gravissima, soffriva di deficienza del sistema renale e che pertanto era da temere un crollo improvviso.

(Ansa - A. P.)

Il ragazzo romano operato da Barnard continua a migliorare

Città del Capo, 19 settembre.

Le condizioni di Fabio De Fabris, il ragazzo romano di 14 anni operato dal prof. Christian Barnard, continuano a migliorare.

Fabio è stato trasferito dal reparto di «speciale sorveglianza» per gli interventi chirurgici ad un normale reparto di convalescenza. Egli è ora in una camera con un altro paziente. Secondo fonti dell'ospedale, i sanitari avrebbero tolto a Fabio le sonde applicate dopo l'operazione, e lo avrebbero anche fatto uscire dalla tenda ad ossigeno.

La signora Cinquegrana, una conoscente della famiglia De Fabris, ha dichiarato ai giornalisti: «Quando ho visto Fabio oggi era di umore allegro, e stava gonfiando alcuni speciali palloni terapeutici per rinforzare i muscoli del torace».

(Ansa)



Il dott. Bordiu, genero di Franco, durante la conferenza-stampa sul trapianto a Madrid (Telefoto A. P.)

Chiesta l'assoluzione del maggiore Peiper

«Hanno creduto al boia di Boves non ai martiri del crudele eccidio»

Il famoso avvocato americano Robert Kempner (che difende le vittime della strage) attacca duramente il procuratore di Stoccarda: «Non ha interrogato i testimoni, non ha consultato i documenti: se prosciolgono Peiper sarà uno scandalo internazionale» - La strage nazista avvenne venticinque anni fa, il 19 settembre 1943: ventiquattro civili innocenti passati per le armi, trecentocinquanta case bruciate



Il nazista Peiper fotografato nel '43 all'epoca dell'eccidio di Boves

(Dal nostro inviato speciale) Francoforte, 19 settembre.

Esattamente 25 anni fa, il 19 settembre 1943, Boves bruciava. Le «SS» della guardia del corpo di Hitler, comandate dal maggiore Joachim Peiper, assistevano all'immane rogo di 350 case, dopo aver passato per le armi 24 civili innocenti, tra cui due che in qualità di parlamentari gli avevano riportato sani e salvi due loro uomini catturati dai partigiani. Peiper e i suoi complici sono tuttora liberi cittadini, «persone rispettabili», delle quali in Germania non si conosce il passato. Ora che il procuratore generale del Tribunale di Stoccarda, Schneider, ne ha chiesto l'assoluzione in istruttoria per insufficienza di prove, il «boia di Boves» si sente sicuro. Oggi a Rohr, a sud di Stoccarda, dove mi sono recato per sentire da lui il racconto degli avvenimenti del settembre 1943 (che egli non nega, ma ai quali si dichiara estraneo), l'ex maggiore delle «SS» si è rifiutato di ricevermi. Mi ha fatto dire da sua moglie, Sigurd, che «la giustizia ha parlato per lui».

La speranza che Joachim Peiper compaia dinanzi a una Corte di giustizia tedesca non è però svanita. Proprio oggi, a un quarto di secolo di distanza dalla criminale azione di Boves, il patrono delle 24 vittime, avvocato Robert Kempner (internazionalmente noto per essere stato pubblico accusatore americano al processo di Norimberga contro Goering e compagni) ha presentato alla Corte di giustizia di Stoccarda un'istanza con la quale protesta energicamente contro le conclusioni del procuratore di Stato Schneider al termine di un'istruttoria durata quattro anni, e chiede un'inchiesta supplementare.

Secondo l'avvocato Kempner, con il quale mi sono intrattenuto a lungo qui a Francoforte, la magistratura di Stoccarda (la quale ha già sulla coscienza l'assoluzione del criminale di guerra Kurt Leibbrand) «non può accogliere la richiesta del procuratore generale senza approfondire i fatti». *Gli elementi di accusa contro Peiper e i suoi subalterni Dinse e Guehrs, presentati dall'avvocato americano, sono talmente pesanti da non poter venire ignorati. Per non rischiare uno scandalo, che potrebbe avere portata internazionale, la Corte dovrà esaminarli ed emettere un giudizio. Ciò potrebbe avvenire tra otto-dieci mesi. Kempner, che ha fiducia nella magistratura tedesca, confida in un supplemento di istruttoria.*

«Sono profondamente turbato — *mi ha detto l'ex p.m. americano di Norimberga.* — Il procuratore generale Schneider non ha creduto ai testimoni italiani che hanno deposto sotto giuramento e si è fidato invece delle deposizioni di tre dozzine di ex "SS" che invece non hanno giurato e avevano tutto l'interesse di difendere se stessi. Il fatto, a quanto mi consta, non ha precedenti: non è mai accaduto in un Paese civile che non si presti fede alle vittime ma ai presunti autori di un crimine. Se si vogliono chiarire le responsabilità, si abbia il coraggio di fare un pubblico processo (ci piegheremo alla sentenza, quale essa sia), ma non si agisca dietro le quinte, senza ascoltare tutti i testimoni, senza consultare documenti, senza fare sopralluoghi e confronti, com'è accaduto stavolta».

Nella sua lettera di protesta l'avvocato Kempner ricorda alla magistratura di Stoccarda non solo l'eccidio e l'incendio di Boves, ma anche la cattura di 350 ebrei francesi, rinchiusi dagli uomini di Peiper in un «Lager» di Borgo San Dalmazzo e poi mandati a morire ad Auschwitz. Dei 350 sopravvisse soltanto una donna, una certa Rudnitzki, che ora vive in Francia. Essa accusa il Peiper, ma il procuratore generale Schneider si è rifiutato di interrogarla.

«Fate interrogare i testimoni — *ha scritto oggi l'avvocato Kempner* —, consultate gli archivi del centro di documentazione ebraica di Parigi, quelli dell'Istituto di storia contemporanea di Monaco di Baviera, quelli del "Yad Vashem" di Gerusalemme. Allora saprete chi è Joachim Peiper». *L'istanza della parte civile conclude accoratamente con le parole: «Oggi, nel 25° anniversario di quei tragici avvenimenti, mi rivolgo alla corte a nome dei parenti delle vittime. Essi hanno il diritto e il dovere di chiedere che venga fatta giustizia».*

Tito Sansa

Sul lago di Viverone

Ragazza ferita al viso dall'elica del motoscafo

Biella, 19 settembre.

(p. m.) Germana Perucca, una studentessa quindicenne dimorante a Biella in via Cerruti, è oggi caduta da un motoscafo ormeggiato nel lago di Viverone con il motore acceso ed è sfortunatamente finita contro l'elica, che l'ha ferita ripetutamente al volto.

I medici dell'Ospedale di Biella, ove la ragazza è stata ricoverata, le hanno riscontrato la frattura della mascella superiore e ferite ad un orecchio, ad una guancia e alle labbra. Le sue condizioni non destano preoccupazioni: guarirà in circa venti giorni e delle ferite non rimarranno tracce.

L'incidente è avvenuto verso le 13,30, nei pressi della frazione Masseria, quasi di fronte a Viverone. La giovane partecipava a una gita in motoscafo insieme alla famiglia della sua coetanea Laila Falla, abitante alla periferia della città. Guidava il motoscafo la madre di quest'ultima, Carla Falla, di 35 anni, che aveva con sé altri due figli.

Quasi al termine della traversata del lago il motore del natante aveva preso a funzionare irregolarmente. Prima di iniziare il viaggio di ritorno, temendo di rimanere «in panne» nel mezzo del lago, la signora Falla ne ha voluto controllare il funzionamento. All'improvviso il natante, per un guasto ad un congegno, ha avuto un sobbalzo, che ha colto di sorpresa la Perucca.

Perso l'equilibrio, la ragazza è caduta in acqua e non ha avuto la possibilità di allontanarsi dall'elica.

Soccorsa dall'amica, che si era subito tuffata accanto a lei, e adagiata sul divanetto del motoscafo, la sfortunata studentessa è stata portata a Viverone, per essere poi condotta all'ospedale di Biella.

Bimbo salva i familiari nella casa invasa dal gas

Milano, 19 settembre.

(g. m.) Un bambino di sei anni, Alessandro Lavezzari, abitante a Limbiate (Milano), ha salvato la madre Anna Maria Marinoni, ventinovenne, la sorellina Antonella di due anni e i cuginetti Massimo e Patrizia Marinoni, di sette e cinque, che stavano per rimanere asfissiati dal gas.

Il padre del piccolo, l'operaio Giuseppe Lavezzari, ieri sera era andato a lavorare nello stabilimento in cui fa il turno di notte. A casa erano rimasti la moglie, il figlio ed i nipoti, loro affidati da qualche giorno. Tutti erano andati a letto verso le dieci, senza accorgersi che un rubinetto del fornello era stato lasciato parzialmente aperto. Il gas ha cominciato a fluire nell'appartamento e tutti sarebbero morti asfissiati se a notte fonda Alessandro, svegliandosi e dopo aver invano chiamato la madre che era svenuta non fosse uscito dall'alloggio urlando.

Una vicina di casa, Concetta Lanza, di 19 anni, ha udito le grida del bimbo e, accorsa, ha subito intuito l'accaduto. La giovane ha spalancato le finestre, prestando i primi soccorsi. Portati tutti in ospedale dopo le cure sono stati giudicati fuori pericolo.

Secondo gli scienziati inglesi

La sonda russa ha iniziato il viaggio di ritorno a terra

L'ordigno spaziale avrebbe già raggiunto le vicinanze della Luna - Ma Mosca continua a smentire

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 settembre.

L'Osservatorio britannico di Jodrell Bank ha seguito anche oggi il volo del misterioso veicolo spaziale, passato ieri — secondo gli astronomi inglesi — a soli 1600 chilometri dalla Luna. Sir Bernard Lovell, direttore dell'Osservatorio, e i suoi colleghi sostengono che il razzo è «senza dubbio» sovietico, e adducono convincenti prove. Ma Mosca continua a ripetere che *«le dichiarazioni del prof. Lovell non corrispondono alla realtà»* e si rifiuta di dare qualsiasi informazione. Sabato scorso, i sovietici lanciarono la sonda «Zond V»: è quella avvistata da Jodrell Bank? Probabilmente. Ma Sir Bernard, interrogato su questo punto, ha detto: *«Io non so di quale sonda si tratti. So solo che lassù c'è qualcosa di russo»*.

Il veicolo — ha riferito stasera sir Bernard Lovell — *«sta adesso viaggiando su un'orbita che lo porta sempre più vicino alla Terra»*.

Il potente radio-telescopio di Jodrell Bank, vicino a Manchester, ha captato numerosi segnali in lingua russa. Non che vi siano persone a bordo: sarebbero messaggi incisi su nastro e trasmessi dalla base al razzo e dal razzo alla base. Ieri, alcuni di questi segnali contenevano frasi: oggi — dice Lovell — *«vi erano soprattutto voci russe che elencavano numeri russi»*.

Gli scienziati di Jodrell Bank sono sconcertati e stupefatti dal silenzio e dalle smentite di Mosca, tanto più in quanto il volo sembra procedere regolarmente. Ieri, per qualche minuto, s'ebbe l'impressione che il laboratorio spaziale avesse «deviato» e fosse in difficoltà: ma oggi non s'è notato nulla d'anormale. A meno che i piani sovietici non contemplassero obiettivi assai più ambiziosi, per cui il fallimento sarebbe di notevole gravità.

m. ci.

All'asta le pellicce delle donne Mastrella

L'incasso andrà allo Stato - Mastrella sconta 25 anni di carcere: come doganiere si impossessò d'un miliardo

Terni, 19 settembre.

Il Tribunale di Terni ha deciso di vendere all'asta gli oggetti sequestrati a suo tempo a Cesare Mastrella e alle sue donne: la moglie e l'amica. Attualmente Mastrella sta scontando nel carcere di Perugia la pena di 25 anni di reclusione inflittagli per essersi impossessato di un miliardo di lire nell'esercizio delle sue funzioni di doganiere.

Il 27 settembre prossimo, negli uffici dell'istituto vendite giudiziarie, avverrà la vendita di un cospicuo numero di capi di abbigliamento appartenenti sia alla moglie di Mastrella, Aletta Artioli, sia all'amica, Anna Maria Tomaselli; la maggior parte dei capi erano comunque di proprietà della moglie.

Si tratta di un cappotto di ocelot il cui prezzo-base d'asta è di 1.200.000 lire; una stola composta da otto pelli di visone, prezzo base d'asta 80.000 lire; un cappotto di castorino selvaggio, 80.000 lire; un collo di volpe polare azzurra, 10.000; un collo di zampe di lince, 10.000; un collo di visone canadese «diamante nero», 30.000; un collo di volpe polare, 10.000; un secondo cappotto di ocelot ancora da confezionare 800 mila; un cappotto di breitschwanz, 100.000; un cappotto di stoffa con guarnizioni di visone bianco al collo ed ai polsi, 20.000.

Saranno messi all'asta anche alcuni corpi di reato che erano di proprietà del doganiere: un apparecchio fotografico, base d'asta 80.000 lire; varie valige e borse in pelle da 500 lire a 5000 lire; un piatto d'argento ovale del peso di oltre due chilogrammi, 60.000 lire.

La decisione del Tribunale è stata presa dopo il passaggio in giudicato della sentenza contro Cesare Mastrella, condannato per peculato ed altri reati, e contro le sue donne, condannate per ricettazione. Il ricavato della vendita all'incanto, detratte le spese dell'asta, sarà incamerato dallo Stato a parziale copertura dell'ammanco del quale è stato giudicato responsabile il Mastrella.

(Ansa)

Un medico e la sua infermiera annegano in mare all'Asinara

Il professionista, un comasco trentanovenne, era in vacanza con la famiglia - La giovane aveva 18 anni - Recuperate le salme

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 19 settembre.

(e. p.) Un medico anestesista lombardo, il dott. Giuseppe Bellotti di 39 anni da Mariano Comense (Como) e la sua giovane infermiera, Cecilia Edda di 18 anni da Trescore Balneario (Bergamo) sono annegati oggi pomeriggio nelle acque di Stintino, piccolo centro balneare in prossimità dell'isola dell'Asinara.

Il dott. Bellotti tutti gli anni passava un periodo di vacanze ad Alghero, con la moglie, i due figli e l'infermiera. Oggi il professionista, i familiari e la ragazza hanno fatto una gita a Stintino. Mentre la moglie si riposava sulla spiaggia, il medico e l'infermiera entravano in acqua. Dopo poco il Bellotti si sentiva male: la giovane cercava di aiutarlo ma l'uomo probabilmente colpito da un attacco cardiaco, trascinava sott'acqua anche lei.

Quando la signora Bellotti, che si era appisolata sulla spiaggia, non ha più visto i due ha subito chiesto aiuto ad un pescatore subacqueo straniero che si trovava nei pressi, quindi ad un medico svizzero che sopraggiungeva con una piccola imbarcazione. Quest'ultimo si portava immediatamente sul luogo indicatogli e vi trovava il dott. Bellotti che galleggiava sull'acqua senza però dar segni di vita. Il medico comasco veniva immediatamente portato a terra e gli veniva praticata la respirazione artificiale, ma tutti i tentativi per salvarlo risultavano inutili.

Il cadavere della giovane infermiera è stato invece trovato nel fondale sabbioso, ad una profondità di 5 metri.



Ford apre la via con l'automobile-idea.
Ford Escort. Ora in 6 versioni: nuova 940 - 1100 - 1300 GT.

(Da L. 849.000 IGE e trasporto compresi)

Ford Escort. Ora c'è da scegliere fra 6 versioni e 3 motori. Il nuovissimo 940cc. Economico. Ma vivace (crociera: 120 all'ora).
L'agile 1100cc: sveglio e robusto (crociera: 130 all'ora).
Volete ancora più slancio, più sprint? Escort 1300GT: fila i 150 all'ora.

E su tutte: doppio circuito frenante, volante e piantone di sicurezza, cambio a cloche, pneumatici a grande sezione.
Un'automobile con molte idee. Robusta. Ma non austera. Posto comodo per cinque persone. E per tutto il bagaglio di cinque persone. Meglio ancora: l'Escort Estate: la berlina tutto spazio.
Climatizzazione Aeroflow, come nelle auto costose.
Ma l'Escort è soprattutto una vettura tutta azione. Snella. Senza fronzoli.

Vi pare il vostro tipo di vettura?
Allora venite dal vostro rivenditore Ford.
Vi attende per una prova.

FORD ESCORT Ford

la piccola che non è piccola

CONCESSIONARI Ford — G. PELOSINO & C. Corso Dante 8, tel. 53034 - Asti ▪ AUTORIMESSA ITALIA di GARNERO & F.LLI DELLA VALLE Via B. Bruni 4, tel. 3217 - Cuneo ▪ CANTONE LUIGI & C. Piazza Martiri Libertà 4, tel. 31319 - Novara ▪ ALDO FABRIS Piazza Zerbion, tel. 2619 - Saint Vincent (Aosta) ▪ ATAUTO S.p.A. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539595 - Torino

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Fascino degli imminenti Giochi olimpici

Che cosa spinge gli atleti a lottare sino alla spasimo

E' proprio vero che stiamo vivendo un intenso interesse generale per le Olimpiadi ormai imminenti. C'è, ovviamente, anche un sottofondo di «tifo» per auspicate vittorie [redacted] nostri atleti. Ci sta in particolare [redacted] comprensibile curiosità per conoscere [redacted] la quota elevata (Città di Messico = 2240 metri) influirà sul rendimento atletico.

Ma in fondo ci par più naturale che alle Olimpiadi oggi il nostro interesse si concentri perché, in [redacted] dina, il «genio» dello sport alligna in tutti noi, anche [redacted] non in tutti si traduce in diretta applicazione. Può darsi che in queste settimane stiamo vivendo la stessa situazione psicologica dell'atleta, come il «tifoso» che ne condivide in pieno in tribuna [redacted] sul prato ogni sensazione [redacted] — secondo lo psicologo — [redacted] segue come un'ombra nell'alterno scendere e salire tutti i gradini della scala emotiva.

E, [redacted] così è, perché non ci dedichiamo di più, tutti quanti allo sport? E' [redacted] divertimento leale, perché, pur nutrendo in [redacted] me fattore intrinseco lo spirito dell'agonismo, che è un tipico fattore della personalità umana, e pur facendo anelare al [redacted], così da far lottare gli atleti fino allo spasimo pur di raggiungere la vittoria, permette tuttavia, a chi [redacted] pratica come svago e non come mestiere, di accettare con [redacted] renità qualsiasi esito. Aggiunge a questo proposito lo psicologo (Antonelli) che lo sport [redacted] si limita a distogliere piacevolmente l'individuo dalle sue preoccupazioni contingenti, ma, oltre a questo, si inserisce profondamente nella dinamica della personalità e (esaltando la tenacia ed esigendo sacrifici) agisce in maniera determinante in favore della conservazione di un sano equilibrio affettivo e sociale.

D'altronde, scelto liberamente, libera l'individuo dalle normali cariche aggressive. Queste, difatti, sfogandosi in un sano agonismo, perdono pericolosità e [redacted] cialità. Infine lo sport ha pure un significato compensativo, perché concede ai praticante quelle soddisfazioni di cui l'economia psichica ha bisogno e che sono troppo spesso frustrate dalle circostanze della vita.

Lo sport non è, dunque, soltanto movimento; ma è pur forgiato dal movimento. Presuppone, pertanto, anche quando è praticato per solo diletto, un adeguamento alle proprie possibilità fisiche, un graduale allenamento, un regime di vita razionale. Un allenamento razionale è indispensabile anche a chi pratica l'attività sportiva [redacted] semplice soddisfazione personale e per sollecitare le proprie funzioni organiche contro la sedentarietà della vita moderna. Ciò premesso, possiamo vedere lo sport quale fonte di benessere; talora [redacted] gioiosa medicina, sia per un miglioramento somatico, sia per la formazione del [redacted]. Sviluppa le masse muscolari; agisce sul cuore adattandolo ad un maggiore [redacted] più economico suo lavoro; influenza l'aumento della capacità polmonare; plasma [redacted] reattività del sistema [redacted].

Lo sport, infine, offre incentivi al superamento [redacted] ostacoli, che prima sarebbero sembrati inattaccabili. Nella storia dello sport si [redacted] persino casi clamorosi di soggetti arrivati al titolo di acclamati primatisti in un determinato tipo di sport, dopo d'aver vinto certe inibizioni psichiche, indotte da reliquati di mali minoranti attitudini per altre attività atletiche. Quindi lo sport può avere [redacted]he un valore psicoterapico. Nei ragazzi si tende pu[redacted] a scoprirne [redacted] sistema pedagogico, per [redacted] fatto che [redacted] abitua alle difficoltà.

Ormai è certo che il divertimento fondato sull'attività sportiva (diporto), giustamente condizionato [redacted] da le attitudini individuali, fa vivere meglio e più a lungo. Ricrea secondo [redacted] esigenze [redacted] nostro spirito, appaga quel discreto [redacted] di esaltazione [redacted] propria personalità, con le soddisfazioni di cui è prodigo.

Angelo Viziano



Wilma Rudolph, forse [redacted] più celebre atleta di tutti i tempi, vinse tre medaglie d'oro alle Olimpiadi [redacted] Roma nel 1960. Fu «anche» una vittoria della volontà. A sette anni di [redacted] la Rudolph [redacted] in grado [redacted] camminare per una malattia reumatica: per diversi anni andò a scuola sorretta [redacted] braccia della sorellina

QUEST'ESTATE, [redacted]

Turisti italiani nella Jugoslavia

Sono i più rumorosi, indisciplinati [redacted] pasticcioni clienti del mondo - [redacted] anche quelli che pagano meglio [redacted] (dicono i compassati maîtres d'oltre Adriatico) i più simpatici

(Nostro servizio particolare) Isola di Cherso, settembre.

Il cameriere Steve è serbo. I serbi hanno un vecchio proverbio: «Il domani è più saggio dell'oggi» che Steve applica alla lettera, disimpegnando il suo servizio nel salone da [redacted] del grande albergo. Non fa mai [redacted] ciò che può essere fatto dopo [redacted] i clienti hanno tempo, tra l'arrivo del pane e quello del vino, d'imparare [redacted] sul «manuale di [redacted] sazione» acquistato all'arrivo l'esatta pronuncia della frase *Molim vas posurite malo?* che significa *Vuole sbrigarsi, per favore?* [redacted] che [redacted] *kragu budolo jedna*, che significa *Vai al diavolo, pezzo di cretino.* I tedeschi, i polacchi e i nordici in genere sanno aspettare. Gl'italiani, no. [redacted] ti, la rivolta contro il letargico Steve parte da un tavolo [redacted] milanesi (un milanese che protesta si [redacted] in qualunque angolo di Jugoslavia) e, sostenuta dagli «Aòh» d'un tavolo [redacted] romani, fa accorrere il [redacted]tre, che diventa rosso e promette di andare a informarsi. Subito un razzo di urli esplode [redacted] cucine e [redacted] dopo, come lanciato da una fionda, arriva il cameriere Steve col carrello dei gelati mezzo fusi (dal fuoco balcanico dei suoi occhi inviperiti, suppongo).

Gl'italiani protestano [redacted] lentieri. E quelli che, dovunque vadano, pretendono gli spaghetti al dente definiscono «una schifezza» la cucina jugoslava, che utilizza gli *spageti*, come si legge sul menu, quale contorno del gulasc. Altri moti[redacted] di scontento: le lenzuola incrociate («*Perché rifate i letti con quattro lenzuola piccole, invece di due grandi?*» chiedo a un direttore d'albergo. Non lo [redacted] dice, non ci ha mai pensato; forse è un costume di derivazione austriaca) e le finestre senza persiane, che fanno andare in bestia il viaggiatore, deciso a riposarsi. Tanto più che, in Jugoslavia, il viaggiare è sempre faticoso: strade strette o impervie, appena si esca dalle due *autoput*, la litoranea *Magistrale* e la viaria interna *Unità* [redacted] *amicizia* che congiunge le varie capitali, da Lubiana a Skopje; traghetti per le [redacted] lenti [redacted] affollati.

Viaggi difficili

Un tortuoso serpente di due-tre chilometri d'automobili [redacted] allungava, prima e dopo il Ferragosto, nella baia di Porozine, che è lo scalo di Cher[redacted] per i traghetti di collegamento [redacted] Fiume [redacted] Rabac. I traghetti [redacted] quattro al giorno e ciascuno carica non più [redacted] trenta macchine, per cui l'attesa dell'imbarco, specie [redacted] fine settimana, poteva durare dieci, venti o più ore. Attesa quanto mai disagiata: [redacted] P[redacted] c'è che una misera osteria senza luce, né acqua, ma [redacted] prezzi esosissimi. Perciò, ogni poco, [redacted] automobilista cerca[redacted] fare il furbo, uscendo dai ranghi [redacted] sfrecciando prepotentemente verso l'imbarcadero; quasi sempre si trattava d'un italiano e, immutabilmente, il «furbo» veniva rispedito in fondo alla coda (in paese socialista, almeno [redacted] code [redacted] uguali per tutti). Così pure quando, all'arrivo del traghetto, u[redacted] macchina scendeva sulla banchina con uno stridore di gomme e partiva [redacted] motore ruggente, non occorreva guardare la targa per sapere che questo Fangio era italiano.

E tuttavia: «*Guai se non avessimo gl'italiani*» dichiara il signor Josip Budislavic, direttore dell'ufficio turistico [redacted] Lussinpiccolo. «*Forse perché rompono i vostri distesi silenzi?*». «*No, perché protestano* — è l'imprevedibile risposta —. *Noi jugoslavi abbiamo debuttato pochi anni fa nell'industria del forestiero. Siamo partiti da niente, dovendo supplire a deficienze vecchie di secoli. Consideri che la nostra prima strada asfaltata, quella per Belgrado, risale appena a vent'anni or sono. Nel '62, la* [redacted] *investì ventiquattro miliardi di dinari nel turismo* [redacted] *avemmo duecentomila turisti, al 90 per cento tedeschi. Fu questo ad avviarci male. I tedeschi si accontentano di qualsiasi cosa, i letti duri gli vanno bene,* [redacted] *cattiva cucina* [redacted] *che (d'altronde, si sa, i letti e la cucina tedesca sono tra i peggiori d'Europa). Sopportano tutto pur di spendere poco e da noi spendono pochissimo. In seguito arrivarono gl'italiani e cominciarono le proteste. Gli italiani respingono i lavandini sporchi, si lamentano dei materassi "alti due dita", battono le mani* [redacted] *stizziti se* [redacted] *cameriere tarda e ci spiegano che la nostra cotoletta* [redacted] *milanese in realtà è una banale cotolet*[redacted] *al burro*».

«*Noi dobbiamo moltissimo a voi italiani* — conclu[redacted] il signor Josip — *e vi vogliamo bene*». Può darsi che quest'affetto sia sincero: ma sta il fatto che qui anche la lira è valuta pregiata e gl'italiani ne portano parecchia. Vennero in 250 mila nel '66, lo scorso anno furono esattamente [redacted] 1° gennaio al 31 luglio 1967, stando ai dati «provvisori» forniti dal *Turisticko Drustvo* di Abbazia (nello stesso periodo, la Jugoslavia accolse 3.300.000 turisti d'ogni nazionalità, con [redacted] milioni di presenze), [redacted] pare siano cresciuti notevolmente nel primo semestre '68 (forse settecentomila).

Silenzi turbati

Sempre fidandosi delle statistiche, buona parte dei miei connazionali, 39 %, sosta nelle località meno solitarie e più ricche di attrattive — casinò, dancings, locali in cui si presentano numeri di spogliarello integrale — da Portorose ad Abbazia, a Ra[redacted] con qualche predilezione per Spalato, che gli ricorda Rapallo, ma «una Rapallo di quarant'anni fa», e a Baska Voda, dalla spiaggia sabbi[redacted] e gremita come quella di Alassio. Altri, un 36%, si sparpagliano nelle capitali, un'esigua minoranza, 17 %, punta verso le montagne e le [redacted] e il restante 8 % compie un giro turistico «per vedere tutto». Inoltre, novantatré italiani su cento non si avvalgono di viaggi organizzati e arrivano qui [redacted] conto proprio, in automobile [redacted] prattutto e magari in [redacted] filo.

Nessuno immagina quanti padroni di scafi bianchi o argentei, a uno o due alberi, ci siano in Italia e quanto veleggino attorno alle [redacted] dalmate. Non è facile identificarli: battono generalmente bandiera panamense, bianco, azzurro, rossa. Nei porti del Quarnaro, da giugno in [redacted], la minuscola repubblica dell'America centrale ha spiegato [redacted] flotta imponente.

Clara Grifoni

«Bridge», un gioco delle carte che esige intuito e fantasia

In Italia, settemila tesserati, forse un milione e mezzo di amatori - [redacted] napoletano è il miglior giocatore del mondo - Come si svolge [redacted] partita

Anno di Olimpiadi. C'è una «specialità» in cui gli italiani sono da undici anni gli imbattuti campioni del mondo. E' il bridge che — lo afferma giustamente un esperto, Vladimiro Gorgona — è [redacted] *sport della mente. Come tale richiede allenamento e fantasia, tecnica e intuito; procura soddisfazioni* [redacted] *svago a coloro che vi si dedicano, molto al di* [redacted] *e soprattutto in modo diverso* [redacted] *quello che avviene* [redacted] *gli altri giochi di carte.*

Negli ultimi tre o quattro anni, il bridge è dilagato [redacted] *Italia a macchia d'olio: si gioca nei circoli come un tempo, ma anche nei bar dove una volta imperava* [redacted] *lo scopone,* [redacted] *gioca nelle* [redacted] *private fra amici, si gioca durante le vacanze e in città dopo* [redacted] *giornata* [redacted] *lavoro.*

Ma perché il «blue team» italiano vince sempre? [redacted] *gli Usa, i giocatori tesserati sono 26 o 27 milioni, contro i 7000 tesserati presso la Federazione italiana bridge (si stima però che circa un milione e mezzo siano i giocatori). Eppure, il miglior «bridgista» al mondo è senza discussione* [redacted] *napoletano Benito Garozzo, che gioca in coppia* [redacted] *Pietro Forquet secondo un sistema dichiarativo, il «Fiori blue-team», derivato dal famosissimo «Fiori napoletano» elabora*[redacted] *oltre venti* [redacted] *fa da Eugenio Chiaradia.*

Qui è impossibile entrare in dettagli tecnici che occupano d'altronde volumi; per i profani, ricordo brevemente [redacted] *che ogni partita di bridge si gioca fra due coppie di persone, con* [redacted] *serie di «mani» ognuna delle quali prevede due fasi, la dichiarazione (attraverso la quale si dichiarano i punti* [redacted] *si prevede* [redacted] *realizzare) e il gioco vero* [redacted] *proprio, attraverso il quale si verifica* [redacted] *«contratto», si vede cioè se ogni coppia riesce a mantenere* [redacted] *dichiarazione effettuata. La dichiarazione è la parte più importante di ogni mano. In genere, il giocatore principiante* [redacted] *medio si attiene al sistema «naturale», con qualche piccola elaborazione personale. In Inghilterra* [redacted] *si gioca molto lo «Acol», in Francia una derivazione del «Canapé». Ma sono stati* [redacted] *gli italiani* [redacted] *elaborare i sistemi dichiarativi più complessi, attraverso i quali il gioco successivo* [redacted] *possibile* [redacted] *probabilità di errore ridotte al minimo. Qui stan*[redacted] *la loro superiorità e il loro punto di forza, consolidati da un affiatamento continuo.*

A differenza di molti sport, il bridge ha il vantaggio di costare pochissimo: due mazzi di carte e, per iniziare, le lezioni (indispensabili) di un buon maestro presso il circolo del bridge della propria città. Si gioca per una posta in denaro, che raramente però implica differenze notevoli: diciamo che [redacted] *maggior parte delle persone giocano da una a cinque lire al punto, e le vincite (o* [redacted] *perdite) restano nell'ordine* [redacted] *di* [redacted] *o tremila lire.* [redacted] *certi tavoli* [redacted] *gioca poi* [redacted] *cinquanta, anche a cento lire al punto e oltre;* [redacted] *bridge* [redacted] *i suoi professionisti ed esistono molte persone disposte ad affrontare* [redacted] *rischio di perdere per giocare con avversari di abilità superiore. Ad altissimo livello anzi il bridge diventa uno spettacolo di grande interesse*[redacted] *anche per chi è solo alle prime armi, ad esempio, la troupe organizzata dall'attore Omar Sharif con una decina fra i migliori giocatori del mondo raccoglie, nelle città dove organizza tornei, un pubblico di migliaia di spettatori che assistono alle partite. L'anno scorso, al Castello Sforzesco di Milano,* [redacted] *faticava a trovar posto in tribuna.*

Ai Campionati mondiali [redacted] *alle Olimpiadi (che* [redacted] *fanno ogni quattro anni proprio* [redacted] *altre) è necessario addirittura installare* [redacted] *circuito televisivo* [redacted] *il «bridgerama», cioè un quadro luminoso dove appaiono le carte* [redacted] *mano ai diversi giocatori, mentre un commentatore illustra le giocate. In questo modo il pubblico* [redacted] *siste al gioco ma i giocatori restano isolati in modo da non perdere la concentrazione richiesta, in misura elevatissima, dal gioco.*

M. G. Moneta Marchelli

Le canzoni dei giovani

★ BOB [redacted] ripropone ai giovani d'oggi un ritmo che elettrizzò la generazione degli Anni 50: [redacted] *rock and roll* come alternativa all'ormai stanco *shake*. Mitchell non è uno straniero, ma Augusto Martelli (l'uomo di Mina). Abi[redacted] arrangiatore musicale ed estroso direttore d'orchestra, ha rielaborato in chiave rinverdita il primo [redacted] di Elvis Presley: *Rock around the clock* in un 45 giri PDU che porta nel retro un penetrante *folk* sudamericano, ribattezzato *Un uomo nuovo*.

★ PATTY PRAVO non dà tregua ai suoi ammiratori. Dopo il lancio del 33 giri (grande formato) con i successi di ieri e di oggi e mentre non si è ancora spenta l'eco de *La bambola*, si ripresenta [redacted] ribalta con due [redacted] canzoni [redacted]ise in un 45 giri Arc. Con la sua voce dal timbro inconfondibile, quasi virile, la bionda regina del Piper affronta *Sentimento* e *Gli occhi dell'a*[redacted] brani interpretati con singolare densità e resi più suggestivi dall'effetto dell'eco. I giovani accoglieranno con entusiasmo la novità, ma anche le generazioni più mature non rimar[redacted] indifferenti.

★ JULIE DRISCOLL, la prestigiosa cantante inglese che sulla scena veste [redacted] un *clown*, sta conquistando anche da noi una meritata popolarità. Il [redacted] un genere [redacted] poggia su sorprendenti acrobazie vocali. E' ancora vivo il ricordo di *Save me* e del magistrale *This wheel's* [redacted] *fire* che già [redacted] appresta [redacted] uscire il 45 giri Ricordi con *Road to Cairo*, composta dall'americano David Ackles. [redacted] diva avrà, come di consueto, [redacted] suo fianco l'estroso Brian Auger [redacted] i Trinity.

u. s.

Chi è appassionato di filatelia

I francobolli falsi come si possono scoprire?

Riccione [redacted] dato l'avvio alla nuova stagione filatelica, eccoci [redacted] ad un'altra tappa importante: «Trieste '68». La manifestazione, che si svolgerà dal 3 al 6 ottobre, comprenderà: una mostra-convegno internazionale con la partecipazione [redacted] giori collezionisti italiani e di numerosi stranieri; l'assemblea delle società filateliche; la proclamazione di cinque nomi di studiosi o collezionisti da iscrivere nell'albo d'oro della filatelia italiana istituito dalla [redacted] razione fra [redacted] società filateliche it[redacted] il terzo congresso nazionale dell'Associazione Sanitari Italiani Filatelisti.

Particolare interesse susciterà il congresso [redacted] nitari filatelisti [redacted] la no[redacted] dei tre relatori ufficiali e per i temi trattati. Il comm. Alfredo Fiecchi, perito filatelico di fama internazionale, parlerà sul tema «Mostre, espositori e giurie».

Il [redacted] Diena terrà la sua [redacted]e su «I [redacted] nella filatelia»: una panoramica dettagliata e profonda sulla vasta [redacted] falsificazioni, delle manipolazioni, [redacted] trucchi perpetrati sia ai danni delle amministrazioni postali, sia ai danni dei collezionisti. [redacted] relazione [redacted] potrà non impressionare sfavorevolmente quanti [redacted] sono accostati da poco all'*hobby* della filatelia; ma Diena indicherà anche i mezzi per identificare i falsi [redacted] da essi. Terzo tema — relatore il prof. Ludovico Brunetti — è collaterale alla filatelia perché riguarda la numismatica.

In alto, un francobollo «privato» emesso a Tarbes. In basso, il francobollo che il Dahomey dedica [redacted] De Gasperi

La repubblica africana di Dahomey ha dedicato un francobollo ad Alcide De Gasperi. L'immagine dello statista italiano, a disegno un po' stilizzato, non è ben riuscita. D'altra parte non è la prima volta che l'immagine di De Gasperi viene riprodotta filatelicamente in modo poco fedele. Anche il francobollo che di recente le Poste della [redacted] Fe[redacted] hanno dedicato al nostro statista lascia molto [redacted] desiderare

In Francia, durante [redacted] scioperi dei [redacted] scorsi che avevano paralizzato anche i servizi postali, talune Camere di commercio avevano organizzato dei recapiti di fortuna emettendo a questo scopo dei francobolli. Quella di Tarbes ne ha emesso uno che raffigura Santa Bernadette.

Remo Lugli



[redacted] primavera l'inizio [redacted] lavori

[redacted] Genova-Savona: I [redacted] contrari [redacted] raddoppio

Dicono: «Meglio costruire una nuova autostrada» - La «seconda carreggiata» non riuscirebbe ad assorbire l'incremento del traffico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 settembre.

I lavori per il raddoppio dell'autostrada Genova-Savona nel tratto Multedo-Albisola [redacted] (27 chilometri) [redacted] inizio presumibilmente nella prossima primavera. L'opera è compresa [redacted] nuovo piano autostradale reso ieri operante dalla convenzione stipulata fra l'Anas e la società «Autostrade» del gruppo Iri.

La Genova-Savona (di cui [redacted] tratto Multedo-Albisola è il solo della rete Iri ad una carreggiata per i due sensi di marcia) [redacted] ormai vicina alla saturazione. [redacted] veicoli transitati sull'autostrada nel 1964, [redacted] passati al 4.755.983 del 1965, ai 5 milioni 707.085 del 1966, al [redacted] milioni 861.527 del 1967. Nei primi otto mesi [redacted] quest'anno l'incremento del traffico è stato del 25 per cento; nel solo mese [redacted] giugno i transiti sono stati 1.771.135 (contro 1 624.180 del giugno dell'anno scorso) con punte giornaliere di 55-59 mila veicoli.

Gli intasamenti, specie nella stagione estiva [redacted] nei «week-ends», sono frequenti e le cause, oltre che all'unica carreggiata, sono dovute alla brevità dei tratti di raccordo tra l'autostrada e i caselli: le code che si formano per pagare il pedaggio traboccano infatti [redacted] raccordi [redacted] raggiungono l'arteria bloccando i veicoli in transito.

Non tutti, però, sono d'accordo sul raddoppio: i comuni [redacted] gli enti turistici della fascia costiera di Ponente, [redacted] Arenzano a Savona, si sono schierati contro questa soluzione proponendo, come alternativa, che si costruisca una nuova autostrada. «*Il previsto raddoppio* — è stato osservato in una riunione svoltasi a Varazze — *presenta già inizialmente gravi carenze di tracciato, ma soprattutto si manifesta come una soluzione rigida che non offre alcuna possibilità di ulteriori ampliamenti [redacted] sviluppi*».

Alla riunione hanno partecipato i sindaci di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Albisola, [redacted] assessore comunale [redacted] Celle Ligure, presidenti delle aziende di soggiorno, rappresentanti dell'Ente [redacted] turismo e della Camera di Commercio [redacted] Savona. «*Con la doppia carreggiata* — è stato detto — [redacted] *Genova-Savona sarà caricata d'un traffico che saturerà la* [redacted] *massima capacità ricettiva. Ci si troverà allora nell'assurda situazione che all'atto stesso dell'entrata in funzione della nuova arteria si dovranno riaffrontare integralmente i problemi della viabilità autostradale per far fronte agli ulteriori incrementi che non potranno più essere recepiti dall'arteria stessa*».

[redacted] raddoppio, secondo gli oppositori, causerà inoltre dei danni all'assetto urbanistico e paesistico. Il tratto Multedo-Albisola [redacted] margini della fascia costiera in una [redacted] tanto fittamente popolata da non offrire quasi spazi liberi tra Genova e Savona. Con la costruzione [redacted] nuovo porto a Voltri si avrà una sensibile espansione verso Arenzano [redacted] Cogoleto che accentuerà nel tempo [redacted] nello spazio il processo d'una reciproca integrazione urba[redacted] fra le [redacted] genovesi [redacted] savonesi. «*Attuato il raddoppio* — si è affermato — [redacted] *un'autostrada incapace di smaltire il traffico mentre sarà in piena crisi la viabilità ordinaria chiamata ad assol*[redacted] *pesanti funzioni di collegamento in dipendenza del nuovo assetto urbanistico*».

Quale, dunque, la soluzione più aperta alle prospettive [redacted] domani? «*E' preferibile la costruzione di una nuova autostrada*», hanno affermato i rappresentanti dei comuni rivieraschi e delle aziende di soggiorno. E ne hanno indicato sommariamente le caratteristiche: [redacted] 200 metri di quota [redacted] l'entroterra, senza stazioni intermedie, di collegamento diretto tra Multedo [redacted] Albisola. Il nuovo [redacted]stema viario sarebbe così [redacted]ticolato su tre arterie: la pri[redacted] di scorrimento veloce, senza raccordi [redacted] i Comuni rivieraschi; la seconda, rappresentata dall'attuale Genova-Savona, [redacted] infine [redacted] terza, l'Aurelia, restituita al suo ruolo di strada turistica.

Filiberto Dani

Contrasti [redacted] St-Vincent per la circonvallazione

Esercenti e albergatori chiedono all'Anas [redacted] rinviare i lavori. La nuova opera è stata approvata martedì scor[redacted] dal Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] settembre.

(l. v.) *Centocinquantasei operatori economici* [redacted] *turisti di Saint-Vincent hanno chiesto al capo compartimento dell'Anas di Torino che venga rinviata la costruzione della strada di circonvallazione.*

La richiesta — contenuta in una petizione che, per conoscenza, [redacted] *stata inviata anche al presidente della Giunta regionale e al sindaco di Saint-Vincent — è motivata da* [redacted] *serie di «riflessi negativi» che, secondo i firmatari, l'operazione comporterebbe: imposizione di vincoli sulle costruzioni lungo la prevista nuova arteria; irrisorio pagamento dei terreni espropriati; ulteriore dirottamento del traffico veicolare fuori dell'abitato* [redacted] *Saint-Vincent con minore afflusso di clientela nei* [redacted]*gozi, nei ristoranti e negli alberghi.*

I firmatari della petizione fanno inoltre notare che divenendo l'autostrada via principale di transito per la Valle d'Aosta, la statale [redacted] (compresi gli attuali attraversamenti [redacted] cittadina termale), diverrebbe di secondaria importanza, desti[redacted] assorbire [redacted] irrilevante traffico e, comunque, più che sufficiente a soddisfare [redacted] esigenze degli utenti attuali e futuri». *Il documento conclude* «che non vi è necessità della circonvallazione».

La nuova arteria per decongestionare Saint-Vincent era stata approvata all'unanimità martedì sera dal Consiglio comunale al termine di una seduta alla quale avevano assistito parecchi interessati al problema alcuni dei quali chiedevano — contro [redacted] *regolamento — di intervenire nel dibattito. L'ordine del giorno approvato dal Consiglio faceva rilevare che la variante* «potrà restituire finalmente Saint-Vincent alla [redacted] naturale vocazione di cittadina termale e turistica in genere». *Il Comune invitava pertanto l'Anas* [redacted] *cominciare immediatamente i lavori dopo aver raggiunto un accordo con i proprietari dei terreni dietro pagamento equo delle aree da occupare.*

Ora i 156 firmatari della petizione chiedono che venga informato il ministero competente «circa le effettive esigenze della maggioranza degli operatori economici locali». *E' probabile che l'inizio dei lavori venga rinviato in attesa della risposta da Roma.*

Sylvester, un [redacted] delle Olimpiadi lancia il disco [redacted] metri 68,40: record

Il trentunenne atleta statunitense ha migliorato [redacted] quasi due metri il precedente primato mondiale - L'impresa a Reno, nel Nevada - Un altro lancio (nullo) [redacted] 71,76

L'americano Jay Sylvester ha 31 anni, [redacted] m 1,88 [redacted] pesa 111 kg; fa l'agente [redacted] assicurazioni (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Reno, 19 settembre.

Dai 2200 metri [redacted] South Lake Tahoe, sulle montagne della California, alcuni degli atleti statunitensi selezionati per [redacted] prossime Olimpiadi di Città di Messico sono stati trasferiti [redacted] Reno, nel Nevada. Oggi si sono svolte delle gare che hanno lo scopo di mantenerli nelle condizioni dimostrate nelle prove di qualificazione: Jay Sylvester ha compiuto una impresa eccezionale scagliando il disco a metri 68,40, migliorando di quasi due metri il primato mondiale che lui stesso dete[redacted] dal 25 maggio di quest'anno, con la misura [redacted] metri 66,54 realizzata a Modesto, in California.

Nella sua [redacted] di prove, Sylvester ha realizzato un «nullo» (durante il lancio è uscito dalla pedana di 5 [redacted] con la punta [redacted] piede) di metri 71,76, [redacted] risultato clamoroso che ha stupito gli stessi giudici, tanto che essi hanno voluto misurare egualmente la distanza, pur considerando la prova non valida. Anche sulla regolarità del tentativo [redacted] metri 68,40 c'è qualche dubbio; [redacted] momento della gara il vento sullo sta[redacted] spirava alla velocità di [redacted] chilometri orari, oltre il «consentito» dai regolamenti per l'omologazione [redacted] un primato. I tecnici sostengono però che il vento [redacted] era [redacted] favore dell'atleta, ma trasversale rispetto al campo di gara: la precisazione non cancella però i dubbi su una possibile «non omologazione» dell'*exploit* di Sylvester, in quanto è risaputo che spesso il vento contrario aiuta i lanci tenendo alto il disco, se l'attrezzo ha preso [redacted] giusto contro la corrente d'aria.

Anche se il lancio [redacted] verrà riconosciuto valido come primato del mondo, l'impre[redacted] di Sylvester [redacted] egualmente clamorosa. L'atleta ha 31 [redacted]ni, [redacted] alto un metro e 88 centimetri e pesa 111 chilogrammi, [redacted] agente di una compagnia di assicurazioni, [redacted] tem[redacted] è fra i migliori discoboli del mondo. Prima della gara il disco di Sylvester è stato pesato: è risultato [redacted] 7 grammi superiore al limite mini[redacted] 2 chilogrammi, fissato dai regolamenti della Federazione internazionale [redacted] atletica leggera.

A South Lake Tahoe, intanto, dove è rimasto un gruppo di atleti, Randy Mat[redacted] detentore del primato [redacted] mondo del peso, ha compiuto oggi molti lanci a più di [redacted] metri nel [redacted] di [redacted] mezz'ora di allenamenti svolti sotto la guida di Payton Jordan, direttore tecnico [redacted] la squadra olimpica americana.

John Carlos, il detentore del record del mondo (19"7) dei 200 metri, record «contestato» a causa delle particolari scarpette dell'atleta, ha sostituito Ronnie Smith durante l'allenamento della staf[redacted] 4 × 100 in curva. «*La nostra squadra farà meno* [redacted] *38"5 ai Giochi di Città* [redacted]*sico,* [redacted] *sono persuaso ogni giorno di più*», ha dichiarato Stan Wright, allenatore dei velocisti americani.

c. p.

Il [redacted] Giochi esploso sull'Atlantico

L'«Intelsat terzo» doveva servire per le trasmissioni [redacted] E' stato abbattuto perché fuori orbita - Verrà sostituito

New York, 19 settembre.

Il satellite «Intelsat terzo», che doveva servire per la tra[redacted] intercontinentale in tv (in Europa) delle prossime gare delle Olimpiadi, che era costato 4 miliardi, è stato fatto esplodere da Capo Kennedy perché era uscito dall'orbita prevista.

Il [redacted] del lancio [redacted] dovrebbe causare sconvolgimenti nel programma delle trasmissioni televisive delle gare olimpiche dal Messico in Europa. Temendo un fallimento del lancio dell'«Intelsat terzo» erano [redacted] indicate tre possibilità:

1) Utilizzazione [redacted] satellite [redacted] riserva, che [redacted] solito viene messo in orbita in caso di fallimento del satellite principale.

2) Utilizzazione piena della disponibilità del satellite «Ats-3» appartenente [redacted] Nasa.

3) Utilizzazione del satellite «Intelsat secondo», in funzione già da tempo, attualmente usato quasi esclusivamente per servizi telefonici.

Inghilterra - Bulgaria a dicembre
Di nuovo amici Est ed Ovest?

LONDRA, 19 settembre.

Le federazioni calcistiche dell'Inghilterra e della Bulgaria si [redacted] accordate sull'organizzazio[redacted] di una partita tra [redacted] nazionali dei due paesi. L'incontro si svolgerà in no[redacted] l'11 dicembre a Londra, allo stadio Wembley.

E' questo il primo [redacted] di distensione nelle relazioni sportive [redacted] nazioni dell'Ovest [redacted] dopo i drammatici avvenimenti cecoslovacchi, che determinarono un nuovo sorteggio per le gare di Coppa da parte dell'Uefa, con il conseguente ritiro dalle varie manifestazioni dell'Urss, Polonia, Bulgaria, Ungheria [redacted] Germania Est. Si [redacted] che [redacted] relazioni calcistiche tornino presto amichevoli anche nel settore della Coppa.

Infortunio [redacted] Proto [redacted] Cervinia
Scelti i «pesisti» per i Giochi

Cervinia, 19 settembre.

Un lieve incidente occorso [redacted] pesista Giovanni Proto ha «risolto» questa mattina in modo inatteso il problema [redacted] decidere quali saranno i tre dei quattro pesisti attualmente a Cervinia [redacted] andare in Messico. Mentre si stavano effettuando le [redacted] preolimpiche, il pesista barese ventiduenne Proto, eseguendo un'alzata di 120 chilogrammi, ha perso la presa provocandosi una lussazione posteriore [redacted] gomito sinistro.

Subito trasportato all'ambulatorio del dott. Maqui[redacted] è stato sottoposto alle cure del caso [redacted] quindi l'arto gli è stato ingessato. La prognosi è di circa una quarantina di giorni e questo significa per l'atleta la rinuncia alle prossime Olimpiadi. Gli azzurri che andranno in Messico sono dunque Caracausi, Corradini e Silvino.

CRONACHE DELLO SPORT

Convincente prova [redacted] Suarez [redacted] Corso nell'amichevole Inter-Napoli: [redacted]

Particolarmente seguito il gioco dello spagnolo nel ruolo [redacted] difensore libero - Uno splendido goal personale di Corso - Sivori in contrasto [redacted] l'allenatore Chiappella non ha giocato - Pubblico inferiore al previsto

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 settembre.

Inter-Napoli a San Siro, un «test» interessante, non tanto per il Napoli, quanto per l'Inter. Un'Inter che, fino a stasera, aveva profondamente deluso i suoi tifosi, collezionando parecchi risultati sconcertanti e suscitando vivaci polemiche, un'Inter che, invece, pur senza trascinare all'entusiasmo, ha superato la prova. Non conta troppo il risultato (successo nerazzurro per 2 [redacted] *1) e non conta la ripresa, poiché le due squadre hanno disputato il secondo tempo profondamente mutate nello schieramento. Il giudizio, quindi, per quanto abbiano valore queste «amichevoli» nelle quali mai si capisce bene il limite reale dell'impegno, va limitato al primo tempo, ed è giudizio, tutto sommato, abbastanza positivo.*

Foni sperimentava per l'occasione quella che sarà la «vera» Inter, la formazione cioè con Suarez e Corso, che, scontate le squalifiche, saran[redacted] *di scena fra due domeniche nella prima giornata del torneo. Gli intenti* [redacted] *tecnico nerazzurro* [redacted] *noti: Suarez «libero», Bedin terzino* [redacted] *Burgnich «stopper» sono le soluzioni tecniche cui si affidano le speranze dell'Inter. Ebbene, i tre hanno fornito una buona prestazione: Suarez, soprattutto, ha* [redacted] *frutto la sua grande classe e la* [redacted] *notevole esperienza ed una volta sola è stato superato in un confronto diretto da un avversario.*

Nel Napoli di Chiappella, [redacted] *sola novità, del resto già scontata, l'assenza di Sivori che avrebbe dovuto provare se stesso* [redacted] *che, invece, ha deciso di rinviare ogni esperimento pratico* [redacted] *miglior occasione. Gli hanno detto che è* [redacted] *Barison per il posto di ala sinistra* [redacted] *Sivori, evidentemente, non ha gradito* [redacted] *precisazione. Ragion per cui, Chiappella, tra i due litiganti, ha scelto, almeno per il primo tempo,* [redacted] *terza soluzione ed in campo* [redacted] *la maglia n. 11 è comparso Sala. Negli altri ruoli tutto come previsto, la semplice conferma della squadra già stabilita, naturalmente con l'attenzione puntata in particolar modo* [redacted] *Nielsen ed Altafini.*

La [redacted] *cominciata quasi in sordina, senza eccessive emozioni né da una parte né dall'altra. Un tiro improvviso di Bertini al 6', una punizione di Domenghini al 9', smorzatasi sullo sbarramento difensivo* [redacted] *Napoli. Episodi sporadici, ad illuminare a sprazzi una partita nel complesso piuttosto scialba. Poi, mentre Suarez dava solidità all'intera retroguardia interista, veniva alla ribalta Corso.* [redacted] *12',* [redacted] *palla filava veloce appunto da Corso a Jair in un doppio rapidissi*[redacted] *scambio. Jair tirava al volo, irrompeva Bedin, che batteva nettamente Zoff.*

Trascorrevano sette minuti e Corso «improvvisava» una splendida azione. [redacted] *solo, con una serie entusiasmante di serpentine, scartava di fila ben quattro avversari nello spazio di* [redacted] *paio* [redacted] *metri. Aspettava quindi con freddezza che* [redacted] *portiere degli azzurri tentasse l'uscita* [redacted] *lo precedeva con un pallone che s'infilava beffardo in rete.*

Insomma, ancora non era[redacted] *passati venti minuti e già l'Inter conduceva per 2-0, un vantaggio netto che ben rispecchiava la diversità dei valori. Il match a questo punto si spegneva, diventava davvero amichevole, le fasi interessanti si contavano sulle dita di una sola mano.*

Gli unici brividi avevano come protagonisti Altafini e Girardi. Al 27' l'attaccante napoletano sfuggiva con [redacted] *finta* [redacted] *Suarez e il* [redacted] *tiro creava una pericolosa situazione risolta da un intervento volante di Burgnich. Girardi invece in mischia al 40' si buscava* [redacted] *colpo ad una spalla e restava un paio* [redacted] *minuti dolorante a terra. Ma poi si rialzava, per fortuna* [redacted] *conseguenza.*

Nella ripresa i due allenatori apportavano parecchie variazioni alle compagini. Da segnalare che Poli diventava stopper nell'Inter e Cella difensore libero.

La partita si bilanciava in [redacted] *maggior equilibrio, grazie soprattutto ad una maggior decisione da parte del Napoli. L'Inter tentava di mettersi* [redacted] *azione, mentre i napoletani, in parecchie fasi, si portavano sotto la rete* [redacted] *padroni di casa. Tanta insistenza aveva* [redacted] *suo premio al 16'. La palla filava da Bianchi* [redacted] *Salvi, da Salvi ancora* [redacted] *Bianchi* [redacted] *giungeva a Barison, che con una violenta «*[redacted]*ta» batteva Girardi. Ancora un cambiamento al 19'* [redacted] *Napoli: lasciava il campo Juliano* [redacted] *al* [redacted] *posto entrava Montefusco.*

Il Napoli insisteva caparbio nel suo «serrate» e si faceva luce Altafini (qualcuno [redacted]*riva malignamente che l'assenza di Nielsen aveva la sua importanza nello scatenarsi di José). La gara s'accendeva: non più* [redacted] *tranquilla serenità del primo tempo, piuttosto qualche intervento vivace, qualche contrasto falloso, sui quali spesso l'arbitro giudicava a sproposito.*

Comunque, nessun inciden[redacted] *la gara si chiudeva così, in* [redacted] *gioco piuttosto noioso con il successo dell'Inter per 2 reti* [redacted].

Gigi Boccacini

Inter: *Girardi; Bedin (Burgnich), Poli (Landini); Bertini (Poli), Burgnich (Cella), Suarez; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso (Bedin), Jair (Vastola).*

Napoli: *Zoff; Nardin, Micelli; Stenti, Guarneri (Zurlini), Bianchi; Salvi, Juliano (Montefusco), Nielsen (Altafini), Altafini (Sala), Sala (Barison).*

Suarez, che ieri ha giocato bene nel ruolo di «libero»

Helenio Herrera deferito [redacted] Commissione disciplinare

Milano, [redacted] settembre.

Il [redacted] di presidenza del[redacted] Calcio [redacted] deliberato di deferire l'allenatore [redacted] Roma, [redacted] Herrera, [redacted] Commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate alla stampa nella giornata [redacted] ieri. Parlando della Coppa Italia, Herrera aveva dichiarato che la composizione dei gironi era discutibile e che in definitiva [redacted] trattava di una «Coppa Italia sbagliata».

L'incontro Pisa-Fiorentina per la Coppa Italia in programma domenica [redacted] settembre (ore 16) verrà giocato sul campo di Lucca.

[redacted] sorprese [redacted] negli «assoluti» [redacted]

Castigliano e Crotta, azzurri [redacted] Coppa Davis, eliminati nel doppio - Incidente [redacted] la Giorgi e il pubblico - Oggi per televisione le semifinali del singolare maschile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 settembre.

La sesta giornata degli «assoluti» di tennis, riservata [redacted] doppi, ha fatto registrare [redacted] serie di sorprese. Quattro coppie, prescelte quali teste di serie, [redacted] state eliminate. Come se non ba[redacted] lo svolgimento di parecchi incontri [redacted] stato caratterizzato da nervosismo e atteggiamen[redacted] antisportivi.

Due azzurri, giocatori di Coppa Davis, Castigliano e Crotta, hanno sprecato il *match* nelle [redacted]mifinali del doppio maschile, [redacted] Di Giacomo e Di Matteo, per un presunto errore di arbitraggio, dopo che lo stesso arbitro [redacted] favoriti fino a quel momento segnando i falli di piede [redacted] Domenico, e ignorando [redacted]stematicamente quelli di Crotta. La Giorgi, poi, si [redacted] esibita in [redacted] a base [redacted] ingiurie nei riguardi degli avversari e del pubblico.

Il compito [redacted] Federazione, oltre a quello di insegnare a giocare, è quello di educare gli atleti [redacted] atlete, magari inibendo [redacted] di continuare nell'attività agonistica, [redacted] togliendoli dalle squadre nazionali, quando dimostrano [redacted] possedere il benché [redacted] controllo dei propri nervi. Sarebbe bene che queste dimostrazioni [redacted] maleducazione venissero finalmente punite.

Nelle semifinali del doppio maschile si [redacted] imposte le coppie Pietrangeli-Tacchini, [redacted] Di [redacted]nico-Di Matteo. Questi [redacted] hanno eliminato Crotta-Castiglia[redacted] prescelti quali seconda [redacted] di serie. Da notare che Crotta e Castigliano, al quinto set, condu[redacted] per 4-1.

Nelle semifinali [redacted] doppio femminile si [redacted] affermate le coppie Pericoli-Migliori e Beltrame-Giorgi. Queste ultime hanno sconfitto il binomio Bassi-Riedl, prescelto quale seconda testa di serie, [redacted] domani, [redacted] finale della specialità, costituiranno un ostacolo irto di difficoltà [redacted] le Pericoli e [redacted] Migliori, detentrici del titolo.

Infine, nei quarti di finale [redacted] misto, le teste di serie numero tre [redacted] quattro, [redacted] cioè le coppie [redacted] Maso, e Giorgi-Bologne, sono state clamorosamente superate, rispettivamente da Gobbò-Fachini, e [redacted] Porzio-Manlio Bartoni. [redacted] tutto, mentre le coppie [redacted] Bassi-Pirro [redacted] Pericoli-Pietrangeli, [redacted] in semifinale senza faticare.

Nel programma di domani, oltre [redacted] finale del doppio femminile, figurano le semifinali del singolare [redacted] (Toci-Castigliano e Pietrangeli-Di Matteo), quelle del singolare femminile [redacted]-Bassi e Beltrame-Pericoli), e una semifinale del misto (Bassi-Pirro contro Gobbò-Fachini).

La televisione si collegherà in diretta sul programma nazionale dalle 14,30 alle 17,30, riprendendo le semifinali del singolare maschile.

g. bell.

Semifinale doppio maschile: [redacted] Domenico-Di Matteo b. Crotta-Castigliano 6-3, 6-3, 3-6, 6-8, 10-8; Pietrangeli-Tacchini b. Di Maso-Gilardelli 3-6, 6-2, 6-1, 6-2.

Doppio femminile, semifinali: Beltrame-Giorgi b. Bassi-Riedl 6-1, 4-6, 6-3; Pericoli-Migliori b. Gobbò-De Nigris 6-3, 6-1.

* L'incontro di calcio femminile Milan-Juventus, disputatosi ieri sera a Vigevano è terminato con la vittoria delle rossonere per [redacted] a 1.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] spiacevole "caso„ [redacted] squadra granata

Combin sarà punito [redacted] Torino [redacted] verrà ceduto [redacted] novembre

Il centravanti si è reso protagonista [redacted] dissidio [redacted] il «trainer» [redacted] - [redacted] pre[redacted] Pianelli [redacted] provvedimento da prendere: probabile [redacted] forte multa o una riduzione [redacted] minimi di stipendio - [redacted] trasferimento del giocatore [redacted] riapertura delle [redacted]

Il Torino ha perso a Tirana contro il Partizan la prima partita valida per la Coppa delle Coppe ed è esploso il «caso» Combin. I due fatti sono direttamente collegati anche se Combin a Tirana non ha giocato. Anzi appunto per questo suo volontario *forfait* il calciatore franco-argentino è chiamato in causa sia dai dirigenti, sia dai compagni di squadra, sia da Fabbri, irritati e sconcertati dalla condotta del centroattacco titolare. Non si può sostenere che il Torino con Combin avrebbe evitato la sconfitta sul campo albanese. Non lo si può sostenere con validi argomenti appunto perché non è possibile la controprova.

Indipendentemente da ogni considerazione lo «0 a 1» di Tirana brucia e disturba, ma non dovrebbe compromettere la marcia del Torino nella importante competizione europea. Pur palesando alcune lacune tecniche e malgrado qualche errore tattico (la troppo arretrata posizione di Moschino ad esempio), la squadra granata ha dimostrato di essere superiore al pur bravi dilettanti del Partizan, tanto da essere considerata da tutti come favorita nel *retour match*, che si giocherà a Torino il 2 ottobre. Lo ha detto lo stesso allenatore albanese alla fine della partita. Ricordando il goal fallito da Pano al 4' (il miglior attaccante del Partizan ha sbagliato incredibilmente a porta vuota una rete che pareva già fatta) il signor Rosmja ha dichiarato: «*Una sola rete di vantaggio non basterà, purtroppo gli errori si pagano...*».

La convinzione di Resmja è la convinzione di tutti, e converrà quindi archiviare presto questa sconfitta nella speranza di una pronta riparazione. Rimane invece di attualità la polemica sorta sul dissidio Fabbri-Combin, esploso clamorosamente alla vigilia della gara di Tirana.

Combin non è sceso in campo a Tirana a causa di un dissidio con Fabbri: il contrasto è cominciato martedì sul campo di Tirana durante l'allenamento della vigilia. Nella partita che di [redacted] lito chiude ogni seduta di preparazione atletica Combin [redacted] protestato [redacted] Corni per [redacted] passaggio sbagliato. Fabbri era intervenuto [redacted] energia richiamando il [redacted] troavanti. Al rientro [redacted] albergo Combin ha accusato un malessere dovuto ad [redacted] banale raffreddore, dicendo al medico, prof. Cattaneo, di [redacted] sentirsi [redacted] giocare. [redacted] bri ha atteso il giorno della partita [redacted] ha deciso di escludere dalla formazione il centroavanti titolare. Combin, seccato, ha detto ai giornalisti: «*Ora sto bene, ma Fabbri non mi fa giocare*».

[redacted] sconfitta ha aggravato la situazione. Fabbri vuole che Combin sia punito, e Combin sembra sconcertato dalla risonanza che viene data al dissidio. Per [redacted] po' [redacted] raffreddore nessuno rinuncia al normale lavoro, e Com[redacted] a Tirana era solo raffreddato, perciò merita una punizione. Però appare assurdo parlare di cessione. Il [redacted] golamento lo consentirebbe perché solamente [redacted] in partita di campionato vincola il giocatore alla squadra che lo ha in forza, [redacted] decidere oggi [redacted] vendere Combin sarebbe oltre tutto anche [redacted] errore economico, perché gli eventuali acquirenti giocherebbero [redacted] dissidio per ottenere un prezzo basso.

L'ha confermato ieri pomeriggio il vice-presidente del Torino rag. Traversa. «*Parlerò [redacted] il presid[redacted] comm. Pianelli e poi assieme prenderemo le decisioni opportune. Certo non ritengo che si possa pensare di vendere Combin. Sarebbe un [redacted] tecnico perché apriremmo [redacted] grave problema per la squadra, e sarebbe anche [redacted] economico perché in queste condizioni il giocatore verrebbe pagato troppo poco. Troveremo la formula giusta per punirlo [redacted] ricorrere a provvedimenti drastici*».

Nella notte è rientrato a Torino il comm. Pianelli incontrandosi subito con i suoi collaboratori. Combin non c'era [redacted] » è stato rinviato ad oggi. C'è chi parla [redacted] una forte multa, chi pensa alla necessità [redacted] escludere il giocatore dalla «rosa» dei titolari, relegandolo [redacted] un mese tra le riserve al minimo di stipendio. Che la sanzione pecuniaria sia [redacted] provvedimento più logico non [redacted] sono dubbi, [redacted] occorrerà non [redacted] più il contrasto tra Fabbri e Combin, anzi sarebbe opportuno avvicinare «trainer» e giocatore per una franca reciproca spiegazione.

Giulio Accatino

Fabbri, a sinistra, e Combin, a destra, durante il ritiro [redacted] Torino [redacted] Aosta; in quella città scoppiò il primo serio diverbio fra l'allenatore e l'attaccante

Fabbri: «Non voglio che il carattere di Nestor rovini il Torino»

Il trainer del Torino Edmondo Fabbri ha confermato ieri il suo atteggiamento di ferma critica nei confronti di Combin a causa del comportamento poco corretto tenuto dal giocatore durante la trasferta a Tirana per la partita di Coppa delle Coppe con il Partizan. Ancora una volta il bizzarro centravanti granata ha dimostrato di avere [redacted] carattere [redacted] tutto particolare, abbandonandosi ad un'ennesima dimostrazione di insofferenza [redacted] l'allenatore che lo ha alquanto indispettito Fabbri.

«Ho [redacted] relazione al presidente Pianelli su quello che è accaduto a Tirana — ha detto il trainer —. Ripeto comunque che Combin non può continuare a comportarsi così maleducatamente nei confronti dell'allenatore e dei compagni di squadra: se il suo carattere è questo, cerchi di cambiarlo. La squadra del Torino è come una famiglia, un ambiente sereno e tranquillo, non [redacted] che sia rovinato da un soggetto [redacted] del genere». [redacted] Fabbri attende la decisione [redacted] presidente Pianelli, rientrato [redacted] notte a tarda [redacted] dopo [redacted] riunione [redacted] Lega a Milano: il [redacted] lusione del trainer e probabilmente accolta anche la versione del giocatore che dovrà giustificare il suo comportamento.

Continua Fabbri: «Intendo che Combin spieghi al presidente come mai alla vigilia della gara di Tirana mi ha fatto riferire dal medico che non stava bene, non era in grado di giocare, mentre il giorno dopo (senza più parlare al medico), ha ripetuto in giro, parlando con dei giornalisti, che le sue condizioni fisiche erano ottime e non sapeva spiegarsi l'esclusione dalla formazione».

Intanto i due protagonisti della polemica non si sono più rivolti la parola dal momento della disputa avvenuta sul campo di Tirana, martedì mattina.

A tarda sera si è recato nella sede del Torino dove il vice-presidente Traversa e l'allenatore Fabbri gli hanno fatto una relazione sul «caso Combin».

Dopo aver espresso in modo pittoresco il suo disappunto per la grana che il giocatore crea in serie con scarso senso di disciplina, l'esponente [redacted] ha detto: «I provvedimenti [redacted] tuali a carico del centravanti resteranno riservati. E' certo che il giocatore, se ha sbagliato, pagherà. Ripeto che in ogni [redacted] verrà ceduto».

Come si difende il giocatore «ribelle»

Ieri Combin ha partecipato a Parma all'incontro delle riserve - [redacted] dichiarato: «Voglio rimanere al Torino»

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 19 settembre.

Il centravanti [redacted] Torino, Nestor Combin, ha giocato questa sera sul campo [redacted] Parma, dove una formazione riserve [redacted] Torino si è incontrata [redacted] «amichevole» con [redacted] squadra locale di prima [redacted]goria. Il franco-argentino si è difeso dalle [redacted] rivoltegli in questi giorni per il suo comportamento nella recente trasferta dei granata in Albania.

«Quello scatto di nervi che ho avuto [redacted] allenamento a [redacted] — *ha detto* — [redacted] incidente senza gravità. Qual[redacted] ha voluto drammatizzare la situazione: [redacted] rivolto una brutta parola ad un mio compagno [redacted] squadra, ma non l'ho fatto con cattiveria, è stata una reazione impulsiva, [redacted] spesso capita a [redacted] giocatori. Non si [redacted] tato di un insulto, ma [redacted] di una frase non molto corretta, [redacted] scatto di rabbia».

Sulle sue condizioni fisiche Combin ha aggiunto: «Martedì [redacted] veramente male, accusavo disturbi di stomaco. Avevo alcune linee di [redacted] e un forte [redacted] di gola: [redacted] sono nettamente migliorato, per [redacted] questa sera ho potuto giocare. Qualcuno sostiene che è mia intenzione cambiare squadra a novembre per passare al Milan: non è vero, si [redacted] mi [redacted] bene. Voglio rimanere [redacted] maglia granata e non esiste nessuna ragione perché io me ne vada».

«Al suo ritorno a Torino che cosa l'attende?».

«Certamente una grossa multa, ma soprattutto mi dispiace [redacted] non potere essere presente al colloquio fra il presidente Pianelli e l'allenatore Fabbri. [redacted] mio ritorno sarà più [redacted] che i dirigenti possano credere alle mie parole».

«Pensa che con la sua presenza il Torino non avrebbe perso a Tirana?».

«Non credo. [redacted] calcio si gioca in undici, ed un giocatore [redacted] può fare squadra. Tutti i miei compagni hanno [redacted] massimo [redacted] il Partizan [redacted] sicuro che anche [redacted] me in [redacted] il risultato [redacted] sarebbe cambiato».

Ora Combin si ripromette di raggiungere presto la forma migliore: «Sono reduce [redacted] una indisposizione e quindi non sono al massimo [redacted] condizione. Inoltre il [redacted] e l'aria umida incontrata a Tirana mi hanno ulteriormente debilitato: [redacted] ogni buon [redacted] penso di avere [redacted] un discreto stato di forma. Sbaglio ancora molte conclusioni, [redacted] mi basterà giocare alcune par[redacted] per [redacted] quello [redacted] anno. Solo giocando infatti ritroverò la vera forma».

a. c.

Pianelli: «Se Combin ha sbagliato pagherà»

Il presidente Pianelli è rientrato ieri da [redacted] dove [redacted] Mazza [redacted] le trattative Lega - Rai-tv in [redacted] do così [redacted] da ottenere un [redacted] pianeo da parte degli altri dirigenti calcistici.

Benetti nella Juve vale quanto Haller

I bianconeri hanno trionfato a Losanna nel primo turno di Coppa delle Fiere - Dichiarazioni di Herrera sul prossimo campionato

[redacted] nostro inviato speciale)
Losanna, 19 settembre.

[redacted] Juventus è riuscita a vincere ieri sul campo del Losanna, dove nessuna squa[redacted] si [redacted] affermata negli ultimi quattordici mesi. Con il 2-0 ottenuto i bianconeri si [redacted] praticamente assicurato il passaggio al secondo turno [redacted] Coppa delle Fiere, tanto più che, in [redacted] di parità, i goals in trasferta contano doppio. E' difficile comunque che gli svizzeri riescano a battere due volte il portiere juventino nell'incontro di ritorno in programma il 2 ottobre a Torino.

A Losanna [redacted] superiorità dei bianconeri è stata netta, indiscutibile: la coraggiosa squadra [redacted] Roger Vonlanthen ha dovuto arrendersi di fronte al ritmo, alla velocità, alla tecnica e all'agonismo dei torinesi i quali hanno ottenuto un brillante rilancio in campo internazionale cancellando le perplessità sorte dopo le incerte prove di Cesena in Coppa Italia e a Bologna.

Le note liete riguardano in particolare l'incisività, l'omogeneità e [redacted] agonistico sfoggiati [redacted] Juventus in una partita che, [redacted] diversi aspetti, era importante. Dopo il [redacted] con [redacted] Sampdoria [redacted] Coppa [redacted] i tifosi si aspettavano [redacted] conferma: essa è venuta puntualmente. La compagine è in forma e [redacted] ha avvertito l'assenza [redacted] elementi del valore di Castano e Haller.

[redacted] merito a coloro che hanno giocato — *ha dichiarato dopo il match Heriberto Herrera alla presenza dell'on. Catella.* — Gli assenti [redacted] e sono fuori discussione». *«L'argomento Haller» ha troppo interesse per non essere approfondito. E' stato chiesto [redacted] trainer quando il fuoriclasse tedesco sarà in grado di riprendere [redacted] posto nell'attacco juventino. Ecco [redacted] risposta:* «E' una domanda prematura poiché Haller è fermo attualmente per [redacted] lieve infortunio. Si tratta, comunque, di un elemento che in piena forma trova posto in qualsiasi squadra. Va premesso che rimetterlo in efficienza [redacted] rà facile in considerazione [redacted] stato fisico generale: dopo i recenti contrattempi muscolari è opportuno procedere con calma».

In altre parole, Haller, che in questi giorni ha ripreso gli allenamenti a Torino assieme a Castano, non sarà pronto neppure per l'incontro [redacted] il Genoa, che si disputerà domenica prossima a Marassi, nel quadro della terza giornata di Coppa Italia. Il suo recupero forse avverrà per la prima gara [redacted] campionato a Bergamo il 29 settembre.

Herrera, in questo momento [redacted] si pone il problema-Haller. La squadra riesce ad esprimere potenza offensiva anche senza l'apporto dell'ex bolognese.

«A differenza dell'anno scorso — *ha spiegato Herrera* — ora disponiamo di una "rosa" più vasta per cui la squadra funziona sempre egregiamente. Con lo stesso sistema di gioco, ma avendo cambiato determinati elementi, abbiamo accorciato la via che porta [redacted] goal. Ma per imporsi [redacted] avversari, sia in campo nazionale [redacted] all'estero, [redacted] anche lo spirito agonistico, contano gli uomini [redacted] al lavoro: l'allenatore deve portarli alla miglior [redacted] per poi [redacted] fra di [redacted] gli [redacted] più [redacted] utilizzare [redacted] gara».

Ancora [redacted] volta il tecnico paraguaiano [redacted] elogiato Benetti, l'uomo [redacted] (con Anastasi) [redacted] calcio italiano. L'ex palermitano nel giudizio di Herrera, è un calciatore superiore alla media: egli sta [redacted] molte soddisfazioni alla Juventus essendo risultato anche a Losanna il «perno» [redacted] gioco.

La Juventus, dopo il suc[redacted] in Svizzera, [redacted] riacceso nuovi entusiasmi fra i suoi sostenitori e molti tornano a ritenerla come la principale candidata allo scudetto nel campionato che sta per incominciare. Herrera è cauto nelle previsioni: «Il Milan, a mio avviso, è [redacted] il favorito; Napoli e Fiorentina sono fortissime ma, sul loro livello, [redacted] trovano Bologna, Inter, Torino e Roma. In quanto a noi, cercheremo [redacted] ottenere il massimo possibile».

La squadra [redacted] partita stamane [redacted] Torino dov'è giun[redacted] nel pomeriggio. Domani riprenderà l'attività.

Bruno Bernardi

Anastasi, a destra, impegna il portiere Schneider, che è protetto dal terzino Weibel, durante Losanna-Juventus

Elogi per [redacted] Benvenuti [redacted] giornali [redacted]

L'italiano — secondo il «New [redacted] Times» — [redacted] dominato contro Hernandez e potrà difendere validamente il [redacted] mondiale - Clay [redacted] ring in una riserva indiana

(Nostro servizio particolare)
New York, 19 settembre.

L'incontro vinto ai punti dal campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti a Toronto, [redacted] fronte all'americano Art Hernandez, ha suscitato [redacted] reazioni contrastanti [redacted] stampa canadese e su quella degli Stati Uniti. I commentatori canadesi e quelli dei giornali della «West Coast» americana, [redacted] d'accordo nel considerare estremamente deludente la prestazione offerta dal pupilo italiano.

I critici di New York, invece, hanno mostrato di capire perfettamente come Benvenuti, in un match di rodaggio dopo due mesi di inattività, non abbia potuto offrire [redacted] il miglior rendimento. Il New York Times *ad esempio, scrive:* «Con [redacted] preparazione affrettata, [redacted] l'animo amareggiato, ancora una volta, da questioni di denaro, Benvenuti ha battuto un Art Hernandez che si è dimostrato avversario tutt'altro che facile, e lo ha battuto sulla distanza, dominandolo per [redacted] dieci riprese [redacted] una progressione molto interessante. [redacted] può ritenere che Benvenuti arriverà alla difesa [redacted] del titolo nelle [redacted] migliori per affermarsi [redacted] Don Fullmer».

Quanto all'incontro valevole per il campionato [redacted] mondiale tra l'italiano e Fullmer, i giornali americani considerano certa [redacted] effettuazione al Madison Square Garden, anche se soltanto nei prossimi giorni verrà presa una decisione nel corso dei colloqui che Amaduzzi e Benvenuti avranno con gli organizzatori newyorkesi.

Si ritorna intanto a parlare di Cassius Clay. L'ex campione [redacted] mondo dei pesi massimi, privato del suo titolo per essersi rifiutato di prestare servizio militare, sta disperatamente cercando [redacted] tornare [redacted] ring.

L'ultimo appello del campione contro [redacted] condanna inflittagli per renitenza alla leva [redacted] esaminato dalla Corte Suprema dello Stato alla fine del [redacted]. Soltanto [redacted] il verdetto gli sarà favorevole, Clay potrà riottenere la licenza di pugile. Tuttavia v'è [redacted] possibilità che egli combatta [redacted] primi [redacted] ottobre contro il semisconosciuto [redacted] Shellsas nella riserva indiana di Omak. Nelle proprietà federali — questo è il [redacted] una riserva indiana — le autorità pugilistiche non hanno alcun potere. Per questo Clay potrebbe combattere lo stesso.

a. r.

Europeo dei massimi

Tomasoni o Biln avversario di Cooper

Una offerta di 15 milioni [redacted] lire al pugile italiano

Londra, 19 settembre.

Il trentatreenne pugile inglese Henry Cooper ha appena riconquistato il titolo europeo dei pesi massimi e già gli organizzatori britannici si stanno interessando per conseguirgli di difendere il primato davanti al suo pubblico. Al peso massimo italiano Piero Tomasoni sono stati offerti quindici milioni di lire per un incontro con Cooper. L'alternativa [redacted] da soltanto se Tomasoni vin[redacted] il "match" del [redacted] settembre a Brescia [redacted] tedesco Jurgen Blin, considerato ufficialmente come semifinale europea.

Cooper, che è sposato con una ex cameriera italiana, era già stato campione d'Europa nel 1964, ma aveva abbandonato il titolo, [redacted] potendolo difendere entro i termini [redacted] regolamentari. Ieri sera, sul ring di Londra, l'anziano pugile è tornato ad essere il primo peso massimo d'Europa, battendo il detentore del titolo, il tedesco Mildenberger, per squalifica alla nona ripresa.

L'atleta germanico aveva infatti ferito l'avversario al sopracciglio destro con una violenta testata. L'arbitro, l'italiano Barrovecchio, ha fermato l'incontro e, dopo aver constatato che, per la gravità della ferita Cooper non poteva continuare la lotta, gli ha assegnato la vittoria per squalifica dell'avversario.

[redacted] belga Mintjens la tappa del Tour dell'Avvenire

Verdun (Francia), 19 sett.

Il belga François Mintjens, di 22 anni, ha vinto oggi la settima tappa del Tour [redacted] l'Avenir battendo in volata, dopo [redacted] chilometri da Epinal a Verdun, il russo Pep Iyffert; l'italiano Arturo Pecchelian è giunto quarto a 15".

Il francese Boulard rimane al comando della classifica generale.

Ordine d'arrivo: 1) Mintjens (Belgio) che copre i 181 km del percorso in [redacted] 26'28" (4 [redacted] 26'08, con l'abbuono); 2) Iyffert (Russia), stesso tempo (4 [redacted] 26'19" [redacted] l'abbuono); 3) Joern (Danimarca) 4.26'23 (con l'abbuono); 4) Pecchelian (Italia) s.t.; 5) Paranteau (Francia) s.t.; 6) Danguillaume (Francia); 7) Jensen (Danimarca).

Classifica generale: 1) Boulard (Francia) in ore 28, 44'04"; 2) Thalmann (Svizzera) a 8"; 3) Couln (Belgio) a 35"; 4) Wilhelm (Nord Est) a 1'26" 5) Fabbri (Italia) a 1'42"; 6. Thelvenet (Centro Est) a 1'55"; 7) Gilson (Lussemburgo) a 2'36"; 8) Rigon (Centro Est) a 5'32"; 9) [redacted] Vlaeminck (Belgio) a 5'42".

[redacted] La Nazionale di calcio juniores dovrà incontrare il Portogallo, [redacted] il 10 aprile 1969, nella [redacted] preliminare del Torneo Uefa; qualora [redacted] superare i portoghesi, l'Italia verrebbe inserita nel Gruppo [redacted] assieme a Turchia, [redacted]ia, Finlandia o Russia. [redacted] fase [redacted] si svolgerà dal [redacted] al [redacted] maggio [redacted] Germania Est.

Il [redacted] campionato [redacted]

Aosta-Suno e Novese-Arona nel turno iniziale del torneo di promozione - In prima categoria Pontestura-Juve Domo (Girone A), Volpiano-Montanaro (Girone B) e Acqui-Beinasco (Girone C) [redacted] le gare del 29 settembre

Il Comitato regionale piemon[redacted] Figc ha completato [redacted] questi giorni i calendari [redacted] pionati minori, cioè quelli di «Promozione» e di «Prima Categoria» [redacted] vedranno al via [redacted] squadre.

In seguito al nuovo meccanismo dei campionati, l'ex prima categoria (che raggruppava in due gironi [redacted] squadre) è stata ridotta ad un solo girone, chiamato di «Promozione» composto [redacted] 14 club, uno [redacted] quali verrà promosso [redacted] Serie D; [redacted] «nuova» prima categoria è composta [redacted] 58 squadre, [redacted] in [redacted] gironi: le [redacted] al campionato di promozione. L'inizio [redacted] tornei è fissato per il 29 settembre alle ore 15.

Questa la prima giornata:

Campionato di promozione

Novese-Arona; Aost[redacted]; Valenzana-Cassine; Grignasco-Chieri; Villadossola-Cinzano; Ciriè-Busca; Santhià - Inox [redacted] Baveno; Istituto Sociale - Oleggio.

Campionato di prima categoria

GIRONE [redacted] — Carpignano-Idealgas Cameri; Cigliano-Junior; Valpambiese-Gravellino; Fontanetto; Galliate; Vallestrona-Gravellona; Pontestura-Juventus Domo; Monferrato - Stresa; Serravallese - [redacted] Carlo.

[redacted] — Balangero-Auxilium; Bacigalupo - Castellamonte; Borgofranco-Barcanova; Susa-Bussoleno; Strambinese - Caselese; Valloreo - Robur; Rivarolese - La Chivasso; Virtus Volpiano - Jolly Montanaro.

GIRONE C — Acqui-Beinasco; [redacted] - Villafranca; Fiumana-Carrassonese; Carmagnola - Cenisia; Cherascheee-Pinerolo; [redacted] Nicese; Rivoli-Lascaris; Pro [redacted]nero-Savigliancse.

Un «collegio [redacted] calciatori» per [redacted]

Villar Perosa, 19 settembre.

[redacted] Juventus non cura [redacted] la pri[redacted] squadra [redacted] continua nella preparazione delle forma[redacted] minori, da cui spesso ha tratto molti titolari come Viola, Gartano, Mattrel, Stacchini e tanti altri.

[redacted] torinese [redacted] «fondato» un pensionato nel 1960 in [redacted] di via Susa; per otto anni, una trentina di ragazzi vi hanno soggiornato, studiando e giocando al calcio. L'aumentato numero di giovanissimi calciatori [redacted] ora i dirigenti a migliorare la ricettività [redacted] questo collegio che è stato trasferito in un edificio della Riv-Skf a Villar Perosa, al terzo piano dell'ex scuola riadattata per le esigenze dei ragazzi bianconeri. La sistemazione è stata condotta a termine con la collaborazione della presidenza e della segreteria [redacted] Riv-Skf: il «pensionato» è formato [redacted] di camerette a [redacted] posti e presto avrà anche [redacted] sua mensa [redacted]

Gli studenti calciatori [redacted] ora una trentina; in [redacted] veneti ma [redacted] mancano [redacted] emiliani, i toscani, i [redacted] gli abruzzesi, i siciliani, tutti ragaz[redacted] dai [redacted] ai 17 [redacted] sono controllati [redacted] un tecnico, l'ex giocatore Dino De Costa, il quale verrà presto affiancato [redacted] assistente.

Una [redacted] parte di questi [redacted] denti-calciatori frequenterà la scuola [redacted] Perosa, [redacted] si trasferiranno giornalmente a Pinerolo raggiungibile in una decina [redacted] minuti in pullman.

Tutti i [redacted] statti di questa sistemazione: «Qui — dicono — possiamo studiare [redacted] pace e poi abbiamo il [redacted] da gioco vicinissimo ed altri impianti sportivi da utilizzare disporremo, quindi, di maggiore tempo per gli studi e possibilità di una migliore applicazione negli allenamenti».

g. g.

[redacted] torneo boccistico torinese [redacted] Gobelli hanno giocato ieri [redacted] dei componenti la quadretta n. 1 dell'Italia: Granaglia e Braglia. Il primo [redacted] è facilmente imposto al quartetto di Martino, mentre [redacted] è stato eliminato [redacted] Guidano-Fornero 13-5, Fabbi-Pironti 13-6, Carrato-[redacted] 13-5, Gagna-Chiappino 13-11, Ottino-Bragaglia 13-9, Forte-Ferraris 13-0, Bovo-Rossignone 13-4, Granaglia-Martino 13-2.

[redacted] Lo [redacted] squadra dell'Ado ha battuto ieri all'Aja il Grazer (Austria) per 4-1 (1-1) nella [redacted] di andata del primo turno della Coppa delle Coppe.

[redacted] Il Cherasco [redacted] domenica alle ore [redacted] la Juventus Primavera in preparazione [redacted] campionato dilettanti.

[redacted] 500 [redacted] per [redacted] le partite

Alle [redacted] squadre [redacted] Lega - [redacted] precedente [redacted] milioni - Accordo [redacted] ancora raggiunto - Se [redacted] riparlerà lunedì

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 settembre.

Telecamere e microfoni della Rai-Tv non [redacted] nei campi della Coppa [redacted] anche domenica prossima. I vice-presidenti [redacted] Lega nazionale, [redacted] nelli e Mazza, e i rappresentanti della Rai-Tv Manuardi, [redacted] chietti e Boriani, non sono riusciti, stamane, a trovare l'accordo per il [redacted] del contratto che ha regolato, negli scorsi anni, le [redacted] radio-[redacted] dedicate al calcio.

I rappresentanti della Rai-Tv si sono impegnati a rinunciare alle interviste [redacted] pre e post partita e hanno accettato di aumentare il canone annuo da [redacted] milioni di lire a circa [redacted] milioni da dividersi [redacted] le [redacted] squadre (16 di [redacted] e 20 di B) professionistiche.

La Lega, tuttavia, chiede che l'ente radio-televisivo [redacted] notevolmente i collegamenti diretti, che costituiscono la parte centrale della rubrica «Il calcio minuto per minuto» e vorrebbe inoltre che la [redacted] la telecronaca registrata di [redacted] tempo di una partita [redacted] serie A sia rinviata dalle 19,15 alle 21.

Queste due ultime [redacted] sono [redacted] respinte dai [redacted] della Rai-Tv, i quali hanno [redacted] delle difficoltà tecniche che impedirebbero il ritardo della telecronaca differita di un tempo. I colloqui, comunque, non sono stati interrotti. Anzi, essi hanno lasciato registrare un notevole avvicinamento fra le posizioni delle due parti. I rappresentanti della Lega e della Rai-[redacted] hanno parlato [redacted] di rincontrarsi lunedì a Roma, e tutt[redacted] presumere [redacted] questo nuovo incontro [redacted] preludere al [redacted] di [redacted] accordo definitivo.

d. m.

Nuovo!



Contro l'insonnia per il futuro incerto!
Toglie incertezze e preoccupazioni.

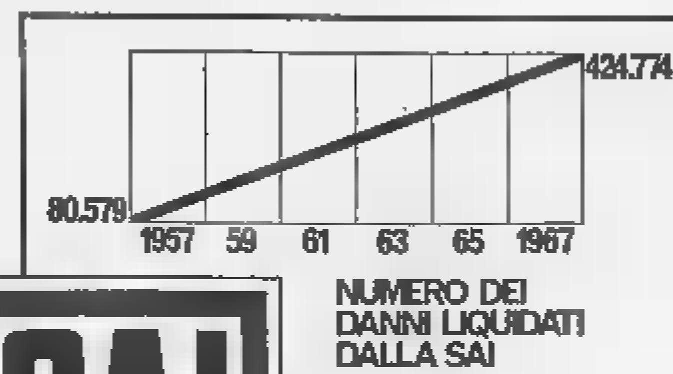
In un mondo insicuro, SAI vuol dire tranquillità [redacted] sicurezza.

Cos'è la SAI? Ecco in breve. Assicurare tutto. Aver la fiducia d'un milione e mezzo di persone come voi. Ricambiarla prestando loro un servizio rapido e completo in tutta Italia, con una rete capillare di 800 punti di vendita. Questa è la SAI.

La vostra sicurezza? Pensate solo che lo scorso anno la SAI ha pagato in media 100 milioni al giorno! Quanto alle vostre esigenze particolari, la SAI può offrirvi la scelta tra una gamma di polizze studiate per coprire ogni possibile evenienza.

La SAI infatti assicura per voi: vita (somme versate detraibili dalla dichiarazione dei redditi [redacted] capitali liquidati esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli... [redacted] perfino rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio. Per offrirvi tranquillità, sicurezza, tempestività in cambio di fiducia.





ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

Borse economia e finanza

[redacted] primi 7 [redacted] '68

Salito a 110 [redacted] l'attivo della bilancia [redacted]

L'anno scorso a fine luglio i nostri [redacted] segnavano un passivo [redacted] miliardi di lire - Hanno contribuito al miglioramento il [redacted] pareggio degli scambi commerciali, gli introiti [redacted] turismo, noli [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 settembre.

Divenuta attiva a fine giugno, la bilancia dei pagamenti valutaria [redacted] poteva non migliorare ulteriormente in luglio: il [redacted] mensile [redacted] risultato il più alto dell'anno (+83 miliardi di lire), facendo salire l'avanzo dei primi [redacted] mesi dell'anno [redacted] quasi [redacted] miliardi (era di circa 27 miliardi a fine giugno). Nel 1967 il *surplus* di luglio era stato anche superiore (oltre [redacted] miliardi), ma la bilancia valutaria a tutto luglio [redacted] ancora passiva per circa 29 miliardi.

Quali fattori hanno più contribuito a queste variazioni rispetto allo scorso anno? [redacted] voci determinanti sono due: [redacted] bilancia merci, e il movimento dei capitali. [redacted] piano commerciale, risultano confermate le tendenze già [redacted]te: gl'incassi per esportazioni [redacted] elevatissimi (i 543,2 miliardi di luglio costituiscono un nuovo primato), mentre i pagamenti per importazioni (542,9 miliardi, sempre in luglio) [redacted] scono assai più lentamente.

Si ripete il fenomeno, verificatosi spesso [redacted]l 1964-65, di una bilancia commerciale, anormalmente [redacted] pareggio, che denuncia una certa fiacchezza del mercato interno. In questa situazione, il normale sviluppo degli introiti valutari procurati [redacted] «invisibili» (turismo, [redacted] e rimesse) concorre a determinare [redacted] vistosissimo [redacted] delle partite correnti: 605 miliardi nei sette mesi, contro 314 dello scorso anno.

[redacted] il [redacted] generale [redacted] ri[redacted] cresciuto nella [redacted] misura, [redacted] si deve all'opposto andamento del movimento [redacted] capitali, il cui deficit ha assunto dimensioni imponenti [redacted] miliardi a tutto luglio, contro 343 dei primi sette mesi del 1967) [redacted] non [redacted] a diminuire (83 miliardi nel solo [redacted] luglio, contro 21 del luglio [redacted].

[redacted] questa uscita di capitali corrispondesse soltanto ad investimenti diretti all'estero d'imprese italiane, oppure a prestiti [redacted] altri paesi per l'acquisto di nostre merci, non vi sarebbero gravi motivi [redacted] preoccupazione. Purtroppo, una quota non indif[redacted] è costituita da risparmi che, [redacted] nostri mercati finanziari, preferiscono quelli esteri, dove si possono acquistare titoli che in Italia ancora non esistono. Sono risparmi, quelli, che vengono a mancare all'economia italiana in un periodo in cui [redacted] fabbisogno di capitali — sia per investimenti produttivi, che per infrastrutture civili — si annuncia elevatissimo.

Arturo Barone

Lo studio della congiuntura

Migliori le prospettive per il secondo semestre '68

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] settembre.

Il rapporto Isco sull'economia italiana nel primo semestre 1968, discusso nei giorni scorsi da un comitato del Cnel (Consiglio nazionale [redacted] l'economia e del lavoro), [redacted] stato oggi reso [redacted] pubblico dominio.

Anche se fondato su [redacted] quasi tutti già noti, il documento è interessante, perché offre spiegazioni abbastanza plausibili di alcuni dei fenomeni che hanno caratterizzato la congiuntura economica nella prima metà di quest'anno.

L'inversione di andamento negli scambi con l'estero è certo l'aspetto più singolare. Mentre sul finire del 1967 le importazioni erano orientate all'aumento [redacted] le esportazioni accennavano [redacted] diminuire, nel primo semestre 1968 si è notato il fenomeno opposto: le importazioni si [redacted] no stabilizzate e le esportazioni sono invece salite in misura sempre più vistosa.

Secondo l'Isco, [redacted] diminuita domanda interna potreb[redacted] spiegarsi — per i [redacted] consumo — [redacted] la ripresa dell'acquisto [redacted] abitazioni [redacted] parte delle famiglie, [redacted] dimostra l'elevata attività nel settore dell'edilizia residen[redacted]. Ne potrebbe essere derivata una minore propensione al consumo, giustificata anche [redacted] fatto — sottolinea [redacted] rapporto — che difficilmente [redacted] avrebbe potuto continuare a mantenersi così elevata come [redacted] due ultimi anni.

Le cause di questo rinnovato interesse [redacted] famiglie per l'acquisto di case [redacted] cercate in due direzioni: nello sblocco, sia pure parziale, dei fitti e, soprattutto, nei timori d'inflazione, provocati dalle crisi monetarie di monete-chiave, come [redacted] sterlina e il dollaro.

Altro fattore che può aver rallentato lo sviluppo, oltre che delle importazioni, anche dell'attività industriale, è il [redacted] che le imprese hanno attinto, nel primo semestre, alle scorte — sia di materie prime, sia di prodotti finiti — accumulate [redacted] 1967, in previsione di rincari di prezzi o di forti incrementi della domanda.

Comunque, le prospettive per il secondo semestre sembrano all'Isco relativamente migliori. L'evoluzione degli ordinativi alle aziende che producono beni d'investimento, apparsa sostenuta nel primo semestre dell'anno, dovrebbe far ritenere possibile un incremento della produzione di tali beni, anche [redacted] è probabile [redacted] più elevata attuazione [redacted] investimenti rispetto alle previsioni avanzate all'inizio dell'anno. «*Anche la domanda [redacted] sembrerebbe dover segnare [redacted] qualche accelerazione, in relazione ai miglioramenti intervenuti nelle pensioni ed alla naturale evoluzione salariale, in presenza di prezzi stabili. Impulsi espansivi dovrebbero, infine, provenire dai recenti provvedimenti congiunturali*».

Le importazioni, rimaste ferme nella prima [redacted] dell'anno — per la incertezza monetaria [redacted] l'attesa della scadenza doganale [redacted] 1° luglio — potrebbero riprendere nella seconda metà, contenendo [redacted] tendenza all'allargamento [redacted] bilancia [redacted] pagamenti. **ar. ba.**

[redacted] al 7 per [redacted]

[redacted]

Il provvedimento ha lo scopo di favorire i finanziamenti all'industria - Rialzo della sterlina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 settembre.

Il tasso bancario di sconto — quello che regola i saggi d'interesse, e quindi il co[redacted] del denaro — è stato oggi ridotto dal 7,50 al 7 per cento. E' il secondo taglio dallo scorso novembre, quando la sterlina fu svalutata [redacted] il tas[redacted] innalzato all'eccezionale quota dell'8 per cento. Il primo ribasso s'ebbe in marzo, [redacted] diminuzione pure allora [redacted] mezzo punto, dall'8 al 7,50. L'odierna decisione [redacted] prevista [redacted] ha pertanto colto [redacted] «City» di [redacted] presa, ma la sterlina s'è rafforzata ulteriormente, chiudendo a 2 dollari 38 cents 93 centesimi di cent, e il mercato azionario ha avuto diffusi rialzi.

In un breve comunicato, la Banca d'Inghilterra ha spiegato i motivi del provvedimento:

1) gli accordi di B[redacted] del [redacted] settembre, per una «li[redacted] credito» di [redacted] miliardi di dollari a vantaggio della sterlina, hanno irrobustito la moneta britannica;

2) come [redacted] dalla bilancia commerciale, i cui dati sono stati resi noti martedì, si [redacted] avuto in agosto «un buon aumento nelle esportazioni»;

3) si [redacted] un «miglioramento» nella [redacted] dei pagamenti (che però chiuderà forse in [redacted] anche quest'anno).

Dell'odierna misura beneficeranno gli industriali, alla ricerca di finanziamenti, e gli esportatori, alla ricerca di crediti. Il costo del denaro sarà per loro leggermente inferiore. «L'uomo della strada» non ne sentirà alcun vantaggio; come ricorda la Banca d'Inghilterra, le restrizioni [redacted] resteranno immutate.

Mario Ciriello

[redacted] gli scambi con i Paesi dell'Est

(Nostro servizio particolare) Londra, 19 settembre.

(b.) Il ministro [redacted] Commercio, Anthony Crosland, ha dichiarato in Parlamento che il governo britannico non intende scoraggiare le ditte inglesi dal fare visite di affari, dall'inviare missioni [redacted] ciali [redacted] partecipare [redacted] mostre [redacted] fiere nei Paesi del blocco sovietico che hanno preso parte all'occupazione della Cecoslovacchia.

Crosland ha detto che interrompere le ordinarie rela[redacted] di [redacted] con codesti Paesi non servirebbe ad aiutare la Cecoslovacchia e renderebbe più arduo il raggiungimento di una [redacted] fra Est e Ovest.

Il dollaro sarà protetto chiunque sia il presidente

Dichiarazioni del capo della Riserva federale americana

Washington, 19 settembre.

(a.) Parlando ad una riunione di banchieri stranieri, ospiti della maggiore Casa bancaria privata degli Stati Uniti, la «Brown Brothers Harriman & C.», il presidente del Federal Reserve Board, William McChesney Martin, ha dichiarato [redacted] l'integrità del dollaro sarà protetta [redacted]unque sia l'esito delle elezioni presidenziali, giacché il valore del dollaro non è un argomento sul quale vi [redacted] disparità di pareri.

Prossima fusione in Belgio di due [redacted] dell'acciaio

Bruxelles, 19 settembre.

Due grandi imprese siderurgiche belghe — la «Cockerill Ougree Providence» e la «Esperance Longdoz» — starebbero per fondersi. La notizia, [redacted] per certa dalla stampa belga, non [redacted] stata finora smentita.

[redacted] confronto al 1967

Costruiti nei primi 7 [redacted] '68 1.025.712 autoveicoli [redacted]

Le esportazioni [redacted] cresciute [redacted] 35,2% sullo [redacted] periodo dell'anno scorso

PRODU[redacted]	Primi sette mesi 1967	Primi sette mesi 1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	929.172	955.677	+ 2,8
Autocarri	60.191	66.130	+ 9,8
Motrici per semirimorchi	1.447	1.728	+19,4
Autobus	2.040	2.177	+ 6,7
[redacted]	992.850	1.025.712	+ 3,3
ESPORTAZIONE	1967	1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	250.828	340.838	+35,9
Autocarri e motrici per [redacted]	12.139	15.581	+28,3
Autobus	1.139	633	—44,4
Totali	[redacted]	357.052	+35,2

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] settembre.

Secondo gli ultimi dati statistici di cui si dispone, nei primi sette mesi di quest'anno sono stati prodotti dall'industria automobilistica italiana 1.025.712 autoveicoli, contro 992.850 del corrispondente periodo del '67, con un aumento del 3,3%.

In particolare, sono state costruite 955.677 autovetture e giardiniere, con un aumento del 2,8 per cento sulle 929.172 dell'anno scorso; 66.130 autocarri contro 60 mila 191 (+9,8 per cento); 1728 motrici per semirimorchi e trattori stradali contro 1447 (+19,4%) e 2177 autobus contro 2040 (+6,7 per cento).

Il ritmo produttivo è stato mantenuto abbastanza elevato, soprattutto per il buon andamento delle [redacted] dite all'estero, che sono salite del 35,2 per cento sui primi [redacted] mesi del '67: [redacted] no stati infatti esportati [redacted] mila [redacted] autoveicoli, contro 264.106 dell'anno scorso, il 34,8 per cento di quelli prodotti.

Il totale comprende 340.838 autovetture e giardiniere, contro 250.828 del '67 (+35,9 per cento); 15.581 autocarri e motrici per semirimorchi contro 12.139 (+28,3%); 633 autobus contro 1139, con una flessione del 44,4%.

Considerando i dati distinti a seconda della cilindrata, risulta che il maggior incremento produttivo [redacted] è avuto nelle vetture di cilindrata [redacted] da 1500 a 2000 cc (+108,1 per cento) e [redacted] quelle da [redacted] a 1000 cc (+5,8%). [redacted]

I dati [redacted] primi 15 giorni

Flessione in settembre [redacted] immatricolazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 settembre.

(ar. ba.) *Nella prima quindicina [redacted] settembre, secondo i dati provvisori dell'Aci, sono stati immatricolati 31 mila 13 autoveicoli «nuovi [redacted] fabbrica», [redacted] diminuzione di quasi 7500 unità, pari al 19,7 per cento rispetto [redacted] allo stesso periodo del '67.*

Per le singole categorie di veicoli si registrano i seguenti dati: autovetture 23 mila 877 (—22,9 per cento nei confronti dello scorso anno); 34 autobus (—33,3 per cento); veicoli industriali 2[redacted] (+0,5 per cento); motoveicoli [redacted] (—10,2 per cento).

L'indice generale passa [redacted] 69,80 [redacted] 70,18 (+0,55%)

Diffusi [redacted] delle azioni

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	110 50	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	88 35	+ 0 10
» cont.	88 25	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 45	—
» cont.	97 30	—
[redacted] Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	[illegible]	—
» 84	[illegible]	—
Pr. R. Ed. 5½%	[illegible]	—
Cart. C.T. 5% 75	[illegible]	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 6% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 975	— 0 025
» » '70	99 95	— 0 05
» » '71	99 975	— 0 025
» » '73	100 —	—
» » '74	99 975	—
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 —	—
» » '77	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	19	Variaz.
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6640	+ 40
Eridania	3430	+ 40
[illegible]	137	—
Talmone	3300	+ 60
[illegible]	72	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 6%	91 50	+ 0 50
[illegible] 5½%	370	—
Imm. Roma 6%	331	—
Rumianca 6%	103 00	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	16000	— 400
Monteponi	270	— 15
Talco e Grafite	16850	—
[redacted] Piem.	12820	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7700	—
Torino-Nord	63 75	+ 0 50
[illegible]	13800	—
SIP	2875	+ 12
Italcable	7100	+ [illegible]
Alitalia	17450	+ [illegible]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
[illegible]	2130	—
Risan. (Napoli)	6365	+ 45
[illegible]	[illegible]	—
Beni Stabili	3600	+ 40
Imm. Roma	162 50	+ 2
Ind. Stura	3000	—
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
[illegible] pr.	[illegible]	+ [illegible]
CHIMICI		
Montedison	1075 5	+ 10 50
Liquigas	177 50	+ 0 50
[illegible]	65	—
SAFFA	6010	+ 31
Schiapparelli	5300	—
[illegible]	840	+ 16
Mira Lanza	47900	— 250
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1200	— 3
Rumianca	1300	+ 15
Italgas	1102	+ 5
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	12300	+ 400
La Centrale	6340	+ 40
S.M.E.	3216	— 4
STET	2370	+ 3
Finsider	362	—
[illegible]	1100	—
Invest	2870	+ 10
Assic. Torino	9110	+ 70
Ass. Toro priv.	5750	+ 10
Ass. Generali	37960	+ 150
S.A.I.	26500	+ 73
[illegible]	3000	+ [illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	400	—
Westinghouse	[illegible]	+ 5
[illegible]	3000	—
Nebiolo	[illegible]	+ 4
[illegible]	847	—
Dalmine	1000	+ 3
Olivetti	3114	+ 15
Olivetti priv.	3125	+ 36
FIAT	2782	+ 10
FIAT priv.	2342	+ 3
Terni	364	— 1
E. Marelli	300	—
M. Marelli priv.	1200	—
TESSILI		
Chatillon	3700	+ 40
[illegible]	400	—
Borgosesia	7300	— 25
[illegible]	2230	+ 27
Vismara priv.	2210	+ 10
DIVERSI		
[illegible]	373 50	— 0 50
[illegible] pr.	340 50	— 0 50
Pirelli	3072	+ 27
Cartiere Ital.	842	+ 13
Cartiere Burgo	14475	+ 70
Cir	4700	—
Acque Potabili	1040	+ 5
[illegible]	600	+ 17
Eternit	3330	—
[illegible]	97 25	+ 0 25

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso con diffusi progressi. A un'apertura sostenuta è seguito un «durante» contrastato, prima debole poi in rialzo. Listino sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed [redacted] obbligazioni stabili.

Dopoborsa in [redacted] miglioramento.

Le quotazioni a Milano

Titoli		Titoli	
ALIMENTARI			
Carpano	2810	Motta	[illegible]
Eridania	3400	R. Zucch.	[illegible]
[redacted]	[redacted]	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVI			
Generali	38.150	[illegible]	10.340
Ass. Ital.	32.400	Fond. Vita	[illegible]
Ass.Ital.pr.	26.750	[illegible]	[illegible]
Ass. Ter.	9100	Ras	46.300
Ass.Ter.pr.	9030	S.A.I.	26.400
BANCARI			
Mediobanca	72.300		
CHIMICI			
Anic	1260	Liquigas	176,50
[illegible]	11.310	Mira L.	48.000
[illegible]	901	[illegible]	1600
Caffaro	907	[illegible]	[illegible]
C. Erba	10.302	Rumianca	1310
Erba priv.	6800	Saffa	6100
Italgas	1104	[illegible]	1000
Lepetit	4125	Montedison	1075,50
Lepetit pr.	4000		
ELETTRICI			
[illegible]	1200	[illegible]	[illegible]
[illegible]	307	Terni	344,87
[illegible]	3000		
FINANZIARI			
[illegible]	3470	Invest	2880
[illegible]	3000	[illegible]	3430
[illegible]	3000	Centrale	6345
Finmare	361,50	[illegible]	[illegible]
Finsider	350,25	Sme	3215
[illegible]	840	Stet	2865
Cim	1284	[illegible]	3330
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	3640	[illegible]	1850
Beni Stab.	3610	[illegible]	6000
[illegible]	1017	Milano C.	25.800
[illegible]	6000	[illegible]	6120
[illegible]	2140	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	164	[illegible]	2850
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	350	[illegible]	3117
Fiat	2780	Olivetti pr.	3101
Fiat priv.	2341	Fr. Tosi	1790
Nebiolo	804		
[redacted] E [redacted]			
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	379,50
Dalmine	1004	[illegible]	1600
[illegible]	444	[illegible]	3810
Italsider	848	[illegible]	435
Magona	1910		
TESSILI			
Chatillon	3717	[illegible] pr.	1860
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	27.400
[illegible]	6300	[illegible]	2100
[illegible]	4310	[illegible]	[redacted]
[illegible]	6100	[illegible]	2300
[illegible]	400	[illegible]	2300
[illegible]	2000	[illegible]	400
[illegible]	1321	[illegible]	381
[illegible]	195	[illegible]	13.350
[illegible]	374		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.140	[illegible]	3400
N. Milano	4800	[illegible]	13.800
DIVERSI			
[illegible]	1300	[illegible]	26.845
[illegible]	28.000	[illegible]	607
[illegible]	14.400	[illegible]	374
[illegible]	3610	[illegible] pr.	367,75
[illegible]	3610	[illegible]	3300
[illegible]	97	Pirelli	3400
[illegible]	217,50	[illegible]	615
[illegible]	300	[illegible]	40,50
[illegible]	4475	[illegible]	3040
[illegible]	1000	[illegible]	1300
Eternit	3420	[illegible]	2312
[illegible]	7132		

Milano, [redacted] settembre.

La seduta odierna ha sviluppato gli spunti al [redacted] del dopoborsa di ieri e si [redacted] conclusa con progressi diffusi a tutti i settori azionari. Gli acquisti hanno mantenuto quasi costantemente l'iniziativa, e si sono rivolti specialmente ai valori patrimoniali, la Saffa e la Ciga. Deboli, invece, i mercuriferi. Qualche realizzo in chiusura ha fatto iscrivere [redacted] listino livelli inferiori ai massimi, raggiunti a metà riunione.

L'indice generale azionario [redacted] «Il [redacted] - 24 Ore» [redacted] da 69,80 a 70,18 (+0,55%). Indice Mediobanca da 65,51 [redacted] 65,84 (+0,50%). Reddito [redacted]so sostenuto.

Titoli trattati: di [redacted] per 383 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 225 milioni 838.776 lire; azioni n. 1.414.350, per un valore di 4 miliardi 316 milioni di lire.

Genova, [redacted] settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Agricola 3470; Navig. Alta Italia 7640; Cotonificio Ligure 1102; Mira Lanza 47.600; Italsider 850; [redacted]

[redacted]

A Wall [redacted] nuovi [redacted]

[redacted] media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 923,05 [redacted] 923,98 (+0,10%)

New York, [redacted] settembre.

Wall Street [redacted] ripreso oggi l'attività, dopo la consueta [redacted] del mercoledì, con una nuova seduta in rialzo, la quarta consecutiva. L'indice [redacted] Jones [redacted] titoli industriali [redacted] salito da 923,05 a 923,98 (+0,10 per cento).

Medie [redacted] Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 923,98 (923,05); ferroviari 260,13 (258,45); pubbl. utilità 129,94 (130,04).

Azioni scambiate numero 17.210.000.

Parigi: [redacted] 105,4

Seduta irregolare, con variazioni equilibrate in chiusura.

Indice 105,4 (invariato).

Francoforte: 155,95 (154,92)

Malgrado la moderata attività di scambio, il mercato si è concluso con una prevalenza di progressi, per la terza giornata consecutiva.

Indice 155,95 (prec. 154,92).

Zurigo: [redacted] 305,4 [redacted] 306,2

Il mercato ha ripreso [redacted] tendenza al rialzo, interrotta dagli assestamenti della vigilia, sotto la guida dei valori bancari e chimici.

Indice 306,2 (prec. 305,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione [redacted] sere 5285 (5230); [redacted] di Banca [redacted] (3330); Credito Svizzero [redacted] (3520); Nestlè 3335 (3250); Bally 1290 (1260); Elektro-Watt 1805 (1800); Italo-Suisse 910 (913); Aare-Tessin 980 (990); Brown Boveri 2785 (2820); Adolph Saurer [redacted] (1390); Ciba 6725 (6725); Fischer [redacted] (1220); Lonza 1675 (1675); Sulzer 4440 (4400).

Carlo Erba 72,50 (72,50); Rumianca [redacted] (9,25); Fiat 19,40 (19,30); Italcementi 175,50 (173,50); Snia Viscosa 23,50 (23,25); [redacted] 14,50 (14,65); Condotte Acqua [redacted] (4,80); Imm. Roma 4,15 (4,10); Invest 15,90 (15,90).

Londra: [redacted] 739,1 [redacted] 746,2

I titoli industriali hanno registrato sensibili miglioramenti (in [redacted] 0,95%) [redacted] riunione [redacted] cutiva. Hanno influito sulle quotazioni, nella prima parte della seduta, [redacted] riduzione del tasso [redacted] sconto; poi le favorevoli notizie societarie.

Indice 746,2 (prec. 739,1).

Oro e valute [redacted]

Milano, 19 [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro [redacted] (810-830) lire al gr; argento 44.000-[redacted] (43.000-47.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6850-7150 (6850-7150); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000), marengo svizzero 7400-7800 (7400-7800); ma[redacted] italiano 7200-7500 (7200-7500); marengo francese 7400-[redacted] (7400-7600); marengo [redacted]ga [redacted] (6800-7100).

[redacted] notizia della riduzione del [redacted] di sconto inglese [redacted] giunta tardi e non ha influenzato il mercato dei cambi di Milano.

Cambi ufficiali: sterlina 1484,85 (1485,65); dollaro Usa 621,525 (621,60); franco fran[redacted] 124,965 (124,995); franco svizzero 144,635 (144,65); marco occ. 156,465 (156,475).

Banconote: sterlina 1482 (1481); dollaro Usa 620,40 (620,60); franco franc. 124,80 (124,80); franco svizzero 144,35 (144,35); marco occidentale 155,90 (155,90).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	18 sett.	19 sett.
Londra	40,80	40,45
Zurigo	40,475	40,30
Parigi	40,87	40,84
Francoforte	40,37	40,53
Milano	40,80	40,80
New York	40,75	40,70
Hong Kong	38,83	38,75
Macao	37,90	37,83

[illegible] A [redacted] RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted]

TITOLI	18/9	19/9	TITOLI	[redacted]	[redacted]
Ital. Incendio	18.300	[illegible]	[illegible]	1.100	1.100
Ital. Vita	1.400	1.[illegible]	Comm. Ital.	16.450	16.450
[illegible]	675	675	Comm. Industria	8.800	8.800
C. A. S.	11.500	11.[illegible]	Naz. Agric.	8.800	8.870
C. G. S.	1.163	1.162	Pop. di Milano	7.700	7.700
[illegible]	2.000	[redacted]	Pop. di Novara	16.000	16.000
[illegible]	1.530	1.530	Prov. Lombarda	4.000	4.000
[illegible]	1.830	1.830	Varese	6.000	6.000
Cot. Cederna	2.180	2.170	[illegible]	5.900	5.900
Cot. Olcese	16.800	16.[illegible]	Ambrosiano	8.800	8.800
Cot. Solbiate	380	381	Roma	16.100	16.400
Fratta & C.	3.000	3.000	Cred. [redacted]	800	804
Borgomanero	2.480	[redacted]	[illegible]	1.000	1.000
[illegible]	2.800	2.750	Ist. Fin. Lombardo	160.000	160.400
[illegible]	30	[redacted]	Aut. Torino-Milano	[redacted]	18.800
[illegible]	22.400	[redacted]	[illegible]	[redacted]	3.700
[illegible]	16.250	16.250	[illegible]	[redacted]	3.000
[illegible] & C.	3.300	3.300	[illegible]	600	610
[illegible]	11.300	11.300	[illegible]	3.000	3.000
Zambeletti	13.800	14.100	[illegible]	[redacted]	1.848
Bertè & C.	2.800	2.800	[illegible]	[redacted]	3.000
			Arti Grafiche	17.500	17.500
			[illegible]	4.130	4.210

Lunedì [redacted]

Convegno [redacted] tecnologia [redacted]

Nell'ambito [redacted] manife[redacted] collegate al Salone della Tecnica, lunedì [redacted] svolgerà a Torino, nei locali dell'Unione Industriale, un convegno nazionale organizzato dallo Cmo (Centro [redacted] di Applicazioni [redacted] Organizzazione) sul tema: «L'informazione per l'aggiornamento tecnologico delle a[redacted] in Italia» (Modelli e proposte per un'economia in evoluzione).

Il convegno annuale [redacted] Gruppo «Documentazione» Cmo, organizzato con la collaborazione di altri enti interessati allo sviluppo del settore documentario (*Aib*, [redacted], *Aidi*, *Amma*, *Uni* e *Unipres*) ha [redacted] tema il divario informativo, dal quale in parte [redacted] origina il «gap tecnologico» su cui tante polemiche [redacted] sono accese quest'anno.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. [redacted] Fall.to ARIENTI [redacted]

Il giorno 16 ottobre 1968 alle ore 11 avanti al Dr. Graziano Bianciotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Torino, corso Dante 14: Complesso costituito da alloggio, attualmente adibito uso uffici, della consistenza [redacted] lone, quattro camere, ingresso-disimpe[redacted], servizi, posto al piano r[redacted]sto.

Locale [redacted] uso magazzino nel piano sotterraneo della superfi[redacted] di mq. 240 circa collegato con scala [redacted] uffici superiori. Cantina.

Prezzo base L. 30.000.000.
Aumenti minimi L. 300.000.
Deposito cauzione e spese L. 6.600.000.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al Curatore del Fallimento Rag. Demaria, tel. 51.06.92.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

[redacted] /66 contro CANAVESE LELIO

Il giorno 17 [redacted] ore 11 avanti al Dr. Riccardo Apruzzese si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore:

In Torino, Via Oriani n. 25 al primo piano (2° f.t.) due alloggi composti ciascuno di due camere, tinello, cucinino e servizi e individuati con le lettere A e B.

Al piano secondo (3° f.t.) altro alloggio sovrastante all'alloggio B di cui sopra, della consistenza di due camere, tinello, cucinino e servizi.

Nel [redacted]co tre cantine.

Prezzo [redacted] L. 14.400.000.
Aumenti [redacted] L. 100.000.
Deposito cauzione e spese L. 3.156.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.
Versamento [redacted] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nella [redacted] 146/67 Fallimento S[redacted] F.I.R.M.A.

Il giorno 22 ottobre 1968 alle ore 11,[redacted] avanti al Dr. Giuseppe Martinetto [redacted] procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della [redacted] F.I.R.M.A.

In Villardora, regione Molino 6: Terreno con entrostanti vecchi fabbricati ad uso opificio con annesse camere di abitazione su [redacted] superficie di mq. 2290.

Prezzo base L. [redacted]
Aumenti minimi L. [redacted].
Deposito cauzione [redacted] L. 2.640.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale ed al Curatore del fallimento dr. Pia, tel. 544.468.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE [redacted] TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 50/67 Fall.to QUARANTA NATALE

Il giorno 22 ottobre 1968 [redacted] ore 11,30 avanti al Dr. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita con incanto in unico [redacted] dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Bagnolo Piemonte: Quota indivisa pari ad 1/3 di proprietà di appezzamento [redacted] terreno di mq. 10.921 con entrostante albergo «Rosa [redacted] Alpi» semidistrutto da incendio, nei piani superiori.

Prezzo [redacted] L. 10.500.000.
Aumenti minimi L. 150.000.
Deposito cauzione e spese L. 2.310.000 [redacted] versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA 21 camere bassi fabbricati Barriera Milano nuovissima costruzione, ottimo reddito, vende impresario. Telefonare 535-601.

CASCINE Vica fronte corso Francia abitabili signorili 4 camere biservizi impresa vende anche rateando. Telefono 956-580 ore ufficio.

CENTRALE appartamento uso ufficio vendesi mq 135. Tel. 386-878.

CENTRALE vasto appartamento, silenziosissimo via Governolo 5. Salone, sei camere, cucinotta, biservizi, ripostigli, enorme ingresso, ampi balconi. Due soffitte, terrazzo coperto. Signorile palazzo, termosifone, ascensore. 8.300.000 pagabili in cinque mesi, 14.700.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

CENTRALITA' convenientei Via Cibrario 26 bis, appartamento importante, prezzo immediatamente rivalutabile minimo 30%. Salone, quattro camere, biservizi, grande ingresso, cameretta 4.900.000 mutuo 9 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

AFFARE collina stupenda villa parco rustico terreno lottizzato vendo. Telefonare 634-786. A85087

COLLINARE casa con grande cantina adatta ristorante tipico oppure casa padronale possibilità 20 camere metri 1500 terreno, Km. 9 piazza Castello vendesi 17.000.000. Telefonare 893-742 ore pasti.

CONCA d'Oro Sanremo, viale Carducci 15, nell'ottocentesco parco Hermitage, meravigliosi appartamenti. Due [redacted], bagno 2 milioni [redacted] 5.700.000. Tre camere, cucina, bagno 3.100.000 mutuo 7.000.000. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000 mutuo 15.000.000. Salone, cinque camere, cucina, triplservizi 11.775.000 [redacted] 15 milioni. Gabetti visite Sanremo 80-587 informazioni Torino 578-044.

CONTANTI 500.000 mutuo ratealeone vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-825.

CORSO Re Umberto pressi corso Vittorio vendiamo signorili alloggi 160-250 mq. Telefonare 530-016.

CORSO Rosselli camera letto salotto tinello termobagno 2.100.000 mutuo 4.850.000. Telefonare 502-514.

CORSO Vercelli, in nuova costruzione abitabili marzo 1969 alloggi composti da due a tre grandissime camere, tinello, cucinotta, servizi, ripostiglio, ottime rifiniture 6 milioni 500.000 - 11.200.000 compreso mutuo. Destefanis 542-808.

[redacted] Vercelli lussuoso [redacted] camere tinello cucinotta doppi servizi ingressi 17.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CROCETTA alloggi uffici signorilissimi vendonsi. Telefonare 595-432.

CROCETTA: inintermediari vendo abitabile subito, ingresso, salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 552-307 ore 13-15.

CROCETTA Via Fratelli Carle 5. Vendiamo alloggio signorile libero 16 milioni 500.000, 5 camere doppi ser[redacted]. Visite 15-17. [redacted] 584-674.

CUNICO d'Asti, zona ricca vigneti, boschi. Graziosissima villetta nuova, circondata grandioso giardino. Salone, quattro camere, cucinotta, bagno, garage 2.950.000 [redacted] 6.950.000. [redacted] 578-044. [redacted]

CUORE San Paolo, via Pragelato 19, singola occasione. Quattro camere, ingresso, bagno. Approfittate, solo 2.100.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044. [redacted]

CUORGNE', cittadina industriale valle Canavese 38 Km. Torino. Ben servita veloci strade. Capannone mq. 480 unico salone. Abitazione custode officina meccanica mq. 200. Terreno mq. 1192. Blocco 24.000.000. [redacted] 578-044. O335

DESIDERATE bell'appartamento acquistandolo prezzo arciconveniente? Corso Giulio Cesare 189. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Posizione centrale, panoramica. 1.000.000 subito, 1.370.000 in tre mesi, 5.530.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

DI NANNI angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo et ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-946. O142

ESENTASSE zona Francia [redacted] tinello termobagno 1.500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare [redacted].

FRAZIONAMENTO occasione via Groscavallo 7, appartamenti signorili, salone, 4 camere, cucina, servizi, vendo da 9.500.000 a 12.500.000, dilazioni pagamento. Visite 16-18. Telefono 547-476. A85601

GRAVERE Susa 900 altitudine grangia oltre rimessa nuovo abitabile vendo. Telefonare 657-040.

IMPRESA cerca terreno edificabile precollinare. [redacted] lungo Po. Telefonare 544-123. O234

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Polonia. Telefonare 257-911. O225

IN nuovo signorile condominio zona Sebastopoli, vendo alloggio 3 camere cucina ufficio. Telef. 356-940.

IN uno dei più signorili palazzi di Torino: via Amedeo Peyron 52, appartamento lussuoso a piccolo prezzo: tre camere, salone, cucina, ingresso, bagno, 3.000.000 mutuo 8.500.000. Gabe[redacted] 578-044.

[redacted] Francia camere [redacted]o cucinino termobagno esentasse [redacted] arie 1.200.000 mutuo [redacted] [redacted] 700.000. Telefonare 5[redacted].

ITALIA 61, [redacted] Gorizia 19, nuova residenza prezzo insuperabilmente minimo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.370.000 mutuo 5.530.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000. Volendo inquilini garantiamo reddito 40.000-50.000 mensili. Gabetti tel. 578-044. O335

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio, impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Offriamo validissime occasioni acquisto appartamenti, trattamento sconti particolari, amministrazione gratuita, Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. O335

LIMONE costruendo condominio «La Colombes», comforts mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telefono 35-00. 27568

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Telefonare 761-736. A78627

LOCALE industriale 300-500 mq. acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A34883

LOCALE mq. 380 Antonio Cecchi volendo libero reddito 11% vendo. Telefonare 555-382. A34879

LOCALI [redacted] mq. 900-400 uffici alloggio vendonsi. Tel. 793-578.

LOCALI Rivoli 500 e 1200 mq. unibili, adatti magazzino, industrie, autorimessa, concessionarie, vendonsi. Mutuo. Telefonare 521-5[redacted] (pasti).

MAGAZZINI laboratori seminterrati luminosissimi nuova costruzione Crocetta vendonsi. Telefonare 599-432.

MINI alloggio via Bardonecchia camera tinello cucinino termobagno contanti 900.000 mutuo 2.100.000. Telefonare 502-514. O462

MONCALIERI vendesi in palazzina tre alloggetti di uno-due camere, tinello, servizi, [redacted]. Tel. 801-869.

MONCALIERI via Cavour 17 ultimi alloggi ottimo investimento. Telefonare 872-219. 2001

NEGOZI da 60 a 350 mq. via Lan[redacted] [redacted] proprietario [redacted] direttamente. Telefonare 510-440.

MONTECUCCO adiacenze vendonsi due alloggi contigui tre camere servizi cadauno. [redacted] Beltrami, Cernaia 26. A86490

MQ. 2000 linea [redacted]no industriale cercasi cinture Torino. Tel. 793-068.

NUOVA signorile costruzione zona Sebastopoli vendo alloggio salone, 2 [redacted] cucina, doppi servizi con sovrastante studio pittore, piano 9°. Telefonare 366-840. A83444

[redacted] 2 [redacted] cucina, 5 milioni 300.000 più mutuo. Telefonare 386-878. A84736

OCCASIONISSIMA via Nizza vicinanze Riv. 2 camere tinello servizi riscal[redacted] 6.000.000 sufficienti 1.800.000 comode dilazioni. Siat 545-596.

PARELLA, libero, vendesi 2 camere, tinello e cucinino L. 6.500.000. Telefonare 386-878. A84736

PIAZZA Bernini 4 camere tutti i servizi 4.000.000 mutuo 7.000.000. Telefonare 502-514. O462

PRAGELATO zona Sestriere, altitu[redacted] 1454. Appartamento tre camere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende a privato 3 vani Piazza Statuto 1° piano. Telefonare 518-071. A86597

PRIVATO vende alloggio 3 vani, con garage, Borgaro. Tel. 687-792.

PRIVATO vende in palazzina nuova costruzione a Caselle alloggio 2 camere, tinello, servizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi; 3 camere, salone, cucina, triservizi. Telefonare 256-697. 2001

PRIVATO vende locale industriale libero con ufficio, 300 [redacted]. [redacted] corso Francia, affarone! Telefonare 531-046 ore [redacted] oppure 283-277 ore pasti. A67158

PRIVATO vende villa ampio giardino Villaggio Marinella Bruino. Telefonare 907-285. 2001

PROPRIETARI, avete appartamenti da affittare? Rivolgetevi Sportello Affitti Gabetti, servizio completamente gratuito. Telefonare 578-044.

RIVOLI Piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772

[redacted] d'Oulx, Residenzialissimo [redacted] partamento 5 camere, biservizi, ingresso, terrazzi solarium, garages, occasione 2.480.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O335

S[redacted] fronte campi panoramici alloggi minimi massimi vendo. Telefonare 734-786. A85087

SIGNORA, visiti [redacted] questo appartamento quasi in Crocetta, via Oriana 7. Il prezzo costituisce l'affare che suo marito vuole, per Lei una grande signorilità. Salone, tre camere letto, cucina, bagno, ingresso, biripostigli. Pagamento superagevolato: 2 milioni 100.000 contanti, 3 milioni novanta giorni, 11.800.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

SIGNORILE, rimesso [redacted], cinque [redacted], [redacted], doppi servizi, Ormea 52. 17.900.000.

SOCIETA' cerca terreno edificabile [redacted] S. Rita, S. Paolo, inintermediari. Telefonare 544-123.

SOCIETA' [redacted]de direttamente [redacted] limento oltre 900 [redacted], [redacted] circa [redacted] mq. scoperti, tutti i servizi compreso riscaldamento et aria condizionata zona depressa 30 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». O402

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno via Laiolo telef. 75-657, Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO in finizione, mq. 1200, completo uffici, abitazione, pronto ottobre, vendiamo 62 milioni, volendo dilazione in pagamento. Beltramo telefono 535-912

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 mq. cortile. Vicinanze Fiat Ricambi vendesi. Telefonare 555-349. O458

TERRENO Barriera Milano pressi Piazza Crispi permesso costruzione 70 camere più 12 box vendesi. Telefonare 855-447 ore ufficio.

TERRENO Cavoretto 3000 mq. progetto approvato villa vende Geom. Sansoè 530-163. O430

TERRENO industriale Caselette, zona depressa, progetto approvato stabilimento più palazzina, 12.000 mq. frazionabili, L. 1750 mq. Telefonare 652-281. 2001

TERRENO industriale [redacted] Risorgimento Beinasco mq. 5600 progetto approvato, occasionissima. Pagamento dilazionato. Telefono 683-034 ore pasti, 610-307 ufficio. A83326

TERRENO lotto bellissimo mq. 2200 progetto approvato otto camere panoramica posizione Giaveno [redacted] Torchio 635-793. A85091

TERRENO, progetto approvato. Cascine Vica, 460 camere, vendiamo cambio camere 15%, anche a lotti, sul posto oppure già costruite qualsiasi zona, volendo in contanti 400.000 [redacted] camere. Beltramo, telefono 535-912. A82847

[redacted] progetto approvato 150 camere 80 metri fronte via Breglio giardini negozi vendesi. Tel. 543-688

TERRENO zona Fiat Mirafiori edificabili 160 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TERRENO 1317 mq. [redacted] Orbassano. Telefonare 380-937.

VANCHIGLIA 3 camere tinello servizi libero ottobre vende 6.600.000 Castiagno 885-962. O355

VENDESI alloggio tre camere cucina via [redacted] Reni. [redacted]. 616-154.

VENDESI appartamento in [redacted] mq. 132 servito da piscina e campi tennis, con vista a mare. Prezzo L. 22.000.000, pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Pubblimen, casella 584/A, 37100 Verona.

VENDESI casa vecchia costruzione camere 12 cortile zona Regio Parco. Telefonare 853-001. 1001

VENDESI Imperia appartamento nuova costruzione esentasse m. 200 mare posizione buonissima riscaldamento termocentrale ascensore. Il piano 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio 5.600.000 trattabili. Immobiliare Imperiese, via Cascione 100, telef. 77-750.

[redacted] affittasi locale mq. 650 coperti mq. 300 scoperti adatto ogni uso carrabile luminosissimo zona Gastagliano presso uscita autostrada. Per ulteriori informazioni rivolgersi [redacted] pasti Fernaloni tel. 74-837 Recco

VENDESI villa 10 km. [redacted] Torino mutuo. Telef. 616-154.

VENDESI villette Rivoli quattro camere servizi giardino magazzino 12.000.000. Telefonare 795-869.

VENDESI 8 alloggi di camera cucina servizi (anche separatamente) liberi subito. Cadauno 4.950.000. [redacted]. 581-694. O353

VENDONSI in Borgaro appartamenti signorili 3-4-5 camere doppi servizi terrazzo, mutuo facilitazioni. Telefonare 498-188. 25402

[redacted] 3 negozi magazzino [redacted] reddito 8% 20.000.000. Telefonare 740-612. [redacted]

VENDONSI 3 alloggi scala unica zona centrale Nichelino rateazioni quasi ultimate. Telef. 962-829 ore pasti.

VIA [redacted] 27, direttamente prenotasi vendita alloggi negozi. Telefonare 546-534. A77378

VIA Arrigo Boito [redacted] stabile nuova costruzione abitabile marzo 1969 [redacted]gi [redacted] due grandi [redacted] tinello, cucinino, servizi 9.100.000 e grande camera, tinello, cucinino, servizi 5.100.000 compreso mutuo, ottime rifiniture, grandi balconi. Destefanis [redacted].

VIA Brione 31, direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. A77348

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-869.

VIA Leiny casa due alloggi grande androne cortile recintato [redacted] milioni. Telefonare 634-785.

VIA San Donato-via Pirla impresa vende direttamente negozi ed uffici. Telefonare 610-440. O402

VIA Mongrando 30 (Vanchiglietta) quattro camere, 3.600.000 sufficienti 1.800.000, Amministrazione Capello 532-760. O184

VIA [redacted] Massimo 43 vendiamo grandioso negozio con sottostante magazzino accessibile con automezzi. Telefonare 530-016. [redacted]

VIA Tempio [redacted] (corso [redacted]cusa) in costruzione 1968 alloggio tre grandi [redacted] tinello, cucinino, servizi e due grandi camere, tinello, cucinino 10.500.000 - 7.800.000 volendo mutuo e dilazione. Destefanis 542-808. O398

VIA Vinadio, alloggi due grandi camere, cucina o tinello cucinino, servizi, eventuale, volendo ottimo reddito 7.800.000 - 8.300.000. Destefanis 540-405. O398

VILLA o casa impresa [redacted]rensiste costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA precollinare [redacted] Moncalieri particolarmente lussuosa ampie superfici abitabili grande giardino. Telefonare 561-736. O307

VILLA sulla collina Pinerolo affittasi ampi saloni 10 camere due piani disimpegni acqua corrente abbondante speciale duecento piante adatta clinica, casa di cura, istituto, collegio, albergo, due autorimesse, ottimo clima, panorama incantevole, complessivamente 35.000 mq. dei quali 12 mila tutti piani cintati con due ingressi. Altro caseggiato sei ampie camere con frutteto vigneto orto. Strada asfaltata circonvallazione, vendesi. Tel. 0121-3145.

VILLA vicinanze Torino (Vinovo) in meraviglioso comprensorio con servizi comuni (parco giochi, tennis, riscaldamento, etc.) composta di 7 camere, tripli servizi, veranda, garage, grande giardino. Vendo convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O326

VILLA vicinanze Torino (Vinovo) in meraviglioso comprensorio con servizi comuni (parco giochi, tennis, riscaldamento, etc.) [redacted] di 7 camere, tripli servizi, veranda, garage, grande giardino. Vendo convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O326

VILLE [redacted] costruzione zona Stupinigi prenotansi mutuo 75%. Telefonare 321-703 [redacted] pasti.

VILLETTA bellissima soli 28 Km. Torino, nella verdeggiante Castelnuovo Don Bosco. Quattro camere, bagno, garage, grazioso portico, gran giardino. Occasione! 2.900.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

[redacted] collinare ottima posizio[redacted] vendesi. Tel. 892-307 [redacted] 15-17.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA panoramica 5 [redacted] servizi giardino collina Rivoli e lotto terreno, vendesi. Telef. 951-178.

VIVERE nella quiete con ogni [redacted] dità cittadina. Ville modernissime Castiglione Torinese, bellissima zona, pochi Km. da Torino. Prezzo competitivo. Salone, quattro camere, biservizi, terrazzo, giardino 4.700.000 mutuo 10.900.000. Gabetti 578-044

Z. CORSO Corsica 136 angolo Traiano vendonsi ampi appartamenti 2 camere cucina e 3 camere cucina, abitabili subito. Mutuo agevolato 75% ufficio vendite in [redacted]o. L'Immobiliare 502-514. O462

[redacted] Francia bicamere cucina [redacted] bagno contanti 1.500.000 mutuo 3.200.000. Telefonare 502-542.

[redacted] tutte le vie: [redacted] minuti Porta Nuova. Rivalta, nuova Fiat. Appartamenti [redacted] orto, giardino. Splendida, nuovissima palazzina. Tre camere cucinotta, ingresso, bagno, 1.890.000, mutuo 4.410.000. Silenzio, verde, serenità! Gabetti 578-044. O335

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefo[redacted] 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. [redacted] 779-538.

A. [redacted] capannoni locali tutte dimensioni, studio Rubiola, Francia 124, telefono 779-733.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, [redacted]ferenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi [redacted]erenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, geom. Martinat. [redacted]

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

[redacted] piemontesi referenziatissimi 2 camere cucina S. Paolo dintorni. Tel. 751-494.

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O546

AMMOBILIATO anche pied-à-terre, indipendente, affitto diurnio. Telefo[redacted] 517-249. O160

CERCASI due negozi adiacenti possibilità alloggio zona sviluppo commerciale. Tel. 596-922, 592-443.

CERCASI in Torino locale industriale [redacted]. Telefon. 393-948.

CERCASI locale industriale 600-800 mq. in Torino. Tel. 334-802.

CERCASI vuoto per studente camera, cucinotta bagno zona Molinette o comodità tram. Telef. 883-298, 0161-52842. 2001

CERCASI zona centro, alloggio 10-15 camere uso pensione. Tel. 687-178.

CERCO locale uso laboratorio mq. 60-80 Borgata Vittoria o vicinanze. Telef. [redacted].

CERCO subito [redacted] tinello servizi. Tel. Carrozzeria Rossi 486-438.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto attico zona Sta-

FAMIGLIA inglese affitterebbe alloggetto prezzo modico eventualmente uso giardino. Tel. 544-456 entro ore 16. A84358

tuto Francia Parella. Tel. 721-028.

IMPIEGATO referenziato affitterebbe 3 camere cucina Sampaolo-Vanchiglia. Telef. 871-131. A84189

LOCALE cerco mq. 60-80 seminterrato zona S. Rita. Tel. 352-916.

REFERENZIATI cercano appartamentino zona centrale semicentrale precollinare. Tel. 672-607 [redacted] 17-20.

[redacted] 50enne referenziatissima cerca alloggetto con bagno. Ambiente signorile, cordiale. Zona adiacente San Carlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

SIGNORINA piemontese affitterebbe camera tinello zona Crocetta o paraggi. Tel. 775-443 dopo le 19.

SOLA cerco mini alloggio, tram 4-5-61. Telef. 81-575. A84371

URGE alloggetto camera tinello eventualmente acquisto. Tel. [redacted] ore pasti. [redacted]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni offre Agenzia Rubiolo Francia 124. Telefono 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTA Consulcdilia via Tolone 13 (corso Trapani) signorilissimi appartamenti 2 camere, tinello, cucinotta, salone 2 camere cucina.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 25.000 35.000 45.000. [redacted]. O123

A. AFFITTASI a referenziati due-tre camere, tinello, c[redacted] zona Bernini. Telefonare 745-720.

A. [redacted] ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 26. Telefonare 538-594. O418

A Pino affittansi meravigliosi appartamenti 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 546-051 ore ufficio.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-433.

ADIACENZE Valentino signorile quattro camere salone doppi servizi, affittasi primo novembre, via Calandra 23. 2001

ABITAZIONI SIGNORILI, UFFICI, AFFITTA GEOM. VARINO, VIA CARMINE 1/B, TEL. 510-772.

AFFITTANSI al Complesso Residenziale Isabella - Marina corso Moncalieri 516/13, appartamenti con due camere, cucina grandi. Troverete le finizioni migliori e le caratteristiche che sognate quali: panorama, vasta area verde e giardini, giochi invernale - estivo bambini, condizionamento d'aria, ambiente scelto. Visitateci, resterete entusiasti. Telefonare 679-511. Sopralluogo ore 16-20.

AFFITTANSI corso Siracusa 95, 99 appartamenti 2-3 camere, salone doppi servizi. 1001

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantine soffitte. Visibili ore 16-18 via Susa 31. A83204

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello termobagno. Telefonare 366-895. 2001

AFFITTASI alloggio salone tre camere servizi. Telef. 653-105.

AFFITTASI in Moncalieri a persone referenziate alloggio due camere tinello cucinino servizi [redacted] negozi. Telefonare 687-572. A84166

AFFITTASI locale mq. 90 per uso magazzino deposito. Tel. 902-882, 902-982. 1001

AFFITTASI locale 230 [redacted] deposito magazzino corso Regina. Telefonare 339-886. 1001

AFFITTASI locali [redacted] negozio deposito ufficio, zona Vanchiglia. Telefono 870-267. 2001

[redacted] negozio con retro mq. 70. zona commercialissima. Telefo[redacted] 575-886. A84185

[redacted] seminterrato luminoso mq. [redacted] circa [redacted] scala Vanchiglia. Telefonare 851-439. A85050

[redacted] studio estetica alloggio annesso. Telefonare 590-822 ore pomeridiane. A84885

AFFITTASI vendesi locale uso ufficio negozio rappresentanze fermo, zona Crocetta. Telef. 516-005.

AFFITTASI via Saluzzo due camere cucina, termobagno, 4° piano, senza ascensore. Telef. 339-476.

AFFITTIAMO a notaio, avvocato, consulente, salotto due camere, servizi e ingresso in comune, signorile, centralissimo, via Montecuccoli. Telefonare 547-108. A79071

AFFITTO alloggi 4-5 camere più cucina e servizi, Porta Nuova. Telefonare 680-835. A84390

AFFITTO due camere, cucina, zona Parella, 7° piano. Telef. 720-759 ore pasti. A87378

AFFITTO locali esclusivamente uso ufficio. Via S. Francesco d'Assisi angolo v. P. Micca. Telef. [redacted]

AFFITTO locale via Romagnano 18. Telefonare 341-448.

AFFITTO sei camere cucina decorate stucchi tripli servizi giardino. Telefonare 682-424. A85084

AFFITTO subito alloggio mansardato 3 camere termobagno citofono. Telefonare 276-295. A85089

AFFITTO 25.000 officina meccanica [redacted] discreto. Telefonare [redacted]. A84890

ALLOGGETTO termosifone giardino affittasi coniugi pensionati vicinanze Rivoli. Telefonare 951-178.

ALLOGGIO signorile corso Raffaello 4 camere salone cucina doppi servizi libero subito affittasi. Telefonare 773-757. 1001

AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti signorili eleganti 30-50.000. Telefonare 517-249. [redacted]

AUTOTRASLOCHI accurati con [redacted]ranzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. [redacted]lefonare 611-571 [redacted] Quaranta.

[redacted] Torino Piemonte preventivi piccoli traslochi. Telefonare 331-314. A83899

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camere operai specializzati con assicurazione. Telefono 215-174.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni garanzia e prezzi. Ditta Maggio telefono 485-868. 2001

AUTOTRASLOCHI: Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 687-844. 1001

[redacted] urgenti [redacted] per [redacted] Torino dintorni. Telefonare [redacted] Corbo. 1001

LOCALE moderno attività silenziosa mq. 500 zona Francia. Tel. 797-101.

LOCALE mq. 150 affittasi uso esposizione laboratorio zona forte passaggio. Telefonare 260-809.

LOCALE mq. 600 industria silenziosa Beinasco Fornaci affittasi. Telefonare 793-576. A84536

LOCALE 105 mq. affittasi deposito, officina non rumorosa. Borgo San Pietro. Telefonare 658-934.

LOCALE 600 mq. Nichelino affittasi attività silenziosa. Telef. 599-513. [redacted]. 2001

LORIO, corso Francia 92, affitta alloggi due tre quattro camere e servizi. O339

[redacted] **UFFICI O INDUSTRIA** [redacted] **MQ. 670** [redacted] **450 O 220 AFFITTANSI, INGRESSO AUTOMEZZI INDIPENDENTE. COSTRUZIONE RECENTISSIMA, ZONA CIBRARIO. TELEF. 536-678, 596-926.** A82932

MODERNO stabilimento mq. 2000 affittasi o vendesi. Telef. 677-889.

NEGOZI con retro cucinino e cantina affittansi via Mombasiglio [redacted] Telefonare 678-329. A83789

NEGOZIO con annesso magazzino, adatto anche per ufficio esposizione e vendita all'ingrosso, affittasi o vendesi zona vicinanze autostrade. Telefonare 233-814 Torino.

NEGOZIO nuovo mq 90 via Nizza 81 affittasi. Telefonare 663-028.

PIAZZA Bernini affitto tre [redacted] cucina, servizi, [redacted] Tel. [redacted]

PRIVATO affitto locale industriale con ufficio, [redacted], zona corso Francia. Telefonare 531-046 ore ufficio, oppure 283-277 ore pasti.

S. RITA casa nuova affittansi grandiosi negozi retro anche uso uffici. Telefonare 330-404. A83798

SETTIMO in palazzina tre camere, accessori, magazzino, garage, affittasi 40.000. [redacted]. 321-416.

[redacted] alloggio nuovo, salone quattro camere cucina tripli servizi affittasi, telefonare 589-873.

SOFFITTA centrale arredata offresi in affitto. Telefono ufficio 215-324, 259-118. A84267

SUSA stabilimento 930 mq. coperti tutti i servizi compreso aria condizionata affittiamo adeguatamente. Telefonare 530-016. O402

TORRES affitta locale industriale mq. 600 Caselette indipendente. Telefonare 389-417. O445

TORRES affitta locale mq. 450 riscaldamento indipendente Leumann. Tel. 389-417. O445

UFFICIO centralissimo salone, cinque camere, affittasi. Tel. 532-578.

VIA Cernaia 22 affittiamo uffici fino a 500 mq. completamente rinnovati. Telefonare 530-016. O402

VILLA PINOTORINESE NUOVA COSTRUZIONE LIBERA FINEMESE. AFFITTASI. TEL. 880-349.

ZONA Valentino affittiamo grandiosi locali piano terreno e piano primo, multipli servizi, due garages adatti anche per [redacted] rappresentanze. Telefonare 530-016. [redacted]

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BORGHETTO: affittasi ottobre mesi invernali, alloggio confortevole, riscaldamento. Telefonare 732-086.

CERCASI alloggetto ammobiliato Diano Marina, S. Bartolomeo, ottobre e successivi. Scrivere: via Nicodemi Bianchi 36, Camoletto.

(Continua a pag. 19)

Da artigiani ad operai nelle fabbriche moderne

Le industrie trasformano Bari Ma rimane l'ostacolo dell'acqua

Anche tedeschi, svizzeri, giapponesi costruiscono stabilimenti - Ma chi vuole acqua deve provvedersi di costosi impianti di desalinizzazione - Per ovviare alla insufficienza di mano d'opera esperta la Fiat, insieme con la Cassa per il Mezzogiorno, provvede a corsi di qualificazione - Si chiede un impiego più razionale dei fondi statali

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 19 settembre.

Il colore della vecchia Bari — città levantina di mercanti e di calderai — sbiadisce giorno per giorno con un ritmo sconosciuto, forse, agli altri luoghi del Sud. Nei vicoli resistono ancora i «bassi» e le catapecchie, ma già gli alti, moderni edifici appaiono come il segno della città nuova. Gli uomini che da generazioni lavoravano il vetro e la terracotta, i vimini e la pasta di mandorle, di artigiani si sono fatti operai. E nessuno reputa più motivo di disonore la donna che esce di casa per andare all'ufficio o alla fabbrica.

L'esplosione dei consumi e soprattutto la loro evoluzione sono fra gli indici più sicuri dell'accresciuto benessere. Chiudono i pastifici, ma si moltiplicano le macellerie (per i baresi, consumatori di farinacei, la carne un tempo era un lusso), i detersivi soppiantano il sapone all'olio di oliva, trionfano i surgelati. L'impulso alla trasformazione è venuto dalle industrie del Nord ed anche dalle prime imprese straniere (tedesche, svizzere, americane e giapponesi) che hanno costruito qui i loro stabilimenti.

Con tutta probabilità l'industrializzazione farà nel prossimo futuro altri cospicui progressi. Gli stabilimenti in costruzione o in progettazione sono trentasei; la Fiat ha annunciato il proposito di impiantare a Bari una fabbrica di attrezzi agricoli. L'agricoltura è uno dei pilastri dell'economia pugliese (le esportazioni agricole fruttano cinquanta miliardi di lire all'anno) ed è comprensibile l'interesse suscitato da questo nuovo programma.

Sullo sviluppo economico di Bari però si sono addensati dei dubbi. L'iniziativa privata, che sinora è stata il motore del «decollo», non si sente sufficientemente appoggiata dallo Stato. Anzi si arriva a stabilire qui che agli sforzi dei singoli imprenditori hanno corrisposto finora deboli impulsi dell'amministrazione pubblica: «dopo il rapido decollo degli anni sessanta — è il giudizio che abbiamo raccolto fra gli industriali baresi — è seguita una stasi nello sviluppo. L'avvenire non dipenderà soltanto da noi».

Le condizioni che si offrono all'industriale del Nord propenso ad investire qui i suoi capitali non sembrano incoraggianti. Strade e in genere vie di comunicazione lasciano a desiderare, la rete telefonica non è sufficiente, la mancanza d'acqua è preoccupante. Vi sono imprese che sono state costrette a provvedersi con i propri mezzi degli impianti per la desalinizzazione delle acque marine; ma si tratta di opere che non tutti gli imprenditori possono permettersi. Oltre tutto, il costo dell'acqua così ricavata risulta molto elevato. Di fronte a questo impedimento, alcune ditte hanno dovuto rinunciare ai loro progetti per il Barese.

Alle insufficienti infrastrutture, che rientrano nei compiti dello Stato, si aggiunge la difficoltà di trovare mano d'opera con un certo grado di qualificazione. Anche qui un'iniziativa privata (la Fiat insieme con la Cassa del Mezzogiorno) ha contribuito a risolvere il problema. Dalle scuole dei Ciapi (Centri inter-aziendali per l'addestramento professionale dell'industria) escono ogni anno centinaia di giovani operai e di tecnici specializzati, che vengono messi a disposizione delle imprese.

L'opinione degli operatori economici è che lo Stato deve fare molto di più a sostegno della iniziativa privata: senza però sostituirsi all'imprenditore. Il discorso è attuale perché si sta discutendo se rilanciare l'economia di Bari con una grossa industria di base (forse un centro metalmeccanico). Discordi sono i pareri. C'è chi osserva che una delle massime industrie di base delle Puglie, la «Acciaierie di Taranto» dell'Italsider, ha dato scarsi stimoli all'economia del luogo. La «Acciaieria di Taranto» è un gigante che vive isolato, chiuso nella sua autosufficienza. Produce per lontane imprese e di lontano giunge tutto quello di cui abbisogna, dai pezzi di ricambio all'assistenza.

Attorno al gigante, fatta eccezione per un cementificio, non sono fiorite imprese ed attività complementari, né aziende satelliti. Sono venuti a mancare quelli che gli esperti chiamano gli «effetti indotti». Si dubita, per conseguenza, che un'industria di base del genere possa giovare all'economia di Bari.

Il suggerimento pratico che emerge da queste costatazioni è uno stimolo all'attività dei «consorzi» degli enti locali cui è commesso il compito di fornire le infrastrutture necessarie allo sviluppo industriale. Ma questi consorzi, ci è stato ripetuto, sono in difficoltà finanziarie e, peggio, non sono diretti da tecnici.

Anche nelle Puglie la politica per il Mezzogiorno ha dato luogo ad errori, sprechi ed abusi. C'è voluta una nuova legge per impedire che gli incentivi alle imprese venissero distribuiti senza criterio e per evitare che ne seguissero speculazioni. Nella zona di Trani si concedevano incentivi economici alle segherie di marmo. In breve spazio di tempo si aprirono in quella zona più di cento segherie, anche per iniziativa di gente estranea a quell'attività. Il risultato fu un'ondata di speculazioni e di fallimenti.

Massimo Conti

Ricavata dai semi di soia

Si vende in Svizzera la «carne sintetica»

Quattro gusti: vitello, maiale, manzo e montone - Tre etti, 150 lire - Curiosità delle massaie, proteste dei macellai

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 19 settembre.

Una grande novità attendeva stamane le massaie svizzere. In alcuni supermercati di Berna, Basilea e Ginevra è stata venduta per la prima volta della carne sintetica. Si tratta di un prodotto importato dagli Stati Uniti. Viene essenzialmente ricavato dai semi della soia e al pubblico svizzero è offerto con la sigla TVP *(Textured vegetal proteine)*.

In base a precise disposizioni dell'ufficio federale per il controllo dei generi alimentari, i supermercati hanno l'obbligo di richiamare l'attenzione della loro clientela sulle origini vegetali delle bistecche sintetiche il cui sapore, almeno così affermano gli esperti, non è molto dissimile da quello della carne autentica.

Il *Tvp* è venduto in forma di chicchi di grano che, dopo essere stati bolliti per una ventina di minuti, si trasformano in una pasta assai malleabile. Tocca quindi alla massaia dare alla pasta l'aspetto di una bistecca. Per il momento i supermercati si limitano a mettere in vendita carne sintetica di quattro gusti: vitello, maiale, manzo e montone. In un secondo tempo seguirà quella dal sapore di selvaggina.

Perché immettere carne finta sul mercato? Essa ha un unico vantaggio, quello di essere molto economica: con un franco svizzero, un po' meno di 150 lire, si ottiene una massa di sostanze equivalente ad una bistecca di tre etti. Gli esperti dell'ufficio federale per il controllo dei generi alimentari hanno sottoposto il *Tvp*, prima di autorizzarne la vendita, a minuziose analisi chimiche giungendo alla conclusione che esso non conterrebbe sostanze nocive. La carne sintetica è composta da proteine (50 per cento), idrati di carbonio (32 per cento), sali minerali, pochissimo grasso e tracce di fibre vegetali.

Il nuovo prodotto è stato accolto con una certa diffidenza dalle massaie elvetiche, ma, spinte dalla curiosità, hanno finito per acquistarne quantità non indifferenti.

Il dirigente di un supermercato di Berna ha dichiarato: *«Si tratta ovviamente di un esperimento. Soltanto tra qualche mese potremo sapere se questo nuovo prodotto alimentare, molto ricco di vitamine, possa incontrare o meno i favori del consumatore»*.

L'associazione dei macellai di Ginevra dal canto suo si è affrettata a pubblicare una dichiarazione in cui sottolinea che un «prodotto sintetico» non può in nessun caso sostituire una bistecca. Per tale motivo i macellai non temono la concorrenza della carne vegetale.

A Ginevra sono già allo studio speciali misure di sorveglianza, al fine di evitare che albergatori poco scrupolosi possano servirsi del nuovo prodotto per mescolarlo a determinati tipi di pietanze.

l. f.

Ted Kennedy e Humphrey: incontro all'aeroporto

Il senatore Kennedy, in viaggio per Washington, ha incontrato a Boston Hubert Humphrey che sta svolgendo la sua campagna elettorale per la Casa Bianca. Ecco i due uomini politici e le mogli mentre si salutano all'aeroporto. Ted Kennedy ha ripreso l'attività politica interrotta dopo l'uccisione del fratello Robert (Telefoto Ansa)

Guerra e fame minacciano un popolo

Le offerte per il Biafra

Ieri abbiamo ricevuto 1.516.900 lire - Il totale ha raggiunto 77.780.460 lire

Continuano a giungere ai nostri sportelli o per mezzo della posta, le offerte per il Biafra. Ieri abbiamo ricevuto 1.516.900 lire; la somma complessiva è di 77.780.460 lire. Sono quasi tutte offerte anonime, fatte per solo senso di umana solidarietà, per aiutare quella popolazione giunta all'estremo della resistenza.

Con questo spirito i giovani di Pinasca hanno raccolto stracci e ferri vecchi ed hanno versato alla nostra sottoscrizione il ricavato della vendita: 66 mila lire; gli impiegati della «Fonderia Centauro» hanno raccolto 13 mila lire con una colletta e la direzione dell'azienda ne ha aggiunte 50 mila.

Ecco l'elenco delle offerte di ieri:

Gruppo Giovani di Ghemme L. 110.800; Emanuela 100.000; N. N. 100.000; A nome dei giovani di Pinasca, denaro ricavato dalla vendita di giornali, stracci e ferramenta 66.000.

Officina Fonderia Centauro, Limidi di Soliera 50.000; Impiegati officina Fonderia Centauro, Limidi di Soliera 13.000; N. N., Vallemosso 50.000; G. B. 30.000; I. Della Ferrera in memoria dell'amato compagno 20.000; M. L. 20.000; Un gruppo di iscritti alla Cisl, Bergamo 20.000; Ermanno e Milena 20.000; Rossi, Caraglio 20.000; Gai Cavallo 20.000; A. Colombo, Milano 15.000; Rag. Carlo Rossi, Meina 15.000; N. N. 15.000; Fabio Pierini, Roma 15.000; Giovanni Maria Manzoni, Arona 15.000; N. N. 15.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII da nonna, zia e nipotini di Castagnole P.te 13.000; I piccoli Maria Cristina Baroni e Alberto De Nordi 10.000; Barbara Pozzo 10.000; Maria Rossi, Pavia, (2ª offerta) 10.000; W. M., Cuneo 10.000; M. D. 10.000; N.N. 10.000; N. N. 10.000; Il piccolo Alberto 10.000.

Riconoscente a Papa Giovanni XXIII ringrazio invocando sempre la sua protezione - G.A. Villar - I.C. 10 mila; E.P.D., Como 10.000; N. N. 10.000; N.N.N. in memoria della signora Emilia Viterbi Donaggio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere la salute a me e domestica - Don Giuseppe Marcosig 10.000; N.N. in nome del Signore 10.000; Prof. A. Leoni 10.000.

V.G. 10.000; C.E. 10.000; L. R. 10.000; S.C., Milano 10.000; Elia Careddu 10.000; Pilone Alessandro 10.000; M.E. 10 mila; Gambera Drusiana 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; M.A. 10.000.

Lia in memoria dei genitori 10.000; Ida, Gianni e Marinella in ricordo di nonna Angela 10.000; Stefania, Daniele, Emanuela 10.000; A.C. 10.000; Montanaro Stefania 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10 mila; Giovanni e Nerina in memoria di zio Roberto 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII, Clara e Nino 10.000; Battaglia Salvatore, Firenze 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Anna Osella, Mezzenile 10.000; Marchi Libera, Cengio 10.000; Pietro e Elena Schiavon 10.000; In memoria di M.P. 10.000.

Un gruppo di lettori sanremesi 8000; Zarrina Lanfranconi 6000; Rosa Ciocchetti, Biella 7000; Inquilini dello stabile di c. Casale 79, Torino 6300; E.L.A., Ivrea 6000; Lorella, Antonella e Fabrizio 5000; A.G.M. 5000; Per i fratelli del Biafra - Maria D. 5000; Massimo e Laura 5000; Mario e Laura 5000; N.N. 5000; E.P. 5000; Dogliani, Fossano 5000; N.N. 5000; N.N. 5000.

F. G., Rivoli, in memoria del marito e in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; E. G. ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; A. F. A., Finale Pia 5000; Pier Luigi B. 5000; Una nonna e due fortunati nipotini 5000; In memoria di Annetta 5000; Gastaldi Luigi 5000; Taramasso Anna 5000; B. e G. 5000; Giusto Luca 5000; Famiglia Onippa 5000; Jenny in suffragio dei suoi defunti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; N. N. 5000; R. A. in onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia 5000; In memoria di Angelo Biene 5000; T. L. 5000; N. N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, Alberto e Silvia 5000; L. B., Ge-Pontedecimo 5000, in suffragio di papà e mamma, D. L. 5000; N. N. 5000; Marione Michele, Montalto Dora 5000; M. C. R., Fossano 5000; Ilde in ringraziamento 5000; Coraglia Celestino, Perosa Argentina 5000; Famiglia C. in memoria della cara mamma 5000; N.N. 5000; Mellana Elena, Mezzenile 5000; Seveso Lucetta, Pallanza 5000; Silvia 5000; P. Negri, Alessandria 5000; G. A., Gavi 5000; N. N. 5000.

M. E. U. R. 5000; Per i poveri innocenti del Biafra, Maria 5000; Daniela 5000; Una mamma invocando Papa Giovanni XXIII 4000; Luciana 4000; N. N. 3500; Omar[illegible] 3000; Nini, Roberta 3000; Pier Paolo F. 3000; Diego, Ilaria, Enrica 3000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, Lina e mamma 3000; Giulia 3000; N. N. 3000; Argentini 3000; Sella, Alessandria 3000; N. N. 3000; Domenico 3000; Ida Bertozzi, Treviso 2500; Avellini Maria Teresa, Torino 2500.

Patrizia Micheli, anni 7, 2 mila; In onore della Madonna di Lourdes, Porta Giuseppina 2000; Nonna e nipote Giuseppina 2000; Giambeppe, Angela, Claudia 2000; Implorando una grazia a Papa Giovanni XXIII, una pensionata G. A. 2000; A. R. S. Firenze 2000; D. A. 2000; Montaldi Andrea, 2000; O. C. Torino 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Angela Rosso 2000; N. N. 3000; N. N. 2000.

In memoria dei miei cari defunti, F. Munda 2000; N. N. 2000; Bianca M. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di S. Domenico Savio 2000; Riccardo in suffragio delle nonnine 2000; Candiani Maria, Casale 2000; R. Bianucci, Spianate 2000; Pampolini, Savona 2000; Giacchero, Monza, 2000; N. N., Trappa 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; L. S. Quinto 2000; M. L. di Lucca 2000.

Perché sia fatta la volontà del Signore, T. P. 1500; A. B. C. 1500; Chiara 1500; Bil. Gior 1500; Per grazia ricevuta da Santa Rita e Papa Giovanni XXIII 1000; N. N., Torino 1000; In memoria di Maria e Olga Grasso, Ceva 1000; Una mamma 1000; N. N. 1000; M. G. R. 1000; Massimo 500.

Totale	L. 1.516.900
Totale preced.	» 76.263.560
Totale generale	L. 77.780.460

(Abbiamo versato finora alla Caritas Internationalis lire 76.263.560).

Il tempo che farà

A Nord nuvolosità irregolare, temporaneamente più accentuata sulle Venezie; al Centro, al Sud e sulle isole nuvolosità variabile con possibili isolati rovesci temporaleschi. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	21	L'Aquila	9	16
Bolzano	7	24	Roma	11	24
Trento	13	21	Campob.	12	20
Verona	13	23	Bari	17	24
Trieste	18	21	Napoli	13	23
Venezia	15	24	Potenza	12	17
Milano	10	23	Catanz.	17	23
Genova	15	22	R. Cal.	20	24
Bologna	14	24	Messina	20	24
Pisa	13	23	Palermo	22	24
Ancona	15	20	Catania	17	29
Perugia	13	19	Alghero	19	23
Pescara	14	22	Cagliari	17	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	19
Londra	10	16
Berlino	10	18
Amsterdam	11	16
Bruxelles	12	16
Madrid	8	20
Mosca	0	7
Stoccolma	7	13
New York	14	27
San Francisco	13	16
Tokio	18	27
Città di Messico	13	22
Montreal	15	26

Due parti quadrigemini in Svezia e in Argentina

La madre di Stoccolma ha 25 anni; l'americana 35

Stoccolma, 19 settembre.

Le condizioni delle quattro gemelle date alla luce ieri al Karolinska Hospital *dalla signora Margaretha Samuelsson, di 25 anni, sono soddisfacenti. Lo ha reso noto un portavoce dell'ospedale, aggiungendo che anche la puerpera sta bene. Le gemelline sono nate premature di circa sei settimane. I prossimi tre o quattro giorni saranno critici per la loro sopravvivenza. Le creaturine sono state poste nelle incubatrici e vi rimarranno per alcune settimane. L'alimentazione avviene per via intravenosa.*

L'eccezionale parto si è concluso in 35 minuti. Le bimbe pesavano fra i 990 e i 1210 grammi. Il padre, Jan Samuelsson, fa l'autista. La coppia ha già una figlia di tre anni. (A. P.)

Buenos Aires, 19 settembre.

Una donna di 35 anni, già madre di quattro bambini, ha oggi dato alla luce all'ospedale municipale di Adrogue, un sobborgo di Buenos Aires, quattro gemelli, tre bimbi e una bimba. Si tratta della signora Josefa De Pepe, sposata a Cesar Pepe, di 47 anni, impiegato delle ferrovie.

La madre e i gemelli stanno bene. (Ansa)

Pubblicità a punto e croce

Siamo giunti al punto critico.

Tra qualche tempo potremo voltarci indietro e parlare di un passato pubblicitario. Oggi forse no. Non ancora. Pubblicità è un termine ancora troppo nuovo, sconosciuto a molti nelle sue implicazioni e significati.

In Italia per lo meno, è ancora così. E se negli USA — come da noi fra qualche anno — un discorso sulla pubblicità può già — e deve — addentrarsi in precisazioni e approfondimenti di un plafond di conoscenza generale, in Europa il discorso pubblicitario si presta ancora al ricamo, al punto e croce, appunto.

Ricamo — o sfogo — funzionale, ma anche indulgente, se vogliamo gratuito, per certi versi. Comunque estremistico e impegnativo per chi vuole, caparbiamente, leggere tra i fili dell'intreccio.

E a chi impreca contro le evoluzioni della penna, e rimpiange la crociana chiarezza, diciamo: «abbiate pazienza»: il romanzo è quasi terminato; il prossimo volume è un trattato.

La pubblicità è l'anima dello smercio?

Forse sì. Ma sia detto senza offesa: per la pubblicità e lo smercio.

Presentando la pubblicità con infinito amore ed infinita crudezza — i grandi amori sono ormai improntati alla crudezza anche nelle funzioni erotiche, e si tratta di uno dei casi in cui l'uomo ha già finito il giro, niente affatto vizioso, dalla pelle d'orso alle crinoline alla pelle d'orso — si rischia di passare per sacerdoti del cinismo, cultori senza scrupoli dei dogmi della civiltà dei consumi. C'è un Marcuse nel futuro di ognuno di noi, anzi nel presente, e ci dà botte in testa ed anche nel cervello.

E invece il pubblicitario si redime, attua la catarsi, proprio nella semplicità, non importa se cruda, con cui accetta di dimensionarsi entro limiti vastissimi; si dà cioè un confine che è quello del realismo applicato alle necessità del mondo moderno, ma è un confine che delimita un enorme ranch nel quale lui e gli altri possono galoppare a cavallo del pensiero per vite intere, senza mai sbattere contro il confine di un filo spinato.

Andiamo a parlare benissimo della pubblicità e del pubblicitario presentando le loro violenze, addirittura i loro stupri se si sta alla definizione di qualcuno, come atti panici, nella natura vera del mondo, che è quella del consumo e del commercio, anzi dello smercio.

Il pubblicitario, attraverso la sua arma che è la pubblicità, deve andare al di là del commercio che apparteneva al mondo come bisogno naturale quando ancora la pubblicità non esisteva, o quando esisteva ma aeriforme, impalpabile, subita ma non capita.

Il pubblicitario deve arrivare allo smercio. Lo smercio è la putrefazione del commercio, ma si tratta di una putrefazione profumata, tipo giardino tropicale, tipo atmosfera da romanzo di Mirabeau. Lo smercio è la concimazione dell'industria. Il commercio è la norma, lo smercio è la necessità, è la sopravvivenza, è la vita, è il fertilizzante.

Che il commercio esista è un fatto naturale. Dall'amore alla liquirizia, il commercio risponde a bisogni naturali. Con esso, però, si sarebbe rimasti alle ruote quadrate, e progredire al ritmo di oggi sarebbe impossibile.

Lo smercio è il commercio «drogato», è il cambio ed il ricambio, è il domani già lasciato indietro dal dopodomani. Lo smercio è la vita di chi andando a letto non si preoccupa di come sarà la notte, ma di come sarà il mattino.

Lo smercio è imposto all'uomo, ma l'uomo sarebbe meno uomo e più protozoo se non conoscesse lo smercio. Se, di fronte ad un frigorifero non pensasse che un frigorifero più bello, che già esiste, è stato prodotto un attimo dopo che lui aveva comprato il suo, o anche un attimo prima, però a sua insaputa, l'uomo non sarebbe più uomo o sarebbe abbastanza protozoo.

Il pubblicitario lo aiuta ad essere uomo, cioè sempre inquieto, sempre insoddisfatto, sempre sicuro di soddisfarsi fra un attimo, fra un acquisto.

Né è vero che la natura vera dell'uomo sia quella calma, ieratica, minerale quasi, del contemplatore che vive (e soprattutto muore) di acqua fresca e canto di galli al primo mattino. Un uomo così è «tollerabile» per l'umanità che ribolle, se tira fuori dei cantici leopardiani, se ogni tanto fissa tutto in una tela, in una sinfonia. Altrimenti un uomo così è un freno, un peso, un parassita del corpaccio in movimento che è l'umanità.

Se artista, dà un senso struggente di quel che si lascia, a suo modo dà un documento, preziosissimo, e viene allora tollerato ed anche baciato in fronte.

Ma se non è artista, è un imbelle, un mollusco: non ci sono vie di mezzo.

Il pubblicitario, la pubblicità sfiatano l'uomo, lo costringono sempre a correre, lo palpeggiano e lo vellicano dovunque sia, in qualunque ambiente si sistemi, sotto qualunque abito si promeni, e lo fanno felice perché — anche questo si deve dire — la natura vera dell'uomo chiede queste cose (dell'uomo che ha in testa milioni di transistor, non del protozoo, si badi bene).

Il pubblicitario fa buttare via all'uomo quello che l'uomo ha comprato pochi minuti prima, obbedendo al pubblicitario.

Proprio perché il pubblicitario l'ha convinto ad essere così, adesso può convincerlo ad essere cosà. Il rapporto è chiaro, è di assoluta dedizione: anche del pubblicitario all'uomo, si badi.

Il pubblicitario è uomo, quindi sbaglia come l'uomo: e qui sta la sua forza.

Qui sta la garanzia del dialogo. L'uomo non sospetta che il pubblicitario, bipede implume suo simile, non cada nelle stesse trappole: le quali appunto per questo rischio di caduta, uguale per tutti, non sono trappole. L'uomo non sospetta, e fa bene: perché il pubblicitario cade. Il fatto che sappia come sono fatte le trappole, non fa che accrescere il piacere del pubblicitario...

Il pubblicitario non fa che essere umano, il che significa sempre essere uomo, sovente qualcosa di più. Perché l'uomo talora non ha tempo di essere umano, cioè incoerente, assurdo, ricco di divine sproporzioni; il pubblicitario lo aiuta: Dio sa cosa gli costa. Sangue di pensiero, midollo di idea, sugo di sentimento. Alla fine di una passeggiatina fatta fare all'uomo nel dominio dei desideri, all'uomo in passeggino o tenuto per mano, il pubblicitario è distrutto, sfatto.

L'unica salvezza consiste nell'essere anche lui uomo. Perciò compra, usa il prodotto che ha pubblicizzato.

Il pubblicitario, la pubblicità sfasciano luoghi comuni di cui il mondo crede di non poter più fare a meno, e dai quali sarebbe appestato, paralizzato, ibernato.

E' impossibile oggi bere l'acqua sorgiva, e non è neppure giusto, dinamicamente giusto, che la si beva perché essa non basterebbe comunque per tutti e creerebbe sperequazioni sociali e saprebbe di pipì di talpa. Dunque si beve l'acqua minerale. La pubblicità si incarica di far sapere che è meglio dell'acqua sorgiva, infinitamente meglio. Il che è forse vero, comunque è senz'altro [illegible]co. Un'autenticità moraviana, a suo modo esistenziale, quella del mondo che va avanti.

Il pane casareccio non può più esistere. Ci vorrebbe una schiera di fornai-schiavi per produrlo con metodi classici, appunto casarecci, a pro dei privilegiati. La pubblicità lancia i crackers, che sono ovviamente meglio del pane casareccio, sono — diciamo — i prodotti casarecci di un casale che è il mondo, e tutti possono accedere ad essi.

La pubblicità colma i vuoti, gli spazi, fra progresso e abitudini, speranze e nostalgie. Ha una profonda, drammatica, indispensabile funzione storica.

Aiuta a sorridere di quel che c'è ed a non piangere di quel che non c'è più.

Aiuta ad andare avanti senza voltarsi indietro; è eccitante e tranquillante, è anfetaminica però svelle dal rimpianto del passato e colloca nella sicurezza del futuro.

La pubblicità è inquieta, ma non inquietante. Fosse inquietante non verrebbe recepita. Bisogna ammettere che la pubblicità sovente è per chi la recepisce soltanto constatazione. Quando il pubblicitario cava fuori dall'uomo-lettore, dall'uomo-spettatore, un «ah, già», il pubblicitario ha vinto.

Oppure il pubblicitario può imprigionare l'uomo col divertissement. Ma purché non sia un giochetto: e non sia condotto in profondità. A gioco lungo il signore-uomo se ne intende davvero. E non compra quel prodotto che gli dà la patente di intenditore, perché pensa di non averne bisogno: ed è così.

Il giochetto pubblicitario può essere di parole, di immagini, di suoni (rime, assonanze, gracidii particolari). Ma il giochetto è fine a se stesso: a parte il rischio che il pubblicitario se ne innamori finendo per divertirsi lui. Ed in questo caso sarebbe la tragedia: andando sulla giostra il pubblicitario non vede cosa è la giostra, e questo è un limite, c'è il rischio che se ne disamori l'uomo-consumatore. Troppo facile, oppure troppo difficile; bambinesco, oppure intellettualoide.

Giocare, nel mondo, è sempre stato affascinante e pericoloso. Non è vero che un bel gioco dura poco, ma se dura molto non è più un gioco.

La pubblicità permea tutte le cose, ed è da tutte permeata.

In che misura la pubblicità riempia di se stessa le cose, ed in che misura sia da esse ingravidata, è un problema di matematica celeste, anzi cinese.

Perché nel mondo moderno le cose sono cose in quanto permeate dalla pubblicità, e l'indipendenza di una entità dall'altra è sempre più utopistica, in campo materiale come in campo spirituale.

I mezzi d'informazione, cioè, si stanno facendo tutti eguali, stanno irrompendo dovunque con lo stesso passo di carica.

E' inutile cercar di scindere un fenomeno dall'altro perché tutto è un fenomeno, anzi tutto è fenomeno. Mai il mondo che sommariamente appare così frazionato da interessi, è stato in realtà così compatto. Corriamo tutti con la stessa maglia, sulla stessa biga. Schiavizzare certe cose, assoggettarle ad altre, aminuzzare il mondo, è ridicolo. Tutta una grande corda (o catena? Forse, ma cosa significa poi?) ci avviluppa, ci serra.

Non ci soffoca, anche per la semplice ragione che alla corda ci teniamo, ed essa ci è necessaria.

Spira sul mondo il vento creato dal suo stesso movimento, è come la bora a Trieste, anzi come un ciclone dal bel nome di donna.

Immaginare un pianeta che ne condiziona un altro, nello stesso sistema vitale, è ridicolo. La pubblicità è il mondo, il mondo è anche la pubblicità, il pubblicitario non si sente né Cagliostro né Flash Gordon, sta con i piedi a terra e la terra gli mette i piedi sopra la testa, e questo è giusto e umano, cioè divino.

La fantascienza, che è la scienza del possibile presentata però in una maniera affascinante, ci concede un divertimento che non è un divertimento, essendo che il divertissement è quasi sempre serio, engagé, intellettuale, talora da mal di testa.

Immaginare cioè un mondo, domani o fra duemila anni non importa — stiamo parlando senza limiti di tempo e di spazio, sia ben chiaro, convinti che un minuto della nostra vita valga più di duemila anni, ma proprio per questo non atterriti dall'idea globale dei duemila anni — un mondo in cui la gente, istruita, informata, vitaminizzata in ogni dove, comprenda il cervello, sappia quasi già tutto o sia preparata a tutto e recepisca solo informazioni scientifiche. Dunque, per accedere ad un prodotto, voglia sapere cose esatte e fredde: quante calorie distribuisce, quali coloranti contiene, quale è la sua composizione chimica, quale è la sua struttura molecolare. Una bibbia presentata con una formula, e basta.

Esisterà ancora, a quel punto, la pubblicità?

A parte il fatto che un uomo simile, così perfetto e rimunciatario anche all'avventura del non sapere tutto, è utopistico, per ora, e comunque non ipotizzabile, si deve dire che la pubblicità esisterà sempre: come presentazione grafica o sonora o brutalmente e semplicemente visiva della formula, come strada per portare la formula all'uomo e l'uomo alla formula, come sistema perché l'uomo legga quella formula, soltanto, e nessun'altra, e non possa essere corrotto, sia pure scientificamente, che da quella.

La pubblicità esisterà perché è il fascino che l'uomo vuole sentire suonare, per andare magari, in un futuro, nella strada che ha deciso autonomamente di percorrere, ma per andarci senza il terrore del male ai piedi.

SILVIO DOLCI

ULTIME NOTIZIE

Le sue condizioni sempre «molto gravi»

Salazar (se vive) resta invalido Delicati problemi per la successione

La legge portoghese non prevede lo «stato di incapacità» del Primo ministro - Il Presidente della Repubblica dovrebbe dichiararlo decaduto: cioè dimettere d'autorità l'uomo che per 40 anni è stato il padrone assoluto del Paese - Il più probabile successore è Marcelo Caetano, teorico del regime

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 19 settembre.

«Benché le condizioni del presidente del Consiglio professor Oliveira Salazar permangano molto gravi — dice il bollettino medico emesso stamane — *esse non sono ancora senza speranza».* Sono trascorsi tre giorni da quando Salazar fu colpito da una emorragia cerebrale e le possibilità che possa sopravvivere stanno gradatamente aumentando. Se sopravvivesse, tuttavia, egli non potrebbe più ricoprire la sua carica: il suo stato (i medici ne sono certi) sarebbe quello che giuridicamente si chiama uno «stato di incapacità».

In questa che è la prima crisi politica che il Portogallo abbia conosciuto dal 1932 a oggi, l'eventualità che Salazar si salvi, restando però paralizzato e privo delle facoltà intellettive, ha prodotto nuove incertezze. Non morendo, non creando cioè l'automatica necessità di nominare un successore, Salazar dovrebbe essere ugualmente sostituito. Ma la Costituzione portoghese non prevede lo stato di incapacità del Presidente del Consiglio. In mancanza quindi d'un riferimento giuridico, il Presidente della Repubblica, ammiraglio Americo Thomaz, dovrebbe prendere l'iniziativa di dichiarare decaduto dalle sue funzioni, di dimettere, colui che è stato per quarant'anni il padrone assoluto del Portogallo.

Ora, dicono a Lisbona, Thomaz è un uomo d'aspetto nobile, di buon carattere, con alle spalle una vita specchiata. Ma negli otto anni in cui è stato Presidente della Repubblica, non ha mai preso un'iniziativa, come d'altra parte non ne avevano prese, prima di lui, gli altri presidenti succedutisi nel Palacio Nacional da quando Salazar è capo del governo. Thomaz dovrebbe insomma assumersi la responsabilità di un gesto estremamente grave e delicato.

Se dal punto di vista giuridico-formale tutto appare assai confuso, una maggiore chiarezza è invece sopravvenuta nelle previsioni circa il successore. Le ambasciate, certi uomini molto vicini al vertice del regime, alcuni membri dell'opposizione e i corrispondenti stranieri concordano stasera sulle *chances* di Marcelo Caetano. Caetano, professore di diritto amministrativo all'Università di Lisbona, è un salazariano per così dire moderato. Nella *catedratocracia* — il governo dei professori universitari che Salazar, ex cattedratico di economia politica, aveva voluto per il Portogallo — rappresenta l'Università di Lisbona contro l'Università di Coimbra. La tendenza cioè più moderna e laica, contro quella più tradizionalista e vicina alle gerarchie ecclesiastiche.

Per quanto possa apparire singolare, l'influenza delle due università portoghesi, o, per meglio dire degli uomini usciti dalle due università, rappresenta una delle forze che insieme all'esercito (e in misura ridotta alla Chiesa) possono risultare decisive nello scontro per la successione a Salazar. Caetano è stato per molti anni rettore a Coimbra ma in realtà è l'uomo dell'Università di Lisbona, quella più vicina agli ambienti industriali e manageriali. Se da una parte egli è stato l'interprete *ex cathedra* della visione corporativa di Salazar (visione non del tutto originale perché venne ricalcata nel 1933 sulla Carta del Lavoro mussoliniana), dall'altra è un uomo più aggiornato, più sensibile ai mutamenti verificatisi in questi anni.

Stando alle voci che circolano stasera, i militari, preoccupati delle idee «liberali» di Caetano, si assicurerebbero il controllo della nuova situazione chiedendo una vicepresidenza del Consiglio con l'argomento che il paese è in guerra (la guerra contro i movimenti di liberazione in Angola e in Mozambico).

Il paese è intanto calmissimo. Alcune delle misure d'emergenza prese lunedì (reparti consegnati nelle caserme, aumento della sorveglianza lungo le coste, controlli più attenti sulla frontiera spagnola) sarebbero state tolte stamane.

Sandro Viola

Washington smentisce che Lisbona chieda agli S.U. aiuto in caso di disordini

Washington, 19 settembre.

Fonti del Dipartimento di Stato hanno dichiarato oggi che l'articolo apparso su un giornale inglese nel quale si sosteneva che il Portogallo ha chiesto l'aiuto dell'America per il caso di disordini interni, è privo di fondamento.

Nell'articolo si affermava che il Presidente del Portogallo, Thomaz, aveva chiesto l'invio di agenti americani per far fronte ad eventuali disordini nel caso della morte del Primo ministro Salazar. Il giornale sosteneva inoltre che due aerei dell'aeronautica militare americana erano atterrati martedì nella base aerea portoghese di Ota e ne erano usciti da 100 a 200 americani in abiti civili.

«Entrambe le affermazioni sono totalmente false e forse tendenziose», hanno detto le fonti del Dipartimento di Stato. *(A. P.)*

In una strada di Chioggia

Professionista torinese muore durante una lite

E' un ingegnere di 62 anni - Discuteva vivacemente con un gruppo di giovani per questioni di viabilità

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 19 settembre.

Stroncato da infarto durante un litigio, l'ing. Arturo Vescovo di 62 anni, abitante a Torino in corso Sclopis 12, è morto oggi a Chioggia. E' accaduto verso le 17,30 in una strada del centro. Il professionista, che stava per ritornare in auto a Torino, non riusciva ad uscire dal parcheggio dove aveva lasciato la sua «1600 coupé», perché un'utilitaria, posteggiata malamente, gli impediva la manovra.

Per richiamare l'attenzione del proprietario dell'utilitaria, l'ingegnere ha suonato il clacson. Nessuno si è fatto vivo e il Vescovo, spazientito, ha insistito con il clacson. Alcuni giovani, seduti in un caffè, gli hanno gridato di smetterla. L'ingegnere ha protestato e si è irritato, mentre i giovani lo irridevano. La discussione ha richiamato una folla, soprattutto di oziosi: duecento persone si sono affollate attorno all'auto del Vescovo che, sempre più agitato e spaventato, è sceso dalla macchina.

Fatti pochi passi, ha barcollato, poi si è accasciato sull'asfalto. Soccorso dagli stessi giovani con cui stava discutendo, è stato portato all'ospedale. Ogni aiuto però è stato inutile: l'ingegnere era morto; i medici ritengono che sia stato colpito da un infarto, provocato dallo stato di estrema agitazione, e anche di paura, in seguito al litigio. **g. gr.**

L'ing. Arturo Vescovo, morto ieri a Chioggia

Scontro alla frontiera con la Giordania

Sei militari israeliani uccisi in un'imboscata dei terroristi

Tra i morti un tenente colonnello ed un maggiore - Uccisi tutti gli aggressori (erano cinque)

Tel Aviv, 19 settembre.

Sei militari israeliani, fra cui un tenente colonnello e un maggiore, sono stati uccisi in una imboscata tesa da cinque arabi, martedì scorso, presso la città di Tubas, a 18 km. dal confine giordano. Altri quattro israeliani sono rimasti feriti. I terroristi sono stati tutti uccisi. Si è trattato per le truppe di Tel Aviv dello scontro più sanguinoso avuto coi guerriglieri dalla guerra del giugno del 1967. (A. P.)

Atmosfera di guerra a Suez Si scavano nuove trincee

Suez, 19 settembre.

Il governatore della città di Suez, Hamid Mahmoud, ha annunciato oggi lo sgombero, per ragioni di emergenza, di tutti gli impiegati del governatorato e il loro trasferimento al Cairo.

La misura segue di 11 giorni l'ultimo scontro di artiglieria di una certa gravità tra forze egiziane e israeliane nella regione a sud della città. Essa sembra indicare che le autorità del Cairo si aspettano nuovi incidenti attraverso il Canale, che costituisce attualmente la linea di «cessate il fuoco» tra la Rau e Israele.

Mahmoud ha annunciato anche piani per la distribuzione di maschere antigas e per lo scavo di nuove trincee nella città. Ha poi annunciato che lunedì si incontrerà con i dirigenti delle organizzazioni commerciali di Suez per discutere piani in vista di ridurre ulteriormente il personale di questi enti. Suez contava prima della guerra del giugno 1967 250 mila abitanti; ora la popolazione della città è ridotta a 60 mila persone. *(Ansa)*

Gli Stati Uniti riprendono contatti con l'Egitto

Il Cairo, 19 settembre.

Gli Stati Uniti hanno ripreso oggi i contatti diplomatici con l'Egitto, sospesi dal presidente Nasser durante la guerra di giugno dell'anno scorso. Il vice segretario di Stato per gli Affari del Medio Oriente, Lucius Battle, in occasione della sua visita al Cairo per presenziare alla cerimonia della ricostruzione dei templi egiziani spostati dal bacino della diga di Assuan, ha fatto visita al ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad col quale ha avuto un *«utile e molto amichevole scambio di vedute»*.

Fonti arabe non hanno detto nulla sulla possibilità di una ripresa formale delle relazioni diplomatiche tra Washington e il Cairo. *(A. P.)*

E' cominciata la discussione per le nuove pensioni Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Alla commissione Lavoro della Camera sono state illustrate oggi le proposte di riforma delle pensioni presentate dal pci, dal psu e dal psiup. A mercoledì 25 è stata rinviata l'illustrazione dei progetti dc, liberale e missino. Nella prossima riunione la commissione dovrà anche discutere la proposta avanzata oggi dall'on. Roberti (msi) di approvare subito i due punti identicamente contenuti nelle varie iniziative parlamentari: ripristino della pensione di anzianità (istituita nel 1965 e abolita con la legge entrata in vigore in maggio) e abolizione delle trattenute previste in caso di cumulo.

Alcuni esponenti dei tre maggiori sindacati hanno oggi precisato di non ritenere che la discussione in corso alla Camera sulle pensioni possa interferire negativamente sull'incontro che i sindacati avranno venerdì 27 con il governo. E ciò perché l'incontro avrà per oggetto temi «più vasti», come ha precisato il parlamentare socialista Mosca, segretario della Cgil. E il segretario della Cisl, il deputato dc Scalia, ha anzi osservato che alla Camera si sta affrontando «il problema delle pensioni in maniera settoriale e avulsa dal quadro di riferimento globale della programmazione, travisando o sorvolando tra l'altro sul punto centrale del finanziamento».

Il segretario della Uil, il socialista Vanni, ha detto che solo facendo la riforma fiscale in modo che essa possa finanziare la Previdenza, sarà possibile realizzare effettivamente un sistema pensionistico più giusto. **g. m.**

Voci (smentite) a Praga che truppe sovietiche hanno invaso la Romania

Praga, 19 settembre.

Voci di un'invasione della Romania da parte di truppe sovietiche si sono diffuse questa mattina a Praga. Le ambasciate, il Parlamento, gli organismi governativi, le agenzie di stampa, i giornali e la radio di Praga sono stati tempestati di telefonate che chiedevano conferma. Anche l'ambasciata di Romania è stata sottoposta a un vero assedio di telefonate ma l'addetto stampa non ha cessato di ripetere che tali voci non rispondevano assolutamente alla verità.

E' impossibile per il momento sapere dove sia nata questa voce. Secondo le telefonate ricevute dalla agenzia francese «AFP» a Praga da persone che hanno mantenuto l'incognito, la notizia era stata diffusa da una radio straniera.

La radio di Praga, ha trasmesso la seguente precisazione: «Numerosi ascoltatori ci hanno chiesto se sia vero che truppe straniere sono entrate in Romania. Abbiamo controllato la veridicità di questa informazione in ambienti ufficiali e abbiamo accertato che si tratta di un'invenzione». (Ansa)

Dramma della follia in Inghilterra

Impazzito si barrica in casa e tiene in ostaggio moglie e figli

La polizia assedia la fattoria dalla quale il giovane, un agricoltore di 28 anni, spara a vista su chi tenta di avvicinarsi - Vani gli appelli rivolti dai parenti e da un sacerdote

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 settembre.

(m. cl.) *Un uomo s'è chiuso nella sua casa, in campagna, con la moglie e i quattro figli, è armato, ha fatto fuoco contro chi cercava d'avvicinarsi e rifiuta di arrendersi o di lasciar uscire i familiari. Ecco il dramma seguito ansiosamente da tutti gli inglesi. Scena del fatto: il villaggio di Weston, nello Shropshire settentrionale, vicino al confine gallese. L'uomo, John James, un agricoltore, ha 28 anni, la moglie 26 e dei quattro bambini il maggiore ne ha 8 e il più piccolo 2. Si teme ovviamente per la vita di queste creature. Sono ancora salve, sono state viste a una finestra: ma non resteranno travolte dalla follia di James?*

E' un caso patetico. John James perdette qualche anno fa la madre e da allora ha sofferto di profonde depressioni, di ingiustificate paure. Già una volta, s'è barricato in una casa, dopo un litigio con un contadino. Iersera, la polizia lo ha fermato, mentre viaggiava in automobile, per controllare la patente ed è bastata la comparsa di quegli uomini in uniforme per scatenare una delle sue irresistibili crisi. Prendeva nella vettura il suo fucile da caccia e, minacciando con l'arma gli agenti, si dava alla fuga. Si chiudeva così nel suo «cottage», in cima al colle, e costringeva moglie e figli a restare con lui.

Cominciava l'assedio. Un poliziotto cercava d'installare un riflettore, ma James lo feriva con una fucilata. Le autorità decidevano di mandare avanti un'autoblindo dell'esercito, ma lo squilibrato reagiva con due colpi e si concordava allora di abbandonare ogni tentativo di cattura. Da stamane, si aspetta che James si arrenda per mancanza di cibo o di acqua (la casa è circondata e l'acqua proviene da una pompa esterna). Diversi familiari hanno invano implorato James di dare almeno la libertà ai bambini.

Riuniti a Pavia gli studenti contro la «contestazione»

Pavia, 19 settembre.

E' cominciato oggi a Pavia un convegno nazionale di studenti degli Atenei italiani aderenti al «Comitato per la difesa della libera riforma universitaria» e alla «Legge libera». Si tratta di un gruppo di studenti che rifiutano la contestazione globale e si definiscono «anticinesi». Il loro scopo è di «difendere la libertà e la democrazia nelle Università».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — iad

Stato civile di Torino

18 settembre 1968

NATI — Coisi Carla, Graziano Renata, Saccheggiani Chiara, Sicurella Cristina, Fiore Franco, Fiore Fabio, Lascitelo Gianluca, Garino Monica, Sacchetti Antonella, Talacchini Monica, Carla Monica, Manconi Antonio, Marangon Sabrina, Lando Fabio, Fontana Daniele, Carmellino Giuseppe, Ponziani Mauro, Rusca Monica, Casciano Tiziana, Zannella Carmela, D'Ettorre Graziella, Ferrente Antonella, Platesi Maurizio, Pavone Roberto, Leanza Luca, Scaglione Salvatore, Crispino Maria, Digianni Pasquale, D'Ercole Angela, Mainardi Daniela, Politi Roberto, Parolin Claudia, Campanello Carla, Ferrara Michele, Lorenzin Dario, Bramante Giulio, Fabris Fabio, Pettiti Laura, Carli Flavio, Giacovelli Angelo, Barbero Manuela, Richard Ugo, Sacchiero Eleonora, Chiarello Marino, Cresta Paola, Marangone Michele, Dinnella Giuseppe, De Lauri Massimo, La Salata Domenico, Trovato Juglio, Dreina Elena, Rollo Daniela, Cacciarru Barbara, Votano Elena, Basile Silvio, Grassi Ugo, Evangelisti Cristina, De Nasi Patrizia, Papagna Antonella, La Gattuta Angelo, Campia Umberto, Catalano Roberto, De Nicola Orietta, Ghione Cristina, Martini Carlo, Grabbi Silvia, Scovero Maurizio, Dellefrate Rita, Polsinelli Nicoletta, Forcu Giuseppina, Gilardi Anna Maria, Palo Roberto, Scevazzo Luisa, Del Gaizo Massimo, Sanna Maria, Cimmino Francesco, Barraco Enza, Ecorlia Andrea, Demo Pierangela, Arena Alberto, Braggion Marco, Olivi Alessandra, Stevanella Massimo, Bove Emanuela, Amodei Benedetto, Delana Domenico, Isoardi Sandro, Tallone Donato, Finatti Cinzia.

MORTI — Bacchetta Andrea, di anni 77, nato a Torino, abitante in c. Umbria 23; Sandrone Giuseppe, a. 74, Moncalieri, pensionato, c. Ciriè 26; Nata Luigi, a. 73, Torre Pellice, pensionato, v. Borgaro 37; Volvino Bruna in Dorazio, a. 53, Pontelongo, v. Lessolo 26; Debernardi Albina in Miaja, a. 45 Asuncion, casalinga, v. Torricelli 18; Stanchi Valentino, a. 91, Alessandria, pensionato, c. Rosselli 105-3; Picollo Margherita ved. Torta, a. 75, Torino, pensionata, c. Casale 211; Nebiolo Luigi, a. 73, Asti, pensionato, c. M. d'Azeglio 12; Di Pumpo Elisa in Marinelli, a. 64, Torremaggiore, casalinga, largo Sempione 182; Picco Clara ved. Gastinelli, a. 96, Savigliano, pensionata, v. Abegg 14; Taro Coronica, a. 57, Murisengo, commerciante, v. Fanti 5; Mero Maria Cosima ved. Di Masi, a. 69, Manduria, casalinga, v. Paolo Sarpi 53; Gravela Maria, ved. Spinelli, a. 74, Taranto, casalinga, v. Pietro Cossa 115; Muller Agnes, a. 45, Dahlem, religiosa, v. Moncalvo 1.

Deceduti in ospedale: Vercellotti Marie, a. 77, Marsiglia, pensionata; Ferraris Maria Clotilde, a. 81, Sala Monferrato, religiosa; Scatamacchia Erminia, mesi 2, Torino; Capra Giuseppina, a. 71, Sinio d'Alba, pensionata; Balsaretti Rosa ved. Sorgno, a. 88, Vercelli, pensionata; Vogliotti Maddalena ved. Murcia, a. 46, Torino, pensionata; Valle Maddalena in Borello, a. 58, Chamical (Argentina), casalinga; Nigra Luigino, a. 48, Rivoli, pensionato; Cravero Felice, a. 57, Leinì, pensionato; Reverai Maria ved. Trombini, a. 81, Copparo, pensionata; Bardoni Marco, a. 79, Pietra dei Giorgi, pensionato; Cappello Agnese ved. Nicola, a. 85, Carmagnola, pensionata; Del Corvo Pasqualina, a. 13, Salvitelle, scolara; Garau Francesco, a. 79, Iglesias, pensionato; Aprile Maria, giorni 8, Torino; Bergo Walter, giorni 9, Pinerolo; Filipozzi Igino, a. 40, Vestenanuova, operaio; Mancini Marcellina in Speroniero, a. 46, Lonigo, casalinga; Gregorio Davide, giorni 3, Torino; Goriato Ermanno, a. 46, Valle d'Istria, posteggiatore; Carena Franco, a. 40, Torino, operaio.

Nati 80 - Matrimoni 44 - Morti 38

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Teresa Olivoni nata Palazzi
di anni 55
Sposa e madre esemplare
Ne danno il triste annuncio: il marito Anselmo, i figli Alberto e Mariella, il fratello Gianfilippo, la sorella Suor Angela, cugini, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alla chiesa Parrocchiale della Crocetta alle ore 16,15 del 20 settembre 1968, indi la cara salma proseguirà per Cusercoli (Forlì) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma devolvere in beneficenza alla Conferenza San Vincenzo Domine Crocetta. La famiglia Olivoni ringrazia sentitamente i Medici Primari dell'Ospedale Mauriziano Professori Fausto Penati, Luigi Molinengo, Guido Virano, Carlo Solero, Enzo Delorenzi, loro Collaboratori e Reverende Suore Capo-sala per le premurose assistenze alla loro congiunta. Un particolare e sincero ringraziamento al Dottor Pier Giacomo Dompè che ha curato per anni la cara estinta. Santa Messa di Trigesima: 22 ottobre, ore 8, Crocetta.
— Torino, 19 settembre 1968.

Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione SPA, partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito il Cav. Anselmo Olivoni con la dipartita della sua diletta Consorte, Signora
Maria Teresa Olivoni nata Palazzi
— Torino, 20 settembre 1968.

Le famiglie Protonotari e Grasioli partecipano commosse al dolore della famiglia Olivoni.

Condomini, Inquilini e Amministratore di Via Cassini 37 prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
Teresa Olivoni
— Torino, 19 settembre 1968.

Cristianamente è mancata
Felicita Maria Oddone ved. Alonzo
La piangono il figlio Giambattista con la moglie Ester Pela, fratelli, cognate, nipoti, figliocce. Un ringraziamento particolare alla signora Maria Notario per l'assistenza prodigatale. Funerali in Collegno sabato 21 settembre ore 10 nella Cappella delle Ville Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 10 settembre 1968.

I coniugi Pela prendono viva parte al dolore dei parenti.

Gli amici:
Andrea Adaglio
Nino Balzano
Dario Dassano
Giovanni Fasolo
Adolfo Ferrero
Piero Marino
Alberto Roggero
Manlio Sesia
Giovanni Severini
partecipano al lutto di Pinuccio Alonzo.

Benedetto Castelli e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico fraterno Pinuccio Alonzo per la perdita della MADRE.

La Riserva di Caccia di Stupinigi annuncia l'improvvisa scomparsa, dopo brevissima malattia, della sua Guardia Caccia
Primo Meda
I funerali avranno luogo alle ore 8 partendo da viale Torino (Mandria) Stupinigi, domenica 22 corr.
— Stupinigi, 19 settembre 1968.

I Concessionari: Comm. Orfeo Pinelli e Rag. Giovanni Traversa col direttore della riserva: Dr. Aurelio Cafferatti, prendono viva parte al dolore della famiglia e la ricordano con rimpianto per la sua apprezzata collaborazione e per il suo animo buono.

Partecipano al lutto:
Rag. Mario Falletti
Ing. Cesare Bracco
Il Capo guardia Rinaldo Carnicci e le guardie Ugo Stippi, Carlo Calori, Giovanni Demichelis.

Confortata dai Santi Sacramenti, assistita con affetto dai suoi cari, è mancata:
Lucia Abrate ved. Dadone
anni 88
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli Andrea, Aldo, Giuseppina, Margherita, sorelle, fratelli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane ore 10,15 dall'Ospedale Maria Vittoria. La Salma sarà tumulata a Mondovì.
— Torino, 20 settembre 1968.

La Scuola Media Manzoni e Balbo si uniscono con fraterno affetto al dolore delle famiglie Dadone-Banone.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Scagni ved. Gori
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giancarlo con la moglie Gianna Valdengo, e nipotini Gabriele e Davide, Mario con la moglie Marisa Sacrini, Marisa con il marito Ugo Genero e nipoti Massimo, Giorgio, Elena, fratelli, sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà da via Santena 5 (Molinetta) alle ore 14 di venerdì 20 per Prato dove sarà inumata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 settembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Domenica Pautasso nata Allocatti
Addolorati l'annunciano il marito Matteo, il figlio Osvaldo con la moglie Maria e figli, la sorella Giuseppina che amorevolmente l'assistette e parenti tutti. Particolari ringraziamenti alle Dott.sse Piera Zanetti ed alle famiglie Carbonero. Funerali 21 settembre, ore 8,45, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Baglieri); indi proseguimento per Villastellone.
— Torino, 19 settembre 1968.

L'Amministrazione e le Rev.de Suore dell'Ospedale Rossi di Buttigliera d'Asti partecipano la morte della Signorina
Elisa Rina Schiapparelli
I funerali avranno luogo a Buttigliera d'Asti il giorno 20 settembre alle ore 9. Indi la salma proseguirà per Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 settembre 1968.

Serenamente è mancato
Angelo Lampiano
Addolorati lo annunciano: figlia Ermelinda col marito Guglielmo Amerio, sorella Emilia, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 21, ore 8,45, Parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara Salma proseguirà per Castellero d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 19 settembre 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Linda Spimpolo in Piccolo
La piangono il marito, il figlio, genitori, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 20 settembre 1968.

E' mancato ai suoi cari dopo lunghe sofferenze
Emilio Paderi
Lo annunciano i figli. Funerali sabato 21 settembre, ore 10.
— Torino, 19 settembre 1968.

Ninni e Beppe Lavezza
Pucci e Gughi Zanon
Emilio e Maria Teresa Lavezza prendono viva parte al dolore della cara Renata per la scomparsa di
Gian Carlo Da Col
— Torino, 19 settembre 1968.

Nel 10° anniversario della scomparsa del
COLONNELLO MEDICO
Giannino Cicco di Corato
la moglie e i Suoi cari Lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 19 settembre 1968.

Sabato 21 settembre ore 17 sarà celebrata, nella chiesa della Stazione Alpina del Consorzio Villarino Vazzani, sopra Sauze d'Oulx, una Messa di trigesima per
Letizia Boffa ved. Vezzani
— Sauze d'Oulx, 20 settembre '68.

1967 1968
Dott. Gaetano Carpinteri
vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 20 settembre 1968.

Franca e Furio Pasolo con profondo dolore piangono la scomparsa del carissimo fraterno amico
Avv. Luciano Salza
— Arma di Taggia, 19-9-1968.

Pasquale Gianelli ricorda con profondo dolore l'amico carissimo
Avv. Luciano Salza
raro esempio di alto intelletto ed umana bontà.
— Torino, 19 settembre 1968.

I colleghi Guido Mamini e Maurizio Bianco angosciati ricordano con affetto l'amico
Avv. Luciano Salza
— Torino, 19 settembre 1968.

L'Avvocato Gaetano Toselli e figli Giampaolo e Mariella in Confiberti piangono la scomparsa del grande amico
Avv. Luciano Salza
— Cuneo, 19 settembre 1968.

Giuseppe Cunioli con tristezza piange l'amico indimenticabile
Avv. Luciano Salza
— Torino, 20 settembre 1968.

Si uniscono al dolore:
Guido Testera
Guido Ladetti

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Avv. Luciano Salza
gli amici e colleghi Giuseppe Fortini ed Emilio Siccardi.
— Torino, 19 settembre 1968.

Sindaco, Giunta e Amministratori Comunali di Balangero partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'
Avv. Luciano Salza
— Balangero, 19 settembre 1968.

Piangono l'
Avvocato Luciano Salza
i colleghi ed amici:
Ottavio Benedicti
Roberto Bracco
Bruno Caccia
Giuseppe Carpani
Bernardo Cattelino
Franzo Grande Stevens
Luigi Griffa
Spartaco Majani
Giuseppe Mellusi
Giuliano Monaco
Gerardo Piscopo
Aldo Ribet
Pietro Riccardi
Severino Rosso
Carlo Rollino
Giovanni Maria Vacca.
— Torino, 19 settembre 1968.

Giulio Cesare e Luigi Allegra partecipano con profondo dolore al grave lutto per la scomparsa dell'amico
Avv. Luciano Salza
— Novara, 19 settembre 1968.

Commossi e rattristati piangono l'
Avvocato Luciano Salza
Pietro, Giuliano e Lidia Baroni.
— Torino, 19 settembre 1968.

Ines Baraldo piange il carissimo fraterno amico
Luciano Salza
— Torino, 19 settembre 1968.

Aldo Guerreo ricorda con amarezza e rimpianto l'amico e l'avvocato di quelli che erano soli.

Simone Appendino, Luigi Pissore ricordano commossi l'impareggiabile Amico
Avv. Luciano Salza
— Torino, 19 settembre 1968.

Amici e Colleghi di lavoro partecipano al dolore del sig. Giovanni Rosso per la dipartita del Padre, signor
Antonio Rosso
— Torino, 20 settembre 1968.

1965 20 settembre 1968
Paolo Santoro
S. Messa in Montaldo 29 settembre ore 16.
— Torino, 20 settembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Bachi, Poltone e Cusseri ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Rita Bachi
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 14 ottobre alle ore 18,30 nella Parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90).
— Torino, 20 settembre 1968.

I familiari del compianto
Felice Rosso
commossi per le attestazioni di affettuoso cordoglio tributate al loro caro sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Bordighera, 18 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Pelizzetti
La moglie, la figlia Rina col marito Donato Scarpino, la sorella Ernesta, nipoti, cugini, parenti tutti, lo annunciano addolorati. Celebrazione funerale oggi ore 15 Cappella Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 20 settembre 1968.

Oronzo Scarpino e Roberto Anna, Dario Granata partecipano al dolore della Famiglia Pelizzetti.

Dipendenti Ditta Scarpino partecipano al lutto del Titolare per scomparsa di
Felice Pelizzetti
— Torino, 20 settembre 1968.

Antonio Francesco Desiderio partecipa al dolore dei familiari.

Partecipano al lutto:
Teresina Bosco
Rinalia Lupo
Giovanni Pieven
Dario e Luciana Raila
Ermanno Mirella Raila rispettive famiglie
Rodolfo Vanna Sapello
Franca Schiavon
Vincenzo e Emma Valgimigli.

Giovanni Alessandrina Occhiena e famiglia partecipano la perdita del cognato
Felice Pelizzetti
— Torino, 19 settembre 1968.

Partecipano al dolore di Rina e Uccio gli amici:
Carlo Besso
Ferdinando Carera
Gino Momo
Elvira Rubalto e Famiglia
Noella Cisero e Famiglia
Fratelli Mosso
Franca Finello.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Carla Mario Quaranta
Ester Giuseppe Borgarello
Lucia Baldino Trivero
Maria Carla Robbiano
Germano Luciana Roccati
Annamaria Rabbia.

I Condomini di Via Ormea 65-67 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Felice Pelizzetti
— Torino, 20 settembre 1968.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Ricco
Lo piangono la moglie Teresa Balbo, il figlio Antonio, la mamma, il fratello Pierino con moglie e figlio. Funerali sabato 21, ore 10,15, dalla Nuova Astanteria - Largo Gottardo - indi la cara Salma proseguirà per Volpiano.
— Torino, 18 settembre 1968.

Famiglia Revelli partecipa commossa grave lutto per la dipartita del signor
Giacomo Ricco
— Torino, 18 settembre 1968.

Presidente, Vice Presidenti, Consiglio Direttivo, Soci, Giocatori dello Sport Club Madonna di Campagna, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro compianto
Giacomo Ricco
Consigliere della Società
— Torino, 18 settembre 1968.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Maria Genta nata Carpinelli
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe ed il figlio Piero, la mamma, il fratello Giovanni con la famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato c.m. ore 10,15 partendo da corso Bramante 56.
— Torino, 21 settembre 1968.

Daniela Bertone con papà e mamma e Paola con animo affranto si uniscono all'immenso dolore di Piero e del Signor Genta.

Il cognato Riccardo, col papà, la moglie e figlio prendono vivamente parte al lutto che ha colpito la famiglia del fratello Giuseppe.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorel Iuva Scannavacca
anni 41
Costernati lo piangono: la moglie Vanna, l'adorato Danilo, genitori, suoceri e parenti tutti. La cara salma muoverà sabato, ore 9,30 da corso Grosseto 55.
— Torino, 20 settembre 1968.

Le famiglie Donnini e Ferrari prendono parte al lutto.

Le famiglie Audisio e Rangoni rimpiangono il grande amico
Teol. Silvio Valperga
— Torino, 19 settembre 1968.

La famiglia Abrate memore del bene voluto al suo Alberto piange il Teologo VALPERGA.
— Alba, 19 settembre 1968.

Le Dame di Carità «Parrocchia S. Francesco da Paola» vivamente commosse partecipano all'improvvisa scomparsa del loro amato Direttore
Teologo Silvio Valperga
— Torino, 19 settembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio, il Comitato Esecutivo e la Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano con vivissimo rimpianto l'improvvisa scomparsa del
Comm. Dr. Dino Teruzzi
Membro del Consiglio dell'Associazione - Direttore Generale della Banca Commercio Industria
ricordando con profonda commozione il fecondo, intenso apporto della Sua competenza professionale e le elevate doti di animo e di intelletto che Egli generosamente trasfondeva nella Sua brillante operosità.
— Roma, 19 settembre 1968.

Cristianamente è mancata
Linda Negrino ved. Eusebione
La piangono: la sorella Erminia, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. La Cara Salma verrà benedetta sabato 21 corr. alle ore 9,30 all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per San Paolo Solbrito ove alle 10,15 seguiranno i funerali. Servizio autobus. La presente serve di ringraziamento.
Torino, Largo Giachino 108.
— 20 settembre 1968.

Cristianamente è mancato
Carlo Barbero
Affranti l'annunciano la figlia Margherita col marito Giovanni Avena e l'adorato Claudio. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 10,15 da via Maria Bricca 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'animo buono di
Michele Costa
Con dolore l'annunciano la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 di venerdì 20 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 settembre 1968.

I Titolari e tutte le Maestranze della Fratelli Peyrani partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Dante Pascutti
da anni fra i migliori e più affezionati collaboratori.
— Torino, 19 settembre 1968.

1967 1968
Gina Pavan
La ricordano con immutato dolore i figli e i parenti tutti. S. Messa in suffragio 21 settembre ore 6,30 chiesa S. Antonio Abate.
— Torino, 19 settembre 1968.

Il 23 settembre ore 9 nella chiesa di S. Secondo in Torino verrà celebrata la Messa di trigesima in memoria del
Dott. Antonio Lapenta
— Torino, 19 settembre 1968.

1967 1968
Antonio Brondino
Anziano F I A T
Nella pena di allora con immutato affetto moglie figlio parenti Lo ricordano e quanti gli vollero bene.
— Torino, 20 settembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

OSPEDALETTI affittasi stagione invernale tre camere più servizi vista panoramica mare. Telef. 540-763 Torino. A85080

PORTOMAURIZIO affittasi alloggetto ammobiliato indipendente, frigo, doccia, fino maggio, 150.000. Telefonare 756-671, 681-675.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa e Cervo vendiamo 60 lotti con 6 tipi di villa dilazioni informazioni catalogo, Data-Cervo (Imperia), telefono 44-685. 25865

SANREMO matrimoniale, cucina indipendente, affittasi in villa silenziosa, centrale, vicinanze spiaggia. Ame... Hope 13, Sanremo.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

VARAZZE, Pensione Marieluisa, 0181/97-334, trattamento ottimo, giardino, settembre ottobre riduzioni.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna piazza Castello 9 [illegible] via Po, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O124

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Grattacielo via Santa Teresa 3, telefono 553-970.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.

COLLEGIO Galilei parificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-122. Possibilità recupero anni e ritmo militare. Sede legale esami.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-969, 889-870. 25908

ISTITUTO Vegnone. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ricupero anni licenza media inferiore, idoneità terza Ragioneria, corrispondenti in lingue estere, paghe e contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vegnone 7 telefono 488-994.

ISTITUTO Vegnone corso celere di preparazione all'impiego riservato a signorine diplomate di scuole medie superiore. Rette modiche. Via Vegnone 7 telefono 488-994.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-688. A83539

PER diplomate scuole medie superiore, corso celere di preparazione all'impiego. Rette modiche. Istituto Vegnone; via Vegnone 7, T. 488-994

STENODATTILOGRAFIA calcolo avviamento impiego, Il Piccolo Istituto Porta Nuova telefono 512-197.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

TRADUZIONE in tedesco e dal tedesco a domicilio [illegible]. Telefonare 594-125. A84445

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. PORTA Nuova moderno pensionato studenti impiegati Galliari 4, telefono 657-598. 2001

AFFITTASI camera uso pied-à-terre riguardoso professionista. Telefonare 651-798. A84256

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefonare 581-694. O353

CORSO Vittorio signorile camere due letti uso bagno cucina soggiorno affittasi preferibilmente a insegnanti. Telefonare 767-300. A84401

DISTINTA offre camera pensione a serio stabile referenza. Tel. 570-910.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata unica persona. Telefonare 330-016. A84429

SIGNORA sola affitterebbe camera ammobiliata tutte comodità uso cucina a seria impiegata. Tel. 633-786.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. UNIVERSITARIO esaminerebbe proposte propaganda medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino». A87405

A.A. GIOVANE statale, libero mezza giornata, presenza, comunicativa, referenze, automezzo, svolgerebbe incarichi fiducia, esattore, o simili. Telefonare 383-657.

ASSISTENTE tessitura lunga pratica telai automatici, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

ATTIVISSIMO 36enne, decennale esperienza lavori ufficio, libero subito, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino». 86279

CAPO officina carpenteria lavorazione lamiera, buona preparazione tecnica, doti comando, esperto acquisti offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino».

CAPO officina ventennale esperienza costruzione stampi lamiera termoplastici conduzione del personale offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9673 — Torino». A87317

CAPO reparto [illegible] meccanico esperto solleciti approvvigionamenti e acquisti scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino». A86456

CAPO reparto manutenzione montaggio, lunga esperienza macchine carta e cartotecnica, conoscenza lingue, offresi anche per altro lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 9632 — Torino».

CAPO reparto presse meccaniche, oleodinamiche, Transfer, per lamiera, termoindurenti, termoplastici, conoscenze tempi, metodi, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino».

CAPO reparto [illegible] con vasta esperienza nel ramo delle confezioni e collaudo esaminerebbe proposta da seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino».

CAPO squadre verniciature, smalti sintetici acrilici nitro, offresi produzione, collaudo; libero subito. Telefonare 327-832. [illegible]

COLLAUDATORE tracciatore benestarista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

COMMESSA [illegible] bella presenza offresi profumeria o altro genere. Tel. 233-183. A87020

CONSULENZA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe e contributi, offresi ditta anche mezza giornata. Telef. 553-921.

DECENNALE esperienza fatturazione pratica Mercator lavori uffici offresi. Telefonare 486-272.

DICIANNOVE anni diplomata offresi anche come impiegata. Tel. 376-502.

DICIANNOVENNE corrispondente francese stenodattilo in lingua offresi primo impiego. Tel. 385-187.

DICIANNOVENNE II impiego diplomi avviamento commerciale, paghe contributi, comptometer, pratica ufficio offresi. Telef. 325-844.

DICIASSETTENNE primo impiego diplomata dattilografia comptometria paghe-contributi. Tel. 380-796.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda, tedesco-inglese offresi. Telefonare 732-226. A87298

DICIOTTENNE pratica ufficio, veloce dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-815.

DICIOTTENNE, primo impiego, diplomato elettronico [illegible] frequenza disegno tecnico, offresi. Tel. 345-320

DICIOTTENNE volenteroso patente «B» occuperebbesi presso seria azienda aiuto: ufficio, magazzino e fattorino. Telefonare al 334-954.

DIPLOMA ragioniere, paghe contributi, primo impiego, offresi. Telefono 763-905. A87073

DIPLOMATO, perito tessile militesente patentauto, libero subito, offresi. Tel. 721-111, 726-216.

DICIANNOVENNE pratica quinquennale ufficio, contabilità, seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa impiegherebbesi anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9692 — Torino». [illegible]

DISEGNATORE meccanico, IV perito elettronico, militesente, patente B, offresi impiego pomeridiano. Telefonare 373-562. A87201

IMPIEGATO decennale esperienza contabilità, paghe, conduzione personale, magazzino, manufatti plastici rinforzati, metodi e tempi lavorazione settore carrozzeria industriale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile neolaureato in Argentina ottima conoscenza lingue spagnola mediocre inglese esaminerebbe adeguate proposte. Telefonare 583-885. [illegible]

INGEGNERE in pensione, giovanile, attivo, libero da impegni, desideroso occupazione, lunga esperienza fabbrica e officina (Italia ed Estero), conoscenza lingue inglese, offresi presso piccola o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A86504

INGEGNERE lunga esperienza, ufficio acquisti esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 9689 — Torino». A87389

INSEGNANTE offresi pomeriggio sera come istitutrice presso famiglia con bambini da 6 anni in poi. Telefono 737-318. A87233

PENSIONATO offresi per posto fiducia in qualità di commesso presso negozio magazzino elettrodomestici. Tel. 737-365.

PENSIONATO, plurilingue, decennale esperienza export import, offresi organizzare, incrementare vendite all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino».

PERITO chimico militesente secondo impiego, offresi. Telef. 261-715.

PERITO elettrotecnico venticinquenne offresi. Telefonare 530-820.

PERITO elettrotecnico venticinquenne militesente offresi ditta. Scrivere: Aiello Carmelo c/o Perri, corso Antony 21, Collegno.

PERITO industriale esperienze tecnico-commerciale, acquisti, organizzazione, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino». A87323

PERITO meccanico offresi per insegnamento serale aggiustaggio. Telefono 692-757. A87036

PITTORE cartellonista oppure riproduzioni quadri, disegnatore grafico offresi presso ditta seria. Telefonare 240-084 ore 16-20.

QUARANTADUENNE sarto perfetta conoscenza del mestiere avendolo praticato in proprio per lunga tempo in Torino. Esperto nel vendere assumerebbe direzione negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilo calcolo meccanica comptometria offresi. Telefonare 661-792 dalle 9 alle 13, dalle 16 alle 18. A87295

QUINDICENNE, stenografia, dattilografia, calcolo, paghe, contabilità, corrispondenza, offresi. Telefonare 667-686. A87355

RAGAZZO sedicenne II ragioneria offresi apprendista lavoro mattina. Telefonare 737-920.

RAGAZZO 18enne 3° ragioneria pratico Mercator Audit non primo impiego, libero subito. Tel. 535-953.

RAGIONIERA neodiplomata diciannovenne volenterosa occuperebbesi. Telefonare 892-262. A86601

RAGIONIERE, esperienza pluriennale contabilità generale, industriale, personale, bilanci, budgets, controlli gestionali, costi standards, offresi solida ditta. Telefonare 634-234.

SEDICENNE stenodattilo comptometer primo impiego offresi seria Ditta. Telef. 579-177.

SEGRETARIA azienda 18enne primo impiego occuperebbesi. Telefonare 756-995. A87475

SIGNORA buona conoscenza francese tedesco offresi cassiera mansioni fiducia pomeriggio sera. Telefono 764-515. A87308

SIGNORA presenza offresi cassiera [illegible] cinema, oppure guardarobiera locali. Telefonare 693-107.

SIGNORINA 24enne 2° impiego dattilografa contabile offresi seria ditta. Telefonare 788-782 Collegno.

SIGNORINA 28enne ottima presenza, colta distinta livello direzionale ramo abbigliamento, ottime referenze esperienze acquisite come indossatrice, rappresentante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3664 — Torino». A86549

STENODATTILOGRAFA, sedicenne, primo impiego, offresi seria Ditta. Tel. 887-955. A87239

STUDENTE geometra 16enne offresi professionista o Ditta solo pomeriggio. Telefonare 734-326.

VENTENNE steno-dattilo conoscenza inglese 2° impiego offresi. Telefono 329-566. A87138

VENTIDUENNE militesente libera, offresi seria ditta, impiegherebbesi subito. Tel. 761-216. [illegible]

VENTIDUENNE segretaria d'azienda pluriennale esperienza impiegherebbesi provincia Cuneo. Tel. pomeriggio 0173 770-040. A84696

VENTIDUENNE steno-dattilografa, fluente inglese, pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino». A87117

VENTIQUATTRENNE IV geometri, offresi per lavori ufficio o di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

VENTITREENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 331-025.

VENTUNENNE conoscenza francese tedesco 3° commerciale libera subito offresi per 2° impiego. Telefonare 213-139 ore pasti.

VENTUNENNE perito chimico militesente cerca lavoro o impiego possibilmente presso laboratori chimici. Tel. 387-510. [illegible]

DICIANNOVENNE 2° rag. offresi magazzino-ufficio. Telef. 893-183.

DICIASSETTENNE dattilografa volenterosa cerca serio impiego. Telefonare 255.502. A86547

DISEGNATORE meccanico diciottenne. Libero subito offresi. Telefonare 611-327. A87226

DISEGNATORE tecnico pratico lavori studio, progettazione, abile lucidature disegni, offresi. Telefonare 653-061. A87398

ESPERTO [illegible] elettrodomestici offresi lunga esperienza. Telefonare 721-647. A87029

GEOMETRA capo cantiere praticissimo gallerie lavori idroelettrici autostradali referenze primissimo ordine scopo carriera vaglierebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino».

GEOMETRA, decennale esperienza progettazione e direzione lavori costruzioni industriali cerca industria per conduzione manutenzioni e nuovi lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9661 — Torino».

GEOMETRA, quarantenne, pratico; direzione, assistenza cantieri; civili, industriali, stradali, tracciamenti finizioni. Referenziato. Tel. 553-530.

GEOMETRA topografo ventiduenne militesente, auto, libero subito, offresi anche mezza giornata. Telefono 856-280. A87253

GEOMETRA 26enne, diplomato sezione serale, già operaio meccanico, esperienza studio professionale impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9587 — Torino».

GIOVANE militesente pratico lavori ufficio II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A87246

GIOVANE pratico lavori ufficio contabilità import-export offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino». A86893

IMPIEGATA 28enne pluriennale esperienza lavori ufficio operatrice Audit stenodattilografa libera subito. Telefonare 391-128 ore 14-16.

INGEGNERE meccanico trentaduenne, conoscenze tedesco ed inglese, pratica trasformazioni e applicazioni su veicoli industriali, scopo miglioramento esaminerebbe dettagliate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

INTERPRETE traduttore perfetto tedesco, francese, decennale esperienza ufficio export et segreteria grande industria, causa trasferimento Torino cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A87480

LAUREATA in architettura, esperienza triennale nella progettazione esaminerebbe proposte di impiego mezza giornata presso studio professionale. Telefonare 487-478, ore pomeridiane. A87169

LAUREATO scienze politiche 29enne esperienza di lavoro, militesente, inglese francese, offresi per occupazione adeguata. Pubbliman Casella 101 E. 35-100 Padova.

MODELLISTA sviluppatrice esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9666 — Torino».

OFFRESI sedicenne dattilografa conoscenza calcolo meccanico centralinista. Telefonare 299-420.

OFFRESI 16enne dattilografa, comptometrista, pratica telefono. Telefono 793-638. A86599

PERITO chimico, neodiplomato, militesente, offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 20 F, 13100 Vercelli.

PERITO 31enne, con 10 anni d'esperienza in officina e 3 anni di disegnatore meccanico, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9577 — Torino».

PRATICISSIMO agricoltura macchinario, referenziato istruttore medie superiore, libero novembre, occuperebbesi direzione cascina. Scrivere: Pubbliman, Casella 196 - 15100 Alessandria. 26452

PROFESSORE inglese già insegnante Istituto Tecnico Commerciale, disponendo ore libere offresi, anche come traduttore. Telefonare 653-061.

PROGETTISTA meccanico 32enne diplomato ottima esperienza tecnica senso collaborazione referenziato disposto trasferirsi esamina proposte responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino».

PROGETTISTA ricercatore meccanico diplomato 32enne vasta esperienza tecnica senso collaborazione eccezionale versatilità referenziato offresi centro studi ricerche grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9512 — Torino». A85556

QUINDICENNE stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 583-012 pasti.

RAGIONIERA, 1° impiego, impiegherebbesi ditta o ufficio serio. Telefonare 338-209.

RAGIONIERA 23enne seria, volonterosa pratica amministrazione, contabilità Audit secondo impiego, impiegherebbesi seria ditta, referenze ineccepibili libera subito. Telefonare mattino 591-527.

RAGIONIERE ventitreenne militesente offresi libero subito. Telefonare 354-342. A87063

RAGIONIERE 22enne esperienza biennale pratico settore statistico amministrativo scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino». 1001

RAGIONIERE 28enne, decennale esperienza commercio estero, perfetto corrispondente tedesco, inglese, russo, francese esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino».

SEDICENNE dattilo calcolo meccanico comptometria offresi. Telefonare 661-792 ore 9 alle 13, dalle 16 alle 18. A87295

SEDICENNE dattilo contabile paghe contributi offresi seria Ditta, primo impiego. Telefonare 387-642.

SIGNORINA 31enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata e cassiera, libera subito. Telefonare 322-517.

STENO-dattilo, corrispondente, ottimo francese, discreto inglese, 2° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9882 — Torino».

TEDESCO francese signorina ventitreenne cerca impiego. Tel. 653-616.

TELEFONISTA dattilografa 22enne offresi per impiego seria ditta. Telefono 215-390.

TRENTASETTENNE, quindicinnale esperienza acquisti, settore costruzioni meccaniche, conoscenza disegno tecnico, problemi direzione officina, organizzazione, programmazione, costruzione piccole e grandi serie. Offresi media industria Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 9679 — Torino».

VENTENNE secondo impiego, libera subito, occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 623-295. A87177

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, centralinista, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefono 887-377. A87099

VENTOTTENNE diplomato ottime conoscenze inglese tedesco esperienza pluriennale alberghiera, occuperebbesi come corrispondente, o presso Compagnia aerea, disposto imbarcarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino».

VENTUNENNE offresi subito impiego pratico ufficio patente auto. Telefono 392-563. A87263

VENTUNENNE stenodattilo 2° Ragioneria volenterosa cerca subito seria impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino».

17 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori ambosessi per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi custode largo Turati 49 angolo corso Dante. O388

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori liberi a turno. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 (angolo corso Dante). O388

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato, via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino. O386

AGENZIA Piemonte Loro e Parisini, cerca personale viaggiante Torino, Vercelli, Novara, pratico ramo edile, cave, miniere. Tel. 580-090 ore ufficio. A84340

ASSUME signore, signorine importante società universalmente conosciuta propaganda nuovi prodotti. Alta retribuzione, premi. Esigonsi referenze, massima serietà. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 629 — Torino». O319

CERCANSI signorine primo impiego massimo diciottenni. Presentarsi Studio Consulenza Lavoro, Borsi, via Vittorio Amedeo 17, Torino.

CERCASI per subito farmacista iscritto all'Albo. Telef. 877-394.

COMMISSIONARIA auto primaria Casa cerca capo vendite e produttori, garantisce buon trattamento, indicare esperienze, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9375 — Torino».

DIMOSTRATORE per salone tecnica, praticissimo parti auto, ottima retribuzione cercasi. Telef. 377-635.

CORRISPONDENTE UFFICIO VENDITA LUNGA ESPERIENZA, ABILISSIMO, DIPLOMATO, POSSIBILMENTE CONOSCENZA FRANCESE, TEDESCO, ETA' 30-35, CERCA IMPORTANTE AZIENDA TESSILE LANIERA. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, REFERENZE, A: «PUBBLICITA' STAMPA 9370 — TORINO». A84359

FAMIGLIA [illegible] campagna piemontese vicino grande città cerca governante due [illegible] maschi 10 et 12 anni anche capace aiutarli compiti scolastici referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

DITTA in Moncalieri assume principiante. Presentarsi DL, Strada Carignano 46. 2001

GIOVANI desiderosi avviarsi interessante carriera nel campo compera vendita alloggi, case, terreni, ricerca affermato ufficio immobiliare. Presentarsi ore pomeridiane, Corso Re Umberto 50 L'Immobiliare. O462

GRANDE AZIENDA TESSILE CERCA [illegible] UFFICIO STATISTICHE, PRATICISSIMA CONTABILITA' MAGAZZINO, CARICHI-SCARICHI. ETA' 28-35. OPERATRICE MACCHINE CALCOLO. CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9372 — TORINO».

IMPIEGATA assume importante impresa. Indicare età, attitudini e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3887 — Torino». A87176

IMPORTANTE AZIENDA CERCA DIPLOMATO VICE CAPO UFFICIO PAGHE, LUNGA ESPERIENZA AMMINISTRAZIONE PERSONALE, PERFETTA CONOSCENZA CONTRIBUTI, COTTIMI, ETA' 30-40. SCRIVERE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE, a «PUBBLICITA' STAMPA 9371 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA SIGNORINA UFFICIO PAGHE, LUNGA ESPERIENZA CONTEGGI RETRIBUZIONE, COTTIMI, CONTRIBUTI. POSSIBILMENTE DIPLOMATA. ETA' 28-35. CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9374 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA, LEADER NELLA COSTRUZIONE DI APPARECCHIATURE IDRAULICHE E PNEUMATICHE CON SEDE IN MILANO, RICERCA PER LA COSTITUENDA FILIALE DI TORINO, UN COLLABORATORE TECNICO-COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4005 — TORINO».

IMPORTANTE società commerciale ricerca provetta stenodattilografa preferibilmente ragioniera con precedente esperienza ufficio. Saranno cestinate domande prive di curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A84228

INDUSTRIA MECCANICA CERCA CONTABILE VERAMENTE CAPACE PER MANSIONI ANCHE DA CAPO UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9464 — TORINO».

INDUSTRIALE assumerebbe segretaria distinta elevata cultura stenografia, massimo 25enne, disposta viaggiare Centro-Nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino». A85228

ISTITUTO editoriale italiano cerca, per lancio nuove grandi opere, ambosessi media cultura, anche liberi mezza giornata. Lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno. Presentarsi ore 10-12, 15-17 corso Re Umberto 142. A84244

MEDICO dentista cerca per collaborazione odontotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite rateale [illegible] bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. Torino.

STUDIO ASSUME DATTILOGRAFA 18-22ENNE BELLA PRESENZA. PRESENTARSI ORE UFFICIO, VALEGGIO 15. 2001

STUDIO edile cerca ingegnere calcolatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9933 — Torino».

TAPPETIFICIO IMPORTANZA EUROPEA CERCA CAPO SALA TELAI DOPPIA PEZZA - FLOSCIO INCORPORATO - RICHIEDESI OTTIMA ESPERIENZA TECNICA, SPICCATE ATTITUDINI COMANDO ET ORGANIZZATIVE. ETA' 35-45ENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 9373 — TORINO». A84362

TECNICO per cicli lavorazione, metodi tempi paga massima per stabilimento elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE montatore pratico carpenteria pesante disposto trasferirsi estero conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A87288

AGGIUSTATORE montatore 1° categoria, disposto trasferirsi all'estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino».

AUTISTA auto propria anni 27 disposto viaggiare fuori Piemonte disponibile subito. Tel. 740-194 qualsiasi ora del giorno. A87356

AUTISTA fattorino 26enne referenziato, offresi. Tel. 555-273.

AUTISTA lunga pratica autotreni subito libero offresi. Telefonare ore pasti 61-002. A86963

AUTISTA magazziniere patente C massima fiducia offresi, Rivoli. Telefonare 957-853. 2001

AUTISTA offresi patente B. Età 29 anni, disposto lunghi viaggi. Telefonare 755-410. 2001

AUTISTA patente C offresi consegne città e dintorni. Tel. 235-324.

AUTISTA piemontese disporrebbe automezzo adatto a Ditta che offra lavoro, trasferirebbesi. Tel. 666-283.

AUTISTA di professione, perugino, occuperebbesi qualsiasi mansione volenteroso. Telefonare 769-637.

AUTISTA torinese 27enne presenza lunga esperienza guida offresi preferibilmente privato. Tel. 372-139.

AUTISTA 28enne patente pubblica, presenza, moralità, offresi a famiglia privata o persona sola massima serietà, disposto trasferirsi. Telefonare 763-406. 2001

CAMERIERA per persona sola offresi a giornate. Tel. 581-824.

CAMERIERE sala bar, offresi ore serali. Tel. 667-068. A86373

CAMERIERE 23enne torinese offresi presso ristorante preferibilmente Torino. Telefonare 777-162.

CASSIERA - [illegible] giornate offresi, Loriotti, piazza Roncas 7, Aosta. A77195

COMMESSA esperienza alimentari panetteria ecc. offresi anche mezza giornata. Telef. 398-231.

CONIUGI cercano portineria massima serietà, subito. Telef. 373-722 ore pasti. [illegible]

CONIUGI pensionati piemontesi cercano piccola portineria. Telefonare 767-594. 2001

CONIUGI offronsi pulizia scale. Telefonare 680-363. A86299

CONIUGI pensionati cercano portineria oppure pulizia scale. Telefonare 542-107. A87470

CONIUGI piemontesi [illegible] figlio 33enne libero referenziati cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9887 — Torino». A87131

CONIUGI piemontesi referenziati merito statale offresi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CONIUGI piemontesi 47enni, marito impiegato azienda credito, pratico, appassionato agricoltura, disponendo ore libere cercano orto-giardino da curare, guardiani villa assenza proprietario collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino»

CONTADINI Piemontesi offronsi salariato a piccola mezzadria dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A87196

DICIANNOVENNE, cuoco, domestico, stiro, offresi. Di Dio, 5, Domenica 3. A87465

DICIASSETTENNE buona presenza cerca lavoro come apprendista presso fabbrica o magazzino. T. 842-084.

DICIOTTENNE offresi fattorino o altro lavoro. Telefonare 666-331.

DONNA mezza età offresi lavori domestici custodia bambini, libera subito. Tel. 353-890.

ELETTRICISTA elettromeccanico esperto: impianti industriali, macchine utensili, strumentazione, condizionamento aria, manutenzioni offresi uno o più ore. Tel. 297-191.

ELETTRICISTA pratico impianti interni per abitazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A87381

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali civili, offresi a ditte per impianti e manutenzione. Telefono 265-308. A87013

ELETTROTECNICO pratico manutenzioni, anche aggiustatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A87281

EX guardia P. S. guardia giurata serio 45enne offresi guardiano, fattorino, persona fiducia. Guerriera Sebastiano, via M. Coppino 121, Torino. A86956

FRESATORE specializzato attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». A87027

FUOCHISTA patentato, offresi per conduzione caldaie riscaldamento a imprese oppure privati zona Francia, Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3661 — Torino».

GIOVANE cerca qualsiasi lavoro per 3-4 ore dopo turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino».

GIOVANE magazziniere offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9641 — Torino».

GIOVANE piemontese 33enne volenteroso, offresi pulizia scale et uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9667 — Torino». A87131

GIOVANE studente cerca qualsiasi lavoro. Tel. 510-620. A87227

GIOVANE 23enne auto propria, 3° media, 2° anno perito chimico offresi seria ditta per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino». A87081

INFERMIERA referenziata offresi pomeriggio assistenza infermi e aiuto casa. Telef. 653-688 pomeriggio.

LAVAPIATTI veneto per ristorante a comunità subito offresi. Telefonare 284-524. A87164

LIBERO con camioncino 10 q.li tutto il giorno o mezza giornata, offresi ditta. Tel. 481-691. A86697

MAESTRA asilo referenziatissima offresi sorveglianza bimbi. Telefonare 503-344. A85980

MANOVALE offresi esclusivamente mattino qualunque lavoro. Telefonare 651-860. 2001

MECCANICO auto Fiat occuperebbesi presso seria officina. Telefonare dopo 18,30 726-629.

OFFRESI autista fidato pratico, mezza età, patente D. Telef. 554-876.

OFFRESI autista patente B, anni 31. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino». A87193

OFFRESI cuoco 56enne piemontese ovunque. Telefonare 887-410 ore 9-12, 15-18. A87457

OFFRESI domestico a persona sola pratico anche infermiere. Telefonare 686-408. A86835

OFFRESI donna referenziata pratica pulizia scale. Tel. 234-616.

OFFRESI fattorino autista, anche con proprio mezzo, libero subito. Tel. 853-884. A87026

OFFRESI meccanico riparazioni camion vetture oppure come autista patente D libero. Tel. 851-842.

OFFRESI operaio generico per qualsiasi lavoro oppure fattorino con patente C referenziatissimo. Telefonare 685-056. A87277

OFFRESI subito pulitore metallo anche lavoro a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9642 — Torino».

ORE diurne serali signorina offresi per custodia bimbi. Tel. 544-876.

OROLOGIAIO 44enne abile e referenziato dovendosi trasferire dalla Sicilia al Nord, accetterebbe proposte di lavoro presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino». A77205

PANETTIERE con patente (B) offresi. Tel. 783-233. A87228

PENSIONATO offresi 4 ore giornaliere lavori leggeri. Tel. 259-918.

PIALLATORE [illegible] offresi seria ditta, lunga esperienza ogni lavorazione. Tel. 240-084. [illegible]

PIEMONTESI trentottenni due bimbe primarie referenze, occuperebbesi custodi o portineria mansioni giardiniere o autista patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3696 — Torino»

PORTINAI senza figli, onesti, offronsi subito anche per pulizia locali. Tel. 284-524. A87164

PRATICO pulizia uffici offresi ore pomeridiane. Tel. 537-127.

SARTA offresi prova riparazioni negozio confezioni eleganti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino»

SEDICENNE offresi apprendista sarta commessa o qualsiasi fabbrica. Tel. 365-597. A87256

SIGNORA distinta sola libera impegni massime referenze, offresi compagnia persona anziana anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

SIGNORA offresi commessa o cassiera. Tel. 381-824. A87342

SIGNORA offresi per custodia bimbo o bimba anche mezza giornata. Tel. 321-535. A87407

SIGNORA offresi pulizia scale e uffici. Telefonare 710-015.

SIGNORA offresi sorveglianza ammalati notturna. Telef. 688-326.

SIGNORA 20enne referenziata offresi per serio lavoro mezze giornate pomeriggio [illegible] ditta meccanica. Telefonare 331-138.

SIGNORA 36enne sola offresi compagnia e piccoli lavori domestici a signora sola anziana disposta anche trasferirsi. Borgi, via S. Chiara 34.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi subito. Casa signorile, assistenza bambini o governo casa, zona filobus 33. Iliotta, via Monte Cimone 9, Torino. [illegible]

SIGNORINA 23enne offresi come commessa magazzini ingrosso ditta seria. Telefonare 376-975.

STUDENTESSA quindicenne cerca esperienze, offresi mezza giornata custodia bimbi. Tel. 338-888.

STUDENTESSA sedicenne III media ore libere pomeriggio, offresi. Telefonare 387-482. A87120

TIPOGRAFO compositore militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

TIPOGRAFO impressore II categoria pratico anche composizione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A87258

TIPOGRAFO impressore 3° cat. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino». A86401

TIPOGRAFO impressore 22enne pratico anche edizioni offresi. Telefonare 259-215. A87315

TORNITORE giovane offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9646 — Torino». A87044

TRENTENNE custodirebbe bambini giornalmente propria abitazione. Borgo Vittoria. Tel. 292-952.

TUTTOFARE offresi lavoro ad ore. Telefonare 732-984 dalle 16 alle 18 nei giorni feriali. A87322

TUTTOFARE referenziata media età offresi 4-6 ore giornaliere presso Cibrario, corso Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

VENTIDUENNE tornitore esperienza quinquennale offresi. Telefonare 879-443. A87034

VENTOTTENNE libero subito cerca qualsiasi lavoro, patente B. Telefonare 771-557.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

VENTUNENNE militesente, patente B offresi fattorino, aiuto magazziniere. Tel. 757-112. A87324

VOLONTEROSA 23enne bella presenza occuperebbesi commessa abbigliamento. Telefonare [redacted].

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. ASSOLUTAMENTE nuovo interessante lavoro propaganda ditta conosciuta cerca personale femminile intelligente dinamico. Assicuransi guadagni favolosi. Tel. 885-325.

A MARMISTA fresatore offresi lavoro. Tel. 231-982. A84933

ABBISOGNACI operaia bobinatrice per avvolgimenti piccoli motori trifasi. Presentarsi corso Belgio 72.

ACCONCIATURE cercasi apprendista sedicenne ottima paga. Telefonare 758-866 casa 756-874.

AGGIUSTATORE [redacted] cerca importante azienda metalmeccanica costruzione stampi a caldo. Scrivere precisando posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 9605 — Torino»

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria lamiera cerca industria meccanica. Telefonare 793-508.

AGGIUSTATORI meccanici cercansi. Telefonare 393-327.

AGGIUSTATORI, tornitori, lapidellatori assumonsi, non telefonare se non veramente capaci. Tel. 793-763.

ALBERGO cerca guardarobiera 40-55 anni. Telefonare 546-078 ore 15-17.

ALESUARISTI fresatori tornitori assume azienda zona corso Francia. Telefonare 740-117. 2001

ALESUARISTI verticali ed orizzontali tornitori fresatori rettificatori cercansi da media azienda meccanica, paga massima. Telef 787-112.

APPRENDISTA [redacted]-o quindici-diciassettenne negozio centralissimo, cercasi. Tel. [redacted].

APPRENDISTA ragazzo o ragazza quindicenne assume tipografo incisore. Telefonare 531-996.

[redacted] CERCANSI PER RISTORANTE. TELEFONARE 279-654 ORE PASTI. A83470

APPRENDISTE [redacted] cercansi. Telefonare 553-193.

ASSUMIAMO macchiniste pratiche confezioni biancheria. Presentarsi Pires, [redacted] Nizza 104.

ASSUMIAMO operai lattonieri idraulici prima categoria. Presentarsi ore 18-18,30 Onetolanis, via Verazzano 3

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico possibilmente lavagista. Orvieto 22, telefono 299-910.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 652-973.

BARISTA o aiuto barista cercasi. Presentarsi [redacted] Vittorio Veneto 1.

BOUTIQUE assume subito aiutante sarta veramente abile referenziata. Telefonare 231-861.

CAMERIERA abile conduzione [redacted] signorile referenziata cercasi giornate. Telefonare 353-118.

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 210-520 [redacted].

CERCANSI ragazze bella presenza per Whisky-a-Gogo. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18, via V. Porri 12.

CERCANSI tornitori 2ª categoria e apprendisti tornitori. Tel. 366-816.

CERCASI abile aiutante pettinatrice. Telefono 852-448. A84700

CERCASI abile referenziata tuttofare amante bimbi dalle 14 alle 20. Rivolgersi Mirottica, largo Racconigi 190. A84750

CERCASI abilissimo tappezziere stoffe. Presentarsi Mangiardi, Petrarca 11. A83532

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 861-385. A84494

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 614-655. A84940

CERCASI apprendista pettinatrice manicure mass. età 18. Borgata Parella, tel. 779-882. A84815

CERCASI cameriere anni 15-18. [redacted] 81-453. A84881

CERCASI commessa mezza giornata per panetteria. Telefonare pomeriggio 580-784. 2001

CERCASI coniugi referenziati custodia villa marito occupato pratici orto giardino. Telefonare 654-688.

CERCASI domestica libera mattino, Gentilo, via Arnaldo Da Brescia 3, zona Stadio. A87159

CERCASI donna età 25-40 dalle 8,30-12. Corso Raffaello, telefonare 682-895. A84286

CERCASI donna media età pratica pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino».

CERCASI elettricisti impianti industriali. Telefonare 258-525.

CERCASI fattorino 15enne per commissioni. Telefonare 80-879.

CERCASI lavorante [redacted] e apprendista sarta per signore. Telefonare 537-789. A84180

CERCASI manovale robusto per carico scarico sacchi cemento [redacted] kg. Telefonare 732-857. 149

CERCASI operaio 18-30anni per lavori generici. Presentarsi C. S. Italia, Saargio 48. 2001

CERCASI operaio gommista con patente ed apprendista. Tel. 670-045

CERCASI pellicciaia macchinista e apprendista. Telefonare 500-637.

CERCASI ragazzo 15 anni per commissioni «Cremeria S. Quintino». Presentarsi in via S. Quintino 9 oppure telefonare 510-602.

CERCASI subito barbiere uomo, lire 22 mila settimanali. Tel. 534-972.

CERCASI tuttofare a giornata. Coniugi con un bambino. Telefonare 584-161. A87072

CERCASI tuttofare mezzetà [redacted], referenziata. Famiglia due persone. Telefonare 516-121. A87195

CERCASI tuttofare pomeriggio. Telefonare ore 15-18, tel. 561-147.

CERCASI verniciatore mobili metallici et apprendisti lavorazione lamiera. Telefonare 243-439.

CERCASI 1° aiutante pasticciere e giovane ragazze apprendiste. Racconigi 192. A87478

CERCO pasticciere prima categoria via Vigone 45. Telefon. 380-057.

CERCO ragazze per facile propaganda. Lire 5000 giornaliere più premio settimanale. Mondial-Mec, Via Nicola Fabrizi, 140 bis. Torino.

CERCO signorina [redacted] studentessa per governo compagnia ore pomeridiane bimba [redacted] anni. Telefonare 372-677 ore pasti. A84468

COIFFEUR cerca abilissima manicure 15-19enne lussuoso negozio. Telefono 483-533. A87299

COMMESSA pratica latteria formaggi zona Santa Rita cercasi. Telefonare 351-507. 2001

COMMESSE cercansi da stand confezioni Porta Palazzo anche mezza giornata. Telefonare 852-322.

COMMESSO-A vetrinista confezioni uomo dinamico, serio giovane moderno, assumiamo. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino».

COMMISSIONARIA Renault cerca buon meccanico per propria officina autoriparazioni, ottime condizioni. Telefonare 325-011, 323-036.

CONIUGI cercano tuttofare fissa o a giornata esperta referenziata alto stipendio. Telefonare 510-443.

CONIUGI soli cercano seria e brava tuttofare fissa pratica andamento casa. Stipendio massimo 60.000. Telefonare 540-405. O398

DITTA produttrice profilati plastici ricerca attrezzista capace per costruzione matrici e calibratori; si richiede serietà e capacità adeguate. Telefonare 393-564. A83867

DOMESTICA tuttofare fissa oppure giornata cercasi zona Crocetta. Telefonare 582-325. A84914

DONNA lavori casa piccola famiglia zona corso Gabetti cercasi tre ore mattino, Telefonare 873-510 ore serali. A84242

DONNE pratiche piccoli montaggi registrazione particolari meccanici [redacted]sumonsi. Telefonare 793-548.

ESCAVATORISTA provetto Dragline assumesi. Telefonare 661-282.

ESCAVATORISTA provetto Ruston 19 cercasi. Tel. 296-629, 252-879.

FALEGNAMI abili cercansi. Telefonare 693-258. 2001

FAMIGLIA signorile cerca persona fissa finita per cucina stiro referenziata. Tel. 586-885.

FOTOLITO cerca abile cromista, retribuzione adeguata, Genova, telefonare 311-245. 25240

FRESATORE I - II [redacted] giornata o pensionato. Tel. 257-239.

FRESATORI aggiustatori veramente capaci, cerca officina stampi pressofusione. Paga massima, adeguata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino». 2001

FRESATORI tornitori alesuaristi verticali ed orizzontali rettificatori cercansi da media azienda meccanica [redacted] massima. Telefonare 781-214.

GRUISTA Edilmec cercasi. Corso Siracusa 40. A85604

IMBALLATORI preparatori casse imballaggio cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A85240

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume giovane volenteroso anche generica conoscenza montaggio macchine automatiche plurimandrine per addestrare in qualità di operatore. Scrivere precisando posizione a: «Pubblicità Stampa 9605 — Torino»

IMPORTANTE officina costruzione stampi assume stampisti e fresatori I e II categoria. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9675 — Torino». A87327

INDUSTRIA confezioni maschili, assume qualificate pantaloniste e macchiniste. Via Invorio 27, [redacted] Parella. 2001

INDUSTRIA [redacted] alluminio cerca abile serramentista. Telef. 986-667.

[redacted] meccanica [redacted] verniciatore. Tel. 561-761. A83630

INDUSTRIA Nichelino assume carpentieri, saldatori, gruisti, aggiustatori manutenzione. Telef. 667-792.

INDUSTRIA pressofusione 35 km. Torino, cerca abile stampista per propria officina interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

INDUSTRIA zona [redacted] operai e apprendisti addetti [redacted] lavorazione articoli resina. Telefonare 781-623. A86304

LABORATORIO cerca diciannovenne riparatore radio televisione. Telefonare 482-803. A85084

LABORATORIO farmaceutico assume apprendiste confezioniste abitanti Barriera Milano. Tel. 852-769.

MULIER MANIFATTURA ASSUME PROVETTE [redacted] CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI: VIA MASSARI 238, TELEFONARE 215-666. A83631

MULIER MANIFATTURA [redacted] PROVETTE SEGNATRICI SU TESSUTO. PRESENTARSI: VIA MASSARI 238. TEL. 215-666.

OFFICINA meccanica assume apprendisti e operaie addette macchine. Telefonare 396-518. A84403

OFFICINA meccanica via Luini cerca aggiustatori tornitori apprendisti anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino».

OFFICINA meccanica zona c. Belgio cerca fresatore II e apprendista. Telefonare [redacted].

OFFRESI redditizio [redacted] pensionati media cultura. Tel. 510-785.

OTTIMO lavoro vostro domicilio. Forniamo macchine maglieria modernissime, insegnamento, assistenza lavoro. Ditta Casacci, San Quintino 4.

PASTICCERIA cerca commessa negozio, aiutante pasticciere o donna pratica laboratorio. Sacco, De Gasperi 9. 2001

PERSONA anziana cerca giovane distinta signorina bella presenza assistente dama di compagnia con patente guida automobile. Trattamento molto signorile ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino». A84447

PERSONA [redacted] zona Solferino cerca tuttofare. Orario 11-14. Telefonare 515-235. A84803

PORTINAIA media [redacted] senza figli cercasi. Telefonare 487-055.

RAGAZZI diciassettenni assumonsi per lavori d'officina. Tel. 329-932.

RIMAGLIATRICE domicilio maglieria intima cercasi. Telef. 720-015.

SALDATORI provetti, apprendisti saldatori e generici cercansi adeguata retribuzione. Sigra, via Novara 12, Nichelino, telef. 661-787.

SARDA tuttofare fissa [redacted], Telefonare 655-258. A84465

SIGNORINA referenziata fissa [redacted] per bimbe 4 e 7 anni. Tel. 641-480 ore pasti. A86536

SUPERCOPTAL macchina maglieria superredditizia per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5 Torino, corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFIA cerca impressore apprendista. Telefonare 683-319. Via Saluzzo 43, Torino. 2001

TORNITORI fresatori prima-seconda veramente abili, assume officina meccanica alta precisione. Tel. 630-655.

TUTTOFARE capace ore 9-12 coniugi soli cercano zona Duca Abruzzi. Telef. 534-023. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi famiglia [redacted] bambini. Telefonare 774-431. A84781

TUTTOFARE [redacted] espertissima [redacted] famiglia due persone zona [redacted]. Ottimo stipendio, orario 9,30-19,30. Tel. 541-903.

TUTTOFARE veramente pratica stiro cercasi zona c.so Tassoni. Telefonare 741-822 pomeriggio.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. INDUSTRIA vernici cerca rappresentanti Torino, Lombardia, Veneto, fisso, Provvigione, Enasarco. Indispensabili pluriennali esperienze vendite settore vernici, introduzione clientele edilizia, industria, commercio. Tel. ore ufficio 561-360 Torino.

AGENTE veramente introdotto cantieri edili, cercasi da importante Società per vendite legnami. Assicurasi riservatezza, rimborso [redacted] e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AGENZIA Piemonte, Loro e Parisini, cerca personale viaggiante Torino, Vercelli, Novara, pratico ramo edile, cave, miniere. Tel. 580-090, ore ufficio. A84440

CERCANSI rappresentanti introdotti mobilieri arredatori Torino Piemonte disposti abbinare importante articolo complementare ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — 20100 Milano».

CERCANSI rappresentanti introdotti articoli chincaglieria mercerie, profumerie, filati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9435 — Torino».

DITTA farmaceutica ventennale introduzione presso farmacie, grossisti, ospedali e cliniche della Liguria, con organizzazione di vendita capillare e servizio di consegna giornaliero assume esclusive di zona per importante in[redacted] farmaceutica o parafarmaceutica. Scrivere «Pubblicità Stampa 18 — [redacted]121 Genova».

EX artigiano carrozziere esperienza trentennale offresi rappresentante ramo automobilistico cinquantenne. Tel. 292-502. A84492

DITTA cosmetici disposta [redacted] in conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

DIPLOMATO trentatreenne auto pratico dischi [redacted] rappresentanza anche altro genere. Telef. 740-182. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino». A84223

EDITRICE ricerca per Torino e provincia elementi provata capacità produttiva. Offresi automezzo massime provvigioni premi produzione. Presentarsi dalle ore 16 alle 18 via Bigny 6, Torino. A84437

INGEGNERE lunga esperienza direzionale industria macchine utensili esamina adeguate proposte rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9419 — Torino».

LEGNAMI, cercasi Agente introdotto grandi falegnamerie Alta e Centro Italia per vendita tavolame essiccato. Rimborso spese e provvigioni. Necessitano serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A83513

LUBRIFICANTI importante industria cerca agenti provincie piemontesi od elementi capaci e introdotti, offresi alte provvigioni e concorso spese. Scrivere: Pubbliman Casella 220, Genova 16-121. 25906

MAGLIFICIO produzione fine per uomo e donna, cerca rappresentante introdotto, buon dettaglio per l'intero Piemonte. Indispensabile esperienza nel ramo. Provvigione 10%. Cassetta Errezeta, Pubblicità 221 Z. Bologna 40-126. A6231

PRODOTTO grande interesse offresi abbinamento a rappresentanti cartolerie drogherie casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino»

RAPPRESENTANTE, che dispone piccolo locale e furgone per consegne cerca serie prodotti in esclusiva VAR Francia. Scrivere: [redacted]dini, 8 Maison Blanche 83, La [redacted]. 26331

[redacted] Piemonte forniture alberghiere, ristoranti, clientela qualificata, esaminerebbe abbinamenti produzioni serie ditte, non alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

SIGNORINA presenza, infermiera, media cultura offresi propagandista medica. Telefonare 335-436.

SOC. azioni costruzione cerca gente esclusivo 25-30 anni residente Torino introdotto uffici tecnici, architetti, imprese, spostamenti frequenti. Sarà data preferenza ad un disegnatore industriale. Autovettura necessaria, interessante remunerazione per persone attive. Inviare curriculum vitae con fotografia non restituibile a «Pubblicità [redacted] 9378 — Torino»

SOCIETA' assume elementi qualificati per vendita macchine grafiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino». A83586

TRENTENNE, studi ginnasiali, auto, quinquennale esperienza, introdottissimo farmacie Piemonte, residente Torino, offresi ditta farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A84601

SMARRIMENTI L. 220 per parola

CUCCIOLO segugio rossiccio collare verde smarrito zona Vanchiglia. Mancia competente. Telefonare 888-210.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, presunzioni. Massima serietà Nizza 102, Tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Via Pio V 20.

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (Mare-Monti) Italia-Estero, Re Umberto 84, T. 599-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria, 9, tel. 541-100. 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-582.

MASORPOL Garibaldi 5, T. 512-206. Investigazioni private prematrimoniali infedeltà; indagini particolari, inchieste speciali, servizi Italia-Estero. O392

POLINVES indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3. Telefonare 652-755. A82002

RORIMONDIAL Investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40. Tel. 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Tel. 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali, sportivi, relax. Telefonare 279-978. A84481

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTO senza anticipo senza cambiali senza previlegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo c. Toscana. Ritiriamo scooter. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213: 124 spider seminuovo, Mini Cooper, Mini, 2300 coupé, 1500, Simca 1300, IM 3, 1100, 850, 600, 500, Kadett familiare, furgoni 600 T, 1100 T, prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi) garanzia.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274 la grande ed affermata [redacted] di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O264

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. O316

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza previlegio senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) [redacted] vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Aberth, Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

A.A. ANASTASIO Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Telefonare 547-485, vendita nuovo, assistenza, garanzia, tagliandi. Usato Fulvia GT come nuove, Fiat 850, Fiat 600 D, Opel Kadett coupé rallye.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special 1100, H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632. O146

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051.

A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sue organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141.

A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179, autovetture tutti tipi da 100.000 a 850.000, minimi anticipi.

A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. O379

A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179, 500, 600, 1100 special, occasioni, ritiriamo scooter. O379

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO Fiat tutti tipi, Renault, Simca, Volkswagen, Triumph, Alfa Romeo, Lancia. Lunghe rateazioni, permute. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37.

ABBIAMO Fulvia coupé Rallye, 124 coupé Vignale, Ase 1000, Miniminor, altre occasioni Alfa, Fiat, Lancia. Volta 8, telefono 546-681.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 66. O204

[redacted] vendo Mono 1000 Aberth coupé metallizzata. Telefonare 683-962. A84565

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi, Corso [redacted] 202, telefono 263-756. O334

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili. Iles, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O394

ASSICURATEVI Fratelli Selvaggio «Polizze globale» Compagnia Lombarda (piazza Lagrange) 511-324.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOBIANCHI [redacted] nuovo tipo motore 124 pronta consegna Ruspa commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, telefono 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/48. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

[redacted] Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124 gas, 600 T furgone, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTOSAIO tel. 380-800: autocarro 600, 500, 124, 1100R, Giulia 1600, 850, IM 3, 850 giardiniera.

[redacted] 3500 special ottime condizioni privato vende. Tel. 371-864.

CAMIONCINO 600 T Pasino seminuovo, furgoni 750 vendo. Corso Umbria 8. 1001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone Sofia, via Giovanni Cravero 54.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefonare 351-496. O182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti [redacted] dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50

COMPERO qualunque vetture [redacted]tanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI privato acquista 2300 coupé, recente. Telef. 390-319.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTE vende 500 e 1100 semestrali. Telefonare 957-741 ore pasti. A84262

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3365 mensili. Iles, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O394

FERRARI GTB 4 1967 perfetta privato vende. Scrivere Spagnolo Rovidati, Vittorio Emanuele 192/7, Torino. 26231

FIAT - Seva commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 642 ribaltabile vendo. Telefonare 523-119. A84172

FIAT 1300 gas ottime condizioni 1963 privato vende. Tel. 677-811 ore pasti. A84170

FLAVIA coupé 1800, grigia 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svet, Turati 12, Torino. O205

FULVIE G.T., Fulvia 2 C, 124 familiare, 1100 R, 1100 familiare, 1300, Giulia 1300, 1800 BMW, Bianchina spider, Flaminia berlina. Via Rubiana 18, tel. 774-226.

FURGONI 600 T 6 quintali seminuovi prezzo buono garanzia. Via Lionetto 38. A85822

FULVIA semestrale pochissimi Km. dipendente vende. Telef. 367-025.

FURGONE 600 T 6 ql. poco adoperato garanzia prezzo buono. Via Lionetto 38. A82612

FURGONI camioncini occasioni in garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIULIA GT veloce, Km. 16.000 originali, vendo-cambio anche rateizzando. Visibile corso Principe Oddone 68. O326

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1300 Ti vendo cambio in garanzia. Telefonare 215-643.

GORDINI R 8 1100 competizione seminuovo vende rateizza Renaulto. Corso Siracusa 75. O364

GT Veloce Alfa 1966 privato vende. Telefonare 721-303 ore ufficio.

IL miglior prezzo per vendere vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, c. Principe Eugenio 11

[redacted] esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, [redacted] Grosseto 55. O326

JAGUAR 3,8 S cambio sincronizzato vendo perfetta privatamente. Telefonare 580-880. 2001

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE [redacted] SEMESTRALI [redacted] DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE [redacted] NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, [redacted] ABRUZZI 6 [redacted]

MARMITTE auto, cambio salda et trezzatissimo qualsiasi saldatura auto. Asuncion 37. A85659

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MINI Minor nuove et occasioni, pronta consegna, permute, rateazioni. Centralcar vendita et assistenza. Carlo Alberto 38, posteggio interno.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, telef. 580-089, dimostrazioni [redacted] la gamma vetture con [redacted] immediata.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, tel. 580-089, [redacted] assortimento vetture usate in perfette condizioni: Fiat 1100, 1300, 1500, 1800 berlina, 2300 berlina, familiare F, 124, 125, Lancia Flavia 1500, 1800 berlina, coupé, Flaminia Touring, spider, coupé, Alfa Romeo Giulietta, 1300, 1600, Giulia 1300, 1600 TI, super, 2000, 2600 sprint berlina, Ferrari 250-330, GT 2+2, Mercedes 190, 220, 250 SE, Volkswagen 1500. O411

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OPEL, Opel, Opel Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 1100 vendo-cambio, Km. 17.000, visibile corso Principe Oddone 68. O326

PORSCHE 912 1965 perfetta privato vende 1.900.000 intrattabili. Facilitazioni. Telefonare 635-033.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe [redacted] 66, telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATI occasioni garantite Simca 1000, Primula, Prinz, Opel 1000, Giulia GT, Appia III, Giulia TI, BMW 700, [redacted], Flavia coupé, Bianchina panoramica, 750 Vignale, 1500, 1300, 124, 1100, 850, 600, 500. Autofrancia, corso Francia 341.

PRIVATO vende permuta spider Fiat 1600 ultimo tipo. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 500 e 750 sei mesi. Telefonare 596-359.

PRIVATO vende 850 Spring, sette mesi, causa trasferimento. Telefonare 488-213. O326

PRIVATO vende 850 '64, 600 D '63 buonissimo stato. Telef. 483-575.

PRIVATO vende 1100 R [redacted] sei. Telefonare 237-037 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 veramente perfetto richiesta 360.000. Telefonare 661-783. A84448

PRIVATO [redacted] 1100 R 6 mesi km [redacted]. Tel. 394-122 pomeriggio.

PULMINO 600 occasione privato vende 100.000. Telefonare 543-888

R 8 Major unico proprietario ottimo stato vende Ces, via Pinelli 14, telefono 488-277. O385

RENAUTO vende rateizza R 4 export, R 10, R 16 revisionate con garanzia, Corso Siracusa 75, telefono 325-011

RENAUTO vende rateizza 600 autocarro Pasino, Fiat 500 '67 '68, 850 '65, 1500 coupé Ghia '64 perfetto, Ami 6 familiare, Opel Kadett 1000 gas. Telefonare 325-056.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, interessi bancari, vendiamo autovetture con certificato garanzia semestrale. Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove.

SENZA anticipo vendiamo Fulvia 2C, berline, coupé, Flavia, berline coupé, corso Siracusa 158.

[redacted] anticipo vendiamo Giulia 1300, 1600, super, G. T. Junior, G. T. veloce. Corso Dante 133.

SENZA anticipo vendiamo 124 coupé, spider, berlina. C. Dante 133. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1300 S, SIMCA 1301-1501, ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI. GARANZIA. VENDONSI. TELEFONARE 322-132, C. GIAMBONE 34.

VENDESI [redacted] '64 tre assi centrale 'girelli ribaltabile Ferit, tel. 911-602

VENDO 500 mesi 6 [redacted] pavona. Telefonare 614-967 ore pasti.

VENDO 850 coupé semestrale. Telefonare ore pasti 782-736.

VOLETE vendere Vostra autovettura, realizzando [redacted] contanti? Automarkets corso Principe Eugenio 11. O394

124 coupé cinque marce [redacted] da rodare, vendo anche rateizzando, Telefonare 488-213. O326

124 sei mesi vendesi. Tel. 360-161.

124 semestrale verde bottiglia Km. 6000 bellissima vende dipendente. Telefonare 231-660. A84434

500 semestrale beige privato vende. Telefonare 796-656 ore pasti.

500 semestrale dipendente vende privato: Pino, piazza Filzi 13 scala 15.

600 D 1966 unico proprietario vendo permuto 500 facilitazioni. Telefonare 396-165. 1001

850 bianca 1965 ottimo stato privato vende 380.000. Telef. [redacted]

[redacted] special [redacted], ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scofit, [redacted] Abruzzi 6 bis.

1100 R, 6 mesi, km 2600, vende privato. Tel. 250-117.

1300 Fiat anno 1962 bellissima privata [redacted] vende 300.000. Tel. 869-669.

1500 come nuova 390.000; 1100 D 360.000; 600 250.000. Telefonare 380-212. A84941

1600 S coupé Fiat privato vende. Telefonare 742-137.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTORE fuoribordo 30 cavalli avviamento elettrico senza patente, vendo. Tel. 330-709. A84203

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

VESPA motocarri ciclomotori «Ciao» cambi rateazioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili studio professionale assume, garantendo [redacted]mento continuo. Telefonare 510-316, 851-045.

AUTORIZZATA chiroveggente radio-estetista fluido aiuta saluta affari, Berruti, telef. 374-824.

COLLABORAZIONE campo finanziario offresi da agente qualificato e funzionari e a persona distinte di provata serietà con vaste amicizie anche in cittadine di provincia. Ottimi utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

ESEGUIAMO lavori dattilografia macchina elettrica anche più copie (ciclostile) proprio domicilio. Telefonare 279-602 ore pasti.

GEOMETRI lunga pratica disegno edilizio eseguirebbero lavori per conto studio professionale. Telefonare 760-809 ore ufficio.

UFFICIO tecnico esperienza macchine utensili, speciali attrezzature stampi lamiera, offre propria capacità per studi e progetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino».

VENTENNE cerca copiature mano e macchina e lavori ufficio. Telefonare 270-515. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO locali acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. da 70.000 in più, S. Bernardino Trena telefono 933-165. O384

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza dicembre. Corso Regina Margherita 136.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001

APICOLTORE vende privatamente miele purissimo. Vecce, [redacted] Bruere 84 Cascina Vice.

ARMADIONI laccati, panno, finte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. A82422

[redacted] Casa del [redacted], Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, lampadari, lampioni, attaccapanni, letti, officina artistica. Tel. 328-214.

DITTA confezioni vende per cessazione: tavoli taglio et lavorazione, scaffalature tessuti et capi finiti, et tranci vari. Telefonare 873-400, mattino 8,30-12. A83562

DIVERSI antichi mobili, specchi, quadri, lampadari, sopramobili, cedonsi. Tel. 583-454. A84243

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina tel. 287-628

NOLEGGIAMO Cyclettes vogatori vibroline carrozzelle malati aerosol stampelle ultravioletti. Rete 541-256 Lagrange 40. O496

PELLICCE varie, giacca visone, colli, trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A83836

PIANOFORTI compro vendo, accordature. Chenna, via Pieve 3, telefono 542-405. A84547

REGISTRATORE cassa Riv macchine scrivere calcolatrici alfaroni. Corso Degasperi 73. A83952

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti [redacted] Brianza. Telefonare 498-590.

SVENDESI bella matrimoniale, elettromassaggiatore, statue, coppia faine. Telefonare mattina 584-497.

VELO sposa bella anche pizzo antico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — 20100 Milano».